Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987 — 25° Anniversario

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
27 Gennaio 2012
Anno XXVI - n. 2 (405) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

LA FEBBRE NEL CASSETTO DEI RICORDI

Aristea Canini

Il mondo si riduce a un fazzoletto di coperta e l'influenza mi carica sulle spalle e mi porta a ritroso nel tempo. Come fosse un viaggio su quei trenini di legno che si infilano in binari di ricordi, di profumi e di polvere. In camera mia per tre giorni come non succedeva da una vita, a pensare e ad aprire cassetti che sembravano non dovermi più appartenere, e invece lì, in un tempo che sembra infinito ed è soltanto ieri, in un tempo dove non esisteva facebook e internet, ma erano le foto a fare la differenza ho ritrovato un mondo che era mio ma di cui non ricordavo più nulla. Ho ritrovato anche

» segue a pag. 51

IL TEATRINO DELLE OPERE

Andrea Marchesi

Il silenzio della terra può essere caldo quando lo sai sentire e un lusso divampante che non sai di avere. Come la notte che sta su appiccicata temporaneamente a cavare le stelle dalla noia accecata del giorno. La terra può essere anche rabbia o calma sedimentata sulle mani, ti impiastra le dita e diventa compagna, pura essenza del tuo travagliare. Marchia e identifica il palmo e a volte dice agli altri chi sei e forse dove vai. In montagna mi giro sempre ad osservare il passo compiuto per vedere se nello scasso del moto ho violato qualche cosa. A volte la

» segue a pag. 51

INDIGNATI, SPAVENTATI O DEFRAUDATI?

Metua

La parola dell'anno? "Indignati"… o forse suona meglio "indignados". E le numerose piazze si popolano di giovani dopo un semplice S.O.S. lanciato da un semplice messaggino telefonico. Le telecamere delle Tv di tutto il mondo fanno a gara a riprendere il volti dei giovani e… non faticano affatto a riprendere invece quelli dei meno giovani.

E gli adulti dove sono? Anche qui si tratta di evasione. Il pianeta giovani è decisamente il riflesso delle inquietudini in atto e gli adulti, una volta ogni tanto, dovrebbero diventare "indignados" ma per difendere la causa dei figli, la causa dei

» segue a pag. 51

Benedetta gente

(p.b.) C'è gente che si è già arresa. Ma in questa guerra i vincitori non hanno l'aria di fare prigionieri. Arrendersi quindi serve a niente, ci si chiama fuori dalla lotta di sopravvivenza, ci si chiama fuori dalla vita. Centinaia, migliaia di persone che hanno rinunciato, affidano tutto quello che gli resta alla fortuna. Non è un gioco e se lo è, è un gioco triste, una roulette russa, quella della pistola alla tempia che forse fa clic o forse la fa finita. Hanno mollato. Come succede dopo un terremoto, un'alluvione, c'è chi si rialza e ricomincia, c'è chi si sdraia e si lascia morire d'inedia, aspettando Godot o la sua versione salvifica, i soccorritori, gli angeli della carità, rassegnati a vivere di elemosina, rassegnati a consegnare la propria esistenza a qualcun altro. E' successo anche su quella maledetta nave da crociera, che si chiama "Concordia" e sembra una beffa avendo suscitato un mare di discordia. Mentre la nave va a ramengo c'è chi tira fuori il telefonino, la cinepresa e filma, filma la propria sventura, tocca agli altri salvarmi, intanto

» segue a pag. 51

ALPINISMO

alle pagg. 54-55

CLUSONE

SCENARI BARADELLI

LEGA SPACCATA?
Pdl si spacca per osmosi
Tre fuori, due dentro?
Caffi in Giunta senza deleghe?

alle pagg. 8-9

VILLONGO

RETROSCENA ELETTORALE

Congelata la campagna elettorale leghista.
Belotti: "Nessuno può utilizzare il simbolo Lega senza autorizzazioni"

a pag. 32-33

BERGAMO

IN VISTA DEL CONGRESSO PROVINCIALE

PDL:
c'è una "Magna Charta" dei formigoniani bergamaschi

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
TUTTI AL VOTO
IL 6 E 7 MAGGIO

La benzina costa?
Per forza, c'è da pagare i costi della guerra di conquista dell'Etiopia

» alle pagg. 6-7

ALLA SERA TI OFFRONO PURE UN PIATTO DI PASTA, BASTA CONSUMARLO MENTRE GIOCHI

Una domenica surreale nel *santuario* del gioco
BINGO! L'OPPIO DEI POVERI
Una voce metallica scandisce numeri, di fretta, perché il tempo è denaro

» SCHEDA
GIOCHI:
2011 RECORD,
RACCOLTA A.. 76 MILIARDI

» alle pagg. 2-3

LOVERE

APPROVATO IL PGT: le Cave scavano un abisso tra maggioranza e minoranze

alle pagg. 20-21

SOVERE

ELEZIONI DEL 6 MAGGIO
Cinque liste? Troppe per due ideuzze

alle pagg. 22-23

SOLTO COLLINA

ELEZIONI: Gatti e Spelgatti certezze… feline ma ballano i topi…

a pag. 29

PRADALUNGA

TUTTO IN ALTO MARE, NAUFRAGIO IN VISTA
Frizioni in Giunta

a pag. 49

CASNIGO

MAGGIORANZA SPACCATA. IL SINDACO IMBERTI: "SONO STANCO"

a pag. 42

LEFFE - NEMBRO

Dietrofront in maggioranza, Giuppy decide di ricandidarsi

a pag. 43

Elezioni: Lega con Morotti al 60%, e Bonomi al 40%…

a pag. 49

LA POLEMICA

a pag. 4

ATTENZIONE **PROSSIMA USCITA VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2012**

INCHIESTA

ALLASERATIOFFRONOPUREUNPIATTODIPASTA,BASTACONSUMA

Una domenica su
nel *santuario* del
BINGO!L'OPPIODE

Una voce metallica scandisce di fretta, perché il tempo è

Aristea Canini

Il cappotto sta a malapena sulla sedia, arrotolato tra la sciarpa e un paio di guanti che sembrano di due misure più grandi. La donna avrà circa 65 anni, con lei si siedono altre due signore, più o meno la stessa età, appoggiano i portafogli dentro un'unica borsa, di quelle che sembrano invecchiate dal tempo e da una qualità non proprio eccelsa, tirano fuori cinquanta euro a testa, si avvicina un'addetta alla sala Bingo e comincia a lasciare cartelle da gioco.

Sono le 16 di domenica 15 gennaio, una normale domenica di gioco alla Sala Bingo di Lovere, fuori dovrebbe esserci ancora chiaro, o almeno solitamente a quest'ora è così, perché dentro il tempo si annulla tra muri ovattati e luci artificiali anche a mezzogiorno, che se non sai mai che ora è, non ti sembra nemmeno che il tempo passi.

Almeno così dovrebbe essere e così sembra che sia davvero, basta guardarsi attorno, la sala è strapiena, trovo un tavolo dopo aver fatto qualche giro nella sala, sono accompagnata da un ragazzo della mia età e da due sedicenni, e anche qui il primo muro dei divieti è già infranto. Perché sui muri campeggia la scritta 'vietato giocare ai minori di 18 anni' ma in realtà nessuno controlla e ai due ragazzi le cartelle vengono tranquillamente vendute.

Le sale sono due, una è per fumatori, sigarette a iosa spente sulla speranza di portare a casa qualche soldo, in tutte e due le sale, unite da un grande divisorio trasparente, la maggior parte dei giocatori sono donne che passano la cinquantina. Una voce metallica scandisce numeri, di fretta, che il tempo è denaro, qui più che da altre parti, qui più che mai. Ho in mente la tombola dell'asilo dove tra un numero e l'altro ci si scambia commenti, battute e si ha tempo per farsi una risata, qui il tempo non c'è, annientato dalla luce artificiale e dal soffio incessante della voce che spara numeri.

Tutti con la testa abbassata sulle cartelle, nessuno fiata, nessuno parla con l'altro, nessuno socializza, nessuno può entrare a partita in corso, nessuno può entrare senza giocare. Numeri che diventano freddi come il vento di gennaio e nulla più.

La ragazza vicino a me, 16 anni appena compiuti, becca una cinquina, alza la mano e in pochi secondi si precipita un'addetta ai tavoli, ce n'è una ogni 3 o 4 tavoli per non far perdere tempo al gioco, che se uno si alza e deve andare a far controllare la cinquina o la tombola, pardon il bingo, si perdono almeno cinque minuti e qui, stampatelo in testa, il tempo è davvero denaro.

La ragazza guadagna la bellezza di 7,50 euro, la somma le viene portata la mano dopo, giusto il tempo per usare i soldi per comprare altre cartelle e chissenefrega se c'è il divieto di gioco per chi non è maggiorenne.

Compro un paio di cartelle da tre euro l'una, non ho moneta, allungo un cinquanta euro e mi danno due monete da due euro e un facsimile di plastica di 40 euro. Cosa è?

"Te li portiamo dopo", così intanto mentre aspetto i soldi, mi tocca fare altre partite. Faccio una battuta con il ragazzo seduto accanto a me e mi ritrovo addosso un grugno di facce che mi intimano di stare zitta, non si parla, si gioca e basta.

O forse si crede di giocare. La tensione è alta. Butto l'occhio sulle tre donne vicine a me, hanno una serie di cartelle sul tavolo e i cinquanta euro sono praticamente finiti, una suda e si asciuga gli occhiali che si sono appannati, l'altra apre la borsa che hanno in comune, tira fuori un portafogli con tante tasche ed estrae un altro cinquanta, lo mette sul tavolo e subito arriva la ragazza con le cartelle, giusto il tempo di estrarre i soldi ma la voce meccanica non si ferma nemmeno un attimo.

"Alla sera ti offrono pure un piatto di pasta – commenta il ragazzo che mi accompagna – basta consumarlo mentre giochi, da una parte la forchetta, dall'altra la cartella".

Vorrei sapere cosa sta

SCHEDA / 1

Chi tira e chi no: Gratta e Vinci Poker on line e slot machine In calo Superenalotto e Bingo Crollo di chi si dà.... all'ippica

Newslot e Videolottery nel 2011 l'hanno fatta da padrone con una raccolta di circa 41,5 miliardi di euro in crescita del 29,5% rispetto ai 32 miliardi incassati nel 2010. Il settore dell'intrattenimento quest'anno ha raggruppato oltre il 54% del mercato totale. Nel dettaglio, le Newslot hanno chiuso il 2011 con giocate per circa 29 miliardi di euro, mentre il nuovo settore delle Vlt (partito solo a luglio del 2010) ha assicurato incassi per 12,5 miliardi. Per questo settore, la raccolta destinata all'Erario è però molto diversa. Dalle Newslot lo Stato ha incassato poco meno di 3,7 miliardi di euro, mentre con le Vlt il valore scende ad appena 238 milioni di euro.

Chi invece è in calo è il Bingo. Dopo l'exploit del 2010, anno in cui aveva registrato incassi per poco meno di due miliardi, il Bingo perde terreno. Nel 2011 gli appassionati della tombola moderna hanno puntato infatti 1,8 miliardi di euro, in diminuzione del 5,6% rispetto al 2010. La raccolta per l'Erario ha sfiorato invece i 200 milioni di euro.

Poker cash e a torneo, casinò games e skill games mettono a segno la crescita maggiore registrando un +169,9% rispetto alla raccolta dello scorso anno. La raccolta di questo segmento è passata infatti dai 3,1 miliardi del 2010 agli 8,5 del 2011. Il merito maggiore va al poker online in modalità cash ed ai casinò online, giochi partiti il 18 luglio del 2010 e che stanno viaggiando ad una media di oltre 1,3 miliardi di euro di raccolta al mese. I giochi d'abilità online non sono però molto redditizi per lo Stato: quest'anno significheranno per l'Erario 255 milioni di euro, vale a dire quasi il 63% in più rispetto ai 95 milioni di un anno fa.

Mercato in calo invece per giochi a base sportiva, ovvero scommesse a quota fissa, Totocalcio, Totogol, Il9 e BigMatch. Insieme nel 2011 hanno infatti messo a segno una raccolta di circa 3,9 miliardi, con una contrazione del 13,7% rispetto ai 4,5 miliardi incassati nel 2010. Sono però le scommesse a trainare il segmento. Da sole valgono oltre 3,8 miliardi, contro i circa 80 dei concorsi pronostici. In calo anche il gettito, che quest'anno è stato di poco più di 180 milioni, contro gli oltre 210 del 2010. Torna il segno positivo per il gioco più antico d'Italia. Grazie al 10eLotto, la nuova modalità di gioco che ha attirato l'attenzione anche di nuove fasce di giocatori, il Lotto nel 2010 ha chiuso con incassi per 6,8 miliardi di euro, in crescita del 30,1% rispetto ai 5,2 miliardi del 2010. Il prelievo fiscale è stato invece di poco superiore agli 1,9 miliardi di euro.

Perdono terreno i giochi numerici, SuperEnalotto e WinForLife, che hanno chiuso con una contrazione del 32,5%, passando da una raccolta di 3,5 miliardi del 2010 ai circa 2,4 di quest'anno. Il SuperEnalotto ha portato nelle casse dello Stato un miliardo di euro, mentre il WinForLife poco più di 65 milioni di euro. Il WinForLife è stato lanciato a settembre del 2009 per andare in aiuto della ricostruzione dell'Abruzzo dopo il terremoto. Gli incassi destinati all'Erario sono infatti devoluti in favore della popolazione abruzzese.

Lotterie ma soprattutto Gratta e Vinci fanno registrare ottimi risultati con una raccolta che supera i 9,5 miliardi e che segna un incremento, rispetto ai circa 9,4 miliardi di un anno fa, del 6,3%. Da sottolineare che in questo segmento di mercato la fanno da padroni i Gratta e Vinci. Il gettito fiscale nel 2011 è stato di poco superiore agli 1,6 miliardi.

Fanalino di coda i giochi ippici, quelli che una volta erano la culla delle scommesse. La raccolta è calata di un ulteriore 21,9%, chiudendo il 2011 a 1,35 miliardi contro gli 1,7 del 2010. Il gettito erariale si attesterà a 55 milioni.

AZIENDA INTERNAZIONALE
RICERCA
2 collaboratori vendita
Offresi appuntamenti prefissati nostro call-center, fisso mensile, provvigioni e premi.
Guadagno medio € 3/4.000
già primo mese.
Seria possibilità di carriera
Per informazioni telefonare allo **035 4522041** oppure inviare curriculum **e-mail cv@grizzly.it**
o via **fax 035 525012**

ARLOMENTREGIOCHI,DAUNAPARTELAFORCHETTA,DALL'ALTRALACARTELLA

urreale gioco

IPOVERI

e numeri, denaro

SCHEDA / 2

Giochi:2011 record, raccolta a.. 76 miliardi

Alla faccia della crisi. Il 2011 è stato un anno d'oro per il gioco. Il bilancio del 2011 fa segnare una raccolta complessiva di oltre 76,1 miliardi di euro, con un incremento del 23,9% rispetto ai 61,5 miliardi giocati lo scorso anno. Praticamente ogni italiano, a fine 2011, ha speso oltre 1000 euro per dare la caccia alla dea bendata tra scommesse, concorsi e giochi online. Un valore pro capite altissimo che fa salire l'Italia sul podio dei paesi al mondo dove si gioca di più. E' andata bene anche per l'Erario, visto che quest'anno andranno nelle casse dello Stato circa 9,2 miliardi, vale a dire un 5,7% in più rispetto agli 8,7 miliardi incassati nel 2010.

GIOCO	RACCOLTA 2011 (*)	RACCOLTA 2010 (*)	Var. 2010/2011
Newslot e Vlt	41.460	32.004	+29,5%
Bingo	1.845	1.954	- 5,6%
Giochi a base ippica	1.351	1.729	-21,9%
Giochi a base sportiva	3.881	4.495	-13,7%
Gratta e Vinci e Lotterie	9.956	9.367	+ 6,3%
Lotto	6.806	5.231	+30,1%
SuperEnalotto e Winforlife	2.378	3.524	-32,5%
Giochi di abilità a distanza	8.487	3.145	+169,9%
TOTALE	**76.164**	**61.449**	**+23,9%**

Stime Agicos - (*) dati in milioni di euro

facendo la Juve, muovo la testa ma sui tabelloni solo numeri, nemmeno un orologio in tutto quello spazio, già, dimenticavo che qui il tempo se lo sono mangiato sopra le cartelle da gioco.

Ci alziamo e ce ne andiamo direttamente dall'interno al piano di sopra, si apre il mondo delle slot, ce n'è per tutti i gusti, anche qui l'età media è abbastanza alta, 45-55 anni: "Ma l'età media – mi spiega l'accompagnatore – la fa l'orario, se vieni alle 2 di notte al sabato ci trovi uomini o ragazzi che se la giocano con le slot.

In settimana al pomeriggio trovi le solite massaie che si giocano la pensione e che hanno le loro fisse, stesso tavolo per il bingo, guai a cambiarlo, se è occupato piuttosto aspettano il turno dopo, stesse mosse scaramantiche, ho visto una donna passarsi le cartelle sulla fronte prima di giocare, altrimenti non le compra".

Un signore che infila venti euro nella slot ci fa segno di stare zitti, proviamo a dare un occhio che però non è gradito, ognuno gioca per suo conto e non ha voglia di far vedere quanto perde e quanto magari, potrebbe vincere.

Una donna vicino a me, capelli biondi tinti come fosse passata una mano di vernice gialla, trucco pesante e unghie laccate di viola, sorseggia un superalcolico e ordina un panino, così ho tempo per dare un occhio alla parola 'credit' che segna '475 euro', insomma, si gioca forte lì sopra.

Non si è graditi per troppo tempo se non ci si siede davanti a una slot, così 'investiamo' qualche pezzo da cinque euro sperando duri il più possibile, speranza vana, dopo pochi secondi il 'credit' è a zero. Gli altri non si alzano, segno che stanno giocando molto di più.

Ci avviciniamo al centro del salone dove c'è una mega roulette elettronica, infili il pezzo di carta e punti su un numero, non serve il croupier, è solo una perdita di tempo, e qui come di sotto, il tempo non esiste, la luce è rigorosamente artificiale e non ci sono orologi, meglio togliere la nozione del tempo che quella dei soldi.

Per non far perdere tempo ai giocatori una ragazza fa il giro delle slot e chiede se serve qualcosa al bar, meglio non fare alzare nessuno, sempre perché qui il tempo è d'oro.

Un uomo smanetta nervoso sopra i tasti di una slot e fa partire un pugno sullo schermo, guardiamo 'vincevo 300 euro e alla fine ne ho persi 1000'.

Già, perché qui si può anche vincere ma quasi tutti decidono di... reinvestire per poi perdere.

Una signora azzecca una combinazione e vince 150 euro, li prende e chiede alla ragazza del bar di portarle cento euro in 'gratta e vinci' e gli altri cinquanta li reinfila nella slot.

Comincia a grattare e non vince nulla. Non si può stare qui molto, una donna sulla cinquantina ci dice 'cosa volete? non avete niente da fare?', non è aria. Scendiamo.

All'entrata delle due sale c'è un'altra saletta con le slot, anche qui c'è ressa e vicino un bancone dove puoi trovare tutti i 'gratta e vinci' che vuoi.

"Non pensare che sono tutti uguali – continua l'accompagnatore – ci sono anche gli esperti del 'gratta e vinci'".

E cioè? "Cioè c'è chi chiede se c'è il pacco nuovo oppure aspetta, c'è chi li vuole di una determinata serie, chi si fa tutte le scaramanzie del mondo, chi se li compra a caso, e chi invece se li compra facendo calcoli assurdi".

"Dammi tre 'cominciamo bene' e quattro 'sbanca il banco' del pacco nuovo" urla una signora allungando 40 euro.

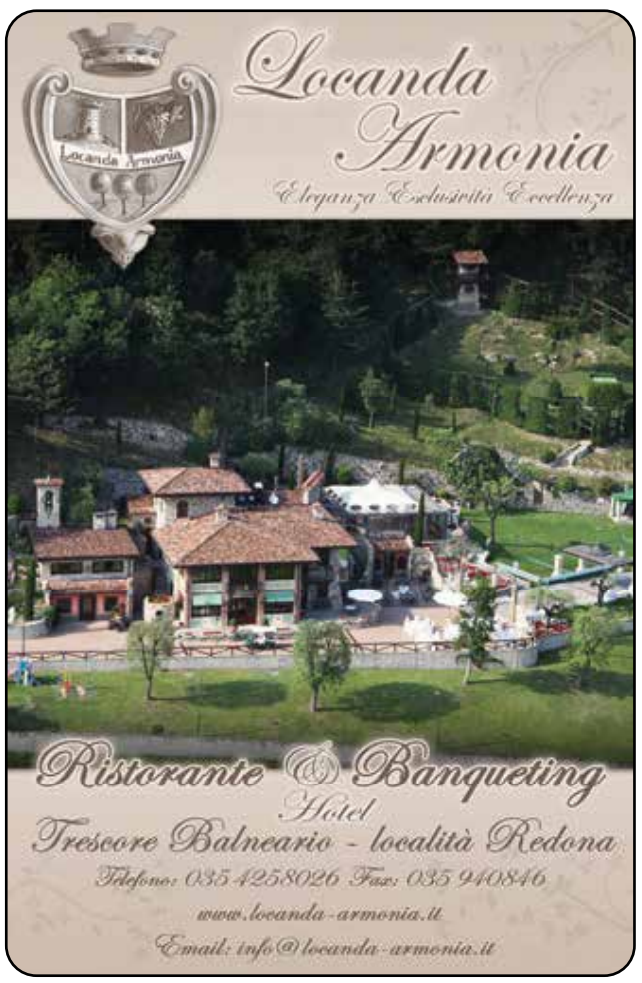
La ragazza strappa veloce i 'gratta e vinci' che hanno nomi assurdi e li mette sul tavolo, la donna comincia a grattare, vince 10 euro: "tienili e dammi ancora 'cominciamo bene'", questa volta perde.

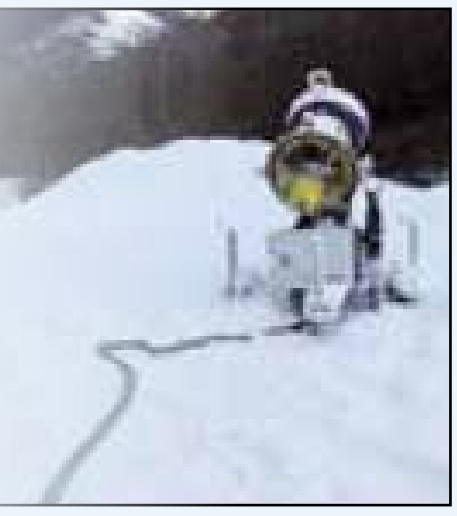
Finiti i 40 euro.

La gente entra e esce, c'è sempre pieno, sono le 17.30 e fuori è buio davvero, dentro la luce invece non cambia mai.

Da soli o in gruppo cambia poco, nessuno parla, e comunque non si può parlare, tutti giocano, altro non si fa.

Ce ne andiamo, con addosso di nuovo il tempo, la luce e il buio, il vento e la luna a cercare emozioni vere da un'altra parte.





LA POLEMICA

Il senso dei montanari per la neve

La montagna che vende neve a Milano. Autogol o affare? Su questo giornale è intervenuta sul numero scorso Anna Carissoni (contraria). Sull'argomento proponiamo due punti di vista opposti, inviatici da due lettori. E diciamo la nostra. Dal sistema del baratto a quello di mercato ogni territorio sfrutta la materia prima che ha. La ricchezza di un paese è proporzionale alle materie prime. La montagna ha sfruttato le sue risorse che un tempo erano ingenti e molto richieste (boschi e minerali che fornivano materia prima per costruire navi, case, armi. Poi l'acqua per la produzione di energia elettrica e perfino carbone). Certo, l'ideale sarebbe stato completare sul posto lo sfruttamento di quelle materie prime, con un ciclo produttivo che moltiplicasse le occasioni di lavoro.

In realtà la gran parte dell'industria di trasformazione avveniva "in basso", dando come indotto soltanto il reddito del trasporto, quasi subito soppiantato dalle teleferiche. La montagna era crivellata da quelle gallerie che oggi sono riproposte con finalità turistiche. Nessuno si scandalizzava che la montagna venisse traforata, come non aveva senso speculativo che si costruissero mulattiere e baite (ma nemmeno complessi come quello della Manina, per ospitare i minatori) in alta quota.

E le "centrali" idroelettriche, e le dighe, le chiuse sui torrenti e sui fiumi, i forni fusori?

L'energia elettrica serviva stabilimenti ancora di "bassa quota".

Insomma esportavamo la materia prima estratta o prodotta. La nuova industria del turismo ha avuto ben altra pecca che "vendere neve": questa sembra perfino una trovata geniale, vendere l'effimero come le barzellette di vendere "aria buona in scatola", come Totò vendeva la Fontana di Trevi.

Esportare neve a Milano non è un autogol come insegnare ai cinesi a costruire i telai (come è successo) col ben risultato che hanno chiuso le nostre fabbriche del meccanotessile in pochi anni. Eppure su quell'operazione non c'è stata alcuna polemica, anzi i "soloni" che hanno fatto quella genialata passano per grandi imprenditori, ancora venerati nelle valli. Se si è venduta neve, impensabile che l'abbiano raschiata via dalle piste, evidentemente è stata trovata altrove, dove non sarebbe comunque servita per gli sciatori della stazione di Lizzola.

Prendiamo atto che questo è un mondo basato sul mercato del dare e dell'avere (perché, c'è stato davvero un mondo diverso?). E che la "purezza" della montagna incontaminata è una favola che si raccontano (gratis) in città. I montanari, da che mondo è mondo, si sono ingegnati a sfruttare ogni centimetro del loro territorio, prima con la caccia, il fieno magro, il contrabbando e l'alpinismo di necessità, poi sfruttando le "passioni" di quelli di città (a Colere inventarono il mestiere dei "puntatori", che seguivano con bastoni che puntavano nella neve, le code degli sci dei "signori" che salivano i sentieri scivolosi).

Trasportare gli impianti sciistici in città non è come portare il meccanotessile in Cina. Per quanto ne inventino, la neve, davanti al Castello Sforzesco, si scioglie molto prima che a Lizzola. Ah, potessimo far pagare anche l'acqua che scende a valle.

(p.b.)

PRO

Vendere neve a Milano fa bene alla montagna

Buongiorno, vi contatto poiché questa mattina leggendo l'Eco di Bergamo ho avuto modo di fare una riflessione di carattere generale che riguarda la montagna, lo spirito con cui la gente la vive e l'idea della montagna che i media come l'Eco e Orobie propongono.

Premetto che non sono di certo un ambientalista e che vivo la montagna orobica da turista un pochino abitudinario frequentando spesso le località dell'alta valle seriana, Lizzola, Spiazzi di Gromo e Montepora in particolare, a volte Colere.

Il riferimento che mi offre uno spunto di riflessione è l'articolo de L'Eco di Bergamo sull'apertura di un'agenzia turistica da parte dell'illustre alpinista orobico Simone Moro da tanti apprezzato.

Ho sempre letto con enorme piacere e stima le sue lettere pubblicate su Orobie ogni mese. Le sue parole mi sono sempre risuonate come autentiche e estemporanee rispetto ad un mondo che sembra viaggiare in una direzione opposta. Direzione commerciale che per la verità io ho sempre sostenuto. Proprio per questo leggevo con piacere le riflessioni di Simone Moro che nonostante io la pensassi in maniera opposta mi spingevano a riflettere e a mettere in discussione il mio modo di pensare la montagna.

Io ritengo che la spinta commerciale e l'antropizzazione della montagna siano un costo necessario al fine di garantirne la sopravvivenza e vedevo in Moro un paladino per così dire autorevole e genuino a fare da contraltare a chi come me la pensa diversamente.

Orbene già quando seppi che Moro prendeva il brevetto di pilota di elicottero iniziai a fare delle riflessioni circa il suo genuino spirito di rispetto della montagna specie quando seppi che utilizzava il brevetto a fini commerciali.

Tuttavia non gli diedi peso, in fondo esercitava lontano dalle nostre orobie. Questa mattina scopro che lui il paladino del rispetto della natura apre un'agenzia turistica di squisito carattere commerciale per andare a fare turismo commerciale dove, non nelle alpi, nel trentino o quant'altro ma sull'himalaya quella montagna sacra che lui stesso ha sempre tutelato decantandola a mo' di modello sacro e di rispetto.

Sono quasi sobbalzato sulla sedia per la novità.

Il mio tuttavia è un sobbalzo di giubilo, di presa di coscienza che in fondo anche i Simone Moro si sanno convertire di fronte alla realtà di fronte al fatto che il commerciale è l'anima dell'uomo, è l'anima della montagna e che la bellezza della montagna è nulla se l'uomo non la conosce se non ci va.

La riflessione da ultimo si sposta anche qui sulle nostre montagne dove una stagione difficile sta mettendo alla prova le popolazioni che vi abitano. Una stagione che mette a dura prova le realtà turistiche dei piccoli paesi come Lizzola o Gromo o anche Montepora ove spesso vado.

Quest'anno v'è una polemica sulla produzione e vendita di neve artificiale per la gara di sci di fondo a Milano race in the city.

Personalmente auspico che queste manifestazioni possano diffondersi per portare in città lo spirito e la voglia di venire in montagna. La gente vuole le comodità, vuole il mare, il sole ed il caldo e va dimenticando la bellezza della montagna,.

Non v'è nulla di male nella produzione e vendita della neve artificiale. Anche Moro lo capirebbe, ora.

Troppo spesso ho letto o a volte pure non letto perchè soffocato, articoli sulla rivista Orobie, che ritengo autorevole e su Eco di Bergamo, parimenti autorevole, di iniziative commerciali per valorizzare la montagna. In specie ora mi sovviene ad esempio l'iniziativa del rifugista del rifugio Barbellino a Valbondione ove in una valle incantata ha anni addietro realizzato una via ferrata al Pizzo Strinato; iniziativa dai più censurata. Quella via ha fatto il giro del mondo grazie a internet ed ha portato a scoprire l'incanto della valle da parte di turisti stranieri, tedeschi olandesi ed inglesi.

Questa è la montagna che non deve scandalizzare. Queste sono le iniziative che avvicinano la gente.

Iniziative come il collegamento intervallivo di Lizzola con Colere e Spiazzi. L'apertura della funivia da Valbondione al rifugio Curò al pubblico sono iniziative importanti che danno respiro ad una realtà montana in forte difficoltà e che i più per mero spirito conservativo sembrano relegare ad una chiusura intrinseca che a mio avviso non può che condannarla all'oblio.

Ringrazio per l'attenzione e spero che la mia lettera non venga interpretata come una provocazione bensì come un mero punto di vista, un'occasione di riflessione ed uno spunto per poter ripensare alla montagna con uno spirito nuovo meno integralista e più attento alle istanze d ai bisogni di chi in montagna vive e vorrebbe continuare a farlo.

alice.bertuzzi@virgilio.it

CONTRO

NO, quella neve non si doveva vendere

Spett.le redazione, sono a scrivere questa lettera dopo aver seguito in questi giorni la polemica innescata dalla vendita della neve da parte della società Lizzola Sci del comune di Valbondione alla manifestazione milanese della coppa del mondo di sci di fondo e la corrispondente situazione di grave deficit di innevamento della stazione sciistica di Lizzola di Valbondione.

Non trovo nulla di riprovevole nella vendita menzionata ma quello che più mi fa riflettere è se la medesima vendita abbia influito nella gestione della stazione di Lizzola in primis rispetto alla produzione di neve artificiale sulle piste mai come quest'anno gravemente deficitaria per non dire assente.

Sono un frequentatore abituale di Lizzola in quanto ho una seconda casa e come tutti gli anni essendo sciatore frequento le piste da sci.

Quest'anno purtroppo, la meteo inclemente oltre che la crisi economica impellente sta mettendo a dura prova la sostenibilità delle attività economiche nel settore turismo di chi vive e lavora in montagna.

A Lizzola, in particolare, a mio avviso la crisi risulta essere pericolosa per la continuità del turismo legato alla pratica dello sci alpino da discesa.

La situazione venutasi a creare è a dir poco imbarazzante in modo particolare per chi ha acquistato lo stagionale anticipando di parecchi mesi il costo richiesto.

Ad oggi, dopo aver aperto la stazione per le festività natalizie a Lizzola si scia su di una sola pista, si sottolinea, la pista più corta dell'intera stazione.

Lizzola è da sempre stata rinomata per l'esposizione a nord delle piste e la conseguente garanzia di avere la neve sempre garantita come recitava uno slogan di qualche anno addietro.

Pare corretto sottolineare come il disorientamento degli sciatori appaia fondato tenuto conto che anche in un recente passato Lizzola, come le altre stazioni, ha vissuto periodi di forte crisi delle precipitazioni nevose e con lo stesso tipo di innevamento programmato ha affrontato e sostenuto l'innevamento di tutte le piste certamente con molti sforzi.

Nel contesto Lizzola di Valbondione ha venduto neve a Milano. Ne consegue che molti sciatori, specie chi ha acquistato lo stagionale, si lamenta e qualcuno è davvero incavolato.

La società sembra informalmente giustificarsi adducendo motivazioni che ai più paiono effimere ed inconsistenti, poiché l'inversione termica o altre giustificazioni addotte si verificano anche nelle altre stazioni menzionate che, invece, hanno sparato la neve.

Il fatto che il giornaliero sia venduto a 10 euro non pare un giustificativo poiché, se l'idea è quella di far pagare in base al servizio, a parere di molti sciatori incontrati sulle piste i 10 euro richiesti sono un'enormità rispetto alla proporzione dei servizi offerti in altre realtà.

La possibile eccezione può essere, come in realtà ci si sente dire, che non ci ha obbligato nessuno a venire a Lizzola a sciare. Pare che questo modo di semplificare le cose sia veramente deleterio in primis per la stazione che di fatto respinge la clientela in un modo a dir poco sconcertante.

Credo che per gli oltre 3200 sciatori che hanno acquistato lo stagionale questa situazione sia difficilmente comprensibile poiché se tutte le stazioni si trovassero nell'impossibilità di aprire nulla questio, ma la realtà che è sotto gli occhi di tutti è un'altra: solo a Lizzola è aperta una pista, la più corta della stazione, mentre in tutte le altre località le piste sono tutte aperte.

Credo che questa situazione necessiti di un chiarimento da parte della società il cui assordante silenzio disorienta i clienti, in particolare i 3200 sciatori che hanno acquistato lo stagionale e che confidano, o meglio confidavano, in una gestione delle piste consona o , almeno, paragonabile a quella delle stazioni vicine come Spiazzi di Gromo o il Montepora.

giulio.malvesiti@virgilio.it

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071

Aforisma

L'uomo è il capo della famiglia, ma la donna è il collo e muove il capo dove vuole.

(Proverbio Cinese)

LA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA SEMPRE PIÙ ELEVATA

I più penalizzati sono i giovani e le donne, in parte anche i meno giovani, la crisi, economica e sociale li ha colpiti pesantemente, il trenta per cento di giovani è disoccupato, al sud la situazione è ancora peggio, la percentuale dei senza lavoro è molto più alta e diventata allarmante, siamo al record negativo. È ora che tutte le forze sociali, politiche, istituzione ad ogni livello, governo, facciano di più e meglio, per creare nuovi posti di lavoro e per fare ripartire l'economia del nostro bel paese. **Alcune considerazioni, idee, proposte.** Sblocco e rilancio dei lavori pubblici, infrastrutture grandi e piccole, strade, linee ferroviarie, nuove opere di utilità per il paese.

Investire sul riassetto idrogeologico per mettere in sicurezza il nostro territorio, da frane, alluvioni, e per la salvaguardia dell'ambiente. Tutti i comuni d'Italia dovrebbero promuovere piccoli lavori di manutenzione straordinaria, strade, sentieri, piste ciclabili, acquedotti, illuminazioni, piantagioni di alberi e tanti altri lavori utili, per contribuire in una piccola parte a far ripartire l'economia e creare nuovi posti di lavoro. Le banche dovrebbero dare una mano e fare una buona parte per aiutare le aziende in crisi, dare dei finanziamenti agevolati, anche alle aziende che investono per creare nuovi posti di lavoro e non pensare solo ai profitti.

Ci vorrebbe più etica da parte di tutte le aziende e quelle che non sono in crisi, ma chiudono le fabbriche qua in Italia per andare all'estero, dove la manodopera costa meno, che poi automaticamente le aziende sfruttano di più i lavoratori e guadagnano meglio, più profitti a scapito dei diritti dei lavoratori, che invece andrebbero rispettati e migliorati salvaguardando il posto di lavoro qua in Italia, se mai andrebbero aiutati i lavoratori nei paesi esteri dove le aziende Italiane si trasferiscono a conquistare i diritti e ad essere meno sfruttati.

Aiutare le aziende con sconti fiscali, da parte dello stato, per chi investe nella propria azienda, per creare nuovi posti di lavoro. Poi per facilitare le donne che lavorano a mantenere il proprio posto di lavoro, che sia veramente creata una rete di servizi socio assistenziali sul territorio, per le persone più deboli, ammalati,anziani, diversamente abili e bambini, promuovere asili nido anche aziendali, esempio in un'azienda ospedaliera avere un asilo interno, non solo faciliterebbe le donne mantenere il posto di lavoro , ma si creerebbero automaticamente anche nuovi posti di lavoro. Poi abolire la norma vergognosa che permette alle aziende di fare firmare una lettera preventiva in bianco per un eventuale licenziamento delle donne. Poi aggiungo, basta al precariato, non se ne può assolutamente più. Liberalizzazione degli ordini professionali e anche altre categorie, in modo che si crei una vera concorrenza, con effetto abbattimento dei costi e un risparmio per i cittadini, si favorirebbe la liberazioni di nuovi posti di lavoro per i giovani. Va combattuta a fondo l'evasione fiscale, che poi una parte dei soldi ricuperati, investirli per creare nuovi posti di lavoro e in parte per migliorare i servizi sociali. Investire di più e meglio nella cultura, nella ricerca , nella scuola, nel sapere, nello spettacolo, nell'arte e nella salvaguardia dei beni culturali, sarebbe una bella garanzia per il futuro del paese. Prestare molta più attenzione al turismo in Italia, favorire un turismo più economico, su tutto il territorio nazionale, favorirebbe la creazione di tanti nuovi posti di lavoro, l'Italia è uno dei paesi più belli al mondo, va valorizzato e utilizzato al meglio rispettando l'ambiente.

Investire nell'agricoltura collinare e di montagna, aiutando con un contributo quelli che ci lavorano e quelli che vorrebbero lavorare. Meno pese militare e in armamenti, sospendere l'acquisto dei 131 cacciabombardieri americani che hanno un costo spaventoso di 15 miliardi di euro, investire invece in progetti di vita, di nuovi posti di lavoro per i giovani. Poi per i dirigenti pubblici e privati stipendi molto più bassi, idem per tante altre categorie, calciatori, allenatori, piloti di moto e auto, presentatori e tanti altri, e dare qualche euro in più ai lavoratori e pensionati che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, poi anche qui si potrebbe risparmiare dei bei soldi per investire nella creazione di nuovi posti di lavoro. Cari giovani cari cittadini, bisogna tutti insieme fare di più, dare il meglio di noi, dobbiamo alzare la voce, con più energia, con più responsabilità, farsi sentire, adoperare tutti i mezzi di comunicazione a disposizione, T.V. radio, giornali, internet, con intelligenza, con maturità sociale e civile, rispettando le regole democratiche, far sapere le nostre idee, proposte, progetti, obiettivi, e il momento che bisogna impegnarci tutti al meglio, per costruire una società più giusta, più equa, più giustizia sociale e un mondo migliore, dove tutti possano avere un posto di lavoro dignitoso e vivere serenamente.

Francesco Lena Via Provinciale,37 24060 Cenate Sopra (BG) tel. 035/956434

TEMPO DI SALDI ANCHE IN CHIESA: PAGHI UNA MESSA E NE PRENDI DUE

ORIGENE

Su alcuni giornali è apparsa una notizia destinata a far sorridere. All'esterno di una chiesa veneta è stato esposto uno striscione che recita: "Saldi, paghi uno e prendi due (Messe)".

A prendere questa iniziativa provocatoria è stato il parroco del paese, che ha voluto invitare tutti i fedeli a partecipare alle funzioni liturgiche, anche quelli che, a causa della crisi, non sono in grado di fare ogni volta un'offerta. Sembra infatti che alcune persone in difficoltà economica preferiscano non partecipare alla Messa piuttosto che andarci e non poter fare l'elemosina, cosa che per loro è motivo di imbarazzo.

Il sacerdote ha invece voluto ricordare che l'offerta non è obbligatoria e, in tempi di recessione, non bisogna farsi alcun problema se non si riesce sempre a contribuire alle necessità economiche della parrocchia. E così, stando allo slogan, l'offerta fatta in chiesa vale anche per la domenica successiva.

La mossa provocatoria di questo parroco padovano ha però qualcosa di più profondo, far capire cioè l'importanza che la comunità cristiana si ritrovi la domenica in chiesa per far sentire a tutti, a chi sta bene e soprattutto a chi è in difficoltà, che c'è una parrocchia viva e vicina alla gente. Il prete burlone, ma non stupido, non è nuovo a iniziative del genere e già in altre occasioni ha mutuato slogan che sono tipici delle attività commerciali, come la frase "aperto anche la domenica", che era esposta all'esterno della sua chiesa sotto l'immagine di Gesù. Un'ovvietà che le chiese siano aperte la domenica, ma forse valeva la pena ricordarlo a molta gente. Nel periodo natalizio sullo striscione esposto c'era scritto "prima la Messa e poi il resto", con esplicito riferimento all'ossessiva corsa ai regali che ormai caratterizza il periodo dell'Avvento. Si pensa più alla venuta di Babbo Natale che a quella di Gesù Bambino.

Alcune settimane fa era stato un parroco della diocesi di Treviso a far parlare di sé, per la sua minaccia di chiudere la chiesa nei mesi invernali se le offerte non fossero aumentate, consentendogli così di pagare il riscaldamento della Casa di Dio.

Era della diocesi di Padova il sacerdote che qualche anno fa si era scontrato con il suo vescovo, perchè pur avendo deciso di sposare la madre di suo figlio voleva rimanere parroco. Sarà poi sospeso a divinis e infine ridotto allo stato laicale.

Storie di preti di quel Veneto bianco e cattolico che un tempo era considerato la sacrestia d'Italia, terra di ricche vocazioni sacerdotali e religiose, un inattaccabile feudo della Chiesa Cattolica e, di conseguenza, della Democrazia Cristiana.

Nel corso dei decenni la realtà veneta è cambiata, da regione povera e contadina è diventata il traino dell'economia italiana, per poi subire la crisi che investe tutto il Paese.

Da terra di emigranti è divenuta la seconda patria di molti immigrati. Da terra cattolicissima e democristiana è adesso diventata secolarizzata e leghista.

Il solidarismo e l'universalismo cattolico è spesso soppiantato dal localismo e dall'individualismo.

Stiamo parlando del Veneto ma, pensandoci bene, sembra una descrizione della nostra terra bergamasca che, non a caso, per secoli è stata parte integrante della Serenissima Repubblica di Venezia.

SOVERE: CASA DI RIPOSO E FARMACIA. OVVERO DEL "VERO" E DEL "FALSO"

Oggetto: replica a lettera pubblicata su Araberara del 13 gennaio 2012

La lettera anonima pubblicata sul n.di Araberara del 13 gennaio scorso, intitolata "Casa di Riposo, nuovo aumento delle rette, 45 euro al mese in più", riporta una lunga serie di affermazioni palesemente grossolane e false.

Falso è innanzitutto il titolo: presso la Casa di Riposo di Sovere, non vi è un solo ospite che corrisponda 1800 euro mensili.

Falsa è l'affermazione in ordine alla scarsità del personale: la Casa di Riposo di Sovere, in quanto struttura socio-sanitaria accreditata, è obbligata al rispetto degli standard imposti dalla Regione Lombardia. Rispetto costantemente verificato dalla ASL.

Falso è che la somministrazione di farmaci equivalenti (peraltro effettuata su valutazioni compiute caso per caso dal personale medico della struttura) sia dettata da esigenze speculative. L'autore della lettera, persona evidentemente poco informata, ignora che disposizioni di legge e raccomandazioni delle autorità sanitarie competenti sollecitano la somministrazione di farmaci equivalenti.

Falso è che la Farmacia della Casa di Riposo abbia un utile di oltre un milione all'anno.

Falso è che l'aumento delle rette sia ingiustificato: esso, peraltro in linea con gli aumenti praticati dalle analoghe strutture in ambito regionale, è semplicemente conseguente e determinato dall'applicazione degli indici ISTAT.

False sono le lamentele relative alla qualità dei servizi. Esse non trovano riscontro nei molteplici strumenti di cui la Casa di Riposo dispone e di cui si è dotata allo scopo specifico di tenere costantemente monitorati i livelli e bontà delle proprie prestazioni: scheda di segnalazione- lamentele- apprezzamenti; questionario sul grado di soddisfazione di ospiti e familiari; Comitato ospiti e familiari; ricevimento presso la Direzione di ospiti e/o loro familiari; strumenti collaborativi e di partecipazione, tutti incompatibili con l'ipotizzata discriminazione offensivamente assunta a giustificazione di un discutibile anonimato.

L'autore della lettera ignora tutto ciò che gli consentirebbe di rappresentare utilmente eventuali o ritenute situazioni di criticità e di attivare meccanismi adeguati al relativo superamento. Trova più comodo polemizzare nell'anonimato, strumentalizzando una stampa che non verifica l'attendibilità delle proprie fonti e si presta ad ospitare dichiarazioni opportunistiche, dettate da disinformazione e pressapochismo.

Il Consiglio di Amministrazione

* * *

(p.b.) Avete presente la differenza tra una lettera e un articolo? Avete presente che quando si scrive "lettera firmata" non significa affatto che sia anonima? A rigore anche la vostra lettera è anonima, mai che uno ci metta sotto la firma, mettendo fuori la faccia, nemmeno il Presidente. Questo sì è anonimato collettivo. Una signora, che ha una faccia, un nome e cognome, che ha uno dei due genitori ricoverati alla casa di riposo viene in redazione accompagnata anche da altre persone che hanno parenti ricoverati consegnando la lettera e tutti hanno confermato il primo fatto: che le rette sono aumentate (vero), che è l'unica Casa di Riposo ad essere proprietaria di una farmacia (vero) che ha un considerevole utile (vero: a proposito di quanto è esattamente, vedo che non vi scandalizza tanto la cifra, vi limitate a dire che non è esatta?). Le persone (sempre con la loro faccia, nomi e cognomi) hanno poi raccontato quanto succede ai loro parenti in casa di riposo e cioè che non vengono imboccati a pranzo malgrado non riescano a tagliare il cibo o se ciò avviene devono aspettare che arrivi qualcuno e visto che il personale è poco (anche se nei parametri di legge, nessuno sosteneva il contrario) il cibo nel frattempo diventa freddo. Tutto lì.

Come hanno sostenuto, scatole di farmaci alla mano, che i farmaci somministrati sono diversi rispetto a quelli scritti sulle ricette mediche (mostrate) preparate da medici esterni (vero: lo confermate voi stessi). Che siano "equivalenti" lo dite voi e sarà vero, resta il fatto che non sono quelle prescritte, quindi anche questo è vero. Infine come potete definire "false" le lamentele per il solo fatto che non siano arrivate a voi, paladini indiscussi della corretta informazione sulle vicende della vostra (vostra?) struttura, feroci nemici del pressappochismo e attenti cultori della politica del silenzio? Il bello è che abbiamo convinto le signore a smorzare nella lettera i toni delle lamentele, togliendo alcuni passaggi forti. Ma possiamo sempre provvedere. Siamo sotto elezioni e vedo che siete già oggetto di campagna elettorale. Fossi in voi, invece di prendermela con chi si lamenta, provvederei a eliminare l'oggetto della lamentela.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

INCREDIBILI "ACCISE" ANCORA IN VIGORE SUL COSTO DI UN LITRO

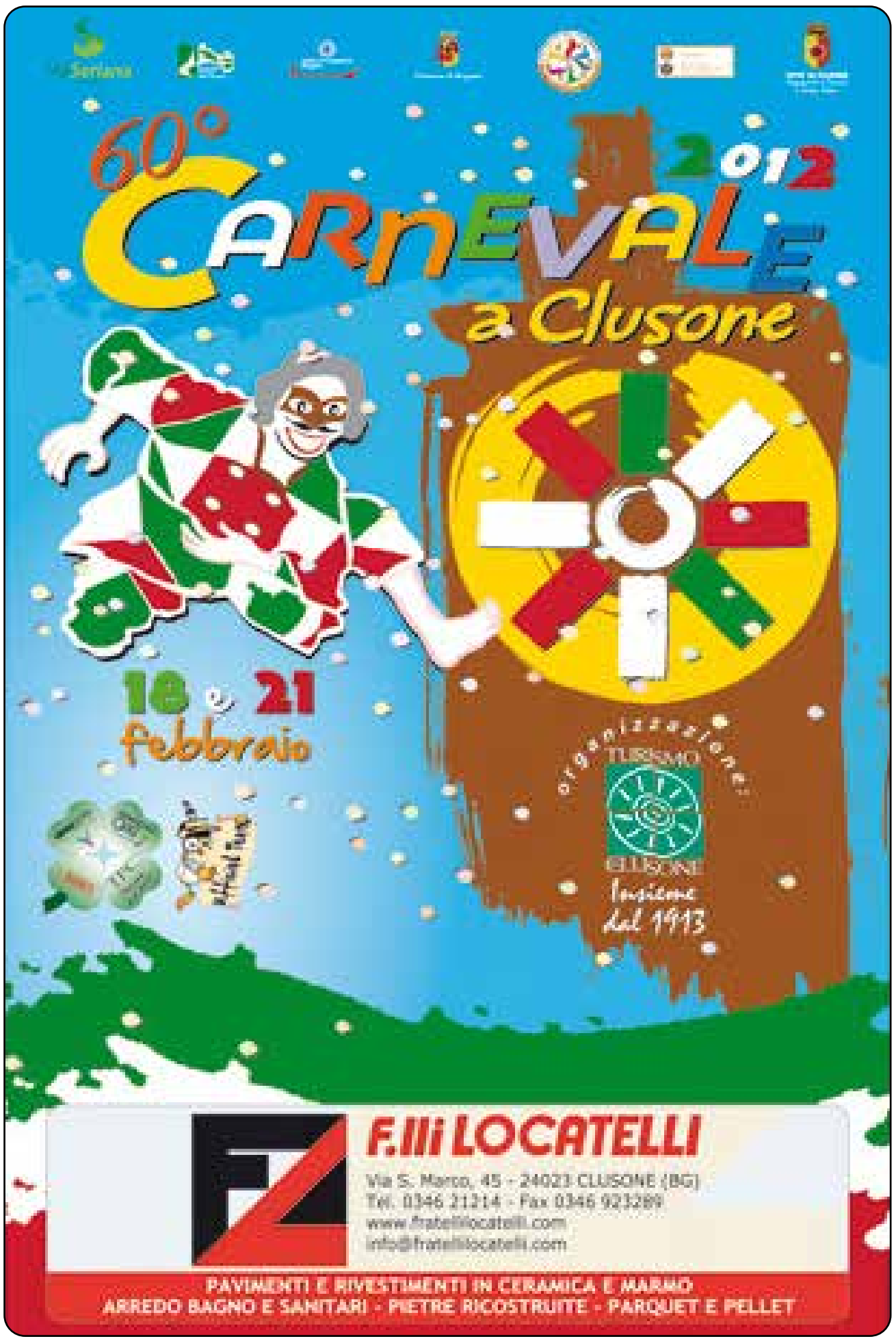
La benzina costa? Per forza, c'è da pagare i costi della guerra di conquista dell'Etiopia

La benzina alle stelle. Sulla benzina si mettono le "accise", vale a dire degli aumenti che paiono minimi ma poi vanno a sommarsi e pesano sul prezzo finale. Il ridicolo è che queste "accise" nascono da emergenze. Insomma i Governi, quando si sono trovati di fronte ai disastri, nell'evidenza di non aver mai accantonato fondi di riserva che ogni (veramente solo alcuni) Comune mette in bilancio, non ha mai trovato di meglio che aumentare il prezzo della benzina, una fonte sicura di entrata, in quanto non si può risparmiare se non in minima parte sull'uso delle auto, in assenza di una politica dei trasporti pubblici, fermi agli anni sessanta, quando le auto erano pochissime e i clienti ricattabili dagli orari fissi imposti dalle ditte concessionarie. Un po' come i negozi, invece di adattarsi agli orari "comodi" per i clienti (quando tornano dal lavoro) mantengono gli stessi orari diurni come fossimo ancora ai tempi in cui erano pochissime le donne che lavoravano e quindi le casalinghe avevano tutto il tempo di andare a fare la spesa proprio di giorno. Così le "corriere" e i treni (badateci) hanno gli stessi orari di quei decenni quando uno si poteva permettere (per forza di cose) di aspettare che si degnassero di passare. Solo per gli orari scolastici ci sono stati cambiamenti.

E la soppressione dei tratti ferroviari, a metà anni sessanta per la ferrovia della Val Seriana e Brembana, prima ancora per i tratti dei "tram delle valli" (arrivavano a Trescore, Sarnico, Costa Volpino) è stata fatta come un cruento sacrificio sull'altare della motorizzazione forzata a beneficio della Fiat: qualcuno ricorderà la sostituzione dei treni con i pullman che facevano fermate nelle vecchie stazioncine dei treni, stessi orari, maggior minuti di percorrenza in caso di traffico addirittura raddoppio del tempo impiegato. Che senso aveva? A Milano il sindaco Pisapia aumenta il costo dei biglietti della metropolitana e poi mette un balzello sull'entrata delle auto in centro. Semmai doveva essere il contrario. Le esigenze della cassa immediata va però a contraddire la strategia del togliere le auto dal centro.

1,90 lire per il finanziamento della guerra di Etiopia del 1935
14 lire per il finanziamento della crisi di Suez del 1956
10 lire per il finanziamento del disastro del Vajont del 1963
10 lire per il finanziamento dell'alluvione di Firenze del 1966
10 lire per il finanziamento del terremoto del Belice del 1968
99 lire per il finanziamento del terremoto del Friuli del 1976
75 lire per il finanziamento del terremoto dell'Irpinia del 1980
205 lire per il finanziamento della guerra del Libano del 1983
22 lire per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996
39 lire per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004.

Torniamo alla benzina e alle sue "accise". Leggete l'elenco incredibile di questi aumenti che sono tuttora parte integrante del prezzo finale di un litro di benzina. Sono espressi ancora in lire. Ma vi rendete conto che paghiamo quasi un euro per la guerra di Etiopia del '35? No, ovviamente l'entrata non va a finanziare quella guerra, fa cassa per lo Stato per altri motivi, ma la genesi era quella e ci si dovrebbe aspettare che uno almeno la tolga come motivazione. E il canale di Suez e terremoti, alluvioni e disastri che sono già stati abbondantemente risarciti? Ecco alcune delle "accise" che ancora pesano sul prezzo di un litro di benzina e gasolio con le motivazioni di origine (poco controllata).



» IN VISTA DEL CONGRESSO PROVINCIALE

PDL: C'È UNA "MAGNA CHARTA" DEI FORMIGONIANI BERGAMASCHI

INTERVENTO – PARTITO SOCIALISTA

Regione: problemi di un regime troppo lungo e inamovibile

Un altro problema per Formigoni, il Celeste e inamovibile governatore della Lombardia. Il suo consolidato sistema di potere mostra continuamente delle gravi crepe. Ultima in ordine di tempo la vicenda di Massimo Ponzoni, segretario dell'ufficio di presidenza, già assessore all'Ambiente, accusato di corruzione, con l'ombra di altri più gravi reati . Non si possono dimenticare gli analoghi casi di Franco Nicoli Cristiani, capo storico del Pdl bresciano, della leghista Monica Rizzi, anch'essa di Brescia, di Nicole Minetti.

Possiamo dire che l'eccessiva permanenza di un gruppo sociale in posizioni di potere crea uno stato d' animo nel quale ci si sente intoccabili. Certamente il governatore lombardo sbaglia nel non vigilare sugli esponenti della sua maggioranza , ma forse deve chiudere gli occhi perché non venga contestato lo strapotere che la Compagnia delle Opere esercita nell'ambito della ricchissima sanità lombarda. Sarebbe interessante confrontare le dichiarazioni dei redditi e le attestazioni finanziarie di tanti membri del Consiglio regionale lombardo con le campagne elettorali vistose, costose e ridondanti.Non si tratta dunque di problemi personali, ma di un sistema di potere malato e corrotto, al quale non è sfuggito l'alto dirigente del Pd Filippo Penati; sistema di fronte al quale impallidiscono i fatti del '92, '93 che portarono alla fine di un sistema politico , in maniera scarsamente democratica.

È forse venuto il tempo di cambiare e forse sarebbe meglio che non si attendesse la scadenza naturale della legislatura per convocare nuovamente i comizi elettorali, sperando che la sinistra superi il suo senso di impotenza e la considerazione della fatalità della sconfitta.

Tanti fatti del 2011 hanno dimostrato che vincere si può.

Santo Consonni
Segretario regionale PSI Lombardia

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel o35/4491460
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020

Prossima tappa verso il Congresso è ora la scelta del candidato da parte dei duecento delegati emersi dalle assemblee territoriali.

Nel Pdl bergamasco è nato un movimento per il cambiamento della segreteria provinciale che ha avviato un originale percorso di condivisione programmatica e di selezione dei propri rappresentanti. "*La nostra gente, un nuovo Pdl*", è il nome del gruppo che ha concluso la prima tappa di un itinerario partito lo scorso autunno e che punta a ottenere la maggioranza al congresso provinciale del prossimo 12 febbraio (se non viene ancora rinviato).

La provincia è stata divisa in sei zone nelle quali si sono svolte altrettante assemblee per un totale di oltre 600 partecipanti, i quali, dopo aver condiviso la proposta programmatica elaborata nei mesi precedenti, hanno indicato 200 delegati che dovranno esprimere i nomi dei candidati al Congresso del Pdl. Si tratta di una applicazione della democratizzazione interna auspicata, attraverso una metodologia che ricalca le primarie dei partiti americani: si parte con dei "caucus", assemblee territoriali, per arrivare all'individuazione dei candidati.

Tra i partecipanti alle assemblee parecchi amministratori locali, che già ad ottobre si erano resi protagonisti di una lettera-manifesto firmata da 53 sindaci per il rilancio su base territoriale del partito.

Al riguardo, "*La nostra gente, il nuovo Pdl*", gruppo che si riconosce nella linea proposta da Formigoni e da Alfano, ha le idee chiare e punta su due presupposti su cui vuole che il nuovo Pdl bergamasco si basi: un programma condiviso e un candidato che sia vera espressione del territorio.

Ecco perché il gruppo ha iniziato lo scorso anno a costruire, pagina dopo pagina, un vero e proprio programma ricco di contenuti alla cui stesura hanno partecipato oltre cento iscritti, tra cui numerosi amministratori bergamaschi.

E' nata così una piattaforma programmatica innovativa, una "*Magna Charta*" bergamasca che risponde alle vere e concrete istanze politiche e amministrative della nostra gente. Per fare conoscere e condividere il programma sono state attuate varie strategie: gazebo e iniziative di porta a porta organizzati in diversi comuni bergamaschi, distribuzione di volantini, assemblee locali, pubblicazione del testo completo su Facebook.

La prossima tappa verso il Congresso sarà quindi al termine di questo percorso di confronto serrato, quando i delegati emersi dagli incontri territoriali sceglieranno il candidato.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Tutti al voto il 6 e 7 maggio

Tutti alle urne il 6 e 7 maggio, sono questi i giorni scelti per le elezioni amministrative che chiameranno al voto i residenti di 19 comuni della bergamasca. Per quanto riguarda il territorio coperto dal nostro giornale, i comuni interessati saranno Gandino e Leffe in Valgandino, Nembro in bassa valle Seriana, Solto Collina e Sovere nell'Alto Sebino e Parzanica e Villongo nel basso Sebino. Gli eventuali ballottaggi si terranno invece il 20 e 21 maggio. Elezioni quindi un po' in anticipo rispetto a quanto si attendevano gli amministratori locali che avevano ipotizzato una data più in là nella primavera del 2012. se quindi qualcuno è rimasto indietro nella formazione della lista e nella composizione del programma, dovrà ora darsi una svegliata visto che rimangono solo tre mesi di tempo per l'appuntamento elettorale

FACCE DA LEGA A MILANO

LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE: OCCORRONO 50 MILA FIRME

Iniziata la raccolta firme per rendere "illegale" il trattamento privilegiato della classe politica

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352 la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione ha annunciato, con pubblicazione sulla GU n. 227 del 29-9-2011, la promozione della proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Adeguamento alla media europea degli stipendi, emolumenti, indennità degli eletti negli organi di rappresentanza nazionale e locale». L'iniziativa, nata in modo trasversale ai partiti e promossa dal gruppo facebook "Nun Te Regghe Più", dal titolo della famosa canzone di Rino Gaetano, ha come obiettivo la promulgazione di una legge di iniziativa popolare formata da un solo articolo: "I parlamentari italiani eletti al senato della repubblica, alla camera dei deputati, il presidente del consiglio, i ministri, i consiglieri e gli assessori regionali, provinciali e comunali, i governatori delle regioni, i presidenti delle province, i sindaci eletti dai cittadini, i funzionari nominati nelle aziende a partecipazione pubblica, ed equiparati non debbono percepire, a titolo di emolumenti, stipendi, indennità, tenuto conto del costo della vita e del potere reale di acquisto nell'unione europea, più della media aritmetica europea degli eletti negli altri paesi dell'unione per incarichi equivalenti".

La raccolta firme viene effettuata tramite appositi moduli vidimati depositati negli uffici elettorali dei comuni italiani, qui l'elenco aggiornato in tempo reale dei comuni nei quali è già possibile andare a firmare: http://nunteregghepiu.altervista.org/comuni.htm L'iniziativa è completamente autofinanziata dai promotori e dagli aderenti quindi la diffusione dei moduli potrà essere non omogenea, eventuali segnalazioni di comuni sprovvisti di moduli potranno essere effettuate direttamente nel gruppo facebook http://www.facebook.com/groups/nunteregghepiu/ o all'indirizzo di posta elettronica legge.ntrp@gmail.com 50.000 firme sono il minimo richiesto dalla legge per la presentazione della proposta, 80.000 sono il numero necessario per sopperire ad eventuali errori e anomalie di raccolta ma il vero obiettivo è quello di poter raccogliere le firme di tutti gli italiani stanchi di mantenere i privilegi di una classe politica capace solo di badare ai propri interessi personali.

Una firma non costa molto, continuare a restare indifferenti costa molto di più. Andate a firmare nel vostro comune e non fatelo da soli.

LISTA BETTONI-UDC

Continua la nostra ricognizione sullo stato attuale della situazione in Provincia nei vari ambiti che coinvolgono più da vicino la vita di noi cittadini. Noi che stiamo vivendo l'esperienza di consiglieri in una delle maggiori e più abitate province dell'Italia, noi che vivendo ogni giorno da vicino gli stessi problemi vostri abbiamo quindi la responsabilità di metterli in evidenza cercando, come forze minoritarie di suggerire possibili soluzioni. Anche se inevitabilmente il più delle volte, o quasi sempre, le nostre mozioni vengono bocciate proprio perché minoranza. Ma l'attenzione e l'impegno non per questo ci vengono meno come non viene meno l'ascolto delle voci dei nostri concittadini che vogliano segnalarci urgenze da portare in consiglio provinciale. Per questo potete scriverci alle mail che troverete a fondo dell'articolo.

SICUREZZA E CASERMA DEI CARABINIERI

Il tema della sicurezza, del controllo delle aree cittadine e periferiche è da sempre una delle voci più forti sbandierate nelle campagne elettorali. Forti come i messaggi che in qualche modo, anche non troppo ortodosso, spesso hanno insinuato paure o aumentato senso di disagio e divisione sociale. Purtroppo una volta eletti gli stessi "fomentatori" di paura che pretendevano di avere in tasca la soluzione della "sicurezza" hanno poi dimenticato o non fatto abbastanza per mettere in atto le strategie necessarie per garantirla. Chi va al governo sia dei Comuni che della Provincia pare che poi non riesca a rispettare le promesse. La coperta e' corta, nel senso che i fondi per ogni capitolo di bilancio sono sempre più esigui e illusioni non è certo il caso di farsene. Certo però che qualcosa di concreto si potrebbe anzi si dovrebbe fare. Partendo proprio dai nostri paesi, Clusone capofila. I comuni interessati, che ricordiamo sono più di sessanta, con il coordinamento ed il sostegno della Provincia che dovrebbe farsi soggetto attivo e non passivo come successo sinora, dovrebbero avviare le procedure per avere una nuova caserma dei carabinieri a Clusone, che avrebbe come effetto quello di creare spazi per un numero maggiore di agenti, che la vastità del territorio di competenza della Compagnia di Clusone permetterebbe già di avere (se ci fossero gli ambienti per ospitarli). Noi ci siamo già spesi sollecitando il Consiglio, che lo scorso anno ha votato all'unanimità una nostra mozione che impegnava il Presidente Pirovano ad attivarsi in questo senso. Ad oggi il nulla di fatto. Ci è stato risposto che si aspetta una proposta che arrivi dai comuni. Ma i comuni hanno già espresso una volontà di partecipare in quota parte, il comune di Clusone aveva, durante l'amministrazione del nostro collega Giudici, dato la disponibilità del terreno … ma la caserma è ancora quella, il numero degli agenti pure e nulla è stato nemmeno avviato. Torneremo a sollecitare la questione sperando lo facciano da subito anche i comuni che ruotano intorno a questo importante presidio per la sicurezza di circa un quarto del totale dei comuni di tutta la Provincia di Bergamo, e scusate se è poco!

Sicurezza e conservazione del territorio-la sezione della Forestale di Clusone verrà smantellata

Mauro Marinoni

Cinzia Baronchelli

Guido Giudici

Di non poco conto, anche se passata come una notizia in sordina, la faccenda gravissima del futuro smantellamento del Comando Forestale di Clusone. Dati del Ministero danno già chiusa la stazione per l'anno in corso.

Un altro presidio per la sicurezza e la cura del nostro prezioso ambiente montano che non ci sarà più. Sarebbe bastato trovare un edificio ad uso gratuito sul territorio, o la partecipazione in quota parte dei comuni. Infatti l'edificio è di proprietà pubblica, Provincia e Regione compresa! Ma il tempo è corso inevitabilmente senza che nessuna soluzione venisse trovata e, a parte l'iniziativa di qualche isolato comune ma in ritardo, forse nemmeno cercata. Ancora una volta la Provincia ha ignorato questo ulteriore impoverimento delle forze di Polizia non facendo rete con i comuni che si sono trovati soli e completamente scoordinati di fronte al problema. Clusone verrà accorpata al Comando di Gromo ma non tutti gli uomini in forza a Clusone potranno essere verosimilmente mantenuti nell'area. Ci chiediamo per l'ennesima volta cosa stiano facendo allora le forze di maggioranza, Lega PDL per mantenere le tanto sbandierate promesse di salvaguardia delle nostre aree. In questi giorni abbiamo depositato una nostra mozione a disperato tentativo di poter impedire che ciò avvenga.

Mauro.marinoni@provincia.bg.it
Guido.giudici@provincia.bg.it
Cinzia.baronchelli@provincia.bg.it

Spazio pubblicitario a pagamento

Clusone

CLUSONE - MEMORIA

GIULIANO GIROLA

(s.g.) Giuliano Girola era nato a Clusone il 7 luglio 1928 da Andrea-Giuseppe (1894+1969), e da Ganassi Edvige (1900+1970), terzo figlio dopo Giulia-Rachele-Edilia (1922+2007) Alfredo-Luciano (1923+1926), prima di Walter (1933+2011) e Aldo (1937). La famiglia GIROLA era immigrata a Clusone da Tradate (Varese) il 6 maggio 1926, per motivi di lavoro, presso lo Stabilimento Olcese, ove il padre Andrea-Giuseppe operava in qualità di "Capo-Officina-Meccanica"

Il 12 settembre 1959, Giuliano porta all'altare Elisa Petrogalli e dalla loro unione sono nate le figlie: Grazia (1961), Elena (1963), Lisa (1974).

Nel tracciare la vita del "dinamico" Giuliano si ha il timore di omettere gran parte del suo operato. Nei primi anni del dopo-guerra, terminate le "scuole tecniche" Giuliano è assunto all'Ufficio del Registro, con distaccamento catastale in Clusone, nell'allora sede di Via Bernardino Baldi tra la Guardia di Finanza e le Carceri Mandamentali.

Nel '48 Giuliano riceve la cartolina per il servizio militare.- La "visita di leva" lo dichiara "abile arruolato" e l'anno successivo (1959) dopo il breve CAR a Montorio Veronese parte per Bolzano con destinazione "Artiglieria Alpina" per la durata di undici mesi.

Rientra in famiglia e nell'ottobre 1950 riprende il lavoro all'Ufficio Registro e vi rimarrà sino alla pensione.

Alla storica data del 2 dicembre 1952 Giuliano è fra i 13 fondatori del glorioso Sci Club 13 Clusone, occupando subito la carica di "Segretario", e negli anni '70 assume la carica di Presidente, carica che terrà sino alla metà degli anni '80. Nel frattempo

viene eletto in seno al Consiglio nel Comitato Provinciale F.I.S.I. A conclusione dell'impegno sportivo, la Federazione Italiana Sport Invernali gli assegna il "Distintivo d'oro" della F.I.S.I.

Da buon "alpino", al rientro dal servizio militare Giuliano collabora con il Gruppo clusonese delle PENNE NERE, e negli anni '70 viene chiamato alla carica di Capogruppo, onere che conserverà sino alla fine degli anni '80.

In questi anni muore il padre Andrea (15.5.1969) e l'anno successivo perde anche la madre Edvige (26.4.1970).

Nel frattempo entra a far parte nel Consiglio Sezionale dell'A.N.A. di Bergamo.

Nella vita comunitaria clusonese, per oltre un decennio è chiamato alla gestione del Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale San Biagio.

Quando viene istituita la Sezione C.A.I. Clusone, Giuliano è uno dei primi iscritti. Negli anni '80 a Clusone vengono gettate le basi per un nuovo organismo della Croce

Rossa Italiana, dando vita alla Delegazione di Clusone della C.R.I. prima delegazione in Val Seriana. Giuliano ne assume subito la carica di "Segretario", passando in seguito alla Presidenza.

Compiuti i settant'anni Giuliano lascia spontaneamente tutti i vari impegni, meritandosi dal Presidente della Repubblica Italiana l'onorificenza del Cavalierato. Libero da impegni, collabora nell'Ufficio Tecnico delle figlie Elena e Lisa. A settembre del 2010, mentre Giuliano si trova ricoverato, arriva la triste notizia dell'improvvisa morte dell'adorata Lisetta, trasformando la sua gioiosa vita terrena in una profonda solitudine.

Nel mese di gennaio del 2011, perde anche il fratello Walter, accentuando ancor più il doloroso lutto famigliare.

Nel frattempo una grave malattia mina ulteriormente la già precaria salute di Giuliano, malattia che lo accompagnerà sino alla morte avvenuta durante la degenza all'Ospedale Antonio Locatelli a Piario nelle prime ore di domenica 15 gennaio 2012 all'età di 83 anni. La camera ardente accuratamente allestita dalle figlie nella sua abitazione di Via Ghirardelli è stata ininterrottamente visitata da tanti parenti, amici, conoscenti e semplici cittadini che durante la lunga vita di Giuliano hanno avuto modo di conoscerlo e di apprezzarne le straordinarie doti umane.

Il corteo funebre di martedì pomeriggio per le vie cittadine ne è stata una conferma con partecipazione di tante persone, aperto dal Presidente della Sezione Alpini di Bergamo Antonio Sarti, attorniato dai numerosi Alpini dell'Alta Valle e non solo,

seguito da un gruppo di Giovani Fondisti del 13 Clusone, dai vari amici del C.A.I., della CRI, dai Carristi, e da tantissimi cittadini.

Al centro del Cimitero, mentre le campane della "Crocetta" battevano gli ultimi rintocchi, Mons. Panfilo concludeva il "rito funebre", seguito dalla lettura della preghiera dell'Alpino, la tromba dell'Alpino Fermo Mager (appositamente sceso da S. Omobono Terme) diffondeva le toccanti note del "silenzio" con le Penne Nere sull'attenti, Labari e Gagliardetti al vento, così si salutava per l'ultima volta l'amico GIULIANO GIROLA. Alle figlie Grazia, Elena, Lisa, al fratello Aldo, a nipoti, parenti tutti le più sentite condoglianze anche da parte di Araberara.

Lega spaccata? Pdl si s
Tre fuori, due dentro? A
Olini il temporeggiato

(p.b.) S'ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo.

Destra e sinistra ma tutto nel centrodestra, come faceva una volta la Dc che piazzava la maggioranza e anche la minoranza nello stesso Comune.

Se la Lega è in pieno marasma, tra maroniani e cerchisti magici (con questi ultimi ormai perdenti) e a Clusone resta spaccata come un'anguria non tanto su quelle due correnti, ma su questioni personali, Pdl, nell'evidenza che gli alleati sono in affanno, si sta permettendo il lusso di dividersi a sua volta.

Almeno qualcuno lo sta facendo.

Così le grandi manovre (anche in vista di un congresso provinciale già rimandato) coinvolgono i "grandi vecchi" e la loro delegazione ufficiale in Consiglio comunale e i "giovani rampanti" che scalpitano, fanno il tifo perché salti l'attuale maggioranza, si vada alle elezioni, per far fuori i "vecchi" con una lista civica che escluderebbe tutti quelli coinvolti nell'attuale caos amministrativo.

Per questo i "vecchi" resistono e anche chi nell'attuale maggioranza non ci sta tanto bene, non sa che pesci pigliare. Per cui l'ipotesi che si possano "buttare fuori" dalla maggioranza tre elementi risulta perfino credibile: sarebbero **Mauro Giudici**, **Gabriele Pastorio** e il leghista (ma lo è ancora?) **Massimo Morstabilini**. Sono indicati come i "grilli parlanti" dei rispettivi partiti e i "pinocchi" di Pdl e Lega li schiaccerebbero volentieri, come nel romanzo di Collodi. Come? Fuori tre, dentro due.

I due sarebbero **Andrea Castelletti** e **Davide Catania**, quelli del codice postale (24023) che, partiti per cambiare il mondo, sarebbero adesso disponibili a ridimensionare l'ambizioso progetto nel cambiare solo la Giunta, con uno di loro dentro, ovviamente.

Nessuno gli ha chiesto nulla, sia chiaro, semmai sono loro mesi fa che hanno chiesto qualcosa, adesso vengono usati i loro nomi come merce di scambio ipotetico nei giochi dei "grandi".

In Pdl è rientrato sul campo anche l'attuale sindaco di Colere ed ex consigliere della Dc in Consiglio comunale baradello: **Franco Belingheri** è sempre stato tiepido sulle dimissioni di Caffi, da raffinato politico, ha visto la presenza kafkiana come un valore aggiunto di Pdl nella maggioranza.

Come, in che senso?

Finchè in Giunta ci stava Caffi Pdl poteva chiedere qualsiasi cosa, era in "credito" con l'alleata Lega, la teneva spaccata, in tensione, indeboliva il Sindaco Olini. Adesso, visto che i suoi amici (?) di partito (Pdl) fanno sul serio e vogliono la testa di Caffi, lui risalta fuori e pretende da Olini un riconoscimento per la sua disponibilità a non rompere le scatole su Caffi: e così piazza **Antonella Luzzana** (che è la sua testa di ponte in Giunta) come vicesindaco in pectore.

E la Lega non sta indietro: i due dimissionari, **Luigi Savoldelli** e **Manolo Frosio**, sarebbero stati sorpresi, nel bar sotto il municipio, a confabulare con i tre citati sopra, Mauro, Gabriele e Massimo.

Qualcuno ha telefonato al Sindaco che si è precipitato a prendersi un caffè e zacchete, li ha sorpresi nel complotto. Non ci sono più i carbonari di una volta (venivano beccati anche loro, ma non al bar).

Fatto sta che soprattutto Massimo Morstabilini adesso è diventato ingombrante e col cavolo che gli daranno le deleghe di Caffi all'urbanistica.

Olini sta pensando anche a un assessore esterno, cosa che Pdl assolutamente non vuole.

Ma Olini adesso si sente in credito con Pdl. Insomma Pdl si sente in credito, Olini anche. E temporeggia, al solito.

Tanto ha… gli anni contati. Chi proprio non ha credito sono i clusonesi.

INTERVISTA AL CAPO

GIUSEPPE TRUSSARD
Il vicesindaco, per logica andrei anche dal Consigli

(p.b.) Lo chiamano *"ol Barbetì"* soprannome di famiglia. E viene considerato uno dei "grandi vecchi" della politica clusonese. Al punto che è il capogruppo della sconnessa maggioranza (Pdl-Lega) messa insieme all'ultimo momento, alla vigilia delle elezioni. E così **Giuseppe Trussardi**, 44 anni, è quello che già allora aveva messo in guardia il sindaco **Paolo Olini** e adesso gli ha consegnato l'ultimatum di Pdl, quindi schierandosi suo malgrado con una delle due parti, pur essendo capogruppo di tutte e due. Ma la cosa non ha fatto scandalo, in fondo la Lega si è fatta fuori da sola, se ne sono andati in tre, **Luigi Savoldelli** e **Manolo Frosio** abbandonando addirittura il Consiglio, **Maurizio Trusso Forgia** mettendosi in minoranza. In più metteteci **Massimo Morstabilini** che va per conto suo, **Luigi Mangili** catapultato in Consiglio per ridimensionare lo strapotere di **Carlo Caffi**, metteteci quest'ultimo "dimissionato" dalla Giunta e chi resta da "coordinare" della Lega? Il gruppo Pdl che alla vigilia delle elezioni era il più spaccato, è riuscito a tenersi compatto e così Giuseppe Trussardi ha messo la sua spada di Brenno sulla bilancia dicendo praticamente a Olini: "O Caffi o morte". E quello ha scelto di far morire Caffi, per spirito di autoconservazione.

Stanno così le cose? *"L'avevo detto* – racconta Trussardi - *subito a Olini, il 13 aprile 2010: una Giunta così non può andare avanti per molto, gli accordi erano altri, non scritti, è vero, ma io tengo ancora per buona la parola data. Invece ci siamo trovati con la Lega che aveva Sindaco, Vicesindaco e i due assessorati che contano, urbanistica e lavori pubblici, per di più concentrati nella stessa persona. Ma gliene dico un'altra: la Lega si era tenuta anche il turismo, solo all'ultimo aveva capito che stava esagerando. Io dissi a Olini: guarda che è una Giunta troppo sbilanciata e stai contraendo un forte debito con Pdl"*. E dopo quasi due anni passate all'incasso. Perché avete aspettato tanto? E poi siete sicuri che quelle benedette dimissioni di Caffi vengano protocollate? *"Alle dimissioni di Caffi non c'è alternativa. Pdl l'ha detto chiaro: così non si può andare avanti, con i rapporti personali così deteriorati. Noi, in tutte le vicende che hanno coinvolto la Lega, dimissioni di due consiglieri, uno che va in minoranza, non siamo mai intervenuti, erano cose interne al loro partito. Ma adesso ci sono dei numeri diversi, prima eravamo sei a sei, adesso la Lega ha quattro elementi e noi sette"*.

E quindi cosa chiedete? *"Prima chiariamo che noi non abbiamo mai fatto una questione personale. Ma non si poteva più andare avanti così. Io ho fatto l'assessore* (ai Lavori Pubblici, Sindaco **Maria Luisa Ercoli** – n.d.r.) *20 anni*

CENTENARIO DELLA FERROVIA PONT

Più di mille i v
"la nostra

Cinzia Baronchelli

"Quando arrivava il treno… tempi passati, ma in fondo non così antichi. Chi li ricorda, ne sente la nostalgia: pezzo di vita e di memoria. Perchè fino al 1967, anche in Valseriana c'era il treno.

A ponte Nossa arrivò nel 1885. Clusone dovette aspettare sino al 1911, in un'attesa densa di difficoltà impegno e sogni. La ferrovia Ponte Nossa-Clusone veniva quindi inaugurata con grandi festeggiamenti e un importante 'vermouth d'onore' (come si usava ai tempi) il 12 marzo del 1911, dopo la conclusione dei lavori per l'ultima tratta da Ponte Selva sino alla cittadina. Il suo servizio è stato prezioso per molti anni ".

Così recita l'introduzione della mostra allestita presso il MAT (museo arte e tempo) di Clusone in via Clara Maffei 3 nel prestigioso palazzo Marinoni Barca. In occasione del centenario, atipico a dir la verità visto che il treno ormai non c'è più appunto dal '67, il museo e l'amministrazione comunale di Clusone in collaborazione con quella di Ponte Nossa, il gruppo Fermodellistico Orobico e l'associazione culturale Mat Club, propone fino al 9 aprile una mostra di grande interesse storico.

Più di mille i visitatori che hanno già apprezzato le immagini fotografiche, i documenti d'epoca ma soprattutto le precise ed emozionanti ricostruzioni in scala delle stazioni della Val Seriana (Clusone, Ponte Nossa, La Selva, Ponte del Costone, Val del Riso, Cene) nonché le riproduzioni delle locomotive e dei treni.

Soddisfazione da parte di tutti gli organizzatori per l'affluenza e l'interesse creatosi intorno a questo evento che ha visto anche affollate conferenze a tema in sala Legrenzi.

Ottima la partecipazione anche a Ponte Nossa dove c'è stato il secondo annullo filatelico e la conferenza su "treni e trenini" dedicata agli amanti delle ricostruzioni in scala.

Per chi le avesse perse trovere-

CLUSONE

Ilcompleanno di Giorgia

Domenica 15 gennaio la piccola **Giorgia Persico** ha compiuto 6 anni. Auguri da Ilaria, Mario, i nonni Lorenzo, Angela, Pietro e Giuseppina.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

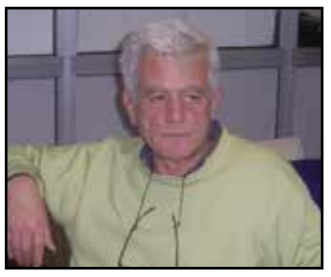
DELLI

spacca per osmosi Assessore esterno?

ore ha... gli anni contati

RETROSCENA 2

Merletti:"Mai dato un listino a Olini"



Torna in scena **Giorgio Merletti.** Ci torna con delle voci che gli attribuiscono un incontro che lui nega categoricamente. Che il ruolo di consigliere del Cda del Sant'Andrea gli stia stretto sembra plausibile. Che sia il portavoce di Pdl, beh, con tanti galli nel pollaio, sembra improbabile (non impossibile, nulla è impossibile nel Pdl). E così raccontano di un giorno in cui si sarebbe presentato davanti al sindaco **Paolo Olini** e gli avrebbe dato un "listino" di tre nomi papabili agli assessorati che **Carlo Caffi** lascerà (quando li lascerà). Merletti smentisce: "E' una gran balla, l'ultima volta che ho visto Olini c'erano molte altre persone e non gli ho certo parlato di assessorati".

RETROSCENA 1

Caffi in Giunta senza deleghe per mantenere lo stipendio?

Pdl: "Non se ne parla proprio, ci sarebbe la fila di disoccupati fuori dal Comune". Ma Olini tira in lungo e non lo fa dimettere

"Caffi fuori dalla Giunta… Caffi ha dato le dimissioni… Caffi non le ha date, non risultano, non sono protocollate… Caffi resta in Giunta senza deleghe, se no non ha più i soldi…". Cosa? *"Sì, l'ultima è questa. Olini non protocolla le dimissioni, sta tirando in lungo perché Caffi senza assessorato non avrebbe più un posto di lavoro* (ha dato le dimissioni da un mese, non partecipa alla Giunta e però riceve l'indennità di carica)*, Pdl lascerebbe correre per non rompere, in Giunta ma senza deleghe"*.

Ah. Vorrebbe dire che da domani i disoccupati di Clusone sono autorizzati a mettersi in coda per avere da Olini un posto in Giunta o dove vuole lui, stipendiati per non fare niente. Sarebbe un caso nazionale.

In aggiunta all'intervista il capogruppo di maggioranza su questo precisa: *"Ma non se ne parla proprio, ho un'azienda e sarebbe comodo per tutti mandare su in Comune i dipendenti che restano senza lavoro. La nostra disponibilità con il sindaco era, nell'agosto scorso, che Caffi cambiasse assessorato, ma adesso le cose sono cambiate, adesso deve andarsene e basta.*

Anche quello di chiedere a Saffioti (vicepresidente del Consiglio regionale) *di trovargli un posto di lavoro vorrebbe dire che anch'io telefono a Saffioti per trovare lavoro a chi a Clusone è disoccupato"*.

OGRUPPO CONSILIARE DI PDL E LEGA

DI: "Alle dimissioni di Caffi non c'è alternativa. e immagine tocca a Pdl. Se fossi Caffi… me ne o. Le voci di altre defezioni? Non credo succeda"

fa. Ero giovane, potevo anche pensare ad altro, ma la politica mi piace. Ci hanno chiamato 'culi bianchi' ma dopo aver visto quello che è successo, devo dire che vent'anni fa noi a fare le Giunte eravamo sereni e uniti, qui non era tollerabile che uno pretendesse sempre di fare quello che voleva lui, ai nostri tempi si discuteva sui problemi e si cercavano delle soluzioni condivise. E così il 19 dicembre abbiamo detto chiaro a Olini: o cambi o al primo consiglio utile andiamo tutti a casa. Abbiamo disertato due Giunte e non siamo andati alla riunione del gruppo di maggioranza. In pratica abbiamo bloccato la Giunta. E a quel punto Olini ha capito".

Avrà anche capito ma intanto le dimissioni sono aleatorie, in Giunta risulta assessore al tutto ancora Carlo Caffi… *"No, Caffi non partecipa più alle Giunte, ma le Giunte si fanno e si è ripreso a lavorare sui problemi, a fine gennaio ci sarà il Consiglio comunale sull'asilo chiesto dalle minoranze…"*. Ma volendo Caffi potrebbe sedersi ancora in Giunta e comunque siede sugli scranni della Giunta in Consiglio. *"Nel prossimo Consiglio aspettiamo il chiarimento ufficiale promesso da Olini. Noi siamo tranquilli"*.

Mica tanto. Stando alle voci che circolano adesso si sta spaccando Pdl. Due vostri consiglieri, **Mauro Giudici** e **Gabriele Pastorio**, più **Massimo Morstabilini**, dicono stiano per uscire dalla maggioranza e voi avreste già pensato di sostituirli con i due della minoranza di "Clusone 24zero23", vale a dire **Andrea Castelletti** e **Davide Catania** che già avevano chiesto non solo di entrare in maggioranza, ma addirittura in Giunta con un assessorato pesante. *"Ho sentito anch'io questa storia, ma non credo proprio si avveri. Comunque è vero che Mauro Giudici con Pdl ha fatto un po' il saltimbanco da febbraio a settembre 2011 si era in pratica messo per conto proprio* (faceva parte dei 5 indignados – n.d.r.). *Ma la voce dei tre che uscirebbero dalla maggioranza non proviene da Pdl ma ancora dalla Lega e tra l'altro da uno che non è nemmeno più consigliere comunale e che adesso si è messo contro Olini e Caffi.*

E adesso rivendicate il ruolo di vicesindaco. Si è fatto il nome di **Antonella Luzzana**. *"Sia chiaro che il vicesindaco come ruolo non conta nulla, conta il suo ruolo come assessore, ma in questo caso è una questione di logica e di immagine. Che poi sia* **Giuseppe Castelletti** o **Lorenzo Balduzzi** o **Antonella Luzzana** *lo decida Olini. Certo, la Luzzana sta lavorando bene ai servizi sociali ed essendo l'unica donna, per cavalleria, gli altri hanno dato la disponibilità a sgombrare il campo, decida il Sindaco"*.

Il quale Sindaco sembra proseguire il giochetto del "temporeggiatore". Le dimissioni di Caffi ci sono e non ci sono. Quanto tempo gli avete concesso? *"Per quanto riguarda le dimissioni dell'assessore Carlo Caffi, ci sono; tanto è vero che il sindaco ha manifestato l'intenzione di tenere per sé la delega ai L.P. e all'urbanistica"*.

E sempre a proposito di Caffi, resterà in Consiglio o se ne andrà? *"Non lo sappiamo. Io se fossi al suo posto me ne andrei. Non so cosa farà lui. Spero lo faccia sapere prima del prossimo Consiglio comunale"*. Già, un capo*gruppo* deve pur sapere se uno sta nel *gruppo.*

ALPINI CLUSONE IN FESTA

S. Antonio benedice animali & autoveicoli

(s.g.) Nel primo pomeriggio di sabato 21 gennaio gli Alpini hanno provveduto al recupero della "festa di S. Antonio, spostata dalla sua data tradizionale per la concomitanza del funerale del loro ex-Capogruppo Giuliano Girola. Presenti gli "zampognari" LANTERNI Val Seriana, **Locatelli Enrico** (padre), **Locatelli Fabio** (figlio), **Andreani Antonio, Silvio Caccia**, ad animare la giornata. Alle 15.30, come da programma, **don Nicola Morali,** dopo una breve storia sulla vita di Sant'Antonio, ha impartito la benedizione agli animali (cani-gatti-coniglietti-caprette-agnelli-cavalli-pony-uccellini) e a seguire una particolare benedizione ai numerosi autoveicoli parcheggiati nelle aree vicine, con la collaborazione dei Vigili Urbani. La Cappelletta di Via Brescia, oggetto di recupero-restauro da parte degli Alpini negli anni '90, è gelosamente custodita dai coniugi **Giulia** e **Luigi Fantoni**. Oltre alla cura della cappelletta, i Fantoni hanno offerto ai presenti un abbondante "spuntino", grazie alle disponibilità di tanti commercianti: Ristorante LA BUSSOLA, pasticcerie ITALO FANTONI e PASTISSER, il BAR STAZIONE, mentre il fiorista ANGELO BALDUZZI ha provveduto ad abbellire la cappelletta con piante e fiori.

Festa Sociale "Santa Messa"

Alle prime ore della sera le Penne Nere, con famigliari, amici, simpatizzanti si sono recati nella Parrocchiale di San Giuseppe Artigiano alle Fiorine, per la Santa Messa in ricordo dei Soci "andati avanti".- Ha celebrato il Vicario di Clusone-Ponte Nossa **don Severo Fornoni,** parroco di Rovetta (il Parroco delle Fiorine si trovava in pellegrinaggio). Il CORO IDICA ha animato la celebrazione, mentre il "trombettista" **Giorgio Pierulli** eseguiva il tradizionale "SILENZIO" per la Preghiera dell'Alpino letta dal Vice-Capogruppo **Stefano Savoldelli**.

Cena Sociale

Alle ore 20 al RISTORANTE LA BUSSOLA tradizionale CENA che annuncia i programmi per l'88° anno di fondazione, abbinata al tesseramento A.N.A. Il "Capogruppo" **Lauro Bonadei**, nella sua pur breve relazione, ha sottolineato le programmazioni più importanti: Festa della Montagna, Intervalle, l'ADUNATA NAZIONALE a BOLZANO, oltre all'organizzazione del 19° Intergruppo con la consegna del Premio dell'Altopiano 2012.

TE NOSSA-CLUSONE APERTA FINO AL 9 APRILE AL MAT

visitatori della mostra a storia sui binari"

Il MAT rimane aperto con ingresso gratuito: venerdì-dalle 15,30 alle 18,30 sabato 10,00-12,00-15,30-18,30-dom come il sabato.

CLUSONE
Conferenze Sala Legrenzi c/o Palazzo Marinoni Barca ingresso vicolo Caio
-Venerdì 10 febbraio ore 20,30: Come viaggiavano i nostri bisnonni?"
-Venerdì 2 marzo ore 20,30: "Il treno della Valle Seriana , racconti e testimonianze di vita ferroviaria"
-Domenica 4 marzo-visita guidata in bicicletta lungo la pista ciclabile per riscoprire la storia della ferrovia
-Venerdì 30 marzo ore 20,30 "Mobilità sostenibile, dal treno alla pista ciclabile"
-Sabato 7 aprile ore 16,00 visita guidata gratuita

È POSSIBILE RITIRARE ANCORA IN MUSEO LE CARTOLINE CON L'ANNULLO

te date e temi nella scheda a fondo articolo.

Il tutto esaurito anche per i laboratori didattici tenuti dagli operatori Mat e dedicati ai bambini.

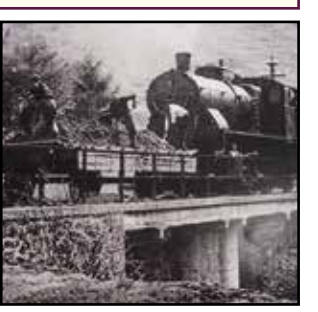
La maggior parte sono visitatori villeggianti provenienti da tutta l'alta valle ma anche molti dei nostri soprattutto quelli che hanno legato i propri ricordi di gioventù ai viaggi per lavoro al treno: "Che nostalgia! Clusone-Bergamo in un'ora. Noi studenti con le professoresse si viaggiava in prima classe, sedili di velluto rosso scuro e liscio, gli operai di solito in seconda sui sedili di legno… ci fosse ancora quel treno, che cecità politica averlo tolto!".

Così ci racconta un signore di Clusone mentre un bambino piccolo appiccica il nasino al vetro di uno dei diorami: "Nonno che bello! Mi porti oggi sul treno?" "Non posso".

Il nonno imbarazzato lo prende in braccio: "Mi spiace Paolo questo treno non c'è più e nemmeno questa stazione". "Ma perché nonno?".

Bella domanda.

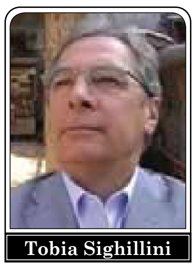
La stessa che fa ogni visitatore a fine mostra: perché?



Alta Valle Seriana

GANDELLINO – IN RISPOSTA A UN ARTICOLO DE L'ECO

Il Sindaco Sighillini: "Ma quale frana? I lavori procedono, il muro di quarzo è abbattuto"



Tobia Sighillini

Tobia **Sighillini** non ci sta e alza la voce, lì in cima alla valle c'è la sua Gandellino e non è vero, almeno secondo lui, come ha scritto L'Eco che 'La frana rimane un pericolo e gli abitanti dovranno aspettare ancora un po', prima di poter dormire sonni davvero tranquilli": "Sono andato su tutte le furie quando ho letto una falsità del genere – comincia Sighillini – non c'è nessuna frana, anzi, è il contrario, si è lavorato per impedire che la zona diventasse pericolosa così come del resto avevamo previsto con il mega progetto del tunnel dei Tezzi", che però sembra in ritardo: "Semplicemente ci si è trovati di fronte a venticinque metri di quarzo, una roccia durissima e non potendo usare l'esplosivo si è dovuto utilizzare un'altra tecnica e cioè il 'nonex', in pratica cartucce silenziose che al posto di esplodere espandono, tutto qui, e quando si è trovato il quarzo non si poteva al momento calcolare quanti metri ce ne fossero, poteva essere un metro come cento, in realtà erano venticinque metri. Quindi i lavori per qualche giorno si sono rallentati, adesso si è ripreso come prima e in questi giorni arriverà la talpa per bucare come previsto, si va avanti secondo progetto. Proprio per fare vedere a che punto siamo ho convocato tutti, dalla Regione all'Arpa, visto che sono stati messi molti soldi e non ci sono problemi".

Sighillini non ci sta proprio: "Ma che frana e frana! Noi monitoriamo tutto come dobbiamo fare in casi di lavori così importanti, non c'è nessuna frana, non capisco perché hanno scritto una cosa del genere, sto spendendo un sacco di quattrini per l'illuminazione, per coprire il Don Pala, per ridare vita a Gandellino e riportare i turisti e mi trovo un articolo non veritiero su L'Eco dove si parla di frana e di rischio per i cittadini, ma si rendono conto di cosa stanno facendo? Il momento è già difficilissimo e tutti facciamo i salti mortali se poi ci si mette a fare allarmismo stiamo freschi.

Già i soldi per tutti sono pochissimi, stamattina ho parlato con la Provincia per un lavoro che vorrei fare a Gandellino e mi hanno detto che sono messi malissimo, non ci sono più soldi. L'idea era quella di abbattere il muro di sassi della Provincia nella zona della Gradisca lungo la strada provinciale per allargare così la strada di 50-60 cm, quel tanto che basta per far passare tranquillamente tutti e invece niente da fare, almeno per ora, quindi prima di fare inutile allarmismo in un periodo così delicato bisogna davvero stare attenti". Insomma il tunnel ai Tezzi procede, i 25 metri di quarzo sono stati tolti e non ci sono frane che mettono in pericolo la gente.

VILLA D'OGNA – LA POLEMICA SULLA PRESIDENZA

Bruno Bosatelli: "Pio Legato? Mi revoca solo la maggioranza. E' un attacco politico"

"Rimango presidente del Pio Legato Bettoncelli", **Bruno Bosatelli** non se ne va e respinge la richiesta di dimissioni delle minoranze dopo la vicenda delle Iene che lo aveva visto dimettersi dalla Lega, ma non dal Pio Legato, di cui è presidente: "Io resto e me ne vado solo se me lo chiede chi mi ha nominato e cioè la maggioranza" e quindi il fratello **Angelo** che non ci pensa minimamente a spostare Bruno: "Per chi non è del mestiere – continua Bruno – preciso semplicemente che la gestione del Pio Legato è collegiale, c'è un consiglio di amministrazione e il Presidente conta 'uno' come gli altri, non si fa nulla se non passa in delibera, e i soldi non vengono toccati nemmeno dal presidente perché c'è un tesoriere e le operazioni finanziarie devono essere prima deliberate e i mandati a firma congiunta doppia tra tesoriere che è nominato dalle minoranze consiliari e il presidente". Insomma, quindi il patrimonio è al sicuro: "Non c'è nessun problema, neanche di natura morale della gestione dei fondi e il presidente si comporta in piena linea con il consiglio di amministrazione e non essendoci nessuna ricaduta è evidente che è un attacco politico e un attacco strumentale a chi per 20 anni ha amministrato il Comune".

Intanto le Iene tengono botta e in questi giorni sono tornate a Villa d'Ogna, tu hai lasciato la Lega e per il resto cosa hai intenzione di fare? "La politica mi piace ma con la politica ho chiuso". Voti ancora Lega? "Beh, intanto non ci sono elezioni alle porte, poi si vedrà…". L'impressione è che Bruno sia stato abbandonato in fretta e furia dagli 'amici' (?) leghisti, anche se lui non lo vuole ammettere: "Beh, ognuno fa la sua strada, è giusto così, no, dai, scrivi che è arrivata tanta solidarietà".

Ma non era colorata di verde…

SCHEDA

PIO LEGATO BETTONCELLI

Il Pio Legato Bettoncelli ha un patrimonio costituito da terreni, proprietà immobiliari e liquidità. Fa parte di un lascito, è un ente di beneficenza e di sostenere in casi di necessità gente che ha bisogno, non gestisce servizi diretti, il presidente e il consiglio dura in carica cinque anni e decade quando cambia l'amministrazione comunale, quindi nel 2013.

VALBONDIONE

Il Sindaco e la neve "vendut

FINANZIATO IL NUOVO TETTO DE

"Una tragedia che ha colpito non solo una famiglia e un grande numero di appassionati di montagna, ma proprio tutta la nostra comunità, in cui **Mario Merelli** era molto amato: indire la giornata di lutto cittadino è stato il minimo che potessimo fare, lo meritava perché era amico di tutti, così come mobilitarci come Amministrazione per accogliere degnamente le migliaia di persone che ogni giorno, non solo quello dei funerali, sono salite a Lizzola per un ultimo saluto. A questo proposito devo ringraziare molto l'Assessore **Arturo Rodigari**, che ha coordinato tutte le attività di pulizia delle strade e di predisposizione dei parcheggi, un lavoro davvero enorme".

Il sindaco di Valbondione **Benvenuto Morandi** commenta ancora addolorato la perdita di un grande uomo, prima che di un grande alpinista: "C'è stato anche da rispondere alla raffica di telefonate in Comune e anche a me personalmente: non solo condoglianze, ma anche richieste di ogni tipo, spesso strettamente tecniche e perciò inopportune, sui particolari della disgrazia, per cui a un certo punto ho deciso di chiudere il cellulare… Capisco l'interessamento e la partecipazione, però dovrebbe esserci qualche limite alla curiosità mediatica…".

Benevenuto Morandi non ha tempo nemmeno per rispondere personalmente alle lettere di polemica – tra cui quella di **Anna Carissoni** pubblicata sullo scorso numero di Araberara – sulla vicenda della neve prodotta sul suo territorio e portata a Milano per i Mondiali di sci di fondo, per cui lo fa ora attraverso le nostre pagine: " E' chiaro che in linea di principio chi si è indignato per questa faccenda ha ragione: è logico che così come chi vuol godersi il mare va sulle coste, chi vuol sciare deve andare in montagna. Però voglio precisare che a noi come Comune questa collaborazione con la FISI non è costata niente, anzi, perché l'accordo con la Federazione prevedeva anche l'organizzazione dei Campionati di sci di fondo nazionali per il 2013 qui da noi. Però per ospitare il mondiale la nostra ricettività alberghiera non sarebbe stata sufficiente: di qui la scelta di produrre qui la neve, 4.000 metri cubi, di cui, e anche questo va specificato bene, solo la metà è andata a Milano perché il resto è andato a Lizzola . Insomma, noi ci abbiamo messo solo l'acqua della nostra centrale idoelettrica, perché per gli impian-

SCUOLA DELL'INFANZIA M. SPERANZA

PIARIO: i genitori fanno volantinaggio per far iscrivere gli alunni nella "loro" scuola

Hanno deciso di scendere in campo i genitori con il sostegno dell'Amministrazione Comunale. La situazione è questa: da quest'anno nella scuola materna di Piario "scuola dell'infanzia Mons Speranza" c'è una sola sezione.

La seconda sezione è stata soppressa nel giugno 2011 per numero esiguo di alunni. Ma è stata lasciata in organico un'insegnante in più (tre insegnanti in tutto). Quest'anno escono 14 bambini e in entrata sono solo 7.

Quindi i genitori si sono mobilitati per cercare di far iscrivere alunni anche di altri paesi in modo da conservare la terza maestra oppure addirittura riconquistare la seconda sezione.

Ad oggi sono 30 gli alunni che frequentano. Da settembre si ridurrebbero a 23 che è un numero appena

sufficiente per una sezione. L'obiettivo massimo sarebbe portare gli iscritti a 35. Ma perché scendono in campo i genitori? "E' stato più semplice per noi genitori muoversi invece di altri enti, più legati a procedure burocratiche complesse". Una decina di mamme si sono messe a fare volantinaggio a Piario per indurre i genitori che portano i bambini in altre scuole dell'infanzia a "tornare" a iscriverli in paese, ma anche per attirare iscritti da Clusone e Villa d'Ogna, Ardesio, Ponte Nossa e perfino Parre.

Dopo un primo open day, quello del 21 gennaio, ne è previsto un secondo il 4 febbraio prossimo dalle 9.30 alle 11.30.

Le mamme vogliono far visitare la struttura e puntano sulla propaganda di "un ambiente famigliare" con "retta concorrenziale, attenzione alle esigenze del singolo bambino e della sua famiglia, alimentazione curata dall'asl e possibilità di orario prolungato senza alcun aumento di prezzo". "Venite a visitare il nostro asilo prima di decidere dove iscrivere i vostri bambini".

E intanto le mamme vanno per i paesi a volantinare. L'asilo di Piario è in via Cadoriano 2, è facile da raggiungere e servito da comodi di parcheggi. Per qualsiasi informazione telefonare al numero 0346 20465 oppure al numero 342 5686164.

FINO DEL MONTE – PUBBLICATO IL POP (PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE)

Il libro dei sogni dell'amministrazione Oprandi ha una ciliegina sulla torta: la riqualificazione dell'ex Convento.

Altri 1.652.900 euro di spesa

(An. Ma.) Il ruolino di marcia l'amministrazione del Sindaco **Matteo Oprandi** ora l'ha messo nero su bianco. Niente sbavature pena il non mantenimento della promesse. Il Pop (Piano della Opere Pubbliche) è stato pubblicato e vediamo quali sorprese nasconde. L'opera più consistente è sicuramente il "Restauro conservativo ex convento di Fino del Monte – II lotto".

La prima trance dei lavori è già partita e per il secondo lotto l'impegno di spesa è importante, 1.652.900 euro l'ammontare della cifra per un progetto predisposto nell'anno 2012. Ma le mire dell'amministrazione per l'anno in corso non si esauriscono di certo con l'ex convento. Sempre per il 2012 sono stati predisposti i "Lavori di riqualificazione del centro storico e pavimentazione di alcune vie comunali – II lotto", lavori che daranno sicuramente continuità alla riqualificazione dell'ex convento. 225.000 euro la spesa totale, senza dimenticare i 120.500 euro per i "Lavori di riqualificazione energetica ed installazione nuova caldaia metano nell'edificio della scuola primaria".

Anche il 2013 sarà un anno frizzante sotto il profilo dei lavori pubblici. Al via nel prossimo anno i "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità interna al centro abitato" per 100.000 euro, sempre per quanto riguarda la manutenzione saranno messe in sicurezza le strade agro-silvo-pastorali con una spesa di 200.000 euro.

Un 2013 frenetico anche per la scuola, sono previsti nel Pop 120.000 euro per la manutenzione straordinaria degli immobili. Pieno di opere anche il 2014, anno elettorale (nei piani triennali però già il secondo anno non è vincolante, non essendo previsti in bilancio i relativi importi, poco più che agenda di lavoro quindi) con gli 835.000 euro per la "Razionalizzazione rete fognaria e impianto di depurazione", i "Lavori di completamento del cimitero comunale" per 261.000 euro per finire con la riqualificazione di parchi e giardini che impegnerà le casse comunali con una cifra di 200.000 euro.

Matteo Oprandi

ta" a Milano ELLE SCUOLE

ti e la corrente ha pagato la FISI, e comunque ci abbiamo guadagnato in visibilità per il nostro paese, perché al Parco Sempione di Milano c'erano numerosi cartelloni che hanno pubblicizzato Valbondione e Lizzola, e li hanno visti 14.000 persone…".

C'è comunque, da Valbondione, una bella notizia, che premia in un certo senso tutti gli sforzi dell'Amministrazione e della dirigente scolastica dott.ssa **Piccinali** per mantenere in loco le classi della scuola dell'obbligo: "Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stanziato 150.000 euro – la metà di quelli che avevamo richiesto – per la ristrutturazione completa del tetto della scuola che ospita le scuole elementari e medie, per cui possiamo da subito avviare le procedure necessarie e prevedere che i lavori potranno cominciare dopo la chiusura dell'anno scolastico in corso. Una buona notizia perché siamo convinti che per mantenere viva la montagna bisogna innanzitutto mantenerci i servizi essenziali come la scuola, e sappiamo quanto questo costi fatica alle Amministrazioni dei piccoli paesi".

PREMOLO

Tutti i numeri della "Fondazione Casa dei Premolesi": servizi in costante aumento

(En.Ba.) Anno dopo anno la Fondazione Casa dei Premolesi diventa sempre più importante per la comunità. Tirando le somme dell'attività del 2011 si nota un forte incremento dei servizi prestati alle persone bisognose. Infatti, se nel 2010 i trasporti verso gli ospedali e le cliniche erano stati 182, nel 2011 hanno raggiunto quota 279 (141 dei quali all'ospedale di Groppino), un incremento superiore al 50%. A questa cifra vanno aggiunti altri 103 viaggi che comprendono il trasporto alla santa messa, il ritiro dei referti ospedalieri e i prelievi per gli esami medici.
La Fondazione fa sapere che si rende sempre disponibile per le consegne dei pannoloni a domicilio e che a disposizione della gente è sempre presente il punto di ascolto presso la biblioteca (nei giorni stabiliti). I volontari della Fondazione sono in grado di accompagnare le persone anche in orari scomodi - ci tengono a rimarcarlo alla popolazione - anche per effettuare trasporti fuori provincia e fuori regione. La Fondazione Casa dei Premolesi, insomma, è sempre più attiva sul territorio e il gran numero di richieste di aiuto da parte dei cittadini ne testimoniano l'indispensabilità.

IL PERSONAGGIO - FABIO MOLINARI

Valgoglio: Pedretti caccia l'assessore

Eli Pedretti

Fabio Molinari

Doveva essere il punto di riferimento del nuovo Centro, l'enfant prodige della nuova politica, almeno sino a un anno fa. Poi il tracollo. **Fabio Molinari,** deus ex machina dell'Istituto Fantoni, dove faceva il bello e il cattivo tempo, dove organizzava anche il certamen, una delle più prestigiose 'gare' fra studenti di traduzioni dal latino. Candidato alle elezioni di Rogno di due anni e mezzo fa non venne eletto, si ricicla come assessore esterno a… Valgoglio dall'altra parte del mondo rispetto a Rogno ma non un paese a caso. A Valgoglio infatti il sindaco è **Eli Pedretti** presidente della Comunità Montana della Valle Seriana, PDL. Poi il tracollo. Molinari prima se ne va tra le polemiche dall'Istituto Fantoni, con gli insegnanti che lo attaccano e adesso viene cacciato anche da assessore esterno da Eli Pedretti. Molinari non partecipava quasi mai alle giunte.

SABATO 28 FEBBRAIO A CLUSONE
69° ANNIVERSARIO

Il ricordo di Nikolayewka

Sabato 28 gennaio presso la Chiesetta della Crocetta al Cimitero di Clusone, le Comunità dell'Altopiano, con i rispettivi Sindaci, saranno presenti per ricordare i Caduti nella funesta Battaglia di Nikolayewka del gennaio 1943 durante la ritirata di RUSSIA. Questo il programma:
ore 15,45 Ritrovo; ore 16,00 Santa Messa; ore 16,45 Deposizione corona d'alloro al monumento eretto dai REDUCI di Russia che ricorda i nomi di TUTTI i Caduti o dispersi che non hanno più fatto ritorno nei propri paesi: CASTIONE DELLA PRESOLANA, CERETE, CLUSONE, FINO DEL MONTE, ONORE, ROVETTA, SONGAVAZZO.
Animerà la cerimonia il Coro Idica.

VALGOGLIO – NUOVO AFFRESCO DI DON SARZILLA AL CIMITERO

Appaltato il parcheggio di Aviasco e punto-guida per la Val Sanguigno

(An. Ca.) Il bando d'asta per la realizzazione di una nuova area di parcheggio e punto informativo in località centrale di Aviasco – importo-base 495.000 euro, di cui 415.000 per i lavori e 80.000 per IVA e spese tecniche - è stato vinto dall'impresa **Lizzardi** di Gromo, con un ribasso del 41%: "Della somma necessaria, 340.000 euro ci verranno da un contributo regionale in base alle legge 25 del 2007 e il resto verrà coperto con un mutuo comunale. L'inizio dei lavori è previsto, secondo la stessa legge, per la fine del prossimo marzo, ma contiamo di poter partire anche qualche giorno prima".

L'opera consisterà nella realizzazione, su un'area di 2.300 metri quadrati, di un parcheggio con 60 posti auto e 2 posti autobus nonché la costruzione di un piccolo chalet da 60 metri quadrati da adibire ad ufficio informazioni per i turisti e i visitatori, i quali verranno accompagnati a visitare la Val Sanguigno dalle Guide appositamente preparate: "La necessità di accompagnare i turisti, contemplata dal Protocollo che abbiamo stilato col Parco delle Orobie, è dettata dal fatto che questa Valle conserva preziosi elementi di biodiversità, sia dal punto di vista della flora che da quello della fauna, elementi che vanno assolutamente tutelati, come hanno raccomandato gli studi del Museo Caffi di Bergamo e delle Università di Bergamo e di Pavia – commenta il Sindaco **Eli Pedretti** – . Siamo convinti che la realizzazione di queste infrastrutture valorizzerà molto la Val Sanguigno e darà un impulso notevole al turismo di Valgoglio, attività economica sulla quale dovremo contare sempre di più, viste anche le difficoltà attuali degli altri settori.

A questo scopo stiamo anche studiando forme di collaborazione e di sinergia con gli altri enti turistici del territorio, in modo che l'esigenza di "fare sistema" non rimanga soltanto una parola vuota".

E poi una nuova opera d'arte andrà ad abbellire il Cimitero di Valgoglio recentemente ristrutturato: la Cappella di sinistra ospiterà infatti un affresco di grandi dimensioni rappresentante la Resurrezione, affresco di cui l'Autore, **don Giovanni Sarzilla,** ha presentato nei giorni scorsi un bozzetto all'Amministrazione Comunale.

"Ho pensato ad una grande luce che annichilisce le guardie poste davanti al sepolcro mentre il Cristo si libra verso il cielo - afferma il sacerdote-artista - Certo il bozzetto non può rendere completamente quest'idea a causa delle sue ridotte dimensioni, ma lo farà senz'altro l'affresco che misurerà m. 2,10 X 1,60 e che realizzerò non appena le temperature saranno un po' più favorevoli. E dovrò lavorare in fretta, perché l'antica tecnica dell'affresco – il colore deve essere assorbito dalla malta ancora fresca - non consente di indugiare a lungo su un'opera".

Così i benemeriti fratelli sacerdoti ed artisti **Attilio** e **Giovanni Sarzilla** offriranno un altro dono alla popolazione ed al paese che li ospita da tanti anni: "Siamo molto grati a queste due persone straordinarie – dice il sindaco Eli Pedretti – che continuano ad abbellire con le loro opere il nostro paese, perché siamo convinti che l'arte, oltre ad impreziosire il patrimonio culturale della comunità, possa costituire anche un ulteriore richiamo per gli appassionati e per i turisti".

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
A TUTTI GLI INNAMORATI E NON...
vi aspettiamo
la sera
di S. Valentino
per una cenetta romantica
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

Alta Valle Seriana

CASTIONE – INTERVENTO DELLA MINORANZA

I due progetti dello Scanapà e del Pora: "I NO ambigui della maggioranza e una commissione paravento"

Ci sono vari modi per dire di no. Un modo, il più semplice, è quello di dire semplicemente NO, e poi eventualmente spiegare le ragioni. Il modo opposto per dire di no è invece quello di non parlare chiaramente, di fare mezze promesse, di rinviare , così che alla fine il NO si impone per conto proprio.

La tattica che la maggioranza di *Vivipresolana* sta seguendo è proprio quest'ultima: la decisione negativa è già stata presa, tuttavia si ha paura a dirlo, e allora si prendono scuse, si allungano i tempi, sperando che ci si dimentichi delle cose.

Stiamo parlando ovviamente degli investimenti nel campo delle infrastrutture turistiche, già finanziate con mezzo milione di Euro, e che questa Amministrazione non vuole realizzare. Queste infrastrutture riguardano due investimenti. Da un lato la realizzazione di un rifugio all'arrivo della seggiovia dello Scanapà; di questa esiste un progetto presentato dalla *Monti del Sole*, di cui il Comune è socio di maggioranza, esiste la conformità urbanistica ed esistono anche € 250.000 predisposti dalla precedente amministrazione comunale per questo scopo.

L'altro progetto riguarda la realizzazione di un bacino di raccolta dell'acqua per alcune migliaia di metri cubi. Anche in questo caso sono già pronti dalla passata amministrazione € 240.000.

Se il progetto di una struttura di accoglienza sullo Scanapà è fondamentale per riqualificare l'offerta turistica estiva e invernale al Passo della Presolana, la realizzazione di un invaso d'acqua al Pora costituirebbe una risorsa molto importante per il turismo invernale. Sappiamo tutti che in inverni come questo l'innevamento va sostenuto anche con neve artificiale: ma se non vi è acqua sufficiente per rifornire adeguatamente i cannoni come si fa? E' come avere un'automobile, ma non la benzina.

La tacita ostilità della maggioranza

Dunque l'attuale maggioranza non vuole dare il via a questi progetti, anche se non lo dice apertamente. Innanzitutto non si è mai espressa a favore. Non lo ha scritto nel programma elettorale, e nemmeno lo ha detto nel suo chilometrico documento programmatico di fine settembre.

E' vero che nel Consiglio Comune del 24 agosto la maggioranza ha approvato la variante necessaria per svincolare il terreno destinato alla struttura ricettiva dello Scanapà (adottata dalla amministrazione precedente), ma senza prendere impegni formali per il futuro. E' anche vero che nella riunione pubblica del 28 ottobre il sindaco ha sì riconosciuto la validità di questi progetti e affermato la volontà della maggioranza di portarli a compimento, una volta chiarite e risolte le eventuali situazioni di ordine burocratico. Tuttavia da allora non si è sentito più nulla. Insomma, se messa alle strette questa amministrazione non dice di no, anzi può anche dare l'illusione di essere interessata, ma poi non muove un dito sperando che la cosa si impantani. L'importante è, per la maggioranza, che si arrivi all'obiettivo finale di non farne nulla di questi progetti.

Una commissione in tutta fretta come paravento

Un modo per arrivare a rimandare ulteriormente le decisioni e a svuotare i due progetti dello Scanapà e del bacino del Pora è costituito dalla recente nomina di una commissione di esperti , formata da tre persone, di cui nessuna del posto, che ha due compiti: di 'studiare' le convenzioni con le società degli impianti di risalita, e inoltre di formulare delle proposte per lo sviluppo del territorio. Questi risultati dovrebbero essere conseguiti in due mesi.

Siamo ovviamente lontani anni luce da quando nel suo programma elettorale di Vivipresolana si parlava di "*concertazione con tutti gli operatori del territorio per le strategie di sviluppo*" o si assicurava di avere le ricette per riqualificare il turismo; oppure da quando il sindaco mesi fa assicurava che si stava già lavorando per il bilancio del 2012.

La decisione di affidare a esterni soluzioni per le prospettive turistiche sta rivelando un vuoto programmatico totale e l'incapacità di sapersi relazionare in modo adeguato con gli operatori locali. Significa anche non utilizzare adeguatamente la macchina amministrativa. Infatti ai funzionari comunali non mancano le competenze che riguardano, ad esempio, la stesura di convenzioni. Non è stato infatti l'anno scorso che è stata rinnovata, senza commissioni speciali, la convenzione (la più importante di tutte) per la concessione degli impianti del monte Pora? Nel 2012 va rinnovata anche quella del Donico; ma per far questo non c'è bisogno di una supercommissione.

Confuse sovrapposizioni

La commissione, secondo la maggioranza, dovrebbe anche elaborare una proposta di sviluppo del comprensorio, cosa che di per sé è una bella cosa. Solo che deve fare in fretta e portare i risultati entro due mesi: Ma allora, ci chiediamo, di che studio si tratta? Di ripetere le cose che si sanno già? Infatti come è possibile in due mesi affrontare scientificamente la questione più generale di una aggiornata riqualificazione turistica del comune, che raccolga dati, li analizzi, senta operatori e commerciati, tenga conto delle tendenze in atto ecc. ecc? Inoltre la commissione per far questo dovrebbe avere delle indicazioni politiche da parte della amministrazione. Indicazioni che sta dimostrando di non avere. Solo adesso infatti si accorge che servono delle linee di indirizzo da inserire nel Piano di governo del territorio (ma, a proposito, il Piano non doveva essere depositato a dicembre?).

Ad ogni modo il lavoro della commissione andrà oltre l'approvazione del bilancio, che quindi in ogni caso non potrà tener conto delle sue conclusioni. Che cosa significa questo? Che nel bilancio del 2012 si manterrà la destinazione del mezzo milione di Euro per gli interventi dello Scanapà e del Monte Pora? Oppure la maggioranza dirà che, in attesa dei risultati della commissione, questi soldi verranno messi su altri capitoli?

Sono molte le domande aperte, alle quali crediamo che esiste una sola risposta**: la maggioranza non vuole realizzare questi due progetti, cerca di guadagnare tempo e di rimandare continuamente la questione, cercando di far dire ad altri (ad esempio alla commissione) quello che ha già deciso: cioè un bel NO.**

Sergio Rossi
Serafino Ferrari
Consiglieri di minoranza
Castione della Presolana

CASTIONE INTERVENTO – FABIO FE
IL SINDACO: "ERA GIÀ FUORI DAL GR

Il capogruppo di magg si dissocia dalla... mag

E' il primo scricchiolio della maggioranza. Anzi no, fa un fracasso del diavolo, perché è nientemeno che il capogruppo della maggioranza **Fabio Ferrari**, che prende le distanze dal suo sindaco **Mauro Pezzoli.** Una botta proprio nel momento in cui sembrava che tutto filasse liscio per il Sindaco, a parte il ricomparire di un volantino anonimo. Ecco il testo della lunga lettera che ci ha inviato e che spiega le ragioni del dissenso. Tutto comincia da quella benedetta o maledetta "Commissione" per il turismo. In maggioranza c'è stata una vivace discussione e Fabio Ferrari aveva già espresso il suo dissenso. Ma il Sindaco non si aspettava una presa di posizione del genere e adesso precisa: *"Il 2 dicembre scorso Fabio Ferrari si era dimesso da capogruppo consiliare, da delegato in Comunità Montana e da presidente del Comitato di gemellaggio. Questo perché io l'avevo ripreso per un suo intervento inopportuno nei confronti di Sergio Rossi e Fabrizio Ferrari, consiglieri di minoranza. Quindi da quella data non è più capogruppo. Poi il 16 gennaio (c'erano stati altri tentativi di chiarimento) in una riunione di gruppo aveva dichiarato 'non accetto questa linea' e se n'era andato. Quindi era fuori dal Gruppo. Per questo non ha alcun diritto, come mi state dicendo, di firmare una lettera come 'capogruppo' di Vivipresolana, indipendentemente dal merito della lettera stessa di cui non conosco ancora il contenuto, visto che mi annunciate la sua esistenza e non ne conosco il contenuto".*

Fabio Ferrari

Ma nella sua lettera l'ex capogruppo non annuncia affatto di cambiare casacca e passare in minoranza, anzi rivendica di starci, pur nel dissenso specifico. Ma mal si concilia il fatto che presenti un'interpellanza. La maggioranza quindi perde un pezzo e i numeri sono questi: 9 di maggioranza (compreso il Sindaco), 5 di minoranza. Ed ecco il testo della lettera inviataci con l'annuncio di un'interpellanza alla sua (ex) maggioranza del consigliere Fabio Ferrari.

* * *

Cari Concittadini,

come Consigliere e Capogruppo politico della compagine Consiliare di *ViviPresolana,* Vi scrivo rivisitando la comunicazione precedentemente inviata ai sostenitori della nostra lista in merito ai fatti amministrativi capitati nelle ultime settimane che hanno messo di fronte ad una questione di rilievo l'amministrazione comunale da noi guidata. Cercherò di essere il più conciso possibile, venendo subito al nocciolo del perché oggi prendo carta e penna.

La questione contrattuale

Mauro Pezzoli

Come avrete appreso dalla lettura dei giornali locali, l'amministrazione di Castione della Presolana, per voce del Sindaco **Mauro Pezzoli**, ha annunciato la costituzione di una Commissione denominata: "*Tecnica Consultiva per lo Sviluppo Strategico dell'Area*".

Come Consigliere eletto non posso rimanere indifferente alla questione, e, pertanto, voglio fornire all'esterno un quadro completo della vicenda e della mia presa di posizione riguardo alla nomina per decreto di questo nuovo organismo consultivo.

Senza perdersi in fumosi giri di parole esprimo radicale dissenso sulla decisione presa d'autorità e senza confronto con gli altri consiglieri. Il motivo principale che mi ha portato a sostenere questa op-

RISPOSTA DEL SINDACO ADRIANA RANZA ALL

Cerete: non abbiamo dim

Gentile Direttore, faccio riferimento all'articolo comparso sul suo quindicinale lo scorso 13 gennaio a firma di un sedicente "Enrico V." che lamenta una serie di problematiche legate alla mancanza di tombe nei due Cimiteri di Cerete. L'articolo si basa sull'ipotesi che questa amministrazione non sia sufficientemente sensibile ad un tema, quale il culto dei defunti, che merita il massimo rispetto e che deve essere trattato - ed è stato trattato - con la massima attenzione e sensibilità.

Dopo questa doverosa premessa passiamo ai fatti:

1) È vero quest'anno si è registrato un calo demografico di qualche decina di persone. Il dato non è ancora ufficiale e non appena in possesso saranno fatte le opportune analisi e considerazioni. Mi preme evidenziare al Sig. Enrico V. (spero non sia un nome di fantasia dietro il quale si cela chi ha poco coraggio) che le decisioni programmatiche non vengono effettuate attraverso il dato di un solo anno ma su un arco temporale molto più lungo. La scelta di dare dignità alla scuola e alle esigenze della comunità, programmando ambienti degni ad accogliere i nostri ragazzi ma anche gli stessi insegnanti, e farli crescere in ambienti stimolanti e confortevoli, **non deve assolutamente** far credere che abbiamo tralasciato le esigenze dei cari defunti.
2) Per quanto riguarda la programmazione sovracomunale della scuola preciso che è nostra intenzione far sì che i nostri ragazzi **continuino a frequentare** la scuola primaria a Cerete. Perdere la Scuola sarebbe un danno enorme per via del ruolo che fino ad oggi ha svolto nel far crescer tra i nostri ragazzi una identità che li lega al nostro territorio, alla nostra cultura, alla nostra storia e ai nostri "piccoli" e "grandi" tesori. Un bene che sicuramente si disperderebbe se si dovesse arrivare a spostare i nostri ragazzi a Rovetta. Ovviamente siamo ben consci che per la scuola primaria secondaria sia indispensabile fare "sistema" con gli altri Comuni dell'Unione.
3) Il problema dei cimiteri è uno dei problemi che abbiamo ereditato e, con coscienza e consapevolezza, affrontato. Appena insediata, infatti, si è subito posto il problema degli spazi mancanti ed è per questo che si è subito incaricato un tecnico a redigere il "Piano Cimiteriale" uno strumento di programmazione che risultava mancante nel nostro Comune. La realizzazione di questo documento, che consente di programmare le esigenze della comunità in un arco temporale di almeno 20 anni, è stato approvato in occasione del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2011. Il Documento, redatto dall'Arch. Zucchelli, ha avuto un lungo iter a causa del fatto che il cimitero di Cerete Basso si trova nei pressi del pozzo dell'acquedotto che alimenta la Val Cavallina. Infatti L'ARPA ha inizialmente impedito l'approvazione del documento in quanto affermava che pur volendo solo ampliare la capacità del cimitero all'interno del suo perimetro, in realtà si configurava un aumento del rischio. La situazione era alquanto difficile e si prospettava un esborso considerevole per le finanze comunali ma, grazie ad una fortunata coincidenza, siamo venuti a conoscenza di uno studio

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WOLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

GORNO

Auguri a una principessa

Il 24 gennaio **Aurora Borlini** compie 4 anni. Tanti auguri alla nostra principessa, che oggi festeggia i suoi 4 anni. Auguri dal fratello Michele, mamma, papà, nonni e zii. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

FERRI s.r.l. motori
FAP AUTO s.c.a.r.l.
Riparazione auto e veicoli industriali
Centro revisione autoveicoli
SINCERT
Si effettuano tutti i servizi della motorizzazione civile. Si revisionano veicoli industriali sopra 35 ql. Roulettes, Rimorchi, Motocarri tipi Ape, Autobus e qualsiasi veicolo speciale. Aggiomamenti ganci traino e impianti GPL
Songavazzo (BG) - Via V. Veneto, 125
Tel. 034673426 - Fax 03461901489 - revisioni@ferrimotori.it
IVECO il mondo del trasporto

RRARI
RUPPO

gioranza

gioranza

posizione, prima all'interno del gruppo ed ora con questo comunicato stampa, verte sul fatto che non mi è stato possibile, nonostante ripetute richieste, conoscere l'inquadramento giuridico e operativo dei Commissari nominati.

In sostanza chiedevo che il Sindaco ed il Vicesindaco mi fornissero chiarimenti in ordine a:

1. chi fossero i commissari e perché fossero stati scelti proprio loro tra una variegata schiera di professionisti;
2. quali argomenti avrebbero dovuto "trattare";
3. per conto di chi avrebbero trattato;
4. quanto sarebbero stati remunerati;
5. per quanto tempo sarebbero rimasti in carica.

Ovviamente la richiesta pretendeva la produzione del documento di accordo e non una risposta a parole.

Il primo aspetto che motiva la mia presa di posizione è l'assenza di una definizione dettagliata dei margini operativi e contrattuali della Commissione, assenza che può rivelarsi molto rischiosa, sia sotto il profilo prettamente giuridico sia, sopratutto, sotto quello politico.

Pensiamo semplicemente alla questione, ovvia, del compenso: chi garantisce che i commissari/consulenti non possano rivalersi in futuro sull'amministrazione o sul Comune in quanto tale, chiedendo il pagamento della consulen-

segue a pag. 45

CASTIONE– PER I RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEGLI IMPIANTI

"Commissione Tecnica Consultiva" per lo sviluppo del Comprensorio

L'Amministrazione di Castione, guidata dalla lista civica Vivi Presolana, ha nominato una Commissione Tecnica Consultiva per lo sviluppo strategico dell'Area formata da tre membri tecnici di alto profilo: sarà presieduta dall'economista Prof. **Raffaele Ghedini**, affiancato dall'esperta di Pubblica Amministrazione Dott.sa **Eliana De Martiis** e dall'imprenditore Dott. **Romolo Ferrario.**

La Commissione dovrà studiare le numerose convenzioni che negli ultimi 20 anni sono state stipulate fra le varie Amministrazioni Comunali di Castione e le diverse società degli impianti di risalita; raccogliere ed analizzare tutte le istanze e le proposte avanzate da tutti gli attori interessati; eventualmente integrarle con ulteriori proposte emergenti dallo studio comparato di aree di assoluto riferimento; formulare una proposta coordinata ed integrata di sviluppo e governance del comprensorio.

Il Sindaco **Mauro Pezzoli** ha commentato: "Sono molto contento che il Prof. Raffaele Ghedini, la Dott.sa Eliana De Martiis e il dott. Romolo Ferrario abbiano accettato di entrare in questa commissione e fornire il loro alto contributo e li ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione e mio personale. Sono persone di grandissima competenza. Ci aiuteranno in una materia molto articolata e discussa quale quella del rapporto pubblico-privato, aiutandoci a trovare adeguati e aggiornati strumenti tecnico-giuridici coi quali rilanciare la collaborazione fra Amministrazione e società operative per uno sviluppo organico e di lungo periodo del nostro comprensorio sciistico. Siamo sempre più convinti della necessità di operare numerosi interventi volti alla valorizzazione del Territorio. Fra l'altro, questa è una delle tre macro aree di intervento del nostro progetto amministrativo. Vogliamo quindi ricercare modalità tecnico-operative attuali ed aggiornate per poter dare una forte spinta propulsiva a tutto il comprensorio. A questo obiettivo pensiamo di destinare importanti investimenti che richiedono necessariamente di essere eseguiti nel quadro di un articolato, coerente e oculato piano organico di sviluppo che elimini lacci e lacciuoli del passato e sappia coniugare innovazione e tutela del territorio. Questa Commissione ci fornirà un importante e valido supporto tecnico per raggiungere questi obiettivi strategici".

LA LETTERA DI UN CERETESE

enticato i Cimiteri

geologico dei pozzi effettuati dal Geologo Poloni in occasione dei suoi studi universitari. Grazie a questi studi veniva "certificato" che, in realtà - per via della particolare conformazione del terreno - il rischio di contaminazione dell'acquedotto era inesistente. Tale studio, che non era mai stato acquisito formalmente dal Comune, è stato pertanto approvato dalla Società Val Cavallina Servizi con delibera n. 23 del 29/09/11. La questione si è quindi risolta senza oneri per il Comune ma, sicuramente, con l'allungamento dei tempi di approvazione del "Piano Cimiteriale" che, come si può ragionevolmente evincere da quanto argomentato, è più che giustificabile.

4) L'esponente, probabilmente e legittimamente, non è a conoscenza che le opere pubbliche di valore inferiore a euro 100.000,00 non vanno inserite nel piano triennale delle opere pubbliche ma ciò non toglie che non vi sia da parte dell'amministrazione l'intenzione di effettuare gli indispensabili lavori per la predisposizione delle tombe. Su questo punto, pertanto, rassicuro il Sig. Enrico che sono state accantonate dal Comune le somme necessarie per l'effettuazione dell'opera.

Concludo con tre brevi riflessioni: la prima riguarda il Sig. Enrico che invito ad un incontro in Comune che, se fatto nel momento in cui è sorto il problema da lui lamentato, avrebbe trovato in anticipo le risposte che legittimamente chiedeva.

La seconda, sempre rivolta al Sig. Enrico, è legata al fatto che lo stesso, nella parte finale della lettera, mostra un astio nei miei confronti che onestamente non comprendo e che mi auguro sia soltanto dettato dalla buona fede e non da "oscuri disegni" di denigrazione gratuita.

Concludo con un breve appunto al Direttore che omette di adempiere ad uno dei basilari principi deontologici della professione di giornalista vale a dire quella di "mai pubblicare una lettera anonima. O meglio, mai pubblicare qualsiasi cosa che provenga da uno sconosciuto, da qualcuno con cui non si è potuto stabilire un contatto e quindi non ha un'identità precisa".

Cordialmente.

Ranza Adriana

* * *

Lamentele o "segnalazioni" per sms a Cerete?

Oggetto: Articolo relativo all'attivazione del Servizio SMS Alert.

Gentile Direttore, come lei ben sa le parole non sono tutte uguali e mi sono rammaricata nel vedere che l'articolo relativo al nuovo servizio, ideato per consentire ai cittadini Ceretesi di utilizzare gli SMS per segnalare eventuali guasti, buche, cassonetti pieni, ecc. nel titolo è diventato "LAMENTELE". Tale parola è stata utilizzata anche per la locandina che campeggiava all'esterno dell'edicola di Cerete Basso. Essendo lei, presumibilmente, maestro nell'arte della parola scritta non può non sfuggirle che tale termine non è propriamente sinonimo di "segnalazione"e ritengo inutile l'invito a verificare sul vocabolario la sostanziale differenza tra i due termini. Come si suol dire, a pensar male non si sbaglia e gli episodi di non corretta informazione si stanno allungando sempre più. Con l'augurio che lei possa smentire con argomenti convincenti quanto sopra argomentato la saluto con moderata cordialità.

Ranza Adriana

* * *

(p.b.) Ho piacere che il Sindaco Ranza abbia, nel giro di due anni e rotti, capito come un sindaco abbia il dovere di rispondere a qualsiasi domanda venga rivolta ai sindaci pro tempore da chiunque e abbia anche metabolizzato, sia pure parzialmente, il ruolo degli organi di informazione che fanno da tramite tra "domanda" e "risposta", non essendo tutti i cittadini disposti a leggere all'albo pretorio i comunicati stampa, scritti in burocratese e fare domande su moduli prestampati col rischio di esporsi poi a ripicche e ritorsioni da parte di quello che, così comportandosi, passa per un "centro di potere" o viene avvertito come tale. Per cui molti "segnalano" le cose che non vanno ai giornali.

Il sindaco Ranza risponde in questo caso puntualmente alle domande di Enrico V. (che non è il proseguimento shakespeariano dell'Enrico IV). Comunque sia, vede come ci vuole poco a far sapere come stanno le cose e non fare correre per il paese voci infondate?

Enrico V. ha scritto firmandosi con una mail, come succede ormai in tutti i giornali che pubblicano appunto l'indirizzo mail con cui è firmata la lettera, in quanto volendo uno risale, in caso di necessità, a chi ha inviato la lettera. Quanto al titolo solitamente uno "segnala" qualcosa che non va, non qualcosa che va bene.

O lei vuole per sms solo le "segnalazioni" con applauso (sonoro) incorporato? In questo caso temo debba inviarsele da sola. Quindi era meno ipocrita chiamare le cose come stanno, sottolineando comunque una buona iniziativa della sua Giunta.

GROMO – ORNELLA PASINI

Il sindaco: "Il mercato non si sposta"

Firmata la convenzione per i vigili con Gandellino, Valgoglio e Valbondione

CINZIA BARONCHELLI

Le nuove disposizioni di legge parlano chiaro. Si dovrà andare necessariamente verso un'aggregazione dei piccoli comuni. Bisognerà mettere in rete servizi e funzioni con l'obiettivo di ridurre i costi e ottimizzare i risultati. In questa direzione si stanno muovendo anche i nostri paesi e nello specifico Gromo e limitrofi. Nell'ultimo consiglio comunale si è arrivati a firmare un accordo con i comuni di Valbondione, Valgoglio e Gandellino che prevede l'associazione dei Vigili: "*Un'urgenza dettata dai termini di legge che obbligava entro fine 2011 i comuni ad avere almeno due associazioni di servizi per i paesi piccoli come il nostro. Urgenza poi venuta meno* – spiega il sindaco **Ornella Pasini** - *perché i termini sono stati prorogati, ma noi abbiamo pensato di continuare comunque. L'intesa con i comuni citati è ormai sempre più sentita e importante, mi auguro, anzi ci auguriamo tutti noi sindaci di vedere proseguita questa strada che ci porterà a condividere sempre più le funzioni riducendo il costo di certi servizi ormai sempre meno pensabili visto le riduzioni dei contributi dagli enti sovra comunali*". Un iter non ancora concluso: "*Prossimamente dovremo poi affrontare la questione del regolamento che disciplinerà questa Gestione Associata. Entreremo nel merito della divisione delle spese dei tre vigili assunti e della loro interscambiabilità sul territorio dei quattro comuni*". L'altra associazione già in atto è quella non recente dell'Ufficio di Piano in capo alla Comunità Montana che gestisce i servizi sociali. Buone novità anche in questo settore che ha visto rifinanziato il progetto della legge regionale 23: "*Per quanto riguarda le politiche rivolte ai minori, il nostro ambito ha puntato sulla realizzazione di laboratori. Con i fondi ricevuti dalla Regione è stato così possibile dare continuità all'importante servizio del pomeriggio a vantaggio degli studenti delle medie che si troveranno ogni lunedì dalle 14 alle 16 in biblioteca per lo spazio compiti e momenti ludici e di aggregazione*". Uno spazio dedicato anche agli studenti di Valgoglio e Gandellino che normalmente frequentano il complesso scolastico di Gromo: "*Voglio cogliere l'occasione per ringraziare i ragazzi delle superiori che si sono ancora offerti volontari per aiutare i più piccoli nello studio*". Volontari che sono affiancati da due operatori pagati appunto con i fondi della L.R. 23. Ornella Pasini vorrebbe andare oltre: "*Mi auspico che si riesca a collaborare di più anche con le biblioteche dei paesi vicini. L'unione fa davvero la forza e sarebbe opportuno mettersi in rete anche per gli eventi culturali. Altrimenti si rischia di disperdere economie e risorse umane vanificando appuntamenti importanti, che se concentrati e fatti insieme potrebbero avere maggiori risultati in termini di presenza e qualità*". Chiudiamo questa breve intervista con un importante messaggio del sindaco: "*Voglio rassicurare la mia gente dicendo ufficialmente che il mercato settimanale non verrà più spostato in piazza del Borgo, rimarrà come da tradizione ancora in via Milesi*". Molti i mormorii in effetti rispetto al discusso ipotetico trasferimento degli ambulanti, anche un volantino della minoranza che ha fatto il giro dei residenti: "*La decisione è stata presa con serenità da tutti, dopo un incontro della giunta sia con gli ambulanti che i commercianti del centro*".

Ornella Pasini

» ANTONIO DELBONO

"FORTUNA CHE C'È LA PRO LOCO. IL SINDACO NON SBAGLIA MAI, PERCHÉ NON FA NIENTE"

ARDESIO - LETTERA APERTA A GIORGIO FORNONI

Caro Giorgio, dove sei finito?

Caro Giorgio Fornoni sono un tuo estimatore.
Ho divorato i tuoi libri, ho seguito le tue indagini a Report, ho letto le tue inchieste su Araberara. Ti ho seguito e stimato nella tua avventura di primo cittadino e ho condiviso il tuo dire no ai ricatti interni ma adesso francamente mi devi spiegare cosa ti è successo.
Sei andato ad appoggiare una persona che fa del nulla il suo credo di vita, Ardesio è morto, la vitalità che lo ha sempre caratterizzato rispetto agli altri paesi è sparita, tu non parli più, Bigoni mi ricorda quei musicisti che se la suonano e se la cantano da soli, visto che lui suona ma la musica è altro, i pezzi migliori sono sempre quelli per orchestra, quelli dove c'è una band, probabilmente Bigoni non lo ha capito e non è in grado di capirlo. Non abito ad Ardesio ma a Clusone ma ho amici e parenti ad Ardesio che ti hanno votato e adesso non capiscono. Adesso la Pro Loco sta preparando la tradizionale festa dello Zenerù, per fortuna che c'è la Pro Loco e speriamo che con il consueto incendio di fine gennaio bruci anche la superbia e il silenzio di chi amministra (?) Ardesio.

Lettera firmata

PARRE – SECONDA CLASSIFICATA COME SQUADRA

Mountain Bike Parre: 22 anni festeggiati alla Orobie Cup

Il presidente della Mountain Bike Parre stila un bilancio della stagione 2011, conclusasi con un importante risultato nella Orobie Cup e ci parla dei progetti della società per il nuovo anno.

Ventidue anni fa la Mountain Bike Parre nasceva da un incontro informale tra alcuni amici; con gli anni il gruppo è diventato una realtà sportiva conosciuta ed affermata, che di anno in anno coglie risultati sempre più importanti.

In effetti, quest'anno la squadra si è classificata al secondo posto tra le società partecipanti alla "Orobie Cup", un circuito composto da dodici gare che si svolgono nella provincia di Bergamo.

Una bella soddisfazione per gli atleti, che hanno collezionato anche ottimi risultati a livello individuale, contribuendo così al successo. Ancora più soddisfatto è il presidente **Severo Ruggeri**, alla guida del gruppo dal 1991: «La stagione 2011 è andata benissimo: su dodici prove del circuito abbiamo totalizzato dieci podi di società e nella classifica generale siamo arrivati secondi su più di 230 squadre.

Mi piacerebbe sottolineare, tra l'altro, che alla gara di Parre ci siamo classificati primi come società». Oltre al risultato collettivo conquistato nella

"Orobie Cup", alcuni atleti hanno partecipato anche ad alcune importanti Gran Fondo extra-provinciali ed alla Coppa Lombardia, ottenendo buoni risultati.

La riuscita della MTB Parre come società dimostra che nel ciclismo, pur essendo uno sport apparentemente individuale, conta molto anche il lavoro di squadra.

Il 2011 è ormai alle spalle ed è stato aperto il tesseramento per il nuovo anno. Cosa vi attendete per la prossima stagione?

«Nel nostro gruppo non abbiamo il "nome forte", il campione, è un gruppo di amici, quindi non abbiamo grosse aspettative. Per quanto riguarda i programmi, abbiamo chiesto di mettere nel calendario della "Orobie Cup" anche quest'anno il Gran Premio "Pais de Parr". La sedicesima edizione si disputerà il 10 di giugno».

Un ultimo importante aspetto su cui si concentra l'attività del gruppo MTB Parre riguarda la scuola di mountain bike aperta l'anno scorso, grazie soprattutto all'impegno del vicepresidente **Carlo Roggerini**. L'iniziativa coinvolge 17 allievi tra i 7 ed i 12 anni, che seguono le indicazioni dei maestri **Luca Bonassoli** e **Aldo Savoldelli.** Le "lezioni" si svolgono sul campetto attrezzato in via Costa Erta, messo a disposizione gratuitamente dai proprietari.

Anche questi piccoli atleti hanno disputato alcune gare nel 2011, ma l'obiettivo principale non era certo la vittoria, bensì puntare sui giovani, che sono il futuro di questo sport.

La speranza della società parrese è che questa iniziativa ottenga il seguito che merita, in modo da riuscire a trasmettere i valori dello sport anche ai più piccoli.

Nathalie Novembrini

PROGRAMMA

La Scassàda del Zenerù

Domenica 29 ore 14.oo ritrovo all'Oratorio per i bambini in triciclo. Ore 15.00 concerto di campanine. Ore 16.30 partenza della sfilata dei più piccoli dall'Oratorio. Ore 17.00 Rientro in Oratorio e merenda per tutti. Ore 18.00 inaugurazione mostra fotografica "Riti di montagna" in Via Marconi, 9. Martedì 31 gennaio ore 9.00 convegno-laboratorio: "Riti di cacciata dell'Inverno in arco alpino". Al cineteatro. Ore 19.45 partenza del corteo da Piazzale Ponte Rino con cioche, tole, padelle. Segue il falò e ristoro per tutti. Presente il gruppo folcloristico basco Bidasoako Joaldunak.

Ar.Ca. - Per **Antonio Delbono**, l'ex sindaco e adesso in minoranza con la Lega, questo è sempre il periodo più importante dell'anno, mica per la politica, lui leghista atipico, ma per la tradizionale fiera delle capre e per il Zenerù che sono il vero capodanno di Ardesio e di gran parte dell'Alta Valle.

Lui è al lavoro con **Simone Bonetti**, presidente della Pro Loco e 'anema e core' della manifestazione: "E' l'unica cosa viva del paese – spiega Delbono – per il resto qui è tutto fermo". Delbono solitamente pacato stavolta perde le staffe, colpa del sindaco **Alberto Bigoni**.

"Il sindaco è uno che non sbaglia mai, nessun errore, è sempre così quando uno non fa niente, non può sbagliare, e lui è così, non sbaglia niente perché non fa niente. Sono proprio bravi a fare il nulla. Pensa che l'ultimo consiglio comunale l'hanno fatto ad ottobre, mai visto una cosa del genere, non hanno convocato il consiglio comunale nemmeno a dicembre, quello tradizionale degli auguri, nemmeno quello hanno fatto".

Quindi? "Quindi Ardesio è immobile, la questione dell'asilo hanno pensato bene di buttarla addosso alla parrocchia e lavarsi le mani, si sono trovati addosso il can can della gente e non hanno saputo gestirla, hanno provato a sostenere che quello che dicevamo noi erano cose campate per aria e invece era verità pura, e quando se ne sono accorti hanno pensato bene di sbarazzarsi del problema invece di affrontarlo e risolverlo". Non solo asilo: "Macchè, è tutto fermo, il PGT è fermo, avevano detto che avrebbero fatto una riunione pubblica a fine anno, naturalmente non c'è stata, poi avevano detto che l'avrebbero fatta a inizio d'anno, anche di quella neanche l'ombra. Sembra che siano terrorizzati dal far qualcosa, niente di niente".

E le paventate aperture alla Lega? "Ma quali aperture? hanno paura a fare qualsiasi lavoro figurarsi a fare aperture politiche. Il sindaco non si vede quasi più in giro, Giorgio Fornoni è sparito, meno male che c'è la Pro Loco che tiene vivo il paese, l'amministrazione ha paura a dire qualsiasi cosa, noi come gruppo Lega, nonostante il partito a livello nazionale ce ne faccia vedere di tutti i colori siamo uniti e ci stiamo dando da fare. E' un peccato, Ardesio sembra commissariato".

LE "FESTE D'INVERNO" ARDESIANE
Scassàda dol Zenerù" e la "Fiera delle Capre"

Tornano puntualissime anche quest'anno le originali "feste d'inverno" di Ardesio, la "Scassàda dol Zenerù " e la "Fiera delle Capre" , manifestazioni che attirano ogni anno centinaia e centinaia di visitatori e di turisti nel centro dell'Alta Valle Seriana.

L'appuntamento con la rumorosissima kermesse finalizzata a scacciare Gennaio, il mese più freddo dell'anno (o, almeno, una volta era così) è per le ore 19,45 in piazzale Ponte Rino, muniti, ovviamente, di tutto quanto possa servire a fare il maggior baccano possibile: campanacci, corni, trombe, tamburi, coperchi di pentole, fusti vuoti e bastoni, fischietti e così via, per accompagnare la personificazione del mese più crudo dell'anno fino al luogo della sua misera fine in quanto verrà consumato dalle fiamme del grande falò.

La tradizione di Ardesio è tra le più arcaiche che sopravvivono nell'Arco Alpino, preludio al Carnevale ed alle sue maschere: non per nulla da alcuni anni vengono invitati ad Ardesio per l'occasione altri gruppi, italiani ed europei, che celebrano anch'essi riti di "cacciata dell'inverno". Dopo i gruppi tedeschi e sloveni, dopo i Mamutones sardi e le maschere occitane, quest'anno verranno ospitati i **Bidasoako Joaldunaki,** che vengono dalla regione basca della Spagna e che celebrano un loro "Zenerù" nei pressi di Bilbao: questo gruppo si potrà conoscere meglio durante il convegno-laboratorio che nella mattinata di martedì 31 gennaio si terrà presso il teatro dell'Oratorio, dedicato soprattutto agli studenti ed agli scolari, con i preziosi contributi degli alunni di Valcanale che illustreranno la festa del ritorno del sole, di quelli di Villa d'Ogna che presenteranno una loro ricerca sullo stesso tema, della Pro Loco Bani che parlerà del "Carnevale dol Magnà": Coordinato dal prof. **Giovanni Mocchi**, il laboratorio consentirà ai ragazzi anche di giocare alla "tombola sonora" nonché di fare domande al fotografo Manuel Schiavi, le cui foto sui riti di montagna costituiranno anche l'oggetto dell'omonima mostra allestita presso la sala di via Marconi, 9, che sarà inaugurata domenica 29 febbraio alle 18 e rimarrà aperta al pubblico fino al 5 febbraio.

Non appena spente le luci sullo Zenerù, partiranno gli eventi legati alla "Fiera delle Capre". Giunta alla sua sesta edizione, anche quest'anno la fiera verrà affiancata da tutta una serie di manifestazioni collaterali, a cominciare dal Convegno "Vivere in montagna: prigionieri o protagonisti?" che quest'anno affronterà le problematiche legate alla pastorizia vagante ed all'uso della Terra. Presso il teatro dell'oratorio, la sera del 4 febbraio, moderati dalla giornalista Anna Carissoni, si alterneranno al microfono **Marco Bonfanti,** regista del film "L'ultimo pastore" che ha per protagonista **Renato Zucchelli** di Valcanale – quello, per intenderci, che ha portato il suo gregge in piazza Duomo a Milano -; **Ferdinando Quartieroni** gestore di un agriturismo e l'ingegner **Claudio Merati,** dello STER Lombardia, che parlerà dell'importanza delle attività tradizionali per la difesa del territorio di montagna. Ovviamente anche a questo Convegno tutti i cittadini della Valle e non solo sono cordialmente invitati.

13ª Fiera delle Capre, 11ª Fiera dell'Asinello

Sabato 4 febbraio ore 20.30 convegno "Vivere in montagna: prigionieri o protagonisti?" presso il cineteatro

Domenica 5 febbraio ore 7.00 apertura iscrizioni e poi preselezione. 9.45 inizio concorso. Seguono le premiazioni. Ore 10.30 concerto country. Ore 11.00 degustazione formaggi caprini. Ore 12.15 pranzo convenzionato presso alberghi e ristoranti.

Ore 15.00 concerto di Luciano Ravasio. Ore 17.00 estrazione biglietti Lotteria.

Per tutta la giornata si gira in carrozza nel centro storico, con al lavoro artigiani del ferro e norcini.

IL PROFESSIONISTA DEL PNEUMATICO
Il pneumatico è l'unico punto di contatto con la strada, è un elemento essenziale per garantire la sicurezza della circolazione stradale, del veicolo e la sua corretta manutenzione è decisiva per ottimizzare le prestazioni e garantirne l'efficienza nel tempo.

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Danilo Brena & Tombini-Enrica
ATTREZZI AGRICOLI ZOOTECNICI FERRAMENTA

SALE CON VERMIFUGO NATURALE

ALLATTATRICE PER CAPRETTI

SAREMO PRESENTI IL 5 FEBBRAIO ALLA FIERA DELLE CAPRE DI ARDESIO

MANGIATOIE PER CAPRE

Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320
www.tombinibrena.it

FINESTRE SUL FUTURO

Internorm

IL PUNTO DI PARTENZA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Pratica per il recupero fiscale del 55% Compresa nel prezzo

di[me]nsion+

- [ ] SERRAMENTO IN PVC CON RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO
- [ ] DISPONIBILITA' DEL DOPPIO O DEL TRIPLO VETRO
- [ ] TRIPLA GUARNIZIONE
- [ ] OTTIMO ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO

ed[it]ion

- [ ] SERRAMENTO IN LEGNO CON RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO
- [ ] DISPONIBILITA' DEL DOPPIO O DEL TRIPLO VETRO
- [ ] GUARNIZIONI SILICONICHE AD ELEVATO ISOLAMENTO
- [ ] SERRAMENTO CERTIFICATO PER CASE A BASSO CONSUMO

Va[ri]on 4

- [ ] SERRAMENTO IN LEGNO CON RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO
- [ ] TRIPLO VETRO CON LISTRINA DISTANZIATRICE INTEGRATA
- [ ] NOVITA' TINTURA VETRO DESIGN COMPLANARE
- [ ] SERRAMENTO CERTIFICATO PER CASE PASSIVE

LE VOSTRE FINESTRE SONO DA CAMBIARE?

NOI FACCIAMO IN GARANZIA!

TRASPARENZA, SICUREZZA, GARANZIA E MANUTENZIONE

1)Con una telefonata o una mail fissate un appuntamento con il vostro responsabile vendita Massimo Rota

2)Vi farà alla vostra esigenza fissando l'incontro senza impegno nel vostro ufficio, presso la Vostra abitazione o nel nostro showroom di Castro, sul lungolago

3)In fase alla struttura muraria ed alla localizzazione della casa vengono proposti il serramento ed il metodo di posa più idonei

4)Viene redatta la preventivo dettagliato con disegni in scala di ogni finestra e valori isolanti reali e ufficiali per la pratica della certificazione energetica

5)Se il preventivo viene accettato, si predispone un contratto a misura sulla del cliente, senza clausole scritte in piccolo, ma con ben chiaro di ogni finestra modelli colori serri maniglie e soprattutto un prezzo fisso ed invariabile.

6)La misure esecutive vengono effettuate dal Geom. Rota, anche insieme alla fase finestre

7)A seguito delle misure esecutive ed ottenute tutte dal cliente vengono consegnate le note tecniche di ciascuna componente le decisioni prese

8)Dopo pochi giorni dall'ordine viene consumata la data di consegna con una tolleranza massima di 15 gg.

9)Presso i serramenti, il cliente viene contattato preventivamente dall'ufficio tecnico e concordato con lui giorno esatto di posa

10)Il trasporto della merce dal nostro magazzino alla abitazione/cantiere avviene esclusivamente su mezzi loro Fratelli con nostro personale dipendente

11)La posa in opera viene effettuata esclusivamente da nostro personale dipendente, perfettamente nella posa in opera per non a fuoco consumi di energia

12)A posa ultimata il nostro personale rimuove i propri dall'abitazione nell'assoluta pulizia

13)Dopo pochi giorni dalla posa la nostra responsabile del "customer care" Giulia Schiavi effettuerà il collaudo dei serramenti, consegnerà il libretto di garanzia e fornirà gratuitamente i prodotti di pulizia per profili e guarnizioni

14)Al termine del collaudo verrà illustrato il sistema di manutenzione programmata nel triennio (facoltativo) che garantisce la finestre in perfetta efficienza per una vita

15)Il programma di manutenzione programmata è lo eventuali garanzie/riparazioni che le finestre dovessero necessitare nel tempo, sono effettuati direttamente dal Socio titolare Renzo Rota

ISEO FINESTRE

Lungolago di Castro 035 98 36 33

www.iseofinestre.com

Internorm

Internorm

HORMANN

pirnar

AIP

Richiedi i nostri Cataloghi generali: info@iseofinestre.com

ROVETTA – E' LA PRESIDENTE DELLA PRO LOCO. PREMIATI ANCHE GLI STUDENTI MERITEVOLI

Donatella Scandella premiata come "volontaria" dell'anno

(An. Ca.) Fine dell'anno appena trascorso piena di riconoscimenti e di premiazione, a Rovetta, dove in occasione delle festività di fine anno l'Amministrazione comunale ha voluto premiare la "dedizione alla comunità" nonché l'impegno di studio dei suoi cittadini.

Il premio "volontario dell'anno" è stato assegnato a **Donatella Scandella,** presidente della Pro Loco, che si dedica a tempo pieno a quest'importante incarico profondendovi impegno, professionalità e spirito di innovazione, valorizzando ed incrementando, tra l'altro, le tecnologie informatiche per promuovere l'offerta turistica di Rovetta. Durante la stessa serata si è voluto sottolineare anche l'impegno culturale di altri gruppi, come "La Cumpagnia di Cansù", "Le donne dell'Era" e il Corpo Musicale locale, in quanto compagini che contribuiscono ad animare culturalmente la vita della comunità e a farne conoscere la tradizione musicale popolare anche fuori dai confini di Rovetta. Una particolare menzione è stata dedicata al Bepi, che pure promuove l'immagine del suo paese con i suoi dischi e con i suoi video. Sempre a proposito di Pro Loco, durante la scorsa fine settimana si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo giunto ormai alla scadenza del suo incarico.

Al termine della cerimonia è stata ricordata con commozione la bella figura di **don Gaetano Boffelli,** parroco del paese per ben 26 anni: il pittore **Bruno Visinoni** gli ha dedicato un ritratto significativo che ha regalato al Comune.

Altri riconoscimenti, sottoforma di borse di studio, sono stati consegnati agli studenti che avevano partecipato all'apposito bando dell'Amministrazione che aveva poi provveduto a stilare la relativa classifica. Per gli studenti delle Scuole Superiori i premiati sono stati **Chiara Scandella, Korenzo Schiavi, Mara Benzoni, Clara Visinoni, Marco Donadini, Paola Fornoni, Diego Brasi, Marco Beccarelli, Eleonora Surini, Andrea Marinoni, Federico Baronchelli, Sofia Savoldelli, Fabio Stabilini, Rossella Giada Savoldelli.**

Per gli studenti al primo anno di Università si sono aggiudicati le borse di studio **Simone Scandella, Anna Maria Serpellini e Martina Bertocchi,** mentre per gli studenti degli altri corsi universitari oltre il primo anno i premi sono andati a **Stefania Galli, Lara Trussardi e Silvia Scandella.**

ROVETTA

Il nuovo Consiglio della Pro Loco

Sabato 21 e domenica 22 gennaio si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio della Pro Loco Rovetta. Tutti eletti gli otto candidati, **Giada Beccarelli, Gian Mario Marinoni, Mauro Marinoni, Marco Migliorati, Milena Oprandi, Stefano Scandella, Donatella Scandella, Luigi Stabilini.** La prima riunione del nuovo Consiglio direttivo per eleggere il Presidente è prevista per la prossima settimana.

PONTE NOSSA – IL SINDACO

Capelli scende in campo per un "nuovo Pdl".

E chiama a raccolta i tesserati della valle

Angelo Capelli

Angelo Capelli alza la voce e lo fa direttamente con i suoi di PDL, o meglio con l'altra parte di PDL quella per intenderci che appoggia **Enrico Piccinelli** al congresso che viene ormai costantemente rimandato da mesi. Capelli scende in campo, per dirla come il suo ex premier e rompe gli indugi a casa propria dove qualche giorno fa ha tenuto un'assemblea delle sei zone del gruppo di cui è portavoce chiamato '*La nostra gente, un nuovo PDL*'. Zona che va dalla Val di Scalve sino a Villa di Serio, insomma, un bacino di tutto rispetto.

E Capelli prova a contarsi e decide di provarci davvero: "*Noi siamo democratici* – ha in sostanza spiegato all'assemblea – *e facciamo le primarie. Nelle varie assemblee vengono scelti una trentina di delegati che poi partecipano all'assemblea plenaria generale*".

Insomma l'idea di Capelli è quella di strutturare il partito nel territorio, un po' come faceva o aveva intenzione di fare la Lega dei tempi d'oro, senza nomine calate dall'alto, come invece, sostiene Capelli, succede sull'altro fronte di PDL: "*L'attuale establishment* – spiega Capelli – *si trova attorno a Piccinelli, indicazione che c'è da mesi e che non è caratterizzata dal coinvolgimento della base, attorno a lui Saffioti, Macconi, Capetti, tutte persone degne e capaci che però rappresentano la vecchia struttura conservatrice di quello che è stato prima Forza Italia e ora PDL. Noi vogliamo cambiare questa situazione e andiamo sul territorio a cercare energie nuove*". E secondo Capelli i numeri gli danno ragione: "*Secondo i nostri calcoli numerici consentono di avere la maggioranza del partito, alle assemblee hanno partecipato circa 6-700 iscritti in rappresentanza dei 9000 tesserati che aderiscono alla nostra iniziativa, i nostri numeri sono questi e partono dal coinvolgimento della base, il lavoro è ancora molto ma siamo aperti a una proposta che parte proprio dalla base e non dalla nomina calata dall'alto*".

Insomma, Capelli studia da segretario provinciale: "*Anche se il nostro candidato, a differenza di Piccinelli, lo deciderà la base*".

PARRE – LA FAMIGLIA IMBERTI OSPITA INTANTO UN GIOVANE THAILANDESE

Da Parre al Wisconsin e New Jersey Due giovani studiano negli Stati Uniti

(An. Ca.) La voglia di conoscere, di aprire gli orizzonti della mente, di vedere luoghi e persone nuovi, di scoprire culture diverse l'hanno ereditata probabilmente dal nonno **Pietro**, 88 anni e un'avventurosa vita da pastore tra l'Italia e la Svizzera: è lui che deve averla trasmessa al figlio **Giuseppe,** medico veterinario dell'ASL il quale, a sua volta, l'ha trasmessa a **Giacomo** e ad **Alessandro,** 17 e 16 anni, partiti l'agosto scorso da Parre per gli Stati Uniti dove staranno per un anno nell'ambito di uno dei tanti progetti di Intercultura.

Dopo aver superato una selezione abbastanza rigorosa, hanno raggiunto rispettivamente il Wisconsin e il New Jersey, ospiti presso famiglie del luogo, per studiare nelle scuole locali.

Intanto, insieme agli altri due loro figli, **Sofia** di 19 anni studentessa di economia a Milano e **Francesco** di 11 che fa la prima media, nella casa di via Campella con i coniugi **Emanuela** e **Giuseppe Imberti** vive anche **Thipeye Thanisorn,** 16 anni: è arrivato nel settembre scorso dalla Thailandia, desiderava venire in Italia a studiare sia perché parla già un po' la nostra lingua – nel suo Paese frequentava una scuola dei Salesiani – sia perché è appassionatissimo di calcio italiano.

"*Io all'inizio ero piuttosto perplessa e restìa a quest'esperienza* – dice mamma Emanuela – *sa, si tratta di adolescenti, di ragazzi che stanno crescendo… E poi un anno, mi dicevo, è troppo lungo… Poi però mi sono ricreduta, perché dopo la fase dell'adattamento, le cose mi sembrano andare proprio bene.*

Del resto Thipeye è un ragazzo attento e preparato, molto ben educato, curiosissimo di tutto ciò che riguarda la nostra cultura… Siccome poi ama così tanto il calcio, l'abbiamo iscritto alla Finese Calcio dove si allena con entusiasmo". "Certo, ospitare un ragazzo che viene da una civiltà così diversa dalla nostra comporta un impegno fisico, economico ed emotivo non indifferente, ma ne vale proprio la pena, perché in questo modo contribuiamo a far crescere cittadini più aperti per il mondo di domani, a far progredire la società… Del resto coi suoi genitori in Thailandia ci siamo conosciuti via mail, Intercultura lavora molto bene anche su questo fronte, e abbiamo scoperto molte affinità".

Thipeye si è iscritto al Liceo Amaldi di Alzano dov'è stato accolto molto bene, diventando una risorsa culturale anche per i suoi compagni e per i suoi insegnanti.

Anche il fatto che mamma Emanuela sia molto impegnata nelle attività dell'Oratorio dà al ragazzo thailandese l'opportunità di avvicinare e di conoscere tante persone

Con i due figli che studiano negli States c'è sempre un filo diretto: *"Ci si sente quotidianamente con Skype e via mail,* - dice papà Giuseppe - *ci raccontano ogni volta le loro giornate intense, piene di scoperte e così anche noi abbiamo la possibilità di aprirci sempre di più al mondo".*

"Anche se a tratti un po' di malinconia affiora – aggiunge mamma Emanuela – *durante i primi collegamenti Alessandro non mi guardava mai negli occhi, suppongo per la paura di vedermi piangere… Però adesso va molto meglio, si sono ambientati bene entrambi e sono ben seguìti dalle famiglie che li ospitano. E mi fa piacere che ogni tanto ricordino le nostre montagne e le tante belle escursioni fatte insieme: Giacomo mi ha detto che quando tornerà la prima cosa che farà sarà una bella corsa sul M. Vaccaro con suo padre e che poi torneremo a piedi alla Ramera, mio paese di nascita, una camminata che è una sorta di tradizione famigliare che ci teniamo a mantenere".*

Ma non è un po' rischioso mandare in giro per il mondo dei ragazzi così giovani?

Per i "nostri" sedicenni e diciassettenni non è certo una cosa normale…*"No* - risponde deciso papà Giuseppe – *se si è protetti da una famiglia seria e accogliente è proprio l'età giusta, quella in cui i ragazzi hanno voglia di scoprire sé stessi e il mondo, non per nulla i progetti di Intercultura coinvolgono solo giovani di 3ª e 4ª superiore. Del resto già in famiglia i nostri figli erano molto orientati alla conoscenza degli altri Paesi, sia dal punto di vista turistico sia per il piacere di scoprire nuove culture. Perciò ci è stato facile e naturale avvicinarci ad un'organizzazione come Intercultura e lanciarci a vivere questa bella esperienza".*

Volevamo parlare un po' anche con Thipeye, ma è a scuola e quando tornerà avrà un pomeriggio super impegnato. Sarà per una prossima volta.

ROVETTA – E' PRESIDENTE DEI COMBATTENTI E REDUCI

Corrado Guaita al Liceo Parini per raccontare Auschwitz

Corrado Guaita, quasi 86 anni, è stato invitato al Liceo Classico Parini di Milano per la "Giornata della Memoria" venerdì 27 gennaio alle ore 10.00 per una testimonianza sulla sua esperienza di prigioniero prima politico (a S. Vittore) e poi nel campo di concentramento di Auschwitz.

Pavese di nascita, milanese di adozione, nel 1961 arriva a Rovetta in villeggiatura e qui si insedia poi definitivamente. Diventa Presidente della sezione Combattenti e Reduci di Rovetta. Da anni viene chiamato a raccontare la "sua" storia, quella della sua prigionia ad Auschwitz. "Compivo i 18 anni l'undici aprile 1944…" inizia così a raccontare Corrado Guaita la sua storia, viene arrestato e portato nelle carceri di San Vittore perché faceva parte di una formazione partigiana. Interrogatori dopo interrogatori, viene portato allo Scalo Farini e fatto salire su di un vagone merci assieme a quarantacinque deportati destinazione Auschwitz.

E' uno dei sopravvissuti. E' tornato a casa il 16 agosto del '45, festa di S. Rocco. Da S. Vittore a S. Rocco… E' uno degli ultimi testimoni di quelle terribili vicende. Che vanno raccontate. La fama della sua capacità di "racconto" è arrivata fino a Milano, nel celebre Liceo Parini.

» LE REGOLE IN CONSIGLIO IL 28 GENNAIO

A PONTE NOSSA SI COSTRUIRÀ AL RISPARMIO (ENERGETICO)

(An. Ca.) Verrà presentato al Consiglio Comunale del 28 gennaio l'Allegato Energetico del Regolamento Edilizio, logica conseguenza dell'adesione di Ponte Nossa al Patto dei Sindaci che hanno sottoscritto l'impegno a ridurre l'inquinamento atmosferico ed il fabbisogno di energia con l'ormai nota formula del 20-20-20, che significa appunto ridurre del 20%, entro l'anno 2020, le emissioni di CO2 nell'atmosfera ed il consumo di energia. "Questo Allegato che contiene tutti gli interventi relativi a questa materia – spiega il sindaco **Angelo Capelli** – comporta diversi passaggi istituzionali, tra cui ovviamente l'introduzione di una serie di nuovi parametri anche nel Piano di Governo del Territorio; si tratta di criteri, di incentivi e di obblighi sia per chi costruisce che per chi ristruttura – per esempio realizzare un maggior isolamento termico, adottare determinate soluzioni tecnologiche, ecc… - al fine di garantire un maggior risparmio energetico e nello stesso tempo una maggiore efficienza". Il regolamento verrà discusso nella seduta del Consiglio e, se approvato,verrà adottato dall'Amministrazione e seguirà lo stesso iter del Piano di Governo del Territorio.

INDAGINI PER L'ASSASSINIO DI YARA

GORNO:CHIAMATIPER"DONARE"ILDNA. Riservatezza?Letestimonianzesufacebook! "Rimarremo schedati per sempre?"

(Ci-Ba) Nel tranquillo paese di Gorno da qualche tempo c'è stato un insolito movimento di persone venute dalla città. Non erano turisti in visita ai siti minerari ma specialisti e agenti, o incaricati da specialisti e agenti, che bussano alle porte della gente chiedendo di poter fare un tampone orale. I primi abitanti coinvolti in questa inusuale richiesta non hanno reagito molto bene. Qualcuno ha negato l'accesso nella propria abitazione, altri, incapaci di reagire alla sorpresa, hanno giocoforza accettato di sottoporsi all'esame investigativo-corporeo restando, è il caso di dirlo: a bocca aperta! Molti più serenamente si sono prestati volontariamente ad eseguire il veloce tampone e tanti saluti.

Le indagini in Val del Riso sono in corso da più di un mese. Prime settimane passate in sordina, oggi sotto i riflettori. È passato un anno da quando alla sfortunata tredicenne di Brembate Sopra, ***Yara Gambirasio*** , hanno tolto precocemente la vita nella campagna vicino a casa. Per le indagini cominciò una vera e propria raccolta massiccia di DNA per comparare le uniche tracce sul corpo di Yara capaci di "fotografare" il colpevole. Migliaia i campioni raccolti ed esaminati già a Brembate e dintorni "offerti" spontaneamente dalla gente. Da qualche tempo, dicevamo, questa "mappatura" è arrivata a indagare anche la pacifica Val del Riso. Sì, perché anche Oneta è stata coinvolta e qualcuno afferma che pure a Parre alcuni capi famiglia siano stati chiamati a dare una mano alle indagini con la propria produzione salivare. Ma perché qui?

Una domanda che non potrà mai avere risposta almeno in questo delicato momento investigativo. Si spera che questo "sconvolgimento" emotivo per molte persone parta da una pista sicura, da una base scientifica e non da un girovagare per monti e valli scandagliando DNA bergamaschi a caso sperando di azzeccare il "ceppo giusto". Persone che bussano alla tua porta, voci che circolano, perfino sospetti. Alla faccia della riservatezza a cui erano tenute anche le autorità, che infatti non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. "Riservatezza" che gira tranquillamente anche su face book: "*Domenica. Che risveglio di m… Squilla il telefono… pronto chi è? **M.K**? Buongiorno è la questura di Bergamo… dovremmo prelevare il suo DNA"* postato da un giovane gornese. E i commenti degli amici si sprecano e intanto il post gira da giorni ed è ormai visibile su migliaia di pagine on line. Direttamente invece abbiamo ascoltato la testimonianza di **D.R** "*Sono stato chiamato sul posto di lavoro dai carabinieri di Ponte Nossa. Sai, quando ti chiamano hai sempre paura che sia successo qualcosa di spiacevole , ma devo dire che mi hanno tranquillizzato. Io però sono corso subito in caserma per togliermi il pensiero e l'ansia. Lì molto gentilmente mi hanno chiesto di sottopormi al tampone e poi mi hanno fatto firmare la liberatoria e salutato. Io sono stato invitato direttamente, altri, molti altri hanno invece avuto la visita di persone in borghese direttamente a casa alle ore più disparate. Mi risulta che quasi in ogni famiglia (nel mio caso più di uno per famiglia) sia stato campionato il DNA. A questo punto mi chiedo se non sarebbe meglio che in futuro si richiedesse obbligatoriamente a tutti di farsi prelevare un campione di DNA insieme alle impronte digitali. In fondo chi non ha niente da nascondere non può che essere felice di contribuire alla risoluzione del caso di Yara come a quello di altri delitti irrisolti. Mi rimane invece un dubbio… ma di tutti questi campioni prelevati che cosa se ne farà? Una volta scoperto (se mai si scoprisse) il colpevole di un così efferato omicidio che ne sarà della mappatura a tappeto dei gornesi e degli altri? Rimarremo gli unici schedati geneticamente? Mi piacerebbe avere una risposta".* Magari un giorno qualcuno ce la darà.

Nel frattempo se qualcuno vi sta bussando alla porta chiedendovi di fare un prelievo di DNA, chiedetegli almeno un tesserino identificativo e potete, nel caso aveste dubbi, fare una telefonata in caserma per identificare il nome e cognome. Purtroppo pare che qualcuno stia approfittando per fare scherzi… o peggio!

GORNO – INTANTO È CAMBIATO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sindaco: "Partiti i lavori per via S.Antonio"

(Ci-Ba) In attesa degli sviluppi sul bilancio prosegue il lavoro della giunta di **Valter Quistini** a Gorno. Dopo il tam tam mediatico (iniziato, se permettete, sul nostro giornale n.d.r) sull'iniziativa dei tablets a scuola per i bambini delle elementari, Gorno ora si appresta a risolvere i problemi più impellenti per il suo territorio. Tra questi la sistemazione della via per S.Antonio da anni provata da cedimenti strutturali che ora non possono più aspettare: "*Come vi avevo già anticipato, partiranno entro i primi del mese prossimo i lavori di consolidamento per mettere in sicurezza la via in questione, unica strada di collegamento tra l'altro per la frazione che porta lo stesso nome della strada*". Consolidamento che si realizzerà con fondi interni visto che lo STER (sede territoriale regionale) non è mai intervenuto. La zona ha diverse abitazioni sia sopra che sotto la strada in oggetto e senza questi lavori rischierebbe prima o poi l'isolamento. Dovrete accendere un mutuo per farlo? "*Purtroppo ci tocca. Non abbiamo trovato nessuna programmazione in proposito ed ora è arrivata l'urgenza dell'intervento*". Nessun allarmismo per i residenti, semplicemente un'opera di prevenzione: "*Come sempre prevenire è meglio che curare… e di solito costa meno e non si aspetta di contare i danni".*

L'intervento costerà circa 70mila euro. Sempre nei primi di febbraio è previsto un consiglio comunale che avrà come tema centrale il bilancio di previsione: "*L'ultima volta era stato fatto a maggio… ma noi crediamo che per un bilancio di previsione sia meglio anticipare i tempi, altrimenti non è più di previsione!".* Chiaro. C'è stato nel frattempo un cambio della guardia nel cuore della segreteria comunale. Se ne è andato lo storico **dott. Alletto** ed è arrivato il giovane **avv. Cotrupi**, uno della squadra di nuova nomina, squadra che sta portando menti fresche nei nostri comuni: "*Crediamo che il segretario comunale debba rivestire un ruolo che vada finalmente oltre il semplice firmatario di carte bollate, piuttosto debba diventare un abile e informato consulente di tutte le attività amministrative. Insomma una figura di riferimento che possa, anzi debba lavorare a stretto contatto con la giunta*".

Per questo motivo le ore in comune sono state aumentate: "*Sì, a fronte di una spesa superiore di 15mila euro, l'avv. Cotrupi rimarrà in municipio 20 ore settimanali contro le 3/4 del suo predecessore. Potremo così anche sgravare di molto lavoro la segreteria e le impiegate che potranno così dedicare tempo ed energie per altre necessità a servizio dei cittadini".*

Val di Scalve

1 MILIONE E 300 MILA EURO DI SPESA

Ecco il progetto del nuovo PalaColere. Anzi del... "Presolana cultural forum"

Ecco il progetto (in notturna) di quello che diventerà il "Presolana cultural forum", una sala polifunzionale, centro culturale dell'ecomuseo, ma anche sala riunioni, salone spettacolo (teatro e concerti) e al tempo stesso palestra. Una struttura tutta in legno, un impegno di spesa per 1 milione e 300 mila euro. Come affronterete la spesa? Il sindaco **Franco Belingheri:** *"390 mila euro dalla Fondazione Cariplo a fondo perduto, 300 mila dal fondo PISL (Piano Integrato Sviluppo Locale) della montagna. Gli altri 610 mila euro con una forma di mutuo particolare, in leasing con un'Associazione temporanea tra Imprese e Banche che per 20 anni saranno i titolari della struttura. C'è per ora un progetto definitivo ma i concorrenti all'appalto dovranno impegnarsi a fare il progetto esecutivo che consentirà di non avere sorprese di aumenti, in quanto redatto da chi realizza l'opera. Una forma innovativa molto ben visto dalla stessa Corte dei Conti".*

PROGETTO DI 8-9 MILIONI: SI PUÒ FARE A... RATE

CinqueComunieDueComunità

Progetto Presolana (percorsi e cascine)

C'è già un accordo di programma per la ristrutturazione di percorsi e cascine dei Comuni intorno alla Presolana. Progetto globale con un costo enorme sui 9 milioni di euro ma si pensa di realizzare interventi più mirati. Partecipano i Comuni di Vilminore, Colere, Castione, Rovetta e Oltressenda, tutti confinanti, le due Comunità Montane e il Cai della Valle di Scalve. Sono state individuate già le aree di intervento (per Vilminore la Diga del Gleno, per Rovetta il Möschel ma anche le cascine alte, per Castione le cascine) per realizzare aree di sosta e ristrutturare i sentieri. Intervengono nei progetti anche il Parco delle Orobie, il Politecnico di Milano, la Sovrintendenza ai beni Culturali, gli Ecomusei, la Provincia, la Regione e il Ministero dell'Ambiente. Siamo solo agli inizi.

COLERE

Ecco le case, poi la strada

Non sono ancora così ma lo diventeranno. La società Dellagrassa sta realizzando questo centro residenziale a ridosso della partenza degli impianti. Nulla di rilevante se non fosse che la società dovrà realizzare per il Comune una bretella che porterà ai parcheggi, in alternativa all'attuale accesso da Carbonera, liberando quindi la contrada dal traffico domenicale. Un tratto della lunga "tangenziale" (questo sarebbe il tratto più a ovest) che il Comune di Colere vuole realizzare passando a monte dei centri abitati.

UN MILIONE E 300 MILA EURO DALLA FONDAZIONE CARIPLO

STORICOACCORDOTRAPARROCCHIE ECOMUNI:vannoin...retegliottoarchivi

Un progetto per quattro Parrocchie e quattro Comuni, quattro parroci e quattro sindaci. Dev'essere la prima volta che succede, forse no.

Non una collaborazione estemporanea, un contributo, cose già viste, cose già successe, scordatevi Pepponi e Don Camilli (che pure sotto sotto andavano d'accordo). Il progetto "mette in rete" gli archivi sia delle Parrocchie che dei Comuni.

In "rete" significa che chi entrerà nel sistema, da qualsiasi parte lo faccia, potrà consultare non solo le "carte" comunali, ma anche quelle parrocchiali. Solitamente i due sistemi vanno su binari paralleli e in quanto tali, per definizione, non si incontrano se non dopo faticose ricerche separate, al punto che i ricercatori devono passare prima in municipio, dove la disponibilità dipende molto dagli amministratori in carica. E qui già ci sono le difficoltà di scartabellare tra archivi dove i faldoni erano (sono) accatastati in ordine sparso. E poi in canonica dove le reticenze dei parroci erano anche più marcate, prima di aprire gli archivi si doveva passare sotto le forche caudine delle intenzioni per cui si faceva la ricerca, attraverso le garanzie che insomma quello che si trovava non venisse usato contro la Chiesa e la sua storia.

Adesso i "quattro più quattro" scalvini sanciscono che non ci sono due storie, ma una sola: Si tratta dell'arciprete di Vilminore **Don Francesco Sonzogni**, dei parroci di Schilpario **Don Stefano Ravasio,** di Colere **Don Fabio Trapletti** e di Azzone **Don Battista Mignani.** I loro corrispettivi civici sono il sindaco di Vilminore (e Presidente della Comunità Montana) **Guido Giudici** e i sindaci di Schilpario **Gianmario Bendotti**, di Colere **Franco Belingheri** e di Azzone **Pierantonio Piccini.** Magari i nomi di questi pionieri della "trasparenza" .

In Val di Scalve la sorpresa di questo progetto da 1 milione e 300 mila euro che verrebbe messo a disposizione dalla Fondazione Cariplo, mica noccioline. Partito dall'arcivescovo **Mons. Gaetano Bonicelli**, vilminorese, già vescovo di Albano, poi Ordinario militare d'Italia, poi arcivescovo di Siena, che il suo archivio ha trasformato in un centro culturale intitolato a Giovanni XXIII che a Vilminore passava le sue vacanze da giovane monsignore, proprio in casa del nonno dell'attuale arcivescovo. Centro culturale posto a ridosso proprio della canonica, tutto finanziato con i suoi mezzi (di Mons. Bonicelli). Il progetto prevede il riordino degli archivi comunali, soprattutto, i più "disordinati". Il progetto deve aver sorpreso anche fuori valle, la Sovrintendenza ai beni culturali ne è rimasta entusiasta.

Cosa succederà?

300 mila euro sono destinati al restauro degli ambienti, 1 milione per finanziare il progetto vero e proprio, due persone lavoreranno per riordinare gli archivi, poi il materiale, i computer, l'immissione di tutto il materiale, un lavoro immenso affidato allo Studio Immagine di Costa Volpino che ha già riordinato l'archivio del Centro Culturale Giovanni XXIII e come consulente **Orazio Bravi**, una garanzia della cultura bergamasca, già responsabile della Biblioteca Angelo Maj in città alta a Bergamo, ora in pensione e quindi disponibile per un'avventura scalvina di questo spessore.

IL SINDACO PIERANTONIO PICCINI

AZZONECONTROTUTTI.Uniacque,Enel e soprattutto contro "l'accorpa Comuni" "Il costo dei Vigili da 600 a 6 mila euro"

"Con il solo federalismo fiscale i maggiori vantaggi sono dei Comuni medio-grandi e di quelli a forte economia turistica. Invitiamo il governo a riflettere su tale imposizione draconiana che oltre ad essere in contrasto con i principi costituzionali, genera, in alcuni casi, maggiori costi". E' L'Anci che lo scrive, l'Associazione dei Comuni. Il Sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini**, è impegnato, oltre che sul fronte del PGT e sui servizi sociali della valle, di cui ha la delega in Comunità Montana, sulla legge che fissa l'obbligo di aggregazione dei Comuni. Cose magari incomprensibili per i suoi cittadini (e non solo), ma lui si è fatto paladino dei piccoli Comuni, che vanno a sparire conservando una sorta di "Podestà" con poteri residui di poco conto, senza Giunta, senza consiglio comunale, senza dipendenti, praticamente senza uffici se non una dependance di riferimento della sede centrale degli uffici della Comunità Montana.

E poi ha aperto un braccio di ferro con Uniacque, in dissenso con gli altri tre Comuni della valle che con Uniacque contano di realizzare i depuratori. Ma Piccini su questo va al contrattacco: "*Per UNIACQUE Azzone non ha ricevuto alcuna comunicazione né ufficiale né semi, né da CM o Regione. Nemmeno da Uniacque ovviamente. Se vedi appunto il comma 28, si capisce anche il perchè. E poi per la depurazione si possono trovare anche altre soluzioni. Es. se dovesse più avanti confermarsi una quota annuale alta per la fogna del Comune di Azzone da mettere nella condotta e depuratore della Valle, io cerco davvero soluzioni che mi impegnino economicamente di meno, e che liberino le tasche dei miei cittadini , e ci sono! Basta voler andare a cercarle seriamente e non sottostare a ricatti di vario tipo".* E parla di una spesa per un tipo di impianto del genere, sui 20-30 mila euro.

Il riferimento al "comma 28" riguarda invece gli obblighi di mettere in forma associata i servizi per i piccoli Comuni, relativamente alle seguenti funzioni: *a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; b) funzioni di polizia locale; c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica; d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente,* ***fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia, nonché per il servizio idrico integrato;*** *f) funzioni del settore sociale.*

L'evidenziato è del Sindaco Piccini. Che spiega per la parte urbanistica: *"E' folle, io sto facendo il PGT, imposta una coerenza e globalità di interventi e prospettive e gestione, e questi dividono le due parti sostanziali. Non è che per caso la parte urbanistica (pubblica e privata) RENDE di più alle tasche personali, mentre la parte ambientale è solo fonte di disastri su cui nessuno vuole prendersi le responsabilità?".* E sulla parte idrica: *"Nessun ricatto quindi, perché il servizio idrico resta di competenza anche di quella specie di Podestà che resterebbe nei Comuni piccoli".*

Poi apre un contenzioso con l'ENEL: *"Per la Centralina che abbiamo terminato e nei tempi previsti di lavori, ora c'è l'ENEL che mette ogni tipo di cavillo e rompimento. Capisco che sono di fatto il monopolio, che diventino intransigenti e cerchino di presentarsi puritani e puliti, che sono un'Azienda per fare profitti, ma non facendo i lavori di allacciamento, così come concordato 10 mesi orsono, di fatto stanno procurando un danno alle casse di un piccolo Comune, che potrebbe diversamente fronteggiare la situazione drammatica attuale".* Il riferimento è alla centralina in località "Ciarek" che aspetta solo di entrare in funzione, fornendo energia per l'illuminazione pubblica, con notevole risparmio, con in aggiunta la vendita all'Ene stessa dell'energia che avanza e quindi con un'ulteriore entrata nel bilancio comunale.

Va bene invece l'accorpamento del servizio di polizia locale? *"Va bene, certo, ma il Comune di Azzone prima spendeva 600 euro, adesso ne va a spendere 6 mila".* Per forza, non avevate il vigile… *"Lo avevamo a chiamata, solo per occasioni che servivano, adesso invece dobbiamo partecipare alla spesa globale. Speriamo che il servizio sia maggiore".*

NELL'INSEGUIMENTO VINCONO ROLAND CLARA E ELISA BROCARD

Tre ori e un argento a Schilpario per i fondisti della Val Seriana

Podio femminile

Podio maschile

Schilpario torna ai fasti dei campionati assoluti nazionali. La Pista degli Abeti si merita questi appuntamenti così come il grande successo di pubblico. Da queste parti è nato il "fondo", qui sono cresciuti gli atleti che hanno fatto storia, Giulio Capitanio e Fabio Maj su tutti, qui si sono formati i tecnici del fondo. E non finisce qui. Dopo gli "assoluti" adesso si pensa già alla pacifica invasione di febbraio, per l'11 e 12 febbraio l'appuntamento a Schilpario è infatti per la Nazionale Giovani (attesi circa 200 atleti).

* * *

(s.g.) Già alla fine di dicembre nei Campionati Italiani "SPRYNT" la clusonese **Melissa Gorra** aveva conquistato il titolo di "Campione Italiano Staffetta 'Sprynt", poi nella tre giorni di Schilpario, dove la Federazione Italiana Sport Invernali aveva programmato lo svolgimento delle gare per il Campionato Italiano "Staffetta" con gare di fondo Km. 5 e 10 a Tecnica Classica, e a seguire con identica distanza gare a Tecnica Libera. Nella giornata di apertura, due Ori nelle staffette (3X5 femminili) per merito di Melissa Gorra (C.S.Esercito e 4x10 maschili con **Giovanni Gullo** (G.S.Fiamme Gialle). Al secondo giorno, mentre Melissa e Gullo risultavano attardati, ecco la zampata vincente di **Fabio Pasini** che faceva sua la gara sui 10 Km. a T.C., davanti a **Clara** di 7 secondi e a **Pellegrin** di 25 secondi.-

Nella terza giornata, con gare sempre sulla stessa distanza ma a tecnica libera, con partenze distanziate secondo le classifiche del giorno prima, questi i risultati dei nostri rappresentanti:

Fabio Pasini si deve accontentare del secondo posto, dopo il fuoriclasse **Roland Clara**, mentre Giovanni Gullo esce dai dieci e Melissa Gorra termina all'ottavo posto. La "tre giorni" di Schilpario rimarrà a lungo nei ricordi dei tifosi bergamaschi, con i 3 ORI e 1 ARGENTO.

Lovere

SEBINIA E SOVERE

Quando il calcio entra nella crisi

RISCHIO CHIUSURA PER IL SEBINIA
Il Sovere cerca uno... sponsor

Tempi duri per tutti, la crisi divora posti di lavoro e stipendi, famiglie che annaspano ma ad annaspare sono anche le società di calcio locali, che non potendosi permettere i budget faraonici delle squadre di Serie A rischiano di chiudere baracca e burattini. Con l'acqua alla gola la storica società del Sebinia calcio. Il vero punto di riferimento del calcio lacustre, una tradizione che risale a 100 anni fa. **Sergio Taccolini**, il presidente, non ce la fa più. Troppi soldi e la crisi che attanaglia le numerose imprese che gestisce gli impedisce di investire denaro nel calcio. Taccolini che da anni tiene in vita il settore calcistico della prima squadra che milita in Promozione e tutto il settore giovanile questa volta sembra proprio deciso ad alzare bandiera bianca. Per il Sebinia questo potrebbe essere davvero l'ultimo anno a meno che non subentri qualche imprenditore che però per ora non si trova. Non sta meglio il Sovere calcio, l'ex presidente e attuale direttore generale **Giuliano Cocchetti** non è in buone acque e la società fatica ad andare avanti, negli ultimi tempi poi ci sono state anche alcune defezioni importanti di alcuni storici dirigenti, una su tutte, quella di **Francesco Filippini** che da 35 anni gestiva il settore giovanile. Anche qui si cercano sponsor alternativi, ma anche qui si fatica a trovarli. Sovere che milita in Eccellenza e che ha un settore giovanile di tutto rispetto, sono centinaia i ragazzini che gravitano nelle squadre minori.

DOPO LA PUBBLICAZIO

APPROVATO
un abisso tra ma

Versione 'Vender': "600
in cambio solo 300 par
Il disastro degli svinco
della statale con le Cav
Abbandonato il centro

Ar.Ca.

Il Pgt è approvato. Adesso si tratta di vedere se e quando prenderà forma. Facile ipotizzare che si andrà al prossimo mandato e facile, quasi certo, pensare che se l'attuale maggioranza dovesse cambiare, cambieranno molte cose anche di questo PGT.

Roberto Zanella punta molto sulle Cave e su Davine, soprattutto le Cave dovrebbero essere, nelle sue intenzioni il rilancio anche del centro storico, con molta più gente che dovrà per forza transitare nel borgo.

Di diverso avviso le minoranze, che parlano di un PGT utopistico, con investimenti da milioni di euro per far improbabili collegamenti con la galleria della statale 42 e nessun investimento nel centro storico.

In ogni caso la scommessa di Guizzetti, (oltre all'Enaip) è davvero tutta qui, non dovesse andare come annunciato, sarebbe un flop clamoroso, se invece si comincerà davvero a far qualcosa prima della fine del mandato allora potrebbe essere davvero il miglior biglietto da visita per la ricandidatura al secondo mandato.

Insomma, adesso è davvero finito il tempo delle attese, due anni e mezzo di bonus sono stati giocati, comincia il tempo dei fatti.

"Il PGT era un'occasione da non perdere, in realtà si sta rivelando ormai una grossa occasione mancata per Lovere. Gli errori di mancato coinvolgimento e di informazione erano stati sollevati dalla precedente minoranza che, diventata maggioranza se ne è, guarda caso, ampiamente dimenticata e li ha non solo ripetuti ma anche ingigantiti". **Riccardo Vender** non ci sta: *"Nell'iter del PGT è mancato un metodo partecipativo e fin dall'avvio delle prime fasi della procedura, sono stati sostanzialmente esclusi cittadini, categorie professionali, portatori di interesse, enti, comuni limitrofi e forze politiche".* Bersaglio numero uno naturalmente l'assessore **Roberto Zanella** *"Che ha più volte ripetuto nelle varie fasi dell'iter del PGT: 'Ci sarà tempo per esprimere valutazioni, ascoltare ed accogliere contributi' ma quel tempo, purtroppo, non è mai arrivato. C'è sempre stata fretta, molta e troppa fretta. E la fretta, così come l'incapacità, la non volontà di ascoltare e la presunzione, sono sempre cattive consigliere. Si è mancata così l'occasione di cogliere qualche altra buona idea e di evitare grossolani errori di impostazione e di scelte che purtroppo segneranno pesantemente il futuro di Lovere. La Commissione Urbanistica è stata snobbata dai rappresentanti della maggioranza che non hanno partecipato alla seconda parte della riunione che ha continuato i lavori senza avere il numero legale. Così è se vi pare: osservate pure, cittadini e forze*

Riccardo Vender

ONE SUL BURL REGIONALE SARÀ OPERATIVO

IL PGT: le Cave scava
aggioranza e minoran

IL PGT APPROVATO

0 abitanti alle Cave, 110.000 mc edificabili, rcheggi e un palazzetto che non serve. li: 15 milioni per collegare la galleria ve. EDIFICABILITÀ IN DAVINE, o storico. E le aule che mancano alle scuole?"

politiche, tanto la maggioranza tirerà dritto. Un metodo certamente legittimo, purtroppo abituale, ma non alto - per usare un eufemismo - di fare politica. Non si faccia però illusioni la maggioranza di chiudere definitivamente con l'approvazione del PGT il dibattito sulle questioni urbanistiche di Lovere".

E occhio alle prossime… elezioni: *"Perché le future amministrazioni, come previsto dalle disposizioni legislative, apporteranno successivamente le modifiche necessarie. Il PGT purtroppo non dà una risposta positiva ai problemi di Lovere e non solo non risolve alcuni nodi strategici ma li aggrava".*

E adesso, dopo l'approvazione del PGT entriamo nel dettaglio di questi punti e vediamo cosa succederà a Lovere secondo

Vender. Cominciamo dalle Cave: *"Che non sono un vuoto necessariamente da riempire, non sono un problema, sono una risorsa. Un concorso di idee potrebbe mettere in luce soluzioni innovative come già fatto in altri luoghi in Italia e all'estero. La costruzione del nuovo quartiere residenziale di 600 abitanti nell'area delle ex cave delle Reme non può che avvenire contestualmente alla costruzione degli svincoli di collegamento con la galleria della strada statale 42. Riteniamo non equilibrata l'attuale previsione di convenzionamento con il Privato perché per ottenere l'approvazione dello strumento esecutivo e realizzare 26.000 m² di superfici residenziali e 8.000 m² di superfici terziarie (pari a circa 110.000 m³) il proprietario dell'area delle ex cave delle Reme dovrà fare soltanto le opere interne di urbanizzazione e di messa in sicurezza e verde delle pareti, cioè le opere strettamente necessarie per rendere fruibili e vendibili le sue costruzioni".*

Insomma, per il resto del paese non sarebbe un gran vantaggio: "*Perché solo una quota*

segue a pag. 51

LOVERE

Parte…Via Parte

Ci siamo. Almeno a quanto dichiara l'assessore **Roberto Zanella**: "Vi annuncio in anteprima – spiega Zanella – che parte il piano Integrato di Via Parte. A metà febbraio avremo l'incontro definitivo con i privati e poi appena sistemate tutte le questioni burocratiche del PGT, cioè la pubblicazione sul Burl, via ai lavori".

CONTRO IL COMUNE CHIEDE DI RIAVERE IL COMANDO DEI VIGILI

Prima udienza in Tribunale per l'ex comandante Sangalli

La prima udienza c'è stata giovedì 18 gennaio davanti al giudice del lavoro di Bergamo e quel giorno per il Comune di Lovere si è presentato anche il sindaco **Giovanni Guizzetti**. Da una parte l'ex comandante dei vigili **Loredana Sangalli** e dall'altra il Comune di Lovere. Udienza interlocutoria ma che è stata il vero e proprio battesimo del processo tra l'ex comandante dei vigili che chiede il reinserimento del suo ruolo e il Comune di Lovere. Si comincia.

INTERVENTO DI MAURIZIA STEFANINI - RIFONDAZIONE COMUNISTA

"Le cave delle Reme appartengono alla storia del paese e al paese vanno restituite…"

E così il PGT è stato approvato dalla maggioranza del Consiglio Comunale di Lovere.

Ancora una volta abbiamo espresso le motivazioni per cui siamo contrari a questo Piano e illustrato le nostre Osservazioni allo stesso.

Corriamo, quindi, il rischio di ripeterci sulle ragioni per cui non condividiamo l'impostazione di fondo di questo PGT e le scelte dell'amministrazione. Gli elementi critici che noi abbiamo sollevato vanno complessivamente in una direzione e corrispondono a una visione e ad una filosofia di fondo diversa da quella che permea il PGT presentato dalla maggioranza.

Nello stesso tempo abbiamo avuto il conforto di leggere, soprattutto nei pareri della Provincia e della Regione, alcune preoccupazioni simili alle nostre e il rilevamento di alcune carenze per cui, alla fine, pur nel contesto del parere positivo, son state date al Comune delle indicazioni e prescrizioni.

La Regione, in particolar modo, ha rilevato la peculiare situazione e per l'ambito delle Cave e per l'ambito di Davine - Via Mori: per il primo invita a precisare "indici urbanistico-edilizi, criteri di intervento per la tutela ambientale, impostazione generale dal punto di vista morfo-tipologico, esigenze di infrastrutture e collocazione delle volumetrie", chiedendo di **contenerle** e di collocarle in posizione di minor impatto; per il secondo invita a "conservare le caratteristiche paesaggistiche" "**evitando il disboscamento** previsto e traslando le nuove volumetrie nella parte sottostante la nuova viabilità".

Elemento rilevante rimane, quindi, la situazione particolare di queste zone, sia dal punto di vista paesaggistico sia dal punto di vista di salvaguardia ambientale.

Ripetiamo: tre sono i grandi nodi del paese: la riqualificazione delle zona delle **cave alle Reme**, tenendo conto della sua fragilità idrogeologica, e la difesa del paesaggio di **Davine**; il **centro storico**; la **viabilità**.

Per una zona così vasta, quasi come la parte più antica del paese, sensibile a livello ambientale, inserita, seppur periferica, nel tessuto storico, culturale e paesaggistico del territorio, centrale, anche se al confine del centro storico, non si può non pensare ad un progetto attento e particolare, progetto che deve vedere il territorio restituito alla comunità e non occasione di profitto di un unico soggetto proprietario.

Le cave delle Reme appartengono alla storia del paese e al paese vanno restituite.

Non come conca piena di case costosissime!

L'amministrazione ci risponde, in una osservazione, che tutte le tipologie di case, previste in entrambi gli ambiti, sono rappresentate.

Certo, ma con percentuali ben diverse! **197** appartamenti di 90 mq che, ipotizzando anche un costo convenzionato di 2800 euro al mq, verranno attorno ai 252 000 euro; **154** case mono e bifamiliari, posta ciascuna su un lotto di 600 mq, che, ipotizzando un valore di mercato di 4000 euro al mq (per il giardino e la vista a lago), verranno 480 000 / 960 000 euro e, infine, **16**, solo 16, alloggi di ERP (edilizia residenziale pubblica)

Se le giovani coppie o le famiglie di basso-medio reddito vanno via da Lovere per i prezzi alti delle case , ci sembra una controsenso prevedere, invece, così tante case di pregio.

Maurizia Stefanini

In che modo verrebbe raggiunto l'obiettivo di far aumentare la popolazione di Lovere di 1000 abitanti nei prossimi anni ? O quello di " intervenire sulla situazione di declino socio demografico derivante dal processo di incipiente invecchiamento della popolazione"? Che tipo di "giovane coppie" pensiamo di tenere a Lovere così?

Nel parere della Regione vi è un accenno anche a questo aspetto: "il dimensionamento del Piano è determinato a prescindere da una dinamica demografica decrescente" e si suggerisce di " privilegiare gli interventi di recupero del patrimonio esistente"; curioso che anche noi abbiamo sostenuto di considerare il patrimonio edilizio esistente (case sfitte, case da restaurare, alloggi invenduti) prima di versare ancora cemento.

Infine , quali elementi suffragano la decisione di edificare in questo periodo di latente recessione e di preoccupazione del futuro nel quale si assiste ad una crisi del mercato immobiliare?

Temiamo che, più che rispondere alle esigenze e alle domande esistenti, questa edificazione risponda agli indirizzi dell'amministrazione in carica.

Nella conca delle Reme vi saranno anche un enorme "palazzetto dello sport/ palestra" (a tre chilometri di un altro; noi abbiamo suggerito, nella Osservazione, un utilizzo consortile di quello di Costa Volpino) e un impianto di risalita Lovere – Bossico, impianto che ci vede assolutamente contrari; la stessa Regione la ritiene una "criticità dal punto di vista paesaggistico per il rilevante impatto dei manufatti e per i possibili disboscamenti" e, aggiungiamo noi, per i costi di gestione e per la completa inutilità della struttura, inopportuna anche per la crisi strutturale economica che stiamo attraversando. Che sia stato approvato dal PGT di Bossico non è né rilevante né prescrittivo, dato che deve passare sul territorio di Lovere e su questo va valutata.

Infine abbiamo sollevato il problema di quali attività artigianali e commerciali possono essere inserite nella zona delle Reme riservata a queste. Temiamo che la loro costruzione incida negativamente sul commercio già sofferente nel centro storico stesso.

Per questo abbiamo proposto di non realizzare strutture commerciali che possono diventare alternative a quelle già esistenti nella zona antica del paese, già appunto in notevole difficoltà. Ci è di conforto che la Provincia, nel suo parere, escluda la grande struttura di vendita. Noi aggiungiamo di limitare la destinazione d'uso dei volumi alle sole destinazioni terziarie artigianali, escludendo l'artigianato già esistente nelle vicinanze.

C'è un **centro storico** con gravi problemi che si trascinano da tempo.

L'Agenzia del Centro Storico sta facendo un buon lavoro; pensiamo, però, che la parte storica del paese, con i noti problemi che si sono aggravati nel corso degli anni, abbia dovuto essere al centro di un'azione di politica territoriale, convogliando su di esso risorse ed interventi prioritari; per esempio, invece di prevedere una funivia verso Bossico (a chi serve?) ci si può concentrare sulle discese verso il lago, facilitando la risalita verso le Reme con impianti meccanizzati .

Terzo ed ultimo punto: la **viabilità** ipotizzata. Nessuna viabilità e nessuna nuova e sostanziosa edificazione si possono ipotizzare se non viene costruita l'uscita/entrata dalla galleria ss 42 che passa accanto.

Quello che manca nel Piano è la certezza che questo svincolo venga fatto e dubitiamo fortemente venga costruito, dato gli alti costi dell'opera, dovuti anche alla situazione geotecnica della zona.

Erigere case, fare centri commerciali e servizi, oltre a quelli già esistenti, aumenterebbe il carico veicolare che passerebbe su una rete strutturale già limitata per la natura del territorio del paese.

Anche allargando, come previsto nell'AT 2, le strade presenti, oltre agli aspetti negativi per il paesaggio circostante, si troverebbero delle strozzature come via Decio Celeri o la discesa di Santa Maria, zone già gravate da criticità soprattutto nei momenti di punta.

Un maggior numero di veicoli, sia quelli della percorrenza veloce sia quelli da e per i nuovi quartieri residenziali , peggiorerebbe sia la qualità dell'aria attorno sia la stessa viabilità, se pur allargata a scapito di fette di verde.

Quindi insistiamo nel dire che bisogna subordinare l'ipotizzata edificazione delle Reme alla costruzione di questa importante via d'accesso al paese.

L'amministrazione, invece, non la ritiene "una precondizione per la realizzazione dell'AT 1" poiché "si ritiene che l'intervento sia sostenibile anche in mancanza".

Noi crediamo di no.

Ci siamo soffermati solo sugli elementi rilevanti ma il PGT ne solleva altri.

L'approvazione avvenuta non significa che l'argomento sia chiuso ed il dibattito esaurito. Noi vogliamo **riportare la questione tra la popolazione**; vogliamo tenere desta l'attenzione.

Qualcosa può ancora essere messo in discussione e cambiato se chiesto con forza da cittadini e cittadine, gruppi, associazioni, in difesa e per la salvaguardia del territorio.

Maurizia Stefanini

Sovere

SOVERE - LETTERA

Scuola dell'infanzia statale: frequenza negata per il trasporto

Egregio Direttore, vorrei esternare una situazione alquanto unica ed ingiusta che da alcuni anni è costretta a subire una delle fasce più deboli d'età nel nostro Comune.

Per capire... le faccio un esempio: - Supponiamo che una normale famiglia con bambini in età prescolare scelga di trasferirsi a Sovere... e magari alloggiare in centro paese. Per libera scelta, i genitori iscrivono i bambini alla Scuola dell'Infanzia Statale che attualmente garantisce posti liberi. Ok! Tutto fila liscio come l'olio, ma al momento di stipulare il contratto con il personale del Comune per l'utilizzo del trasporto, ai genitori viene riferito che lo scuolabus è al completo! Testuali parole: "Dovete provvedere voi con mezzi propri ad accompagnare i bambini alla Scuola dell'Infanzia Statale".

Risposta: "Ma se mio marito lavora dall'alba al tramonto ed io mamma non ho l'automobile, come posso affrontare km 2 di andata e km 2 di ritorno per 2 volte al giorno? Che colpa ne ho se abito in centro paese... e la Scuola si trova dislocata in periferia? Non è il Comune che deve garantire l'ottimizzazione dei servizi base alla popolazione?". Risposta dal personale Comunale: "Cari signori.., non giriamoci intorno... arrangiatevi!".

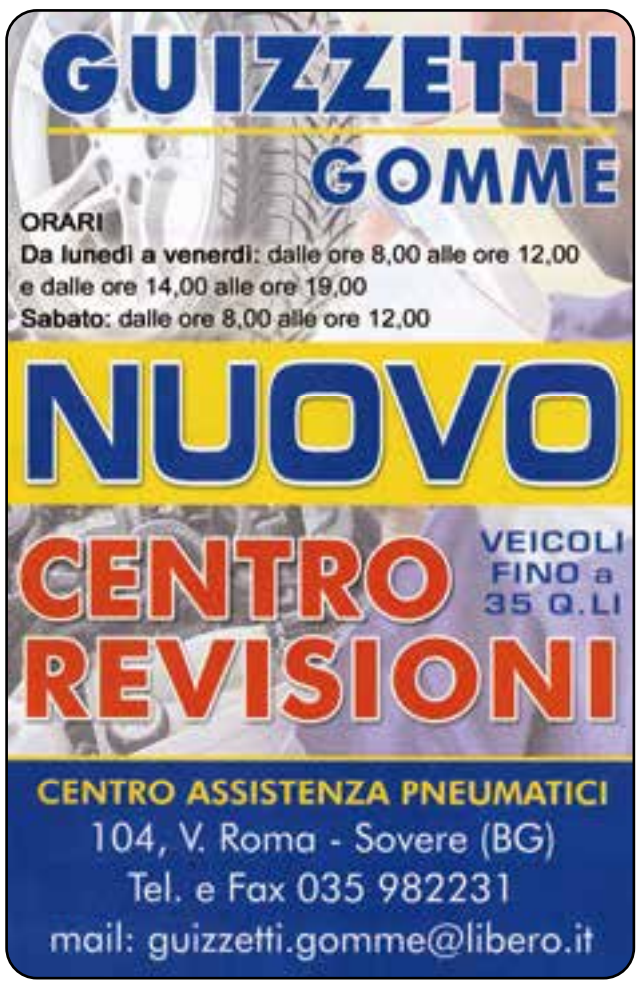
Questo esempio non è frutto di fantasia, ma è pura realtà che hanno realmente vissuto (e stanno tuttora vivendo) alcune famiglie di extracomunitari residenti nel nostro territorio. I loro bambini vorrebbero andare alla Scuola dell'infanzia Statale, ma sono costretti a rimanere in casa propria e rinunciare ad imparare la lingua Italiana (che faciliterebbe loro il futuro inserimento e la preparazione alla Scuola Primaria), a socializzare ed integrarsi nella comunità soverese. Perché per un problema di trasporto (che dovrebbe essere garantito a tutta la popolazione), negare ai bambini un'esperienza unica ed irripetibile?

Ricordo inoltre che il paese di Sovere è in continua crescita demografica... pertanto questo problema deve essere affrontato con urgenza senza limitarsi ad un semplice "Arrangiatevi!". Spero con tutto il cuore che qualcuno (minoranze politiche, istituzioni scolastiche...) prenda in considerazione questa situazione e dia voce ad una fascia d'età debole ed indifesa come quella dei bambini, risorsa e futuro del nostro paese!

Una cittadina indignata. B. A.

* * *

(p.b.) A quanto ci risulta, dopo aver sentito il Sindaco, effettivamente i pulmini per l'Asilo di Canneto sono al completo e c'è una lista d'attesa per i bambini che sono arrivati a prenotazioni effettuate. Seconda precisazione del Sindaco: non c'è alcuna discriminazione tra bambini soveresi e di provenienza extracomunitaria, si tratta semplicemente di ordine di iscrizione e disponibilità di posti sui pulmini. Terzo: il Sindaco non crede proprio che le sia stato risposto nei modi da lei descritti, il personale del Comune solitamente è molto gentile. Ancora il Sindaco racconta di un caso, forse il suo, in cui c'era stato un errore di iscrizione all'altro Asilo e solo in ritardo era stata fatta quindi la richiesta per l'Asilo statale di Canneto, quando ormai il trasporto era al completo. Aldilà quindi del disservizio (capienza dei pulmini esaurita) è importante la rassicurazione che non si tratti di discriminazione tra comunitari ed extracomunitari (pessimi termini di classificazione, tra l'altro).



SOVERE - ELEZIONI CO

Cinque liste? Tropp

SOVERE – LA MAGGIORANZA DI

Arialdo Pezzetti: "L'inter pochi spiragli per nu

Giunta confermata, o meglio la giunta ha dato la sua disponibilità per ricandidarsi, ed ora anche la decisione per la figura di candidato sindaco è agli sgoccioli. Manca poco per la maggioranza uscente di Sovere per decidere a chi affidare il ruolo di candidato sindaco. La decisione verrà presa a giorni e sono in molti ad attendere quale sarà il nome su cui è caduta questa decisione. *"Il gruppo ha dato la propria disponibilità a ricandidarsi* – spiega il sindaco **Arialdo Pezzetti** – *e in questi giorni dovrebbe arrivare anche la risposta da quello che potrebbe essere il candidato sindaco, sul quale ovviamente manteniamo il più stretto riserbo. La persona interessata dovrà dare una risposta in breve tempo, penso entro la settimana prossima, in modo da arrivare poi a costruire tutto il gruppo, il programma, il nome della lista e il simbolo. Ormai siamo agli sgoccioli ed è giunto il momento di prendere anche questa decisione importante. Sul nome però non dico nulla e non rilascio nessun tipo di indicazione che possa portare ad identi-*

(p.b.) E così si prospettano davvero cinque liste, cinque candidati a sindaco, cinque programmi. Da qui a maggio (le elezioni sono fissate per l'inizio di quel mese) si può ancora cambiare idea, anzi meglio, trovare qualche idea. Non ci sono ancora i programmi ma finirà come sempre, che poca gente avrà voglia di leggerli davvero, finirà come al solito che si voteranno gli uomini, contando poi sul fatto che sappiano ascoltare, leggere i nuovi e vecchi bisogni e non soddisfare soltanto i loro. Sovere è uno strano paese, urbanisticamente formidabile, il fiume, il ponte (che proprio perché stretto preserva identità senza sbracare), i due borghi da rivitalizzare, i suoi palazzi, il santuario, la piana, il lago sullo sfondo, i suoi percorsi di montagna alle spalle, la storia. terra di passaggio da e per altre valli, non ancora dormitorio ma già rifugio residenziale.

Stimolante per un amministratore che qui può davvero far vedere la sua bravura nel "sentire" i bisogni e cercare se non dare risposte. Non grandi opere, ma interventi umani e urbanistici dignitosi. In questi anni non si è visto un progetto che avesse un senso globale, non si può far tutto, ma quel qualcosa che si fa deve avere un orizzonte davanti e uno sfondo alle spalle, deve far parte di un'idea.

Ecco, torniamo ancora lì. Sovere può diventare un paese-laboratorio di varia umanità multietnica che già convive ogni giorno, che ha solo bisogno di non sentirsi parcheggiata, mentre i soveresi hanno solo bisogno di non sentirsi parcheggiatori. Forza, cinque candidati dovrebbero avere almeno cinque idee. Non sulle minuzie, cercate di volare alto, se ce la fate.

LUIGI MINERVA – "I NOMI DELLA LISTA SOLO L'ULTIMO GIORNO"

"Un programma con i piedi per terra"

"I nomi della lista li renderò noti solo il giorno in cui presenterò tutto in Comune per la consueta raccolta firme per sostenere la lista, non prima, non voglio che succeda quello che è successo nelle passate elezioni, dove i miei sono stati invitati anche pesantemente a farsi da parte". **Luigi Minerva** non ne vuole sapere, niente nomi: "La responsabilità è mia, il candidato sindaco sono io e voglio tutelare i miei candidati, nomi non ne faccio, siamo tutti d'accordo, andiamo avanti così, il mio gruppo è coeso e unito e non permetterò che qualcuno metta zizzania".

Il programma è quello che hai presentato l'altra volta sul giornale o ci saranno modifiche? "Non sarà sicuramente il libro dei sogni che ho visto proporre dai miei predecessori che poi alla fine non hanno fatto nulla, stiamo con i piedi per terra, gli argomenti generali saranno quelli. Intanto teniamo battuto il discorso della fideiussione e cerchiamo di chiarire cose che sinora chiare non sono, anche sull'argomento farmacia ci saranno delle grosse sorprese a breve, la gente deve sapere come stanno le cose, deve votare in base a quello che noi candidati andiamo a proporre e in base a chi dà fiducia. Non m'interessano le solite false promesse elettorali. Dobbiamo lavorare per Sovere e per i soveresi, non per chi fa amministrazione come tornaconto".

QUI LISTA

Pedretti? Non si candi Gigi Bertoletti: "E' lui ha dato la sua dispon

Domenico Pedretti vuole stare coperto, ma a forza di tirare la coperta dalla sua parte ha scoperto l'altra, insomma, se in paese Pedretti non perde occasione per dire che le voci di una sua candidatura sono una bufala, dall'altra intensifica gli incontri per cercare di portare a casa la candidatura.

"E' lui che dovrebbe fare il candidato sindaco del nostro gruppo – conferma **Gigi Bertoletti** – ci siamo incontrati più volte, lui lo vuole fare, c'è la sua disponibilità e la nostra, adesso avremo gli incontri decisivi. Come avete scritto voi i due gruppi si sono fusi, il mio e il suo".

Nessuna possibilità in zona Cesarini di accordi con altre liste,

SOVERE - LETTERA APERTA A LUIGI MINERVA

Caro Luigi, sono deluso dal tuo programma

Caro Luigi, Tu sai bene che ti ho votato e fatto votare la tua lista alle ultime elezioni.

Ti ho anche difeso su ARABERARA prendendomi in cambio insulti e intimidazioni indicibili (lettere anonime ecc.).

Leggo oggi il tuo programma e mi cadono francamente le braccia. Elenchi sei punti burocratico-amministrativi sui quali nessun cittadino di buon senso potrebbe eccepire (il piezometro posso metterlo anch'io alla scuola materna).

In un vero programma politico-amministrativo i tuoi punti programmatici sarebbero dei piccoli commi di un paragrafo aperto.

Non c'è nessun progetto su Sovere, sul suo sviluppo futuro (deve restare il dormitorio dei paesi vicini?), sul suo potenziale turistico, sullo sviluppo delle imprese e del commercio, che stanno scomparendo? Impegni per i nostri giovani non ne prende nessuno?

L'urbanistica (che dovrebbe essere la carta di identità di ogni città): continuiamo a lasciarla a geometri e architetti prezzolati delle pubbliche amministrazioni che decidono di costruire dove qualcuno gli ha detto di farlo e in un modo schifoso?

Potrei continuare con le mie Geremiadi ma è meglio che mi fermi.

Un consiglio, Luigi, lascia perdere l'headline del 1999 e togli il tuo nome dalla lista, saranno voti in più, ma questa volta non ci sarà il mio. Con affetto

Claudio Bani

INTERVENTO - L'APPELLO DE

Cosa propongono gli altri candid

Alla redazione di Araberara, nel ringraziarvi per l'ospitalità, che comunque costituisce il miglior servizio per il cittadino elettore, desidero dare la mia più ampia disponibilità a supportare l'informazione agli elettori di Sovere, che hanno diritto di conoscere la volontà dei candidati Sindaci sulle cose da fare concretamente nell'interesse comune.

In questa ottica ho voluto essere il primo a mettermi in gioco, esplicitando i 7 punti del mio programma. Non intendo sottrarmi, davanti agli elettori al confronto diretto, tramite il vostro giornale, con i cittadini e con i candidati, sui temi proposti o anche su altri proposti dagli stessi candidati.

Questo sarebbe il primo segnale di una precisa volontà dei candidati di tenere in massima considerazione il parere dei cittadini sui problemi reali della

MUNALI DEL 6 MAGGIO

oe perdue ideuzze

ECIDE IL CANDIDATO SINDACO

ressato decide a giorni, uovi ingressi in lista"

ficare la persona, dovrete attendere".

In maggioranza fanno sapere: "se il accetta vinciamo a mani basse". *"Per ora il candidato da scegliere è la priorità* – prosegue il sindaco uscente Arialdo Pezzetti - *tutto il resto verrà di conseguenza. Quindi abbiamo tempo per decidere il nome della lista, il simbolo e abbiamo tempo per decidere il programma da presentare agli elettori. Il nome potrebbe rimanere quello che avevamo già presentato negli anni passati o cambiare, così come il simbolo, ma queste decisioni non sono determinanti, sono questioni che vedremo assieme al gruppo*". Infine non sembrano esserci troppi spiragli per le nuove leve o per i volti nuovi che vorranno affacciarsi nella vita amministrativa del paese. *"La legge impone la presentazione di dieci consiglieri a cui andrà aggiunto il nome del candidato sindaco. Sicuramente valuteremo l'ingresso di nuove persone ma sicuramente non c'è molto spazio per nuovi inserimenti viste le nuove normative in materia".*

A GIOVANI

da ma prepara la lista. il nostro candidato, ibilità, a noi va bene"

si parlava di possibile punto d'incontro con La Farfalla: "Non credo proprio. Non posso dire di più ma si va verso la lista nostra, io stimo molto Domenico Pedretti, siamo tutti d'accordo sulle sue capacità e stiamo lavorando per questo. Per il resto io ho buoni rapporti con tutti, parlo con tutti, da Minerva a Filippini, non ho problemi, ma da qui a unire le liste ce ne passa".

E si parla già di programmi: "La gente di Piazza mi ha giustamente fatto presente che l'attuale amministrazione per loro non ha fatto niente, insomma, le aspettative ci sono".

Si tratta solo di aspettare che Domenico Pedretti esca allo scoperto e si liberi della 'sindrome da Minerva'.

L CANDIDATO LUIGI MINERVA

lati su Farmacia e Casa di Riposo?

gente, piuttosto che il solito rito della casta politica che più o meno subdolamente intende condizionare gli elettori per salvaguardare i propri interessi di bottega. Interessi di bottega che nella amministrazione uscente, sono stati prevalenti sugli interessi pubblici, grazie anche alle false opposizioni, che nulla hanno fatto per la collettività, se non un formale "abbaio" che fa parte del classico gioco delle parti dei politicanti di professione.

Lo scandalo delle tariffe dell'acqua e dei rifiuti ne sono la più lampante dimostrazione!

E che dire degli enormi interessi economici che ruotano attorno alla Casa di Riposo ed alla Farmacia di Sovere, i cui amministratori sono gli uomini di

segue a pag. 50

ELEZIONI

E La Farfalla si presenta

Mercoledì 8 febbraio alle 21.00 presso l'auditorium sarà La Farfalla a presentare ufficialmente il proprio candidato a sindaco **Francesco Filippini**. Il primo di una serie di incontri che La Farfalla ha programmato per i prossimi mesi in vista delle elezioni. Naturalmente ingresso libero.

SOVERE – IL GRUPPO SI STA ALLARGANDO

La Farfalla vola con Filippini

Tocca al programma e alla lista. Candidato definito, **Francesco Filippini**, la Farfalla spicca il volo e prova a caricare sulle ali più gente possibile, condividere il più possibile allargando il gruppo: "Ci siamo incontrati – spiega Filippini - e adesso cominceremo la stesura del programma, il gruppo si sta allargando, ci incontreremo per discutere gli argomenti da inserire nella prima bozza di programma". L'obiettivo è discutere il programma con più gente possibile: "Per questo – continua Filippini – contiamo di arrivare a fare le riunioni all'auditorium con più gente possibile in modo che tutti possano dare un contributo sui vari punti che discuteremo di volta in volta". Insomma dopo la scelta del candidato adesso si tratta di entrare nei particolari: "Affronteremo le riunioni allargando sempre di più la base, che si è già allargata, siamo una media di circa 40 persone". Il gruppo prende forma.

SOVERE - PIERLUIGI CARRARA

Lista pronta senza simboli di partito

Ci siamo. O almeno la strada è quella. Ultimi ritocchi per la lista 'Viva Sovere' di **Pierluigi Carrara.** Anzi no, non si chiamerà più "Viva Sovere" per scaramanzia (dopo le esperienze di "Viva Solto"), ma l'ossatura è fatta: "Sì, ci siamo, adesso sembra che i consiglieri diventino dieci più il candidato sindaco, quindi c'è posto ancora per qualcuno, vedremo". Assessorati definiti? "Non proprio, verranno assegnati in base alle competenze ma anche ai voti e non andremo a cambiare lo Statuto per proporre eventuali assessori esterni, non se ne parla, chi viene eletto dai cittadini entra, altrimenti no, non siamo nelle grandi città dove i partiti pretendono inserimenti politici, qui si va in base alle competenze e in base ai voti". Anche se un'idea interna c'è già, i servizi sociali in caso di vittoria dovrebbero andare a **Fabiana Turla** (che lavora all'azienda ospedaliera di Lovere come impiegata) e che sarà in lista con Pierluigi Carrara. Per il resto è ormai certo che i simboli non ci saranno, forse è stato fiutato il momento negativo dei politici quindi meglio che stiano fuori: "Lista rigorosamente civica – continua Carrara – non ci saranno i simboli dei partiti, il simbolo rimane quello dell'altra volta, nel senso che ci sarà ancora la torre ma toglieremo chiaramente i simboli politici, i partiti ci daranno l'appoggio esterno, a livello nazionale c'è maretta tra Lega e PDL ma a Sovere andiamo d'accordo, quindi non ci saranno problemi".

MEMORIA – SESTO ANNIVERSARIO

Tino Bertoni

"Sei stato la parte più bella della nostra vita. Il tuo sorriso, la tua allegria e la tua voglia di vivere rimarranno eterni come l'amore che ti vogliamo".

Tue **Carla, Betty, Silvia**

BOSSICO - INTERVISTA AL SINDACO MARINELLA COCCHETTI A METÀ DEL SUO SECONDO MANDATO

SETTEANNISULL'ALTOPIANO: "Arriva l'Adsl, la Bossico-Ceratello, lavori in centro e fuori. E poi c'è la nuova scuola di musica…"

Il sindaco **Marinella Cocchetti** è al timone dell'Amministrazione comunale per il secondo mandato con il suo gruppo della lista civica *"Insieme per Bossico"* senza minoranza. Tempo di bilanci da metà percorso, come sta andando? Il sunto del suo programma elettorale diceva: "Insieme per conoscere, ascoltare, leggere, condividere per poi decidere sui problemi **e** sulle necessità del nostro paese". Obiettivo raggiunto? "*I principi fondamentali alla base del nostro operato sono proprio quelli di ascoltare, di condividere e di lavorare assieme. Ogni amministratore ha una propria area da seguire, che porta avanti puntualmente, investendo tempo e risorse, ma ogni mese tutti i membri dell'Amministrazione, in sinergia, si incontrano per esaminare lo stato di avanzamento dei progetti in corso, prendere visione di nuove situazioni e discutere le scelte da operare. Per coinvolgere tutti i cittadini, si tengono Assemblee Pubbliche in cui è possibile essere informati o sottoporre problemi che verranno presi in carico dall'Amministrazione".*

Marinella Cocchetti

Curiosità un po' di tutti: cosa ne sarà del Comune di Bossico? Continuerà ad esistere? Con chi si aggregherà? Ci sarà ancora il sindaco o sarà guidato da qualcun altro…?

"L'Amministrazione, dopo attenta analisi della normativa, sta considerando le possibili soluzioni e valutando le scelte da attuare, quindi la cittadinanza verrà informata in una apposita assemblea pubblica".

Qualcuno obietta: siamo nel XXI secolo, ma Bossico è ancora fuori dal mondo. Esempio: alcuni servizi essenziali come ADSL, telefonia mobile (molte zone d'ombra anche in centro al paese), collegamento strade ecc. Cosa obietta il sindaco?

"Cosa intenda 'qualcuno' asserendo che Bossico è ancora fuori dal mondo, me lo deve spiegare, perché ritengo l'asserzione fuori da ogni logica, da mesi ci si sta attivando per promuovere sempre più turisticamente il Paese. Negli ultimi anni sono arrivati a Bossico molti turisti da luoghi vicini e lontani (Francia, Canada, Finlandia, Australia, Stati Uniti e da tanti altri) e i mass media parlano e scrivono spesso del nostro paese in tono positivo e gratificante. Ritengo inoltre che sia anche una domanda fuori tempo, in quanto proprio in questi giorni si sta lavorando per portare a Bossico l'ADSL. Faccio presente, in quanto ai collegamenti stradali, che dopo 50 anni che si parla di collegare Bossico con Ceratello, questa Amministrazione ha realizzato il progetto, raggiunti accordi con i Comuni coinvolti, recuperato i finanziamenti, e sta portando a termine l'opera. Mentre per quanto riguarda la strada esistente come a tutti è noto si tratta di una provinciale e l'Amministrazione Comunale ha più volte sollecitato l'ente proprietario ad intervenire in modo più incisivo, anche se alcuni adeguamenti sono stati apportati. Comunque oggi le entrate degli Enti locali sono sempre più esigue, pertanto è difficile offrire dei servizi nuovi e a volte mantenere quelli già attivi. Sicuramente con possibilità economiche maggiori, nel mondo ci "tufferemmo molto di più".

Quali le opere pubbliche programmate e finora realizzate e quali in programma?

segue a pag. 50

Ristorante - Pizzeria
Al Filatoio
Sovere (BG) - 035.979918
PRANZO DI MEZZOGIORNO
a partire da 8 euro
TUTTI I MERCOLEDÌ
pizza al tavolo a 4 euro
GIOVEDÌ SERA
menu di pesce o carne da 25 euro
DOMENICA A PRANZO
menu turistico da 20 euro
Menu bimbi da 8 euro
Chiuso il Martedi sera

Assoluto

Ewergia al sole

Impianti fotovoltaici

Non siate folli!

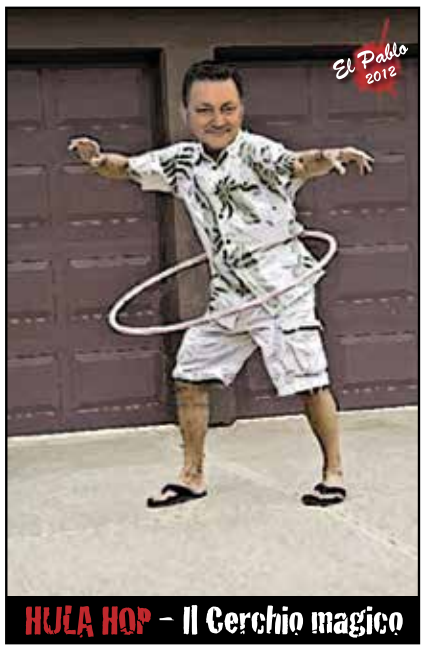
assolutoenergia.com

AFFITTACI IL TUO TETTO 035.43.40.105

Alto Sebino

COSTA VOLPINO - GIÀ CANDIDATO AL SENATO E ALLA REGIONE

LA LEGA SOSPENDE Pezzutti per sei mesi: La colpa? Fa parte del cerchio magico!



Ar.Ca. - Pietro Pezzutti, l'uomo che veste verde... anche nell'intimo. L'uomo che per la Lega ha per il posto di lavoro (dipendente del centro commerciale Adamello i cui proprietari avevano acquistato l'area della Santa Martina dove si doveva realizzare un altro mega centro commerciale al quale la Lega si opponeva, quindi anche lui), il candidato per la Lega alle ultime elezioni amministrative a Costa Volpino, ma anche il candidato alla segreteria camuna, alle regionali, alle provinciali e al Senato. L'uomo che anche quando è a casa indossa pigiama verde e il fazzolettino verde è sempre ben in vista sulla sua giacca.

L'uomo che non ha mai perso il sorriso nemmeno quando la Lega, dopo che ha perso il posto di lavoro per lei, non l'ha aiutato a trovarne un altro, tutt'ora disoccupato, sposato, con un figlio.

E cosa succede? Succede che nei giorni scorsi la Lega… lo sospende per sei mesi. E che avrà mai combinato uno dei pochissimi politici che rimane coerente e non insegue poltrone, ma anzi le perde per mantenere alto il pennone verde?

Non lo sa nemmeno lui, o forse sì, ma non è il momento di dirlo, o meglio non è il caso che lo dica lui, per cui alla fine dell'articolo lo diremo noi: "E' vero, sono stato sospeso, ma sono stupidate", perché ti hanno sospeso? "Non posso dire niente, ho fatto ricorso e aspetto l'esito". Ma chi ti ha sospeso? "Dai, non farmi dire niente, sono beghe interne, dialettiche interne, di concreto non c'è niente".

Ti accusano di essere nel Cerchio Magico bossiano e quindi i maroniani te l'avrebbero fatta pagare: "Ma anche se fosse vero che sono nel Cerchio Magico che male c'è? la Lega è Bossi e lo riconosce lo stesso Maroni e poi io non sono in nessuna corrente, io sono solo leghista che è diverso ma non farmi niente".

Ma anche se sei stato sospeso continui con la Lega: "Sto facendo attività comunque, io ci credo alla Lega e anche in questi giorni sono in giro per la Lega perché sono convinto che tutto si risolverà a breve e poi spiegherò un po' di cose, dirò quello che è successo ma adesso no, voglio stare tranquillo e aspettare l'esito del ricorso, hanno fatto una cosa immotivata e quindi sono sereno".

Qualche tesserato leghista però si sbottona: "Pezzutti è reo di essere 'amico' politicamente di **Rosy Mauro** e di **Renzo Bossi** – spiega un esponente leghista della valle - che lo hanno anche sponsorizzato alle elezioni della segreteria camuna di qualche settimana fa (elezioni che Pezzutti ha perso ndr), e adesso che si è aperto lo scontro tra Maroniani e Bossiani lui ne ha fatto le spese, dopo la vicenda del no all'arresto di Cosentino da parte dei bossiani che hanno 'tradito' Maroni sono cominciate le epurazioni nelle zone dove Maroni è più forte, e questa è una di quelle zone". Peccato che a pagare sia uno dei pochi che nei giochi di potere e di partito non c'è mai entrato.

COSTA VOLPINO – INTERVISTA ALL'ASSESSORE AL GOVERNO DEL TERRITORIO

L'assessore Baiguini per il 2012: "Via Macallè, centro storico di Corti, Bossico-Ceratello". E FINANZIAMENTI per la Cascina d'Oro

(An. Ma.) Federico Baiguini, 35 anni, sposato con una figlia di due mesi è l'Assessore al Governo del Territorio, Ambiente, Opere Pubbliche, Urbanistica, Edilizia Privata della Giunta del Sindaco **Mauro Bonomelli**. Un ruolo che a Baiguini calza a pennello perché di lavoro fa l'Architetto nel Comune di Pisogne. Proprio con lui cerchiamo di fare il punto della situazione sull'evoluzione del territorio comunale, i suoi progetti e come cambierà il volto di Costa Volpino. Come sta procedendo il lavoro Assessore? "Bene, il lavoro è tanto ma noi cerchiamo di farlo al meglio. I primi mesi sono stati di studio abbiamo cercato di raccogliere le problematiche della gente per tradurle poi sulla carte e di conseguenza in opere che siano il più possibile aderenti ai bisogni reali della gente".

Dopo lo studio però vengono i fatti... Quali sono i progetti che avete deciso di mettere in campo? "La nostra priorità è via Macallè, la via va qualificata per dare avvio alla sistemazione del centro storico di Corti".

Mi spieghi nel dettaglio gli interventi?

"Il manto stradale è disastrato rifaremo quello e l'intera pavimentazione del centro storico con cubetti di porfido ma anche i sottoservizi come fognatura e impiantistiche di vario genere. Questi lavori sono molto importanti perché la viabilità che andremo a sistemare rappresenta un'asse importante per le frazioni di montagna".

Ma il lavoro di Baiguini non si esaurisce di certo qua... "Altro lavoro importante è la Bossico-Ceratello. Inizieremo l'opera nel 2012 e sarà conclusa nel 2013. Ma non solo. Abbiamo chiesto dei finanziamenti al Gal per la riqualificazione della Malga Cascina d'Oro e ci impegneremo a portare a termine la pista ciclopedonale che parte dal Ponte Barcotto attraversando un tratto del Parco dell'Oglio per arrivare in località Bersaglio che confina con Lovere". Un 2012 che sarà molto impegnativo per l'Assessore considerando il fatto che la Giunta ha deciso di riaprire i giochi per il Pgt: "Stiamo predisponendo una variante al Piano, i nostri studi preliminari si stanno concentrando sul miglioramento della viabilità e sulla questione scolastica. Le soluzioni sono complesse ma ce la stiamo mettendo davvero tutta perché sono due tematiche fondamentali per la nostra amministrazione. Questo lavoro è propedeutico alla variante, poi accoglieremo le istanze dei cittadini che ci porteranno in comune". Mi parli dell'esperienza amministrativa fatta da lei fino ad ora. Soddisfacente? "Direi bellissima, richiede nolto impegno ma in cambio ti da tante soddisfazioni...".

COSTA VOLPINO - TRE CANDIDATI: PREVALE PER UN SOLO VOTO

ENNIO PETENZI nuova guida degli Alpini. "Il mio impegno è formare un gruppo unitario"

(p.b.) Uno dei Gruppi Alpini più numerosi, 230 soci e una cinquantina di "aggregati", insomma gli amici degli alpini. Domenica 15 gennaio è stato eletto il nuovo Capogruppo e il nuovo Consiglio. Tre candidati alla presidenza e già questo testimonia di una spaccatura che è stata evidenziata dal voto. Dopo 21 anni il capogruppo uscente **Pietro Martinelli** ha perso le elezioni. E' stato eletto con un solo voto di differenza **Ennio Petenzi,** da 21 anni segretario del Gruppo intitolato al *"Ten. Giuseppe Petenzi e ai Caduti Alpini di tutte le guerre"*. Parenti? *"Alla lontana, c'è un unico ceppo dei Petenzi alla Costa"*. La Costa è qualcosa di più di una località. Il libro appena uscito di **Don Martino Campagnoni** racconta le "*sette sorelle*", le frazioni che compongono il Comune più grosso dell'Alto Sebino, e la Costa ospita le "*terre alte*".

Ennio Petenzi ha fatto il militare nel lontano 1967, Battaglione Tirano a Malles, V Alpini, Compagnia 48, *"ma poi ho finito il militare a Merano, al Comando Brigata"*. No, non c'era la guerra, ma chi ha fatto il militare in quei tempi ricorda tutto, per molti era la prima "missione" fuori casa. Ennio adesso ha 64 anni e arriva alla presidenza del gruppo in un momento che richiede delicatezza, tatto, prudenza, per ricomporre le divisioni. *"Infatti, il mio impegno è formare un gruppo unitario"*. E' partito il tesseramento per il 2012, ma già nella riunione di quel Consiglio di metà gennaio sono entrati i "giovani". Come l'ha presa il suo predecessore? *"A me dispiace, ho già proposto per lui la presidenza onoraria, già approvata dal Consiglio. Ogni decisione deve essere presa collegialmente"*. Il che fa intendere già le motivazioni della spaccatura: *"nel Gruppo c'è anche la Protezione Civile e ho detto che la responsabilità di questo settore fa comunque capo al Capogruppo"*. Anche qui si avverte un cambiamento di rotta inconfessato, perché Petenzi tende a smorzare i toni, vorrebbe che tutti ripartissero uniti e quindi rende gli onori delle armi a Martinelli: *"Ha fatto tanto per il Gruppo"*.

Ma il fatto che l'ex capogruppo si fosse ricandidato e che il Gruppo dei votanti (poco più di una settantina) si sia diviso a metà significa che ci sarà molto da fare. *"C'era bisogno di nuova linfa"*, taglia corto il neo Capogruppo che per i prossimi tre anni sta fissando, con il suo Consiglio, gli obiettivi. Non è che c'entri la politica, nel senso dell'appuntamento elettorale che ha portato una nuova amministrazione a Costa Volpino?

"L'ho detto e lo ripeto anche qui: gli Alpini singolarmente possono avere le loro idee, ma quando mettono il cappello di Alpino sono apolitici, su questo non ho alcuna tolleranza". E anche qui, per induzione, uno potrebbe capire che durante la campagna elettorale qualcosa sia successo. Ma il nuovo Capogruppo non vuole assolutamente parlarne. Per capire la complessità di questo Gruppo Alpini, basti pensare che ogni frazione ha il suo Caposquadra. Che il nuovo Consiglio è appunto composto, sul totale di 19, da sette consiglieri con il titolo di capisquadra.

Siccome gli alpini se stanno fermi già si intorpidiscono ecco all'orizzonte la prima opera del nuovo corso: *"Realizzeremo una chiesetta alpina in alta montagna, vicino alla malga del Comune"*.

Il Gruppo fa parte della Zona dell'Alto Sebino che comprende in totale 6 Gruppi: Rogno, Costa Volpino, Lovere, Pianico, Sovere, Bossico e Collina. Ogni anno il raduno si tiene in un Comune diverso, l'anno scorso è toccato a Sovere, quest'anno dovrebbe toccare proprio alla Collina.

E poi c'è l'adunata nazionale. Ma prima c'è da ricomporre un Gruppo sfrangiato. E' il nuovo compito di Ennio Petenzi, lontano parente di quel Tenente Petenzi cui gli Alpini di Costa Volpino hanno dedicato il loro Gruppo.

SCHEDA

Il nuovo Consiglio

CAPOGRUPPO: **Ennio Petenzi.** VICECAPOGRUPPO: **Gianantonio Amighetti.** SEGRETARIO TESORIERE: **Donato Cretti.** DELEGATO PROTEZIONE CIVILE: **Stefano Cretti.** ALFIERE: **Giovanni Figaroli.** CONSIGLIERI: **Stefano Baiguini** (revisore dei conti), **Luigi Bertoni** (capo squadra fermata Castello), **Stefano Bianchi** (tecnico di prevenzione), **Lino Cretti** (Capo sq. Qualino e Faccanico), **Pietro Cretti** (Capo sq. Ceratello), **Nepumiceno Deleidi, Sandro Deleidi, Giacomo Felappi** (Capo sq. Branico), **Francesco Lollio** (Capo sq. Volpino ed esterni), **Enrico Rinaldi** (Capo sq. Piano), **Giovanni Sterni, Giuseppe Torri** (Capo sq. Ponte Barcotto), **Napumiceno Volpi, Luca Tarzia** (revisore dei conti).

CASTRO – AFFIDATI I LAVORI DELLA PASSERELLA DELLA ROCCA

Gualeni sollecita l'Agenzia delle Entrate: "Vogliamo i soldi dell'ICI della Lucchini". Affidati i lavori della passerella alla Rocca

Mario Gualeni

L'attesa è tutta lì, **Mario Gualeni** aspetta solo che gli arrivi quella benedetta comunicazione dall'Agenzia delle Entrate per sapere quanto andrà ad incassare nel contenzioso ICI con la Lucchini, i soldi sono tanti: *"Continuo a sollecitare l'Agenzia delle Entrate* – spiega Gualeni – *ma per ora niente, nessuna riposta, l'importo non lo dico sino a quando non mi arriva la risposta definitiva, posso dire solo che si tratta di tanti soldi"*. E con quei soldi le casse di Castro dovrebbero sistemarsi per parecchio tempo, dopo la questione ICI come sono i rapporti con la Lucchini? "*Buoni, non ci sono problemi, anche perché io sono stato chiaro, se i soldi andavano pagati è giusto che vadano pagati e loro sono stati d'accordo con me"*. Intanto sono stati affidati i lavori della passerella alla Rocca: "*Progetto affidato all'architetto Ghirelli per un importo che si aggira sui 130-150.000 euro"*. E intanto è stato siglato il gemellaggio con Bonate Sotto, il paese da dove arriva **Don Giuseppe Azzola**, il nuovo parroco: *"Nei giorni scorsi* – conclude Gualeni – i *ragazzi del nostro oratorio accompagnati da Don Giuseppe sono stati a Bonate Sotto. Don Giuseppe è davvero coinvolgente, sa stare in mezzo alla gente, è stimolante, siamo tutti contenti"*.

SOLTO COLLINA – SABATO 4 E DOMENICA 5 FEBBRAIO Mini grande calcio in Collina... A PAG. 45

Alto Sebino

ROGNO – VOCI DI CRISI IN MAGGIORANZA: IL SINDACO RISPONDE

La botta: "Quest'anno ne vedrete delle belle"
La risposta: "Uniti siamo un grande gruppo"

Il 2012 sarà l'anno decisivo per **Dario Colossi**, la prova del 9 dopo un 2011 dove è successo davvero di tutto, dimissioni in giunta, rimpasti, nomine di assessori esterni, perdita di finanziamenti a causa di una carta d'identità scaduta ma anche la scommessa sul rugby e l'addio al calcio e la nuova mega passerella passando per la denuncia per il taglio degli alberi sull'alveo del fiume Oglio.

"Quest'anno ne vedrete delle belle – commenta un addetto ai lavori – in maggioranza i malumori aumentano e Colossi non lascia spazio a nessuno, ce ne vuole per far dimettere un assessore pacato come Macario, eppure ci è riuscito.

Ma la cosa grossa è che sembra che altri siano pronti a spiccare il volo ma aspettano il flop del rugby per poter dire 'lo avevamo detto'".

Colossi intanto va avanti per la sua strada: "Sono le solite voci per destabilizzarmi – spiega – noi non ci arrendiamo e andiamo avanti così perché siamo uniti e siamo un gran gruppo. E tanto per cominciare bene l'anno a Rogno è partito il servizio internet adsl via cavo. Finalmente i cittadini del Comune ma soprattutto le più di 200 aziende che caratterizzano la nostra realtà produttiva possono lavorare tranquille.

In realtà la presenza di internet in questi anni era ed è garantita da un servizio wi-fi fornito da un importante società locale che ha aumentato a Rogno le strutture necessarie. In realtà però forte era l'esigenza anche della linea adsl via cavo soprattutto per coloro che necessitano di trasmettere importanti flussi di dati ed in tutte le ore del giorno e della notte come le aziende internazionalizzate ma anche i medici di base che senza questo strumento erano in difetto rispetto ai programmi asl".

85 MILA EURO per l'anello ciclabile

Anche Rogno beneficerà dei contributi a valere sui fondi PISL 2011-2013. Così come Costa Volpino e Bossico hanno ottenuto il finanziamento di quota parte della tratta di percorso agrosilvopastorale Bossico-Ceratello, Rogno si vede finanziare un'importante parte del progetto di anello ciclabile che proseguirà la fase del progetto Sportarena un chilometro di sport. La quota finanziata è pari a 85.000 euro su un progetto totale di euro 200.000.

RIVA DI SOLTO – HA COMPIUTO 108 ANNI

Festeggiata la Margetì

Il 20 gennaio è stato il gran giorno per la *Margetì*, **Maria Crescini**, nata nell'anno Domini 1904, non solo un altro secolo, proprio un'altra era, visti i cambiamenti che hanno galoppato nella storia degli uomini e soprattutto delle donne. Lei si muove a fatica, ha rimontato negli ultimi anni perfino una frattura. Sono 108 anni e le è arrivata in casa l'intera Giunta comunale con il Sindaco **Norma Polini.** Poi la sera altri festeggiamenti con i 5 figli (3 risiedono a Riva e 2 a Fonteno). Sull'ultimo numero avevamo sottolineato come Riva detenga l'invidiabile record di avere due pluricentenari. Oltre alla Margetì ha festeggiato i 108 anni anche **Gianmaria Senzani**, nato a Lovere ma primo sindaco di Riva dopo la Liberazione.

L'ABISSO DEL TESORO BUENO FONTENO

A febbraio nuove esplorazioni degli speleologi. Il Sindaco: "Siamo in contatto per coordinare un aiuto e sollevarli dalla logistica"

(An. Ma.) L'abisso del tesoro pian piano si svela, ovvero il "Bueno Fonteno" che porterà grande visibilità e introiti al Comune di Fonteno. C'è grande fermento nei paesi della Collina perché a febbraio gli speleologi hanno annunciato nuove esplorazioni. Il Sindaco **Alessandro Bigoni** tende una mano verso questo fronte: "Siamo in contatto con gli speleologi per potergli dare una mano al meglio delle nostre possibilità. A febbraio inizieranno nuove esplorazioni e vogliamo essere pronti a questa nuova ondata di scoperte". Nel concreto cosa farete? "Cercheremo di sollevarli dalla logistica, forniremo mezzi e persone per sollevarli dai lavori di fatica dando loro un supporto esterno". Sul lato amministrativo ci sono novità? "Stiamo studiando soluzioni per l'accorpamento dei servizi con altri comuni. Tramite la Comunità Montana stiamo cercando di vederci più chiaro, ragioniamo sulle varie possibilità e appena sarà chiaro il quadro normativo agiremo in tempi brevi".

Alessandro Bigoni

Speciale Pianico

L'ULTIMO ANNO DEL SINDACO LINO CHIGIONI

Raffica di offerte per i lavori del centro. Chigioni fa da paciere e pensa all'IMU

Nove anni da sindaco e Pianico è diventata un'isola felice o quasi. **Lino Chigioni** riesce nell'impresa di mettere tutti d'accordo, e Pianico veniva da un periodo burrascoso, e alla fine, o quasi, del secondo mandato, ecco che la pace esplode anche sul fronte minoranze. I problemi, semmai ci sono, stanno da un'altra parte, ma non riguardano Chigioni & c., negli ultimi tempi hanno riguardato alpini e parrocchia. E anche stavolta è toccato a lui fare da paciere. Adesso manca davvero poco alla fine: "E andiamo avanti come abbiamo sempre fatto sino ad ora – spiega Chigioni – contenti e soddisfatti di quello che si sta facendo, a maggior ragione dopo la questione privatizzazioni che riguarda la farmacia che abbiamo venduto giusto in tempo. In questi giorni stanno arrivando parecchie offerte per il bando della sistemazione della seconda parte del centro storico, sono già una ventina quelle pervenute, da una parte purtroppo vuol dire che in giro non c'è molto lavoro ma dall'altra per il centro storico si apre un ventaglio di possibilità notevoli".

E con le minoranze si va d'amore e d'accordo: "Le acque si sono calmante", sino a qualche mese fa i rapporti erano burrascosi, soprattutto dopo la questione dei lavori del senso unico alternato nel centro storico, ma la gente si è schierata subito con voi, per questo hanno abbassato i toni? "Probabilmente, ma aldilà di quello è importante saper cambiare atteggiamento, meglio parlarsi e chiarirsi collaborando che ostacolarsi inutilmente". Fra un anno finisce la sua avventura da sindaco, ha già pensato a cosa farà da grande? "No, vivo giorno per giorno, nemmeno settimana per settimana, so solo che smetterò di fare il sindaco dopo 10 anni di passione e soddisfazione ma adesso per un anno penserò ancora a Pianico. Stiamo guardando il bilancio e la questione IMU ci sta dando problemi, è ancora tutto da capire se porterà o meno soldi, addirittura da alcune proiezioni sembra che per chi aveva l'ICI alta ci sarà una decurtazione, insomma, è tutto da vedere".

ALL'ULTIMO RESPIRO

IL SINDACO: "Farmacia venduta appena in tempo. Con le privatizzazioni avremmo perso il 40%"

In zona Cesarini. Il fiuto di **Lino Chigioni** ha funzionato. La farmacia di Pianico venduta solo poche settimane fa adesso varrebbe molto, ma molto bene, complice le 'privatizzazioni' del governo Monti: "Ci è andata davvero bene – spiega il sindaco Chigioni – l'abbiamo venduta appena in tempo, al momento opportuno, adesso abbiamo calcolato che avremmo perso circa la metà, un 40% in meno, siamo arrivati a fagiolo, adesso con le liberalizzazioni il valore delle farmacie cambia anche in base al numero di abitanti e a Pianico diminuisce di molto". Chigioni è soddisfatto: "Sì, perché per il Comune è stata l'ultima possibilità di una grande entrata e l'abbiamo sfruttata alla grande. Questa volta ci abbiamo visto davvero bene".

FORZA ATALANTA
ATALANTA 1907
LE FOTO della festa
a pag. 53

LA Bisacola
RISTORANTE PIZZERIA
CENTRO SPORTIVO
I VENERDI' DEL MESE DI FEBBRAIO MANGI TUTTA LA PIZZA CHE VUOI A SOLI 4,00 €! VI ASPETTIAMO!!
Aperto tutti i pomeriggi e la sera - Chiuso il lunedì
Via Bartoli, 8 - Pianico (Bg)
Tel. e Fax 035. 981676

- Impianti elettrici - Fotovoltaico - Domotica
EIP Impianti Elettrici POLATTI
Via Dante Alighieri 5/A PIANICO (BG)
Tel 035 981313 cell 339 2002646

Parrucchiere per uomo
GIANNI
Via Castello, 1 - 24060 PIANICO (Bg)
Tel. 035.982796

UNES SUPERMERCATI

Unes è vicino a te e conviene sempre!

Sotto Costo!

Dal **2** all'**11** **Febbraio** 2012

Offerta valida fino al 29/02/2012

Solo da **Unes** puoi avere **15 giorni** di MEDIASET PREMIUM a soli € **9,90**

e 30 giorni di Premium Play!

Chiedi il regolamento in negozio

Per informazioni sul servizio vai su mediasetpremium.it

E tante altre offerte dall'**1** al **14** **Febbraio** **2012**

SPECIALE SAN VALENTINO

unes SUPERMERCATI

Market due Laghi

BORGO COMMERCIALE ROVA - ENDINE

www.marketduelaghi.it

ENDINE GAIANO

BERGAMO

Via Tonale e della Mendola, 172

TEL 035/827514

SOLTO COLLINA – ELEZIONI COMUNALI: 4 LISTE

GattieSpelgatticertezze...feline

ma *ballano i topi* delle altre due liste

A Solto fa caldo, l'inverno qui non passa, il clima lo scalda la campagna elettorale cominciata prima che in ogni altro paese, paradossalmente quando ancora di campagna elettorale non si doveva neanche parlare, perché c'era un'amministrazione che doveva durare ancora due anni e mezzo. Una spaccatura con strascichi pesanti che sta risparmiando proprio le due liste della ormai precedente minoranza che solitamente erano invece le più bersagliate. Lo scontro, per ora, è tutto interno, da una parte **Ivan Gatti & Asmara Ziboni** e dall'altra **Maurizio Esti & Tino Consoli**, in mezzo volantini, lettere, insulti, alla faccia di chi sostiene che i giornali a volte esagerano. Botta e risposta pesanti che rischiano di avere strascichi in campagna elettorale. Gatti non parla e lascia campo libero ad Asmara Ziboni che prova a smorzare i toni, Consoli ed Esti invece non perdono occasione per spiegare il perché se ne sono andati. **Fabio Zanni** l'ex candidato della minoranza di due anni e mezzo fa non se l'è sentita, si smarca e fa un passo indietro, tocca a **Pierantonio Spelgatti**, Zanni non sarà nemmeno in lista, spazio al rinnovamento, quel rinnovamento che auspica anche **Andrea Rizza** cercando un candidato, meglio candidata, per la sua lista, difficile dire se lo troverà.

SOLTO COLLINA - PIERANTONIO SPELGATTI CANDIDATO SINDACO: NELLA SUA LISTA NOMI NUOVI, NON CI SARÀ FABIO ZANNI

SPELGATTIGUIDAUNALISTACIVICA

"Nomi nuovi non vuol dire rinnegare il passato, anzi, semplicemente guardiamo avanti. Ho dimostrato in questi due anni e mezzo di minoranza che disinteressatamente porto avanti le cose che servono a tutti"

Ar.Ca.

Pierantonio Spelgatti, classe 1972, operatore socio sanitario a Gandino, presidente della Banda della Collina, punto di riferimento della Pro Loco della Collina.

E' lui il candidato sindaco di quella che era la lista di **Fabio Zanni** e che si presenta alle elezioni con nomi completamente nuovi. Si gira pagina. Lui, Pierantonio, l'esperienza se l'è fatta sul campo, 10 anni di maggioranza, due anni e mezzo di minoranza, adesso pronto al grande salto. E che salto.

Cominciamo: *"Sono entrato la prima volta in lista a 26 anni quando sindaco era* **Fabrizio Minelli** *e con lui ho fatto il consigliere delegato all'istruzione e alle politiche giovanili. Ma prima, nel 1994, avevo cominciato ad entrare nel gruppo parrocchiale, mi ero appena diplomato all'alberghiera e quell'anno era arrivato* **Don Antonio Fedrighini**, *io sino a quel momento avevo vissuto poco il paese, facendo le stagioni per l'alberghiera non c'ero mai, quell'anno mi sono diplomato, era il 26 luglio e da quel momento sono rientrato a tutti gli effetti in paese".*

E Pierantonio è contagioso: *"Mi piace stare con la gente, fra la gente, comunque quell'anno è nato il gruppo giovani che ha cominciato a lavorare in paese, quell'anno abbiamo creato il primo Cre della Collina, 160 bambini, un'esperienza bellissima, noi eravamo impiegati minimamente ma è stato il nostro battesimo, da lì è cominciato tutto, fu un'estate bellissima, portammo avanti il Soltino d'Oro, portammo la prima grande manifestazione di Carnevale a Solto, carnevale che per anni fu il punto di riferimento della zona".*

Sono passati tanti anni: *"E il gruppo è cambiato, c'è chi si è sposato, chi ha fatto la sua strada ma molta di quella gente la trovi ancora in altri gruppi che lavorano per la Collina".*

Arriviamo a fine '98: *"***Rosemma Boieri** *mi chiese di entrare in lista con Fabrizio Minelli, allora il Comune mi sembrava una cosa per pochi, volevo provare a fare qualcosa per i giovani, col tempo ho capito che stare in Comune è un'occasione per mettersi in gioco e crescere assieme al paese che provi a far crescere, insomma, una cosa nuova, ero consigliere con delega alle politiche giovanili, intanto quell'anno vinsi il concorso e cominciai a lavorare a Gandino con gli anziani".*

Pierantonio Spelgatti

Fabio Zanni

Pierantonio comincia a diventare il punto di riferimento dei giovani della Collina, in quel mandato c'era solo una minoranza, quella guidata da **Donatella Pasinelli**.

"Cominciammo subito a darci da fare per far ripartire la biblioteca che si era fermata per la ristrutturazione, trovai subito giovani che mi diedero una mano e si creò un gruppo di amici, nel 2004 Rosemma Boieri prese il posto di Fabrizio Minelli e divenne sindaco, io diventai assessore al turismo e all'informazione".

Anche nel 2004 una sola minoranza, quella guidata da **Maurizio Esti**. Spelgatti è ancora in maggioranza ed entra in giunta: *"Una bellissima esperienza, partecipavo già alle giunte con Minelli senza entrare in merito agli argomenti in quanto ero consigliere delegato, comunque devo dire che sia Minelli che la Boieri ci hanno sempre tenuto in considerazione".*

E poi due anni e mezzo di minoranza, perché la gente non vi ha più votato?

"Non so, Fabrizio Minelli è stato sindaco per tre mandati, la Rosemma per uno, credo che dopo tutti quegli anni abbia prevalso la voglia di cambiare, anche se io penso che cavallo vincente non si cambia e il mio settore per come lo stavamo gestendo non mi sembrava così vecchio da buttar via, però la gente ha scelto così ed è giusto che la gente scelga quello che crede".

Spelgatti non si perde d'animo: *"E con* **Francesca Romeli** *abbiamo deciso di fondare la Pro Loco della Collina, comunque fossero andate le elezioni lo avevamo già deciso, volevamo provare a unire la Collina e la-*

segue a pag. 50

SOLTO COLLINA – ANDREA RIZZA

Rizza: la nostra lista ci sarà ma non sarò io il candidato

"Non sarò io il candidato ma la nostra lista ci sarà".

Andrea Rizza è convinto, si può fare, o perlomeno ci si prova, l'impresa è titanica ma lui non molla: *"Sarà una lista completamente rinnovata, il candidato non c'è ancora, sto cercando un giovane o una donna, vogliamo dare un segno di discontinuità".*

Andrea Rizza

Giorni frenetici di incontri, l'obiettivo non è vincere ma riuscire ad entrare in consiglio comunale, che con la drastica riduzione del numero dei consiglieri sarebbe già qualcosa.

LA LISTA DEL SINDACO USCENTE

LISTA PRONTA. Gatti scalda i motori, Viva Solto si ripresenta, anche Asmara Ziboni in lista

Tutto pronto. Lista e simbolo, che rimane quello dell'altra volta, 'Viva Solto' va avanti con lo stesso candidato, Ivan Gatti e con gran parte del precedente gruppo, 4 su 7 consiglieri si ripresentano, quest'anno poi essendo liste di soli sette elementi si fa anche presto a comporle: "Stiamo lavorando sul programma – spiega Asmara Ziboni – io sarò ancora del gruppo, il nome non cambia perché vogliamo dare un senso di continuità". State preparando il programma, ma non cambierà molto visto che non era stato portato a termine: "Sì però va allungato e poi cambiata anche la condizione economica generale e quindi dobbiamo fare alcune modifiche, comunque siamo tranquilli e uniti, non c'è nessun problema". Nemmeno con Tino Consoli dopo il volantino che ha distribuito in questi giorni? "Guardi, io mi rifaccio spesso ai detti di mia madre che come tutti gli anziani era molto saggia 'il buon tacere non fu mai scritto', ci sarà modo di dire quello che c'è da dire".

Asmara Ziboni

Ivan Gatti

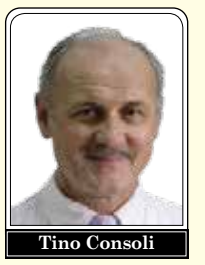
SOLTO COLLINA – "RINNOVAMENTO PER SOLTO"

C'È IL SIMBOLO, NON IL CANDIDATO

Consoli sul terreno dei genitori di Gatti nel PGT: "Mi disse 'Lo devo ai miei genitori'. Forse come figlio, non come sindaco..."

Maurizio Esti & Tino Consoli. '*Rinnovamento per Solto'* prende forma, e i due, assieme a **Laura Capoferri**, saranno gli artefici di una campagna elettorale che è cominciata in largo anticipo, sulla scia dell'uscita di maggioranza con volantini, insulti, lettere e accuse reciproche. "*Adesso però si riparte* – spiega Maurizio Esti – *stiamo lavorando, il candidato sindaco ancora non c'è, la squadra sta crescendo, pensiamo a Solto".* Con Gatti & Ziboni discorso chiuso: "*Chiuso, le cause sono due, la prima quella di avere avuto un Sindaco non all'altezza del ruolo assunto, un sindaco ricattabile per la storia di quel 'maledetto terreno' e la seconda quella di aver lasciato ad altri la gestione del suo ruolo amministrativo"*, chiaro il riferimento ad **Asmara Ziboni**. "*Che l'ha gestito in modo egocentrico ed interessato cercando di assoggettare tutto e tutti pur di raggiungere il suo fine ma adesso si riparte, ma da una brutta amministrazione, come un'araba Fenice, può nascere un gruppo che arricchito dalle esperienze fatte da persone disinteressate e capaci può avere i requisiti per amministrare in modo trasparente per il bene di tutti".* Il più 'scaldato' questa volta è Tino Consoli che in un lungo volantino comparso nei giorni scorsi in paese 'distrugge' **Ivan Gatti** e Asmara Ziboni snocciolando fatti 'pesanti'. Uno su tutti: la questione del famoso terreno che diventava edificabile nel PGT, terreno di proprietà dei genitori di Gatti: "*Un buon amministratore* – scrive Consoli – *non si candida a fare il sindaco per perseguire interessi propri! In un precedente incontro ti avevo anche detto che non ricordavo un fatto analogo in nessuna amministrazione e la tua risposta era stata 'Lo devo ai miei genitori', come figlio devi tutto ai tuoi genitori ma come Sindaco no. Prova a pensare: se tutti i figli dei proprietari di terreni a Solto ragionassero così, avremmo l'intero paese edificabile".*

Esti Maurizio


Tino Consoli

Basso Sebino

VIGOLO – LE NUOVE STATUE SULLA FACCIATA DELLA CHIESA DELL'ASSUNTA

Chi paga San Faustino e Sant'Alessandro?

A Vigolo è scoppiato un putiferio con tanto di probabile fuga di un assegno e della mano del privato che l'avrebbe firmato. L'articolo apparso sullo scorso numero, con l'intervista al vicesindaco **Mario Facchinetti,** ha gettato scompiglio tra le fila della maggioranza con tanto di sonora arrabbiatura del Sindaco **Angelo Agnellini**. Un privato, non l'amministrazione ha deciso di regalare alla parrocchia le statue di San Faustino e Sant'Alessandro, rispettivamente patroni di Brescia e Bergamo, da mettere sulla facciata della Chiesa dell'Assunta di Vigolo.

Angelo Agnellini

Il privato piuttosto basito è andato dal Parroco a chiedere spiegazione e Don **Roberto Mocchi** si è diretto in municipio per chiedere lumi al Sindaco Agnellini. Don Roberto ci chiarisce con precisione la vicenda: "Le statue sono state offerte da un privato, il comune non c'entra nulla. Questa persona dopo avere letto l'articolo su Araberara è venuta da me e mi ha detto: 'se ci pensa il comune io mi tiro indietro'. Allora sono andato a chiedere spiegazioni al Sindaco che mi ha spiegato il qui pro quo. Il piccolo incidente si è concluso al meglio".

Tutto risolto quindi ma quando arrivano le nuove statue? "Dobbiamo portare avanti la trafila burocratica con la Sovrintendenza che sicuramente non metterà paletti e poi aspettare la realizzazione delle opere da parte dell'artista..." E chi le firmerà? "**Alessandro Verdi** autore della statua di Papa Giovanni XXIII nel Duomo di Bergamo che ha già collaborato con la nostra parrocchia con opere nel nostro Santuario".

ADRARA SAN MARTINO – POLEMICHE SUL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

LA MINORANZA: "Troppi progetti non finanziati (come il Pala-sogno), cattiva amministrazione e maggiori costi d'investimento"

(An. Ma.) Il Sindaco di Adrara San Martino **Sergio Capoferri** aveva finito in grande il 2011, molti progetti in via di definizione e altrettanti sulla carta che purtroppo, almeno secondo la minoranza di "Insieme per Adrara", sono destinati a rimanere impantanati nell'inchiostro delle cartine. Uno su tutti il nuovo palazzetto dello sport che il gruppo d'opposizione del capogruppo **Lorenzo Mussinelli** definisce senza troppi fronzoli "Pala-sogno": *"Dopo la grandiosa presentazione del progetto del*

Palazzetto dello sport (e altro) avvenuta al Cineteatro circa un anno fa, ci aspettavamo un primo piano di stanziamento fondi per iniziare a dar vita al progetto. Con nostro grande stupore, nel verificare le delibere di Giunta che prospettano il piano delle opere pubbliche da porre in atto negli anni 2012, 2013 e 2014, non troviamo un solo accenno programmatico della nuova opera del Palazzetto dello Sport, nemmeno per quanto concerne uno studio dei costi o un incarico a qualche Professionista che ne identifichi un progetto di massima. Che sia stato il solito 'specchietto'?".

Ma non è solo la nuova struttura sportiva ad essere sotto tiro della minoranza. L'intero Pop (Piano delle Opere Pubbliche) secondo il gruppo di Mussinelli traballa: *"Vagliando i documenti con amara sorpresa abbiamo appreso che l'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche che ha residui accantonati per 80.000 euro non ha sortito ad oggi alcun progetto. L'intervento per la manutenzione straordinaria della scuola media, tetto palestra, per 45.000 euro non è stato perfezionato. L'intervento per il progetto del nuovo palazzetto dello sport per 100.000 euro non è ancora finanziato. L'intervento per asfalti vari previsto nell'importo di 85.000 euro è ancora da realizzare. L'intervento per 60.000 euro sul capitolo fondo interventi vari è da realizzare. L'intervento per la nuova isola ecologica per l'importo di 150.000 euro non è ancora finanziato. L'intervento per la manutenzione straordinaria del Cimitero che ha un accantonamento di somme incassate negli anni precedenti per concessioni loculi e tombe di famiglia pari a 98.000 euro non è ancora stato impegnato. L'intervento per allacciare la fognatura comunale al collettore consorziale per l'importo di150.000 euro non è ancora partito, nel frattempo si continua ad inquinare il Guerna con poca attenzione ai veri problemi ambientali"*.

In conclusione, alla luce dei fatti sopraindicati, il giudizio si fa più pesante: *"Il gruppo di minoranza consigliare ha pubblicamente sottolineato che il ritardo accumulato nella realizzazione delle opere programmate non solo è sintomo di cattiva amministrazione ma anche motivo di maggiori costi economici di investimento con conseguente ricaduta nei confronti del cittadino"*.

» TAVERNOLA – MAL DI PANCIA NELLA MAGGIORANZA?

IL "MALPANCISTA" FENAROLI: "RIDO E BASTA, NON MI SEMBRA NEMMENO IL CASO DI COMMENTARE CERTE AFFERMAZIONI"

(An. Ma.) Chiacchiere da bar che vengono inchiodate ai muri e alle orecchie come una sentenza. Questo è quello che è successo all'Assessore allo sviluppo del territorio e all'ambiente **Angelo Fenaroli** che mentre si rigirava il suo caffè si è lasciato scappare al bar una frase sul Sindaco **Massimo Zanni**: "Il Sindaco è lui, si faccia vedere". Forse ad indicare qualche attrito nella maggioranza granitica che amministra Tavernola.

Effettivamente Fenaroli ne avrebbe ben donde di lamentarsi considerando la numerose assenze del Primo Cittadino che più che governare... delega. L'esempio lampante è stata la presenza dell'Assessore e non del Sindaco alla riunione pubblica indetta dalla minoranza di **Joris Pezzotti** sulla questione del cementificio. Cittadini inferociti e Fenaroli, c'è da dirlo con coraggio e lealtà verso il suo elettorato, si è ingoiato la sua patata bollente. Unico esponente dell'attuale maggioranza che si è speso in prima persona.

Ed ora arriva anche la chiacchiera da bar quasi a certificare una situazione che si protrae ormai da troppo tempo. Raggiunto telefonicamente, Fenaroli commenta così la vicenda: "Rido e basta, non mi sembra nemmeno il caso di commentare certe affermazioni". Nervosismo di una Giunta che in questo periodo è davvero sotto tiro an-

TAVERNOLA – CONTINUANO LE POLEMICHE TRA MAGGIORA

"Impegno Civico" alza la posta s

Dopo il primo ricorso al Tar arriva il secondo alla C

"Possibile danno erariale, a causa degli er

Giunta il Comune rischia di perdere 200.0

(An. Ma.) Le sfortune arrivano tutte insieme ma qualcuno sembra se le vada a cercare... Questo è il caso della maggioranza del Sindaco **Massimo Zanni** che tra chiusure e malumori ha offerto più volte il fianco alla minoranza consigliare di "Impegno Civico Tavernolese" del capogruppo **Sergio Cancelli**. Sotto tiro, per l'ennesima volta, il Piano Eco-Gom che dopo il ricorso al Tar per "vizi procedurali" ora arriverà sul banco anche della Corte dei Conti. È stato infatti presentato dall'opposizione un nuovo esposto a causa del possibile danno erariale che, grazie alle imprecisioni e sviste della Giunta nell'iter dell'operazione, rischia di far volare dalle casse comunali circa 200.000 euro. A spiegarci la situazione in modo dettagliato è lo stesso Cancelli: "Nel mese di novembre 2011 Impegno Civico Tavernolese ha presentato un ricorso al Tar di Brescia per la declaratoria di illegittimità ed il conseguente annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Tavernola Bergamasca n. 14 in data 01.09.2011, la quale il Consiglio Comunale appunto ha approvato, con il voto contrario dei consiglieri di minoranza di Impegno Civico Tavernolese e di Tavernola Democratica, il Piano Integrato di Intervento 'Via San Rocco' denominato anche P.I.I. ECOGOM".

Fin sul nascere della procedura, Cancelli e il suo gruppo hanno denunciato parecchie incongruenze "e numerosi errori nonché presunti vizi procedurali, che vennero evidenziati nelle osservazioni depositate agli atti ed illustrate e discusse in un primo Consiglio Comunale del 5 agosto, poi sospeso per l'evidente difficoltà da parte della maggioranza di rispondere sui vari aspetti tecnici, e infine nel Consiglio Comunale del primo settembre 2011. Impegno Civico Tavernolese si era mostrato abbastanza fiducioso circa l'accoglimento delle osservazioni presentate e invece… la maggioranza di Progetto Tavernola, capitanata dal Sindaco Zanni, ritenne sostanzialmente di respingerle in toto, peraltro senza fornire troppe motivazioni. Di qui la decisione 'obbligata' di presentare il ricorso".

Ma la cosa non finisce qui anzi la questione si inasprisce: "Impegno Civico Tavernolese ritiene che lo strumento urbanistico approvato, così come predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, possa arrecare non pochi danni alla casse comunali. E in merito all'eventuale danno erariale dovrà pronunciarsi la Procura Generale della Corte dei Conti, a seguito di specifico esposto".

Più precisamente, per Impegno Civico "gli oneri e gli standard da reperire sono stati quantificati erroneamente e in danno al Comune. In primis perché la volumetria insediabile prevista dal P.I.I. approvato, pari a mc 18.300 circa, così come dichiarata, è stata calcolata senza computare 12.300 mc del piano adibito a box. Come se non bastasse il piano prevede la monetizzazione di parte degli standard a parcheggio e di quasi tutti gli standard a verde, e l'importo monetizzato sarebbe addirittura restituito all'attuatore e computato nella spesa di 750.000 euro circa che quest'ultimo dovrebbe sostenere per la realizzazione del campo sportivo. In altre parole, a nostro avviso, gli amministratori rinuncerebbero a circa 200.000 euro che il Comune dovrebbe invece introitare ed utilizzare per il reperimento di aree e la realizzazione degli standard a verde e a parcheggio non reperiti nel P.I.I. Infine, il progetto preliminare del campo sportivo non è stato allegato al P.I.I. e, quindi, non è stato sottoposto al vaglio dei consiglieri comunali, così come non è stato sottoposto al vaglio degli stessi il relativo quadro

TAVERNOLA – IL PARROCO DON NUNZIO TESTA

L'Oratorio? Parziale apertura a giugno. "Per il teatro aspettiamo finanziamenti"

"Stiamo ultimando le parti più importanti del progetto in modo da renderle funzionali e fruibili a partire dal mese di giugno; per il resto si procederà man mano che reperiremo le risorse necessarie, perché quelle attuali non sono sufficienti a coprire l'intera spesa".

Il parroco di Tavernola **don Nunzio Testa** si riferisce alla realizzazione dell'Oratorio i cui lavori, secondo alcune segnalazioni arrivate al nostro giornale, andrebbero un po' a rilento: "Proprio in questi giorni abbiamo avuto incontri di aggiornamento della situazione sia col Consiglio Economico Parrocchiale che con i professionisti che si stanno occupando dell'opera e, preso atto che con i finanziamenti a nostra disposizione non si arriva a finire i lavori, abbiamo deciso di privilegiare e quindi completare la parte più urgente e necessaria, cioè gli spazi per la catechesi e per il gioco dei ragazzi; altri locali, come quello del teatro, possono aspettare e perciò verranno ultimati quando disporremo di ulteriori finanziamenti".

che dalla giustizia, tra esposti pendenti e condanne, vedi il caso dell'Assessore allo sport **Vanny Fenaroli** condannato per condotta "antisportiva" tanto per descrivere il fatto, già ampiamente trattato sullo scorso numero di Araberara, con un eufemismo.

Nel frattempo si attendono ancora risposte per la questione del cementificio, il piano Eco-Gom fermo al palo e sul campo da calcio a Cortinica. Interrogativi irrisolti che stringono al collo la maggioranza.

NZA E MINORANZA

sul piatto.

Corte dei Conti:

rrori della

000 euro"

economico dell'opera. Per rendersi conto della gravità di tale omissione, basti considerare che l'Amministrazione Comunale si impegna ad assumere a proprio totale carico ogni somma che fosse necessaria alla realizzazione del campo sportivo laddove il suo costo superasse l'importo di 750.000 euro circa: ebbene l'assunzione di un siffatto obbligo economico da parte del Comune in assenza della preventiva approvazione del progetto preliminare dell'opera e del correlato quadro economico – che dovrebbe evidenziare sia il costo complessivo sia l'onere a carico del Comune – implica impegnare le casse comunali al 'buio', per somme imprevedibili, con possibile danno erariale". Insomma, dalle aule del Consiglio si passa alle aule dei Tribunali e adesso alle severe aule della Corte dei Conti. Che se ravvisa ammanchi o danni erariali può chiedere ai consiglieri che hanno approvato l'atto di rispondere in solido (che tradotto vuol dire rispondere con i… liquidi, soldi dei consiglieri stessi).

PREDORE – LAVORI PUBBLICI

Bilancio pronto da approvare: si scaldano i motori delle opere del Sindaco Bertazzoli:

"Prima dell'estate partiranno i lavori per la riqualificazione dell'area ex Italcementi"

(An. Ma.) Il Sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli** non perde un colpo. Dopo la panoramica sui conti in ordine del Comune, apparsa sullo scorso numero di Araberara, il Sindaco proietta le sue attenzioni all'iter che porterà alla riqualificazione dell'area ex Italcementi.

"Sarà l'opera che assorbirà tutte le forze amministrative per l'intero anno 2012" spiega Bertazzoli.

Nel frattempo dicevamo che c'è un Bilancio di previsione da portare in Consiglio Comunale e dei bandi da preparare: "Appena approvato il bilancio partiremo con i relativi bandi, l'iter amministrativo entrerà nel vivo".

Paolo Bertazzoli

Le opere in cima alla lista? "Sicuramente la riqualificazione dell'area ex Italcementi. Prima partiremo con le opere esterne e quasi in contemporanea con i lavori per la nuova palestra comunale. Quest'ultima opera è la più complicata, di conseguenza dovremo studiare bene e con calma tutti i vari passaggi per far si che l'opera venga fatta a regola d'arte". Parliamo delle tempistiche, mi dica una data... "Sicuramente prima dell'estate partiremo con i lavori, entro cinque mesi da oggi si può ipotizzare". Costi? "Ci vorranno 400.000 euro per la riqualificazione del comparto esterno mentre per la palestra comunale abbiamo stanziato circa 1.600.000 euro".

Basso Sebino

PARZANICA – ELEZIONI

"Tutto fermo" e l'ipotesi di una sola lista...

(An. Ma.) Non c'è nulla di definitivo ma se le cose dovessero comporsi secondo le voci che arrivano dal lago lo scenario potrebbe essere clamoroso. Niente corsa a due per le elezioni comunali del Comune di Parzanica.

Tutto è ancora in via di definizione, le compagini stanno ancora dialogando e lavorando nell'ombra, manca poco perché escano allo scoperto. Nel frattempo ci sono solo indiscrezioni, la prima è che **Margaret Frassi** dopo mesi di tira e molla e titubanza avrebbe deciso di non candidarsi.

Il gruppo "Forza Parzanica", quello della maggioranza eletta, è da un po' che non la sente, e di conseguenza gli animi si sono raffreddati.

Il problema è che "Forza Parzanica" ora si trova a piedi con una campagna elettorale avviata ma non ancora entrata nel vivo. Si cercano candidati per la successione di Giancarlo Bonomelli, impresa ardua considerando la statura del personaggio.

Ed è per questo che la compagine politica sta vagliando tutte le possibilità, tra cui quella di far unire i due gruppi concorrenti nella scorsa tornata elettorale. I rappresentanti delle due forze stanno dialogando ma l'intesa è ancora lontana. Parzanica è ancora un paese paralizzato sotto il profilo elettorale, ma forse ora qualcosa si è mosso anche se tutte le fonti locali che abbiamo sentito confermano l'impressione. "Tutto fermo e paralizzato" ripetono, sarà una campagna elettorale lenta ma con brusche impennate.

PARATICO: I BALLERINI A CASTELLETTO SUL GARDA

"Gli allievi della scuola di ballo "Bailadores" di Paratico, si sono ritrovati con i loro rispettivi insegnanti a Castelletto sul Garda (VR) per una due giorni all'insegna dei ballilatinoamericani". I ragazzi (alcuni ormai ex ragazzi) hanno passato così alcuni giorni immersi nel clima sudamericano tra musica e balli.

VIADANICA – I CONTI DEL SINDACO CHE NON TORNANO

Il calcolo dell'Imu preoccupa il Sindaco:

"Avremo meno soldi, così si salva l'Italia ma si uccidono i paesi strangolando le famiglie"

(An. Ma.) Il Sindaco di Viadanica **Angelo Vegini** ormai ci ha abituato ai suoi lucidi sfoghi. Prima sui trasferimenti statali tagliati di netto, poi sull'accorpamento dei comuni ed ora sull'Imu, la nuova tassa statale sulla prima casa che andrà a sostituire l'Ici.

E con queste nuove normative gli amministratori comunali ne hanno da lavorare, il calcolo delle entrate da mettere a bilancio risulta molto difficoltoso, le nuove normative sono nebulose e il gesto che tira il tratto per la somma tarda a venire. Vegini: "Stiamo incontrando delle serie difficoltà nel calcolare l'Imu. Il nodo da sciogliere riguarda i figli a carico per vedere chi paga di meno e chi di più. Per ora stiamo valutando cosa effettivamente riusciremo a portare a casa e posso anticiparlo, non saranno belle notizie...". Mi spieghi meglio. "La manovra può anche essere condivisibile ma alcune cose sono davvero insensate. Per quanto riguarda la tassa sulla prima casa non ci entrerà molto nelle casse comunali e sulle seconde case il 50% va allo Stato. A noi cosa rimarrà? Molto probabilmente ci entrerà meno rispetto agli anni passati e saremo costretti ad aumentare le tasse così la colpa ce la prenderemmo tutta noi per una manovra fatta dallo Stato. Nessuno va ad elemosinare nulla ma almeno la conferma delle stesse entrate degli anni passati ce la potevano dare. Non è giusto chiedere soldi in continuazione all'istituzione comunale quando alla fine gli sprechi sono altrove non qua di certo. Ma la cosa più brutta è che sarà tutta colpa nostra, ci sono delle cose nella nuova manovra che fanno davvero rabbrividire ma la cosa preoccupante è che chi ci governa non ci ascolta. Cercano di salvare l'Italia uccidendo i piccoli paesi e strangolando le famiglie".

CREDARO – LAVORI PUBBLICI

Fermi i lavori per il Parco della Madonnina. LA SINDACHESSA HEIDI ANDRE

"Abbiamo dovuto sospenderli p

il gelo, riprenderanno a breve"

L'anno per la Sindachessa di Credaro **Heidi Andreina** è iniziato con i botti ma dopo gli scoppi c'è sempre da mettere in preventivo qualche arresto. I lavori di riqualificazione del parco della Madonnina si sono fermati ma la colpa di questo improvviso stop non è certo da imputare all'amministrazione… ma al gelo.

Il freddo morde alle caviglie e il terreno si è fatto troppo duro per essere lavorato.

La sindachessa Andreina: "Abbiamo dovuto sospenderli per il gelo. Con questo freddo non si riesce a lavorare il terreno. È un peccato perché ormai il traguardo è vicino, ci siamo quasi. Abbiamo già ordinato i giochi da installare nel parco ma purtroppo i lavori si sono dovuti fermare". Un'opera importante che riqualificherà l'intera piazza, compreso il monumento dei caduti . Importante anche sotto il profilo economico.

Sindachessa, quanto è costata l'opera? "Circa 80.000 euro ma trapela grande soddisfazione dai banchi dell'amministrazione perché dopo la riqualificazione della piazza di fronte al municipio riusciremo a breve a portare a casa anche quest'opera".

ADRARA SAN ROCCO - LAVORI PUBBLICI

ALL'ASTA L'AREA DI 130 MQ DI VIA DUMENGONI. Il Sindaco Mossali e la nuova piazza nella contrada:

"Sarà interamente dedicata alle persone"

(An. Ma.) Grandi lavori ad inizio anno per il Sindaco di Adrara San Rocco **Alfredo Mossali**. È stata pubblicata sull'albo pretorio comunale il bando d'asta per l'area di via Dumengoni. Procedura che darà inizio alla riqualificazione viabilistica e degli edifici siti nell'area con il progetto di nuove autorimesse sotterranee e la risistemazione dell'area sovrastante con una nuova piazza.

Alfredo Mossali

"In questo modo riqualificheremo una contrada storica – spiega il Sindaco Mossali – *raddoppieremo la piazza già esistente portandola da 100 mq a 250 mq e creando nove nuovi posti auto coperti. Ma non solo ridurremo i volumi abitativi da quattro a uno per fare spazio alla nuova piazza che sarà interamente dedicata alle persone, infatti abbiamo predisposto nel progetto un nuovo portico che coronerà il nuovo punto d'incontro del nostro paese".* Ma questo progetto non ha solo una valenza sociale, la sua importanza sta nella storia della contrada Dumengoni che così con questo intervento troverà nuova luce: *"La contrada è presente nelle cartine del 500, il nostro è un progetto che tutela l'arte povera del nostro paese riconducibile ad un importante contesto storico. Grazie al recupero architettonico di edifici che ad oggi si presentano cadenti riusciremo a migliorare la viabilità nel punto d'accesso della contrada, allargando la strada e abbattendo edifici pericolosi, già da tempo messi in sicurezza e transennati".* Ora si deve solo attendere la scadenza del bando di gara per vedere chi si aggiudicherà l'asta. Appuntamento a mercoledì 15 febbraio, si apriranno le buste per rifare il trucco ad Adrara.

Sarnico

SARNICO – LA RISPOSTA DEL SINDACO SULLE POLEMICHE DEI RESIDENTI DI CERRO ALTO E DEI COMMERCIANTI

ILTEMPISMODIFRANCODOMETTI:

"A Cerro è tutto a posto come con i commercianti che ho incontrato spesso. Bastava venire a chiedere in comune..."

(An. Ma.) Gira e rigira è sempre colpa dei giornali. Sullo scorso numero di Araberara sono state pubblicate due lettere, una che rimandava ad una protesta degli abitanti di Cerro Alto, 30 firme per la precisione, che lamentavano lo stato d'abbandono in cui verte la loro comunità. Disservizi di ogni genere, dalle condizioni del fondo stradale precarie che presentava profonde crepe all'illuminazione pubblica che o non funziona o è debole fino ad arrivare alla raccolta di rifiuti porta a porta e la sparizione delle campane per la raccolta. L'altra lettera riguardava la protesta di un commerciante del centro "troppi parcheggi spariti così si penalizza il centro storico" a rinfocolare l'annoso problema della cittadina del Basso Sebino, la viabilità stretta al nodo del commercio. Il Sindaco **Franco Dometti** non è uno che si tira indietro quando c'è da sporcarsi le mani ed è per questo che subito si è attivato per tamponare le criticità. Prima di trattare questi temi partiamo da una questione scottante che in questi mesi ha tenuto banco parecchio: il PGT. Ora si è arrivati ad un'approvazione definitiva del Piano in Consiglio Comunale con l'appoggio delle minoranze. Dopo le polemiche sui presunti favoritismi ad alcuni membri della Giunta, la visita dei Carabinieri in Comune per trovare il bandolo della matassa e l'alzata di scudi delle minoranze consiliari, ora le acque si sono chetate. La Giunta ha accolto le osservazioni della minoranza leghista di **Giorgio Bertazzoli**, salvi i vigneti in zona Rudello e l'edificabilità è stata ridotta del 25%. Un bel risultato che distende gli animi e che rispecchia la positiva e proficua dialettica consigliare instaurata tra le compagini per riuscire a partorire un PGT il più possibile condiviso. Le migliori intenzioni di Dometti si sono avverate: "Meglio di così non poteva andare, approvare un Piano con il voto favorevole di tutte le forze politiche è stato un bel risultato. Il Pgt è un documento troppo importante per la nostra comunità e ora possiamo dire che rispecchierà tutte le voci e i pareri, a volte anche discordanti, della nostra cittadina". Polemiche lontane quindi? "Assolutamente si".

Ma un Sindaco non può mai stare tranquillo, ora è scoppiato il caso Cerro Alto… "Tutto sistemato, siamo intervenuti subito in questi giorni". Cosa mi dice delle crepe? "Purtroppo quello è un piano di lottizzazione che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, sulla zona di Cerro Alto siamo già intervenuti tre o quattro volte". E l'illuminazione? "Fatta anche quella, le ripeto siamo intervenuti con molta tempestività… Molti cittadini mi hanno ringraziato, proprio stamattina una cittadina di Cerro è venuta in comune per farmi i complimenti sulle tempistiche degli interventi. Io le ho detto che bastava venire in municipio a chiedere un intervento senza fare polemiche inutili sui giornali. Purtroppo le passate amministrazioni hanno fatto su Cerro solo interventi spot, non sostanziali ed è per questo che ci sono molte problematiche su questa zona…".

E la sua di amministrazione come ha intenzione di intervenire? "Stiamo valutando dei lavori in primavera quando verrà un tempo più propizio, in quella zona c'è una falda sotterranea e ho già fatto uscire i tecnici comunali per analizzare la situazione e di conseguenza trovare soluzioni. Bastava una telefonata o un incontro, abbiamo anche un indirizzo mail per le lamentele il cittadino dovrebbe usare quello per far presente all'amministrazione i problemi".

Cambiamo argomento, la "moria" di parcheggi di cui si lamentano i commercianti del centro. Come commenta? "Sono ancora quelli, con i lavori di riqualificazione del centro storico non abbiamo toccato i parcheggi e poi la piazza di Sarnico ora è diventata più bella… Per questi lavori abbiamo seguito i loro consigli come per l'introduzione del disco orario. Abbiamo fatto quello che c'era da fare e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Poi qualcuno può anche non essere d'accordo ma in molti mi hanno fatto i complimenti. Per la piazza del SS. Redentore abbiamo speso 600.000 euro mettendo i marciapiedi sia a destra che a sinistra della strada e rifacendo tutti i sottoservizi". Dometti è molto soddisfatto del lavoro svolto fino ad ora: "Soddisfatto soprattutto il paese, le problematiche ci sono ma bisogna avere pazienza perché le forze amministrative della Giunta sono tutte concentrate sul progetto del rifacimento della Contrada…". Il vero obiettivo dell'amministrazione Dometti.

SARNICO – POLEMICHE PER LE INIZIATIVE DI NATALE SOTTOTONO

Il grande flop natalizio

Lega: "La Giunta Dometti non ha pensato in grande". Belotti Presidente dei commercianti: "Non c'è stata adesione, o cambiamo mentalità o si chiude"

(An. Ma.) Sarnico la matrona del Basso Sebino che si adagia sul lago ha perso il suo smalto, il trucco si è sbavato. Quello appena trascorso è stato un Natale sottotono, merito sì della crisi economica ma le serrande non si abbassano solo per quella.

La gente a Sarnico rumoreggia, le iniziative natalizie messe in campo da Pro Loco, amministrazione e Associazione Commercianti hanno lasciato l'amaro in bocca. Iseo ha scippato a Sarnico il primato di cittadina più animata del lago, fino a 4000 persone le presenze alle manifestazioni, al contrario Sarnico si ferma a 200.

Il "Villaggio di Natale" predisposto dall'amministrazione per animare il centro cittadino ha fatto flop, un tendone riscaldato che poteva contenere circa 200 persone e chi non entrava o stava a spasso o girava i tacchi andando altrove.

A Capodanno nulla è stato fatto e così la migrazione dei sarnicesi in cerca d'altri lidi e motivi di sollazzo è stata obbligata. Una situazione che sta avendo in queste settimane ripercussioni negative su tutto il tessuto cittadino ad iniziare dai denti stretti tra commercianti divisi tra di loro. Il Presidente dell'Associazione **Gianpietro Belotti** ci spiega le motivazioni di questo rumoroso buco nell'acqua. Si poteva fare di più? *"Si può sempre fare di più, ma i primi che potevamo fare di più siamo noi commercianti. Non c'è stata adesione, i commercianti devono darsi da fare in prima persona. Questa è una polemica interna nostra che è nata in queste settimane"*.

Quindi è tutta colpa dei commercianti? *"Le responsabilità vanno divise. O ritorniamo ad essere tutti uniti e compatti o se no si chiude. I centri commerciali incalzano e prima o poi ci distruggeranno. Ed è per questo che i commercianti devono essere i primi a credere in queste iniziative ma sicuramente l'anno prossimo non riproporremo più manifestazioni simili..."*.

Tira una brutta aria di sconforto ma ci pensano i "Padani per Sarnico" a risollevare gli animi con la polemica. **Giorgio Bertazzoli**: *"Siamo profondamente dispiaciuti per come sono andate le cose. L'amministrazione del Sindaco Dometti non ha pensato in grande e Iseo ci ha surclassato alla grande. Anche la tradizionale cena di Natale non è stata fatta, gli altri anni partecipavano 120 persone circa a questo evento. Per non parlare delle luminarie scarse e sempre uguali da tre anni a questa parte"*.

"BARBARI SOGNANTI DE SÀRNECH"

Il Gruppo Lega Nord di Sarnico alla manifestazione contro il Governo Monti del 22 gennaio a Milano

» VILLONGO

IL COMMISS

CONGELA L ELETTORAL PUÒ UTILIZ DELLA LEGA

VILLO

Il giallo d una "rogna" p

(An. Ma.) Tutto è in stand-by ma la spazzola che tirerà i nodi al pettine, o se preferite la pistola che sparerà sta per essere caricata. L'ombelico amministrativo di Villongo in questi tempi, è inutile negarlo, è rappresentato dal Piano del traffico. Prima di azzannarsi bisogna sciogliere le questioni in sospeso e poi la campagna elettorale che sarà, immaginiamo, ferocissima, potrà iniziare. Piano del traffico e viabilità di Seranica sono sul piatto ormai da troppo tempo e le decisioni in materia latitano.

Ma ora è nato un nuovo giallo. I dissidenti hanno paventato l'idea di un Consiglio Comunale negli ultimi giorni di gennaio, o inizio febbraio, per chiarire la questione ma la Sindachessa **Lorena Boni** raffredda questa idea… *"Non serve più"* mi fredda Boni dopo la mia domanda e continua: *"Non è nelle nostre scadenze, stiamo ultimando altri progetti prima di dare avvio alla campagna elettorale e rimettere il mandato…"*. Su che cosa state lavorando? *"Su via IV novembre e a breve partirà il piano integrato del passaggio pedonale di via Luca Passi"*.

Quindi naufraga anche il sondaggio dell'amministrazione ai cittadini di Seranica? *"No, quello no anche se alla fine le decisioni amministrative le prenderà la Giunta che verrà dopo le elezioni. È ancora nostra intenzione fare il sondaggio perché prima del Piano del traffico viene il parere dei miei cittadini. Mi rimetto alla loro volontà anche nel caso in cui la maggioranza della gente decidesse per il doppio senso. Purtroppo prima di Natale non siamo riusciti a proporre il sondaggio alla popolazione a causa di varie problematiche, ma ci impegneremo a presentarlo a breve"*.

Cambiamo argomento e parliamo degli orizzonti elettorali. Boni, Bonzi o Piccioli e Belometti, le risulta questa formazione di candidati? *"Dovrebbe essere questo lo scenario"*. Qualche settimana fa si è parlato e scritto di un suo abboccamento con un'ala della

CREDARO – VILLONGO – GANDOSSO

"Il Capannone" compie 30 anni e si fa "associazione": per un tea

La compagnia teatrale "*Il Capannone*" nasce nel 1979 tra Villongo, Credaro e Gandosso; da allora è presente in modo originale nel panorama culturale e teatrale dell'area Sebina, della Valcalepio e della provincia bergamasca. Innestandosi sulla preesistente tradizione delle filodrammatiche di oratorio, "Il Capannone" ne recupera la funzione pedagogica, rinnovandone linguaggio e forme di rappresentazione. Il suo lavoro si ispira ad un teatro «*necessario, civile e di poesia*», perseguito con passione e competenza. La gratuità, l'amicizia fondata sul rispetto reciproco e un progetto condiviso costituiscono il tessuto peculiare del suo fare teatro. Trent'anni di attività hanno visto la Compagnia proporre autori come Eduardo De Filippo, Dürrenmatt, Pirandello, Pasolini, Jonesco, Baricco per citare solo alcuni più noti; le rappresentazioni sono state proposte sia in spazi tradizionali che in altri specifici, individuati ad hoc.

"Il Capannone" ha operato spesso in collaborazione con biblioteche comunali, parrocchie e altri soggetti anche come riferimento organizzativo per rassegne ed eventi che fossero in grado di valorizzare il teatro amatoriale (ma non solo) su scala provinciale, attraverso spettacoli e rassegne realizzate a Bergamo, Sarnico, Villongo negli anni 80 e 90, e partecipando su invito a rassegne in Palazzolo sull'Oglio (BS). Sin da quando è nato, "Il Capannone" ha scelto, in controtendenza con quanto avveniva intorno, di operare lungo un percorso drammaturgico che valorizzasse la parola in scena. Ha fatto tutto ciò nella convinzione che si debba dare o restituire una dignità artistica e uno spessore culturale anche al teatro amatoriale, che in passato fu per molte comunità un fatto civile ed educativo di notevole significato. Il valore pedagogico del teatro è antico quanto il teatro stesso e forse oggi lo si

La Compagnia in occasione della lettura in scena La strada di C.McCarthy – Villongo

– RETROSCENA ELETTORALE

SARIO BELOTTI
A CAMPAGNA
E LEGHISTA: "NESSUNO
ZARE IL SIMBOLO
SENZA AUTORIZZAZIONI"

(An. Ma.) In attesa di sapere le decisioni ufficiali della Lega di Villongo, molti all'interno degli ambienti del carroccio danno il più grosso paese del Basso Sebino come perso, il commissario straordinario della sezione mette le mani avanti. **Daniele Belotti** ha congelato di fatto la campagna elettorale dando la seguente direttiva: *"nessuno può utilizzare il simbolo della Lega senza autorizzazioni"*. Bisogna aspettare un altro direttivo provinciale perché nell'ultimo di lunedì 16 dicembre c'è stata una sonora fumata nera. Altri temi sul piatto sono stati trattati, la guerra tra "maroniani" e "cerchisti" (quelli del cerchio magico del lìder màximo Bossi) scalda gli animi e bisogna affilare le armi per qualche scalpo. Di conseguenza il "caso Villongo" verrà trattato in un'altra riunione che si farà in queste settimane. A confermarcelo è lo stesso Belotti: *"Sono successi altri eventi particolari per cui siamo stati obbligati a rimandare la discussione su Villongo"*. A quando il prossimo direttivo? *"Una settimana, massimo dieci giorni"*. Giorni d'attesa che congelano di fatto la campagna elettorale perché le due fazioni leghiste, **Lorena Boni** da una parte, **Alberto Piccioli Cappelli** e **Alberto Bonzi** dall'altra, aspettano un verdetto provinciale per poi scatenarsi nella corsa alla poltrona da Sindaco.

Ma oltre al simbolo c'è un altro nodo da sciogliere: il Piano del Traffico. Documento da non sottovalutare perché sposterà molti consensi ai fini elettorali. Belotti sa qualche cosa? Il sondaggio da sottoporre ai cittadini di Seranica è pronto? *"Ho sempre sostenuto questa iniziativa, l'amministrazione doveva farlo prima di Natale ma è mancato l'aspetto operativo. Nonostante questo ritardo la sindachessa Boni mi ha rinnovato le sue intenzioni di portare avanti questa iniziativa. Sondaggio che sarà 'firmato' dall'amministrazione…"* Perché questa specificazione? *"Ho dato disposizioni di non utilizzare il simbolo della Lega senza autorizzazioni"*. Belotti quindi ritira il simbolo dal piatto prima che le due fazioni lo sciupino nella lotta… *"Ci sono degli equilibri interni della Lega a livello nazionale, che sicuramente si ripercuoteranno a livello locale, da sistemare"*. Il solito ritornello dei "cerchisti" e "maroniani" che sta riempiendo le pagine dei giornali, beghe da Lega (e di cortile in comune) che si radicano fino al fondo di un'elezione comunale come quella di Villongo. Belotti: *"Boni a Bergamo è rimasta una delle poche esponenti del così detto 'cerchio magico', nello scontro tra le parti bisognerà vedere chi vincerà…"*. Per il simbolo e per lo spadone da rigirare nelle ferite dei vinti.

ONGO – LA RESA DEI CONTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

el Piano del traffico in Consiglio Comunale:
per il Sindaco Boni, un'arma tagliente per i "dissidenti" di Bonzi

Pdl locale. Mi conferma o balla da sola? *"Non so ancora come sono messi a livello politico, anche loro hanno un po' di problemi da risolvere…"*.

Una campagna elettorale che è partita a rilento ma promette un'accelerazione improvvisa… quando però si saprà il destino del simbolo della Lega: *"Stiamo ancora aspettando i vari partiti poi si muoverà qualche cosa…"*.

Cambiamo sponda, rimanendo sempre nelle fila del carroccio, ma non le domande. **Alberto Piccioli Cappelli,** uno dei probabili Candidati Sindaco della fronda dei dissidenti. Cosa mi dice lei del Piano del Traffico, sarà portato in Consiglio a breve? *"Su questa tematica non ho informazioni recenti"*. Allora parliamo di elezioni, ha dato la sua disponibilità per un'eventuale candidatura, questa ipotesi si è fatta più concreta in questi giorni? *"Ho dato la mia disponibilità che però è legata a diversi fattori, dovrò valutare la decisione che la Lega prenderà"*. È ancora tutto in mano al commissario straordinario **Daniele Belotti,** c'è qualche decisione all'orizzonte? *"Non ancora, Belotti farà la sua relazione al direttivo provinciale poi si vedrà… Ma la cosa più importante è che ai cittadini di Villongo, nonostante questa situazione di stallo, vengano garantiti tutti i servizi senza intoppi"*. Poi Piccioli corre con il pensiero… al futuro amministrativo di Villongo, cosa che puzza molto di candidatura a Sindaco: *"Spero che nei prossimi cinque anni i cittadini possano fare affidamento su un'amministrazione operativa, innovativa e di prestigio"*. Tipo una targata Piccioli Cappelli? *"Ci sono molti altri cittadini a Villongo che hanno i requisiti che prima ho esposto. E vorrei aggiungerne anche un'altra. Auspico una massiccia presenza di giovani nei gruppi che si candideranno alle prossime elezioni, considerando poi che Villongo è uno dei paesi della bergamasca che ha il più alto numero di giovani…"*.

VILLONGO - LETTERA

Brescianini di "Uniti per Villongo": *"Non mi sono mai distanziato dal gruppo, né prima né ora. Anzi, mi sento tuttora parte integrante"*

Sono Giorgio Brescianini, componente della lista civica "Uniti per Villongo", che nella prossima primavera si presenterà alle amministrative di Villongo. Vorrei fare un'importante rettifica in merito all'articolo apparso sul vostro organo di informazione venerdì 13 gennaio 2012, a firma di Andrea Marchesi. Nel pezzo viene riportata la mia indisponibilità alla candidatura a sindaco, motivandola con "Brescianini si è piano, piano distanziato dal gruppo, non accettando di fatto la candidatura...". Niente di più falso! Non mi sono mai distanziato dal gruppo, né prima né ora. Anzi, mi sento tuttora parte integrante e sono quanto mai collaborativo e partecipe a tutta l'attività del gruppo. L'interpretazione che il giornalista dà alla mia indisponibilità a candidarmi è totalmente inventata. Gradirei che in un prossimo articolo venisse chiarito e rettificato quanto da me riportato. Grazie dell'attenzione. Saluti

Giorgio Brescianini

* * *

(An. Ma.) *Grazie a lei per la precisazione. Le deduzioni comparse nell'articolo non sono frutto della mia immaginazione ma derivano da un colloquio telefonico con Danilo Bellini. Come si dice: ho sondato il campo, cercando informazioni e chiedendole ad una fonte attendibile, per sciogliere il nodo di una sua eventuale candidatura a Sindaco per le prossime elezioni. Le affermazioni apparse nell'articolo derivano dalle parole di Bellini che, errore mio e mi scuso, non ho messo virgolettate. Ringraziandola nuovamente per la puntualizzazione le faccio i miei più cari saluti.*

VILLONGO – INTERVENTO

Bellini: "Non abbiamo gettato salvagenti alla Giunta, il Sindaco usa il nostro consenso per screditare gli Assessori dissidenti"

Ho letto, sul numero di Araberara del 13 Gennaio, la fantasiosa ricostruzione degli eventi relativi alla decisione dell'Amministrazione di Villongo di non rispettare il Patto di Stabilità.

Visto che sono stato direttamente coinvolto nella vicenda come uno dei reggenti *"il moccolo degli intenti amministrativi della Sindachessa Boni"*, mi pare almeno il caso di segnalare tutte le imprecisioni/invenzioni contenute nel suddetto articolo.

Inizialmente l'articolo afferma che il 29 Dicembre si sarebbe tenuto un Consiglio Comunale per approvare l'assestamento di bilancio.

In realtà tale Consiglio si è tenuto il 29 Novembre – è infatti obbligo di legge che l'assestamento venga approvato entro il 30 Novembre – e in questa sede si evidenziava il fatto che sarebbe stato difficile rispettare il Patto di Stabilità e, visto che le sanzioni sono identiche sforando sia di poco che di tanto, visto che c'erano soldi in cassa, il Sindaco ventilava l'ipotesi di pagare tutti i conti in sospeso con le ditte che avevano realizzato opere pubbliche negli ultimi anni.

Noi e l'altra minoranza abbiamo subito espresso il nostro appoggio a questa ipotesi e tuttavia l'assestamento portato in Consiglio per l'approvazione non prevedeva queste uscite e quindi noi della Lista Civica per Villongo abbiamo votato **contro** l'assestamento di bilancio presentato, mentre l'altra minoranza si è astenuta.

Per verificare basta consultare la delibera di Consiglio. L'articolo continua parlando della decisione di non rispettare il Patto di Stabilità, presa in Giunta con il voto contrario di due assessori dissidenti. Poi prosegue con la sconcertante affermazione: *"Per fortuna della Giunta, c'erano le minoranze consiliari che hanno votato a favore dell'operazione"*. Sì? Ma quando mai? Da quando le minoranze votano in Giunta?

La realtà è che, nella riunione di Giunta del 7 Dicembre, il Sindaco ha portato avanti l'ipotesi di sforare il Patto alla grande come aveva ipotizzato in Consiglio, e, con quattro voti favorevoli contro due, la delibera è stata approvata. Tutto ciò è avvenuto all'insaputa delle opposizioni che non hanno mai potuto votare su questa proposta pur essendo favorevoli.

Voglio sperare che la ricostruzione dei fatti pubblicata dal giornale sia semplicemente il frutto di equivoci tra il cronista e il Sindaco che, dall'articolo, appare come la principale fonte di informazione.

Per concludere noi non abbiamo gettato alcun salvagente alla Giunta, piuttosto ci sembra che il Sindaco Lorena Boni voglia usare il nostro consenso su questo specifico argomento per screditare gli Assessori dissidenti.

Danilo Bellini
Capogruppo Lista Civica per Villongo

* * *

(An. Ma.) *Mi scuso per il grossolano errore di battitura sulla data del Consiglio comunale, dicembre al posto di novembre. Nell'articolo il vostro appoggio non era ovviamente riferito alla Giunta e mi dispiace se la frase, lo riconosco, un po' contorta, sembra accosti la vostra posizione al voto della Giunta.*

Comunque grazie per il chiarimento e le assicuro che non c'era, almeno nelle mie intenzioni, alcuna faziosità. Spero che almeno questo valga per una sua "assoluzione".

O

atro *"necessario, civile e di poesia"*

ritrova più facilmente là dove il teatro lo si fa per necessità. L'esperienza de "Il Capannone" racconta di come il teatro amatoriale sia luogo forte di crescita umana e civile, di aggregazione, di costruzione di rapporti sociali, di produzione di cultura, di assunzione di responsabilità, espressione di libertà, occasione di apprendimento professionale, momento di servizio per la comunità tutta; e anche luogo di acquisizione di consapevolezza del limite, di trasgressione e scoperta del valore della norma. Per assicurare maggior legittimità, visibilità e riconoscimento a un'esperienza che può vantare trent'anni di attività, sabato 7 gennaio presso la sala cinema dell'Oratorio di Villongo la Compagnia Teatrale - durante una serata "dei ricordi" alla quale hanno partecipato anche ex attori, simpatizzanti e sostenitori - si è costituita in Associazione. Con i soci fondatori: **Giambattista Pelucchi**, **Claudio Belotti**, **Francesco Vecchi**, **Sergio Biraga**, **Lidia Buelli**, **Romina Maffi**, **Michele Sordo**, **Valentina Facchini**, **Rosanna Canestraie**, **Natale Carra** e **Giovanni Finazzi**, l'Associazione conta su 54 iscritti. Nei prossimi mesi la compagnia sarà impegnata nel replicare gli spettacoli attualmente in cartellone: *Nel segno di Caino* di G.B.Pelucchi e *La strada*-lettura in scena di C.McCarthy.

G. B. Pelucchi

GANDOSSO

La Posta si concede un giorno in più… di lavoro.
Il Sindaco Maffi: "Serve alle persone anziane"

(An. Ma.) In tempi in cui le Poste traballano tra disservizi e chiusure repentine c'è poco da stare tranquilli, ma nel paese di Gandosso il servizio rilancia ed è in netta controtendenza. Ora le Poste nel paese del Basso Sebino saranno aperte un giorno in più merito anche della collaborazione che intercorre tra l'amministrazione e i dirigenti del servizio che ormai da un po' di anni vanno a braccetto, "abitano" infatti nella stessa struttura di proprietà comunale. Grande soddisfazione per il Sindaco **Alberto Maffi**: "Siamo riusciti a far aprire le Poste un giorno in più alla settimana. Ora, oltre il martedì ed il sabato saranno aperte anche al giovedì mattina. Siamo quindi passati da un servizio di 10 ore settimanali a 16. Un'ottima cosa per le persone più anziane del nostro paese". Una novità che va in controtendenza rispetto agli ultimi sviluppi del servizio, cosa che ci conferma anche il Sindaco: "Assolutamente si, ultimamente non godono di ottima salute le Poste tra disservizi o servizi a singhiozzo. Dal 27 dicembre a Gandosso saranno aperte un giorno in più". E la cittadinanza come ha preso questa novità? "Si sono già viste parecchie persone che utilizzano il giovedì per andare in Posta, posso affermare con assoluta sicurezza che la cittadinanza ha visto di buon occhio questa novità".

Val Calepio

GORLAGO – IL 15 FEBBRAIO INCONTRO PUBBLICO

AVANZA IL PGT, definito il crono programma finale

Luigi Pedrini

Il 2012 sarà l'anno del nuovo PGT di Gorlago che ora ha delle tappe fisse per arrivare prima alla sua adozione e poi alla sua approvazione definitiva. Ora si tratta di chiudere la fase dell'adozione con le date poste su carta dal sindaco **Luigi Pedrini**: "abbiamo delineato le varie fasi per arrivare all'adozione del nuovo PGT – spiega Luigi Pedrini - abbiamo fissato i vari passaggi per arrivare all'adozione. Il 15 febbraio abbiamo fissato una riunione con le parti sociali in modo da poter raccogliere tutti i pareri a riguardo. Commercianti, associazioni, sindacati e vari esponenti delle parti sociali che compongono il paese potranno partecipare e dare i loro contributi. Nell'incontro che si terrà alle 20,30 nella sala civica avremo così la possibilità di mostrare il PGT ed avere in cambio eventuali correzioni. Il secondo incontro pubblico si terrà il 7 marzo con una sorta di consiglio comunale aperto, seduta nella quale potremo presentare al pubblico il PGT. Infine arriveremo al vero e proprio consiglio comunale che si terrà il 21 marzo, seduta nella quale arriveremo all'adozione del PGT. A settembre infine, dopo le osservazione e gli altri passaggi di legge, arriveremo all'approvazione definitiva". Nel frattempo il Natale ha portato finalmente all'apertura parziale di via San Cassiano, via chiusa a causa dei lavori della statale 42. "Poco prima di Natale – spiega il sindaco Luigi Pedrini – è stata riaperta la via con una pista ciclopedonale che permette così agli studenti di poter andare tranquillamente a piedi o in bicicletta al polo scolastico di Trescore. E' così stato risolto uno dei problemi che aveva accompagnato questo inizio di anno scolastico". Il passaggio doveva essere aperto ad inizio settembre, poi la proroga della chiusura.

CAROBBIO DEGLI ANGELI INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

Serena Capitanio: "Nuovo laboratorio di informatica e... mensa per tutti"

Serena Capitanio

L'attuale situazione della scuola, elementare e media, il nuovo asilo parrocchiale e l'attività culturale in paese con il rilancio della biblioteca, questi i punti nell'agenda dell'assessore all'Istruzione e Cultura **Serena Capitanio**, vicesindaco di Carobbio degli Angeli che illustra la situazione che si prospetta nel 2012 ma anche facendo alcune precisazioni su alcune preoccupazioni che erano emerse dai verbali del comitato genitori e pubblicati da Araberara negli ultimi numeri del 2011.

L'assessore Capitanio parte dalla scuola e più precisamente dalla mensa scolastica. *"Bisogna fare una distinzione tra quello che è il compito dell'amministrazione comunale e il compito che spetta invece all'istituto scolastico* – spiega Serena Capitanio – *la mensa delle medie è attiva e non è mai stata negata alle persone che si vogliono fermare al pomeriggio.*

Abbiamo tra l'altro fatto da poco un'assemblea con i genitori nella quale tutti hanno manifestato il proprio entusiasmo per il servizio dato grazie alla nuova gestione della mensa. Il problema non è tanto la mensa ma la sorveglianza per chi si ferma al pomeriggio, questa c'è per gli studenti che poi hanno lezione al pomeriggio visto che i professori rimangono in mensa ma non c'è per chi deve tornare a casa. Le famiglie dei ragazzi di prima media ci hanno manifestato la richiesta di poter lasciare i figli a mangiare in mensa, manca però per loro la sorveglianza e l'assicurazione, per questo ci stiamo attrezzando in modo da arrivare l'anno prossimo a garantire anche la sicurezza a questi ragazzi e poterli far rimanere a scuola a mangiare. Il servizio quindi potrebbe partire per l'anno scolastico 2012-2013 per gli studenti che oggi sono in quinta elementare".

Nel prossimo anno scolastico ci sarà anche un nuovo laboratorio informatico per il quale l'assessore Capitanio ha già stanziato 35.000 euro. "*Abbiamo appena stanziato i soldi e a breve realizzeremo questa opera con un laboratorio ampio ed attrezzatissimo. Anche in questo caso il problema è che il comune può dare le aule e le attrezzature ma non può fornire il personale necessario per mettere in atto tutti i servizi. Noi già forniamo il personale per la pulizia della mensa, del resto capiamo anche la difficoltà delle scuole e dei dirigenti scolastici di fronte ai tagli continui da parte dello stato".*

Per quanto riguarda invece lo spazio e le aule della scuola e la crescita della popolazione scolastica, l'amministrazione comunale è coperta da questo punto di vista, considerando soprattutto il fatto che Carobbio è uno dei paesi più giovani d'Italia.

"*Le aule e gli spazi ci sono, oggi non abbiamo nessun problema di aule e abbiamo tutto un piano libero, quindi problemi di crescita della popolazione scolastica sono scongiurati.*". Per l'aula di musica invece la soluzione sembra essere difficile.

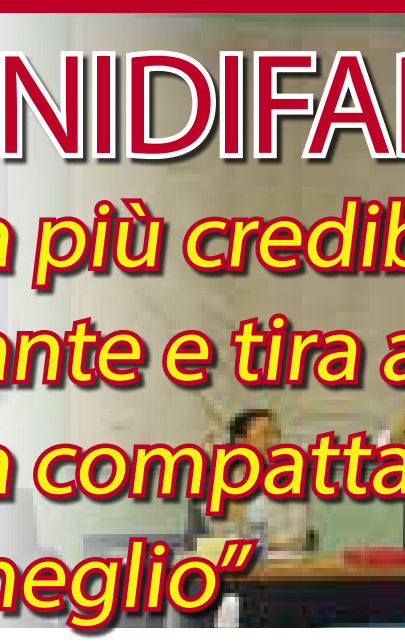
L'aula infatti non è utilizzabile perché può ospitare solo un numero limitato di alunni e una classe intera non può rimanere nel laboratorio. "*In questo caso* – spiega l'assessore Capitanio – *l'anno scorso c'erano le compresenze e quindi si poteva utilizzare, cosa che ora non è più possibile fare".* Si passa poi alla cultura con la biblioteca che va a gonfie vele. *"Siamo soddisfatti dell'attività della biblioteca* – conclude l'assessore Capitanio – *abbiamo risolto un momento di criticità dovuto alla mancanza di personale, problema risolto, con l'assunzione parziale di una dipendente. Nel frattempo incentiviamo il prestito dei libri che va molto bene e l'acquisizione di nuovi volumi. Infine abbiamo organizzato un corso di italiano per donne straniere che ora rientrerà nel progetto 'certifica il tuo italiano' corso che servirà anche per l'ottenimento del permesso di soggiorno".*

CASTELLI CALEPIO–IL NUOVO ASSETTO DELLA MAGGIORANZA SCA

DOPO LE DIMISSIONI DI FA

La Lega: *"Il Sindaco non ha più credib la maggioranza è agonizzante e tira a*

L'«altro» Pdl: *"Maggioranza compatta Flavio Bizzoni governerà meglio"*



(An. Ma.) Tutta la partita si gioca tra i gruppi del centrodestra, la lista civica del Sindaco Bizzoni (tutta la Giunta tesserata Pdl), il gruppo di minoranza targato… Pdl e l'altra minoranza targata Lega. E adesso la terza defezione dalla maggioranza cambia le prospettive (delle minoranze).

La motivazione dice tutto e niente, *"motivi personali"* scrive il Consigliere dimissionario **Fabio Toti**. L'ennesimo pezzo perso per strada dalla maggioranza del Sindaco **Flavio Bizzoni** ha la bocca cucita e rimette le motivazioni della sua scelta alla lettera di dimissioni protocollata dagli uffici comunali.

"No comment": dietro questa espressione Toti si trincera quando lo raggiungo telefonicamente, che nasconde però svariate sfumature.

Si può affermare con tranquillità che Toti, Consigliere di maggioranza con delega al programma, ha levato le tende per l'assoluto immobilismo che ha colpito l'amministrazione in questi più di due anni di mandato.

Zero opere pubbliche da spuntare sulla lista e quelle avviate sono impantanate da tempo, un misero bottino per chi poi deve rendere conto ai suoi elettori.

E questo infatti è stato il primo pensiero di Toti: *"Le motivazioni vere e proprie le darò solo a chi mi ha votato, se qualcuno vuole sapere qualche cosa mi venga a cercare e sarò ben disponibile a colmare qualsiasi dubbio"*. Una frase che non spiega nulla ma in un certo senso certifica il malessere che si era creato tra le fila de "*Il Patto per Castelli Calepio*".

Ma il motivo principe delle dimissioni del Consigliere sarebbe (confidano dalla maggioranza con la garanzia dell'anonimato) il fatto che la maggioranza lo ha messo pian piano da parte relegandolo in un angolo, e Toti da assenteista in Consiglio è diventato in queste settimane dimissionario. Sicuramente intorno a questo pantano politico di silenzi riaffiora la questione delle nomine in seno al Consiglio amministrativo della *Fondazione Conti Calepio*, con il Consigliere Toti "silurato" dal Consiglio della Fondazione per volere del suo stesso Sindaco Bizzoni. Senza dimenticare che Toti aveva preso una valanga di preferenze nella frazione di Calepio, centro abitato che in questi anni sarebbe stato "dimenticato" dalla maggioranza.

Tante ipotesi sul piatto che danno la stura a tutte le ipotesi, anche più maliziose, su quella generica motivazione espressa con i soliti *"motivi personali"* di Toti che (per ora) non conferma né smentisce.

Chi invece non si risparmia a parole e a polemiche sono le minoranze.

La Lega Nord del capogruppo **Clementina Belotti** su tutti: *"Toti è stato un Consigliere davvero corretto, possiamo credere alla motivazione che ha dato in sede consigliare dei motivi personali, si è trasferito a Bagnatica e si sta per sposare, ma non ci convince"*.

Mi dia la sua di versione dei fatti... *"Sicuramente Toti non credeva più nella maggioranza che appoggiava. Bizzoni, dopo Gabrielli, Boni e ora Toti, sta perdendo i suoi pezzi migliori. Toti aveva preso molte preferenze nella frazione di Calepio, una porzione della nostra cittadina dimenticata dalla Giunta. Ed è per questo che Toti se n'è andato, perché avrebbe dovuto rendere conto ai suoi elettori di colpe non sue. Rappresentava le istanze di quei cittadini e le promesse sono state tradite dalla Giunta. Su queste tematiche c'era molta insoddisfazione"*.

Cosa pensa dell'attuale assetto della maggioranza? *"Tira a campare per non fare la figuraccia di doversene andare a casa. Ma questo è un male per Castelli Calepio che prima o poi i cittadini pagheranno. Ormai dopo tutti*

CASTELLI CALEPIO – LA CURIOSIT

BIZZONI-BENINI AI FERRI CORTI: "Non dovevano d Perché PDL sta in maggioranza ma il coordinato

(An. Ma.) La barca che traghetterà il partito del Pdl al Congresso Provinciale traballa pericolosamente nei comuni. L'ondeggiare nazionale in questi anni ha colpito con un sonoro mal di mare i tesserati del partito, fazioni, aree correnti e spaccature che visti dal fuori hanno la concitazione di un *"si salvi chi può"*. Molte teste salteranno e il caos per la corsa al coordinamento provinciale ha gettato scompiglio. Situazione che si riflette anche a Castelli Calepio con l'unica differenza che nella cittadina della Val Calepio gli attriti vengono da lontano. Precisamente dalle elezioni del 2009, sul fronte candidature il Pdl era spaccato. **Flavio Bizzoni**, l'attuale Sindaco o **Giovanni Benini**? La situazione era tesa, i due galli si sono beccati fino all'ultimo e Benini aveva avanzato la proposta: *"facciamo un passo indietro entrambi"*. Bizzoni, che voleva a tutti i costi candidarsi a Sindaco, ha annusato l'aria che tirava e ha seguito il cuore, e ovviamente il suo interesse, creando dal nulla la lista civica de "*Il Patto per Castelli Calepio"* il gruppo dell'attuale maggioranza. Di conseguenza Benini ha avuto campo libero e lo scettro indiscusso di capogruppo del Pdl, ma i consensi elettorali non sono bastati e ora siede nei banchi della minoranza rimpolpando ancora di più l'azzurro del partito. In Consiglio sono seduti nelle fila della maggioranza ben 10 Consiglieri tesserati Pdl alcuni di fresca tessera (restano fuori il Vicesindaco **Roberto Volpi** tesserato Pd e **Margherita Marenzi)** con l'aggiunta dei due di minoranza, Benini e **Mario Setti**. Gruppi opposti che ovviamente non si possono vedere nonostante portino la stessa casacca. Seduti gli uni di fronte agli altri e distanti nel coordinamento della partita politica da giocarsi. Due sedi, una ufficiale con simbolo Pdl e l'altra "ufficiosa" quella della lista civica de "Il Patto per Castelli Calepio" che nelle settimane scorse ha appiccicato sulla porta un manifesto

SCHEDA — **CASTELLI CALEPIO**

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Dopo le dimissioni del Vicesindaco e Assessore ai Servizi Sociali **Michele Gabrielli**, del "dimissionato" **Walter Boni,** Assessore esterno ai Lavori Pubblici e del fresco dimissionario **Fabio Toti**, Consigliere di maggioranza con delega al programma, ora il Consiglio Comunale si presenta così (in grassetto i nuovi Consiglieri o chi ha subito variazioni di nomina all'interno della Giunta):

La maggioranza de "Il Patto per Castelli Calepio"

Flavio Bizzoni
Sindaco

Roberto Volpi
Vicesindaco, Ass. all'Ambiente e alla Salute

Marco Bernacchi - Ass. alla Sicurezza, all'Agricoltura e promozione dei prodotti enogastronomici del territorio

Maurizio Scarabelli
Ass. alle Associazioni, Sport e Tempo Libero

Claudia Pagani
Ass. esterno alla Pubb. Istruzione e alla Cultura

Paolo Pagani
Ass. al Bilancio e attuazione del federalismo

Francesco Zerbini
Ass. Lavori Pubblici ed al Patrimonio e Manutenzioni

Pierluigi Corna
Consigliere di maggioranza

Sergio Lochis
Cons. di magg. con delega alle certificazioni

Margherita Marenzi – Consigliere di maggioranza con delega agli asili nido e alle scuole materne

Giacomo Modina - Consigliere di maggioranza con delega alle politiche giovanili e sport

Savino Bertoli
Consigliere di maggioranza

Le minoranze:

Clementina Belotti
Capogruppo minoranza Lega Nord

Gabriele Colombi
Consigliere minoranza Lega Nord

Emanuele Rossi
Consigliere minoranza Lega Nord

Giovanni Benini
Capogruppo Il Popolo della Libertà

Mario Setti
Consigliere minoranza Il Popolo della Libertà

ALDALEMINORANZE

BIOTOTI

bilità.
a campare".
,

TÀ

lare le tessere a loro".
re è all'opposizione

che raffigura i due pupilli pidiellini **Roberto Formigoni** e **Angelino Alfano** segno di uno slancio e di una presa di posizione netta per la scalata al coordinamento provinciale e ai congressi della Pdl. Una "discesa in campo" che ha pestato i piedi a Benini, è lui infatti il coordinatore locale del partito, che resta all'insaputa e all'oscuro di tutto. Come con la vicenda dei gazebi prenatalizi per il tesseramento. Benini: *"Sono io che ho la delega della provincia al coordinamento del partito sul territorio comunale. Le iniziative da mettere in campo devo vagliarle io"*.

A che cosa si riferisce? *"Al gazebo messo prima di Natale da quelli de 'Il Patto' di Bizzoni per il tesseramento della Pdl. È già successo una volta due anni fa ed ho chiamato i carabinieri, questa volta ho chiamato nella sede provinciale di Pdl è gli ho chiesto come potevano permettere una cosa simile.*

Mi hanno riposto che quelli de 'Il Patto' sono tesserati e non ci possono fare niente. Non dovevano dargli le tessere, alcuni addirittura si sono iscritti al partito in queste settimane. Non è giusto perché sono io il coordinatore e capogruppo Pdl. Per ora non voglio creare attriti ma al congresso mi farò sentire quando farò il mio discorso...". Pdl affila le lame per le "notte dei lunghi coltelli" anche a Castelli Calepio.

i pezzi persi dal Sindaco Bizzoni la maggioranza si può considerare politicamente agonizzante".

Di diverso avviso l'altra minoranza targata Pdl, il capogruppo **Giovanni Benini**: *"Il gruppo amministrativo di Bizzoni lavorerà meglio, ora a Castelli Calepio c'è una maggioranza bulgara.*

Il Sindaco ha una Giunta e un gruppo compatto ora, nessuno dice niente perché sono tutti legati a doppio filo da qualche interesse e Bizzoni fa quello che vuole. Come si fa a dire che è una maggioranza agonizzante?

Il gruppo non è mai stato così compatto ma sono tutti fermi al palo. Non stanno facendo niente e non rischiano niente, anche il centro commerciale di Quintano è fermo, non si sa ancora nulla ma tutti i procedimenti amministrativi della Giunta sono giusti, in regola e quindi come minoranza non abbiamo nulla da contestare. Bizzoni meglio del suo niente non farà e non sta facendo cose che lo facciano cadere".

Come commenta le dimissioni di Toti e gli altri due pezzi da novanta, Gabrielli e Boni, che hanno abbandonato la nave prima del tempo?

"Il Sindaco ha perso pezzi che gli rompevano le scatole, ora andrà avanti meglio e più spedito.

Il resto dei suoi consiglieri non lo sfiducerà mai, ho provato a sondare il campo chiedendo informazioni nelle file della maggioranza ma i miei sondaggi non sono andati come speravo...".

Effetto domino ritardato o addirittura congelato? Dopo Gabrielli, Boni e Toti non si dimette più nessun altro? La maggioranza quindi si ricompatta e arriverà alla fine del mandato.

GRUMELLO–GLIOPERAIDELLALOCATELLIEILMIRAGGIODELLACASSAINTEGRAZIONE

LOCATELLI: TRECENTOOPERAIACASA

"È finita. Ho un figlio di otto mesi e viviamo con gli 800 euro di mia moglie". ***"Se non trovo lavoro cosa gli racconto a mio figlio? È da un bel po' che non dormo la notte...".*** *"Stiamo ancora aspettando lo stipendio di dicembre. Guarda che noi a rubare non siamo capaci"*

Andrea Marchesi

Le ossa rotte non si fanno dimenticare. *"È finita"* il giudizio freddo mi colpisce come una stilettata entrando nell'atrio del Cinema Aurora di Grumello del Monte. Fuori un sabato mattina di dicembre chiassoso di sole che cozza terribilmente con gli umori della sala che scoppia di occhi. Dentro i dipendenti della Locatelli S.r.l., 300 circa tra operai e autotrasportatori, ovvero i nervi pulsanti che hanno smesso di stirarsi per un colpo basso di tangenti e presunto traffico illecito di rifiuti che stronchere bbe nell'indagine qualsiasi colosso.

La ditta Locatelli a suo modo lo era, almeno a livello locale, fondata nel 1958 dal geometra **Giuseppe Locatelli** e ascesa con rapidità verso gli appalti dei lavori più grossi. Poi rattrappiti i sogni restano le ceneri e il falciare di una crisi economica che non facilita di certo i rinascimenti.

Annuso l'entrata della sala e rimastico i miei passi perché i posti sono tutti occupati. Il palco sta lì per essere guardato ma le parole della sfilata di sigle sindacali a tratti sembrano inascoltabili: *"C'è poco da dire ma mi raccomando prima di fare cose che potrebbero avere ricadute negative contattateci"*. La tutela del lavoro e di chi la pratica a tratti è più avanti del lavoro stesso, penso, il problema è che le due cose spesso non si accordano. Nell'atrio orecchio un *"Bisognerebbe prenderli a pedate..."* riferito ovviamente ai vertici societari e sui muri i cartelloni dei film di prossima uscita lasciano il posto ad una chiassosa delusione.

Cambio aria ed esco sulla piazza per carpire qualche commento tra un gruppo di lavoratori. Telecamere accese, interviste al volo. Aspetto con le mie scarpe verde scioccato troppo leggere per il freddo e che non mi ostino a cambiare. Finito il clamore di un obbiettivo mi avvicino con il taccuino. I cinque mi squadrano poi capiscono che sono… innocuo. Come va? (Quasi in coro) *"E come vuoi che vada, molti hanno mutui e non sappiamo come pagarli"*. Uno dei più audaci azzarda: *"Senza tangenti non si lavora e questa è la vera burocrazia in Italia"*. Le parole scorrono a fiumi, cerco di fare ordine arginando l'assedio lessicale.

Luca R. autotrasportatore da 10 anni per la Locatelli: *"Sono stato lontano dalla famiglia per mesi, ho fatto molti sacrifici ed ora di ritorno ho trovato questa situazione e non ho nemmeno più i soldi per mangiare. In famiglia sono solo io che lavoro e siamo in cinque bocche da sfamare e ora mi ritrovo senza lavoro e senza prospettive perché alla fine chi vuoi che mi prenda? La Locatelli lavorava bene, cantieri in tutta Italia, appalti pubblici ma alla fine se lo Stato non paga ci rimettono le imprese e quindi noi lavoratori. Con questa crisi ormai siamo ritornati a 50 anni fa"*.

E gli fa eco **Giuseppe**: *"Siamo tutti sulla stessa barca non c'è nessuno qua che lavora per hobby lo facciamo tutti per bisogno"*. Il lavoro nobilita l'uomo dicono… *"Si vallo a dire a chi ci ha lasciato a casa…"*. Le parole poi si fanno carne ma non come quel Verbo che se ne è ritornato tra la morbidezza dei cieli.

Marco C. carpentiere da tre anni alle dipendenze della società: *"Ho un figlio di otto mesi e un mutuo da pagare, dove vado a prendere i soldi? A fine mese la banca li chiede quelli sono sempre puntuali. Per ora ci hanno congelato il mutuo ma tra un anno se non trovo lavoro cosa gli racconto a mio figlio? È da un bel po' che non dormo la notte…"*. Ve lo aspettavate che sarebbe andata così? *"Assolutamente no, la Locatelli è sempre stata una ditta solida almeno di facciata. Ora vivo sulle spalle di mia moglie che guadagna 800 euro al mese"*. Che Natale è stato? *"Siamo andati dai miei suoceri che fortunatamente allevano animali, macellano e fanno tutto in proprio. Almeno quel giorno abbiamo mangiato bene…"*.

Parliamo di prospettive anche se considerando le nubi che si addensano risulta davvero difficile.

Antonio autotrasportatore alla Locatelli da 16 anni aspetta la liquidazione come un miraggio, come un'oasi nella disperazione delle secche aride: *"Ma anche qui c'è poco da stare allegri, la cassa partirà tra tre mesi e nel frattempo tu che fai? Dobbiamo aspettare, non c'è alternativa purtroppo anche se alla fine questa situazione ti fa diventare paranoico. Stiamo ancora aspettando lo stipendio di dicembre. Guarda che noi a rubare non siamo capaci…"*.

Almeno la superiorità morale dovrà pure contare a questo mondo mi dico mentre torno alla macchina. La bestemmia non vale, non si mangia e quel Marx barbuto seppellito da tempo nei quattro assi dei libri a volte non vale il ricordo.

SCHEDA ...IN NUMERI

Solo 25 residenti a Grumello del Monte

250 operai specializzati del settore edile 80 quelli degli autotrasporti. Al momento i quattro cantieri dell'impresa Locatelli aperti a Bergamo e provincia danno lavoro a 170 persone. Questa è la Locatelli S.p.a. in numeri. L'inchiesta Brebemi ha lasciato a casa i rimanenti 160 al momento inattivi: per questi ultimi i sindacati e la Locatelli hanno raggiunto l'intesa per la cassa integrazione straordinaria. Molto basso il numero di lavoratori residenti nel Comune di Grumello d. Monte, solo 25, il resto degli operai provengono dai comuni limitrofi della Val Calepio

CHIUDUNO – LA MINORANZA LANCIA L'ALLARME

"Ondata di rincari per il 2012: mensa +15%, raddoppiati i costi pre e post scuola". L'assessore al bilancio: Deduzioni inesatte"

(An. Ma.) La minoranza consigliare di "*Insieme per Chiuduno*" dell'ex Sindaco **Mauro Cinquini** ha preso carta e penna e si è messa a fare i conti in tasca alla maggioranza targata Lega e Pdl del Sindaco **Stefano Locatelli**. La situazione non è delle più rosee considerando che, secondo l'opposizione, il bilancio di previsione del 2012 farà registrare una serie di rincari che toccherà l'ambito scolastico, ma non solo. Questa l'analisi del gruppo d'opposizione: "*Aumenteranno del 15% le tariffe a carico delle famiglie dei ragazzi che, alle elementari e alle medie, usufruiscono del servizio mensa. Saranno all'incirca raddoppiate le tariffe per i servizi di pre scuola e post scuola e per il servizio 'Spazio gioco'. Aumenterà in misura rilevante il costo di alcuni servizi, di cui tipicamente usufruiscono gli anziani, sia per il servizio pasti a domicilio che per il trasporto effettuato dall'Auser*".

Mauro Cinquini

Walter Larici

L'Assessore al Bilancio **Walter Larici** smorza le polemiche e tiene il polso fermo sui conti: *"Nessun documento ufficiale è stato presentato, né in commissione né tanto meno in Consiglio Comunale. È inutile fare polemica prima del tempo, quando ci saranno le carte sul tavolo se ne potrà discutere. Le loro deduzioni, raccolte dal mio articolo sul giornalino comunale, sono inesatte, spero le possano dimostrare..."*.

INTERVENTO - CHIUDUNO

La ditta che rifocilla centinaia di ragazzi di Chiuduno: le "ricariche" sono registrate

Sullo scorso numero di Araberara abbiamo pubblicato una lettera a firma Bertana Da Barbariga che denunciava alcuni disservizi della mensa scolastica nel Comune di Chiuduno. Ora pubblichiamo la risposta che ci è pervenuta dalla società che gestisce il servizio, la *Servizi Italiani Ristorazione S.r.l.* con sede ad Azzano San Paolo.

* * *

La società S.I.R. Sistemi Italiani Ristorazione srl, a seguito di concessione da parte del Comune di Chiuduno, provvede alla riscossione delle quote del servizio scolastico di refezione tramite la vendita di buoni virtuali attraverso i POS degli esercizi convenzionati. Con specifici provvedimenti deliberativi adottati dalla Giunta Comunale, ogni anno vengono approvate le quote pasto.

La SIR stipula un accordo scritto con alcuni esercizi commerciali; a seguito di tale accordo il rivenditore si impegna ad eseguire la vendita dei buoni virtuali ai costi predeterminati, utilizzando una apparecchiatura POS che viene fornita dalla società che gestisce il sistema informatico degli incassi. L'apparecchio POS installato presso i rivenditori è collegato ad un programma che permette di registrare tutti i movimenti effettuati. Per effettuare l'acquisto dei buoni virtuali l'utente si reca quindi presso l'esercizio commerciale convenzionato ed, al termine dell'operazione di acquisto, a conferma dell'avvenuta ricarica, gli viene consegnata una ricevuta riferita all'acquisto effettuato. Tale ricevuta di avvenuta ricarica al momento del pagamento costituisce presupposto impositivo ai fini IVA. L'esercizio commerciale che effettua la ricarica è esonerato dall'obbligo di certificazione fiscale tramite scontrino o ricevuta ai sensi della Risoluzione n. 228/E del 06/06/2008.

E' possibile da parte dell'utenza verificare la situazione aggiornata delle ricariche effettuate, dei giorni di presenza, ed il saldo a credito o a debito accedendo al sito internet del Comune ed andando poi nell'apposita sezione dedicata al servizio mensa scolastica. Sempre tramite questo programma si rilevano gli incassi effettuati dalle rivendite, si stampa l'elenco di tutte le ricariche degli utenti, e questi importi vengono regolarmente registrati con cadenza mensile da SIR sul Registro dei Corrispettivi, così come previsto dalla normativa vigente.

La risoluzione 228/2008 ha ravvisato l'esistenza di un rapporto sinallagmatico tra il richiedente la ricarica e la società erogatrice del servizio di ristorazione che si estrinseca nel pagamento di denaro a fronte della somministrazione di alimenti e bevande presso mense scolastiche. Poiché la ricarica costituisce una forma di pagamento anticipato del servizio di somministrazione di alimenti e bevande, il presupposto impositivo ai fini IVA della prestazione è da rinvenirsi nel momento della ricarica. La conclusione non è inficiata dal fatto che la riscossione delle somme avviene da parte di un soggetto terzo (negozio convenzionato) rispetto alla società erogatrice del servizio del servizio di somministrazione di alimenti e bevande, considerato che questi si limita a riscuotere somme che saranno successivamente riversate all'effettivo titolare.

Il rapporto tra soggetto terzo (tenuto alla ricarica delle tessere e alla riscossione delle somme) e società di somministrazione va inquadrato nel contratto di mandato all'incasso con rappresentanza, in virtù del quale l'esercente (mandatario) agisce in nome e per conto della società istante (mandante), nella cui sfera giuridica si producono gli effetti giuridici. In definitiva, il rapporto giuridico si instaura direttamente tra il cliente e la società erogatrice del servizio e le somme riversate dal mandatario alla società mandante costituiscono delle mere movimentazioni finanziarie e, come tali, non sono rilevanti ai fini Iva.

Altro aspetto rilevante affrontato dalla risoluzione è quello relativo all'obbligo di certificazione dei corrispettivi conseguiti a fronte della somministrazione di alimenti e bevande in mense scolastiche. L'Agenzia ha chiarito che la presentazione di servizi esaminata rientra tra le operazioni per le quali ricorre l'esonero dall'obbligo di certificazione fiscale tramite scontrino o ricevuta fiscale. Con riguardo, infine, agli obblighi di registrazione dei corrispettivi, la risoluzione chiarisce che la società, avvalendosi della contabilità meccanizzata, potrà annotarli – ai sensi dell'articolo 24 del DPR 633/1972 – entra sessanta giorni dalla data di effettuazione delle operazioni. Resta comunque l'obbligo di tener conto, nelle liquidazioni periodiche, di tutte le operazioni soggette a registrazione nel periodo cui le liquidazioni si riferiscono, adempimento cui la nostra società adempie regolarmente mediante registrazione di corrispettivi corrispondenti agli incassi rilevati dai POS.

SIR S.r.l.

Trescore Val Cavallina

VALLE CAVALLINA

Il vigile, un mestiere in via d'estinzione. 4VIGILI:CHIVAINPENSIONE NONVIENESOSTITUITO

Sempre meno vigili in valle Cavallina ed anche se oggi si chiamano agenti di polizia locale, sono lo stesso sempre di meno. I comuni devono tagliare e così spesso fanno a meno proprio del vigile che del resto in comuni piccoli come quelli della valle possono essere sacrificati secondo i calcoli delle amministrazioni comunali. Così uno dei vigili rimasti fa questo sfogo per un mestiere che non viene rimpiazzato con i colleghi che se ne vanno in pensione e non vengono sostituiti da forza giovane. "Bosio, il vigile di Endine Gaiano, è andato in pensione – spiega il vigile che vuole rimanere anonimo – lui faceva un ottimo lavoro e assieme al compito classico del vigile doveva darsi da fare a svolgere molte altre mansioni. Lui è andato in pensione ma l'amministrazione comunale di Endine non ha pensato per ora di sostituirlo (proprio in questi giorni è stato nominato). Ogni tanto ci sono dei vigili del Consorzio di polizia locale di Albano Sant'Alessandro che salgono per fare qualche ora di pattugliamento della statale 42 e basta. Poi lungo la statale sono rimasti i due vigili di Ranzanico e Spinone al Lago ci sono i due vigili di Casazza, il vigile di Grone e Borgo di Terzo e quello di Entratico che anche lui andrà presto in pensione. Poi c'è il vuoto visto che anche a Zandobbio il vigile è andato in pensione e nessuno per ora lo sostituisce. Trescore poi ovviamente ha il suo comando che però ha molti problemi ultimamente, mentre Cenate Sotto e Cenate Sopra rientrano nel consorzio di Albano. Le amministrazioni comunali non credono più nel nostro ruolo importante di tutela della sicurezza e del territorio. Inoltre il vigile svolge oggi varie funzioni legate alla verifica delle residenze importante per il controllo degli extracomunitari presenti nei comuni. In valle Cavallina sono rimasti 4 vigili e d'estate spesso dobbiamo fare i salti mortali per controllare il traffico durante le feste e le sagre".

» TRESCORE – LA POLEMICA

IL SINDACO FINAZZI E IL *GIORNALE SCANDALISTICO*

TRESCORE – PAROLA ALLA

Michele Zambelli: "In paese ma democratico, e la maggioranza piano ben preciso e del PGT no

Il Piano di Governo del Territorio avvolto ancora in una nebulosa impenetrabile, le vicende legate al tema della scuola (elementare, media e dell'infanzia), la riqualificazione della villa Celati e la mancanza di dialogo tra la maggioranza e i cittadini, questi i punti che **Michele Zambelli** passa in rassegna in un'analisi dell'attuale situazione a Trescore. Il capogruppo di minoranza di 'Trescore ci sta a cuore' parte dall'ultimo punto menzionato, la mancanza di comunicazione tra il gruppo che guida il comune e il resto del paese. *"In questi anni abbiamo notato un continuo scollamento tra la maggioranza leghista e la cittadinanza* – spiega Michele Zambelli – *con il gruppo del Sindaco* **Alberto Finazzi** *che va avanti senza mai coinvolgere, nelle decisioni che contano, la minoranza e la popolazione. Un esempio di questa scelta politica è il numero di commissioni: tranne quelle previste per legge a Trescore abbiamo solo la Commissione del Territorio, che per altro non viene interpellata su temi importanti come il Piano di Governo del Territorio o la variante al Piano di lottizzazione Celati-Mosconi. Per capire quanto sia misterioso quanto avviene ai piani alti del municipio basta proprio considerare uno degli argomenti più importanti che il Sindaco ha oggi nella sua agenda, il Piano di Governo del Territorio. I cittadini e i rappresentanti della minoranza poco sanno del PGT: non sappiamo né cosa è stato fatto, né cosa rimane da fare, visto che l'ultimo appuntamento in agenda risale alla fine del 2010 ma l'avvio del procedimento risale addirittura a gennaio 2009. Tre anni senza avere combinato nulla di concreto ci sembrano troppi: per ora non possiamo esprimere nessun parere sul contenuto, sicuramente sarà un Piano innovativo e ricco di mirabili soluzioni visto il tempo che ci stanno mettendo per elaborarlo. Di sicuro possiamo esprimere grande perplessità sul metodo seguito in questi anni, con il cittadino che non è mai stato consultato se non con un asettico questionario, così come non sono mai state consultate le categorie che compongono la rete sociale. Nei fatti gli estensori del PGT hanno come unico canale informativo qualche esponente di maggioranza. Dalle ultime indiscrezioni poi sembra che il PGT abbia avuto un nuovo rallentamento per motivi tecnici, ma non abbiamo niente di ufficiale. Sarebbe importante per noi che non si pensasse al PGT come uno strumento per regolare nuove lottizzazioni arricchendo i soliti noti; basta del resto vedere quanti appartamenti vuoti ci sono a Trescore per capire che oggi bisogna ripensare il Paese puntando sulla riqualificazione di quello che abbiamo: puntiamo sulla cultura, sulla Cappella Suardi con gli affreschi del Lotto, sulle scuole, sul Polo scolastico dell'Albarotto e anche sulle Terme. "Basta cemento" è uno slogan che i leghisti usano spesso nei paesi dove sono all'opposizione: vediamo se sarà la filosofia del nuovo PGT".*

Questione scuola

Michele Zambelli riparte dalla cultura per parlare della questione degli edifici scolastici e di quanto è stato detto e fatto dal sindaco Alberto Finazzi in questi ultimi anni: "*Partirei dalla questione del CFP, Centro di Formazione Professionale che doveva essere il principale obiettivo di questa amministrazione comunale ed alla fine si è ripiegati su uno stabile che offrirà una mensa e qualche aula. Questo dimostra come la maggioranza non abbia le idee chiare: si parte dicendo che si risolveranno i pro-*

TRESCORE - SI INAUGURA LA PIAZZOLA ECOLOGICA

Alberto Finazzi: "Nessuna replica a Forza Nuova, a febbraio la nuova piazzola ecologica"

"Non commento questioni e atti sui quali sono in corso indagini precise", il sindaco **Alberto Finazzi** chiude le porte ad ogni polemica sulla questione dell'aggressione al Millaenya e sull'arresto dei tre nomadi che avrebbero mandato in coma il cuoco che lavora nel pub di Entratico. In questi giorni l'attenzione del primo cittadino di Trescore Balneario è rivolta ai ritocchi per la nuova piazzola ecologica che aprirà a inizio febbraio.

"Finalmente è arrivato l'allacciamento alla rete elettrica – spiega il sindaco Finazzi – ed ora possiamo portare avanti le ultime opere e completare i permessi per l'apertura al pubblico che sarà molto probabilmente fissata nei primi giorni di febbraio". Con la piazzola ecologica arriverà anche una nuova tipologia di raccolta porta a porta: "presenteremo poi a breve la nuova raccolta differenziata che lanceremo assieme all'apertura della nuova piazzola ecologica, tutto in accordo con Valcavallina Servizi"

GORLAGO

Assegnate 25 borse di studio

Sono state consegnate a Gorlago le Borse di Studio 2011 agli studenti delle superiori che hanno avuto votazioni dall'8 in su. Il sindaco **Luigi Pedrini** ha così premiato ben 25 suddivisi nella varie classi: 6 nella prima, 5 nella seconda, 6 nella terza, 4 nella quarta e 4 nell'esame di maturità.

Lo scorso anno erano stati 16 gli studenti premiati. Gli studenti premiati sono stati: **Sara Perletti, Martina Arrigoni, Tiziano Cortesi, Davide Brozzoni, Arianna Nicchi, Jessica Francavilla, Elisa Bonetti, Stefano Beretta, Amandeep Kaur, Manpreet Kaur, Davide Cesani, Michele Valenti, Chiara Roncalli, Francesca Valtorta, Michele Duci, Jacopo Parisi, Zakaria Sejdani, Chiara Valli, Carla Manenti, Luca Savoldelli, Luca Motterlini, Federica Magri, Irene Facchinetti, Nicholas Carissimi e Giulia Forotti.**

ZANDOBBIO – TRES

Maddaluno, osservatore "L'entusiasmo di un popolo per

Osservatore internazionale in Egitto per garantire che le elezioni si svolgessero regolarmente e senza intoppi, **Amedeo Maddaluno**, giovanissimo segretario del Partito Democratico di Trescore è andato in Egitto come volontario per dare una spinta alla conversione democratica di uno dei paesi che nel 2011 ha dato vita a quella che ormai è passata alla storia come la primavera araba.

Così Maddaluno assieme ad altri giovani non si è tirato indietro ed ha preso un aereo per arrivare sulle rive del Nilo e vivere questa esperienza in contatto diretto con la storia. *"Sono partito per l'Egitto grazie ad una collaborazione tra il Partito Democratico Nazionale e una ONG locale, l'Andalus Institute, che si occupa di democrazia e cooperazione internazionale.*

Il nostro compito sarebbe stato quello di supervisionare le operazioni di voto nei governatorati coinvolti nella seconda tornata. Il paese è stato infatti diviso in tre zone che votano in modo sfasato per garantire la presenza di un magistrato a supervisionare ogni sezione elettorale. Sono arrivato in Egitto domenica 18 accompagnato dal segretario dei giovani democratici di Rovigo, **Riccardo Lo Bianco**, *da* **Giacomo Filibeck,** *responsabile PD per il medio oriente poi rientrato in Italia, e da* **Davide Vitali**, *altro PD bergamasco".* Dopo l'arrivo per Amedeo Maddaluno è iniziato il vero lavoro di osservatore: "*I primi due giorni si sono svolti in modo molto calmo. Il nostro albergo era nel cuore della capitale egiziana e si affacciava proprio su piazza Tahrir.*

Lunedì, manifestazione pacifica al Cairo

Sabato, piaz

Abbiamo dunque speso il lunedì ed il martedì con i ragazzi egiziani dell'Andalus che ci hanno preparati al nostro compito, e a conoscere gli altri osservatori internazionali con cui avremmo lavorato; si trattava di persone da tutta Europa, tra cui una giornalista svedese che lavorava per l'ONU e un funzionario del ministero della difesa Ceco, per esempio. Mercoledì e giovedì è cominciato il nostro lavoro. Ci hanno divisi in gruppi – nel mio tra le altre persone c'era una francese che lavorava per un'ONG che si occupava di diritti umani - e ci hanno spostati in diverse regioni dove si votava. Il mio team è stato dislocato a Chakria, governatorato a nord-est del Cairo. Entravamo nei seggi, osservavamo e prendevamo appunti. Non abbiamo riscontratogrossi problemi o irregolarità, anzi, se prima avevamo scoperto l'entusiasmo dei giovani attivisti del Cairo, in questa povera regione agricola scoprivamo l'ospitalità e l'umanità di quella gente semplice". Amedeo spiega poi la sua esperienza a diretto contatto con la realtà locale del popolo che abita nei villaggi sparsi in Egitto. "*Non credevamo come occidentali che saremmo stati così ben accolti. Il giovedì, per esempio, siamo stati ospiti a pranzo di una famiglia di contadini, che si è*

Anche quest'anno abbiamo avuto l'onore di meritarci l'apertura sul giornalino comunale di Trescore Balneario, anche quest'anno il sindaco **Alberto Finazzi** ha voluto lanciare i suoi strali contro notizie secondo lui inattendibili.
Ovviamente il giornale scandalistico delle valli che riporta sempre notizie sbagliate e tendenziose è facilmente identificabile, anche perché Araberara è stato l'unico a parlare dell'argomento che più ha bruciato all'onore del sindaco leghista, il Palaterme.
I nostri articoli dedicati al Palaterme non sono evidentemente piaciuti al primo cittadino di Trescore con la vicenda raccontata semplicemente attingendo dalle delibere che spiegavano quanto la maggioranza decideva mese dopo mese. Prima la decisione di concedere la sponsorizzazione del Palazzetto dello sport gratuitamente, per incentivare il turismo, con il sindaco che poi ha ripiegato riuscendo ad ottenere 10.500 euro (gli altri soldi che indica il sindaco vanno riferiti al costo del tabellone). Infine la decisione delle Terme che ha chiesto di togliere il nome di Palaterme. Una vicenda insomma raccontata attraverso i documenti ufficiali, attraverso le parole del sindaco, delle minoranze e della direzione delle Terme, una vicenda che a dire del sindaco Finazzi è stata travisata. Ma chissà perché quando un articolo dà fastidio, viene criticato aspramente mentre quando un articolo serve al sindaco, allora è scritto correttamente.
Araberara infatti può essere un giornale scandalistico ma anche un giornale attendibilissimo, dipende dall'uso che il primo cittadino di Trescore ne deve fare. Perché qui sorge una domanda, durante il primo mandato Araberara era sempre un giornale scandalistico? Allora infatti il sindaco Finazzi usò proprio un nostro articolo, riportato riga dopo riga nel testo della delibera, per revocare l'incarico a quello che allora era il suo fedele vicesindaco, **Paolo Moretti**.
In quel caso il giornale era attendibilissimo, ora che l'articolo riporta un fatto che evidentemente non è piaciuto al sindaco leghista, allora la notizia è infondata, scandalistica e inattendibile. Noi possiamo garantire solo una cosa, non esiste un giornale ad uso e consumo di una sola persona, un giornale riporta i fatti e quanto accade in un paese, nel bene e nel male, anche per il sindaco, che dovrà rassegnarsi a questa evidenza.

MINORANZA

anca un vero confronto a avanza senza un on si hanno notizie"

blemi di spazio per gli alunni acquisendo il CFP e si finisce come sempre con una soluzione di ripiego perché il risultato che si erano prefissati non è stato raggiunto. Hanno esagerato prima o stanno mettendo delle toppe non adeguate adesso? E' evidente come la maggioranza vada avanti a tentoni, a sussulti e alla fine la programmazione non arriva mai a buon fine. Noi già all'inizio di questo mandato elettorale avevamo chiesto la realizzazione della Commissione di edilizia scolastica. Il sindaco Finazzi aveva respinto la nostra proposta dicendo che la procedura per l'acquisizione del CFP era in stato avanzato e quindi non vi era la necessità di farsi affiancare dalla Commissione. L'allora assessore Biava scrisse addirittura che la vicenda del CFP si era mossa grazie alla presenza del Sindaco in Provincia di Bergamo. Il risultato è stato che l'acquisizione del CFP è saltata, il Sindaco ha dei mal di pancia quando va in Provincia e la Commissione non è stata nominata".

Michele Zambelli passa poi alla situazione della scuola materna paritaria Capitanio che versa in acque difficili a causa dei debiti di bilancio accumulati negli anni e per i quali la maggioranza ha deciso di versare un contributo straordinario di 20.000 euro. Qualche anno fa la questione era emersa con la richiesta di aiuto fatta da alcuni genitori dal pulpito della chiesa. *"Anche in questo caso la maggioranza trascina da tempo un problema senza cercare di risolverlo: prima il Sindaco sostiene che i Consiglieri di minoranza non sono in grado di leggere i bilanci di gestione della Capitanio e che si sono fatti abbindolare da qualche genitore che ha costruito una situazione artificiosa, poi convoca una riunione per affrontare la criticità debitoria in cui versa la Scuola Materna. Il risultato? Da giugno 2010 non abbiamo avuto più alcuna informativa e intanto il Comune continua a stanziare contributi straordinari".*

Rapporto con Trescore Aperta

Amedeo Maddaluno, segretario del PD di Trescore, ha più volte annunciato di lavorare per ricomporre i due gruppi di centro sinistra, Trescore Aperta e Trescore ci sta a cuore. *"Il primo obiettivo in vista delle elezioni del 2014 è la necessità di puntare su una rappresentanza politica che cementi le varie componenti del paese e che riesca a rispondere al malcontento della popolazione e a coloro che non si ritrovano in questo modo di amministrare. Da parte nostra, fin dalla prima seduta in Consiglio Comunale, abbiamo cercato di collaborare con gli altri gruppi di minoranza ed oggi ci muoviamo spesso insieme nel presentare mozioni e interpellanze. Per quanto riguarda la divisione con Trescore Aperta, non ho ancora chiare oggi le motivazioni che hanno portato a questa frattura e quindi non posso nemmeno sapere come partire per ricomporla. Noi con i fatti abbiamo dimostrato di volere una Trescore più "aperta" e di non avere pregiudizi o rancori di alcun genere essendo disposti a collaborare con chiunque abbia a cuore il nostro paese".*

SCORE BALNEARIO

internazionale in Egitto: le elezioni e per la democrazia"

zza T brucia

Lunedì, sit in pacifico al ministero dei trasporti

fatta in quattro per riempirci la tavola di pietanze locali. I Fratelli Musulmani sono di certo il partito maggioritario perché la gente vede in loro l'opposizione al passato regime, e anche perché fortemente sostenuti dai sauditi, ma dichiarano almeno di essere moderati… sarà la storia a metterli alla prova. Personalmente, non ho intravisto fenomeni di fondamentalismo religioso, se non i segni di una certa arretratezza nella campagna, frutto però di una società di oppressi". Nell'ultimo periodo di permanenza Maddaluno è stato testimone anche degli scontri tra popolo ed esercito che hanno accompagnato la fine del 2011, scontri di minor entità rispetto a quelli che hanno aperto la primavera araba in Egitto. *"Venerdì rientrammo al Cairo, proprio quando le tensioni ripresero a salire, forse anche dalle moschee ma soprattutto dalla piazza. I giovani di piazza Tahrir, nome che, occorre dirlo, significa Piazza della Libertà, vogliono l'uscita di scena dei militari ed una vera democrazia e sono determinati a lottare. L'esercito, che non vuole cedere il potere, risponde alle proteste con brutalità. Nel pomeriggio, visto che era giorno festivo, sono riuscito a visitare almeno le piramidi, ma al rientro dall'Istituto ci hanno pregati di stare chiusi in albergo. I giovani protestavano per le gaffes del primo ministro durante un'intervista. I militari accendono dei fuochi in piazza per farli fuggire, e la protesta si scatena. Pietre dai tetti, incendiato il parlamento ed il ministero dei trasporti. Nella notte sentiamo scoppi e ambulanze. La mattina ci affacciamo ai balconi dell'albergo: i militari hanno bruciato le tende di piazza Tahrir e persino l'ospedale da campo. I ragazzi vengono caricati, picchiati brutalmente con enormi mazze di legno, anche se inermi e a terra, anche se indifesi, anche quando sono pacifici. Verso l'una ci pregano dall'albergo e dall'Andalus di non affacciarci al balcone e non scattare più foto: pare che ci siano cecchini dell'esercito sui tetti e che sparino proiettili veri e non di gomma. Concordiamo dunque col partito di rientrare in Italia domenica notte, alla spicciolata, e non lunedì come previsto in principio… la tensione ad oggi continua a salire e si registrano gravi fatti di sangue. Ahmed Samir, direttore dell'Andalus Institue, salutando la delegazione del PD sconvolta dalla brutalità della repressione, mi ha detto: 'So solo una cosa: nessuno può fermare la gente'. Di sicuro, nessuno potrà farmi scordare l'entusiasmo di un popolo intero per le elezioni, per la partecipazione democratica, per la dignità della democrazia e del poter scegliere, per la voglia di costruirsi il futuro. E' una lezione per tutti noi occidentali, così convinti che la libertà sia qualcosa di acquisito e scontato, che la partecipazione civile sia un diletto, e non un obbligo morale".*

TRESCORE – DOPO IL PESTAGGIO DI ENTRATICO

Forza Nuova attacca il sindaco Finazzi: "Finazzi non è il mio sindaco… Poco controllo sul campo nomadi"

"Finazzi non è il mio sindaco", oppure "Finazzi difende i nomadi", nei giorni scorsi a Trescore sono comparsi striscioni contro il primo cittadino di Trescore Balneario realizzati da Forza Nuova, gruppo di estrema destra che era riuscito a presentare anche una lista e un candidato alle scorse elezioni amministrative. Il tema è legato ai fatti verificatisi a fine dicembre ad Entratico e precisamente al Millaenya dove tre nomadi avevano pestato il cuoco mandandolo in coma. I tre nomadi si erano poi rifugiati nel campo nomadi di Trescore dove poi sono stati arrestati.

Agli striscioni è seguito sul sito e per le vie del paese un comunicato: "Apprendiamo in queste ore la notizia dell'arresto di tre cittadini italiani, appartenenti al campo nomadi di Trescore Balneario, accusati di aver picchiato, la notte del 30 dicembre, un 55enne di Costa di Mezzate. La vittima, a oggi ancora in coma, sarebbe stata aggredita (nel pub dove lavora come cuoco, il "Millaenya" di Entratico) dopo aver cercato di calmare i tre nomadi che, ubriachi, si sarebbero rifiutati, a fine serata, di pagare il conto. A qualche mese dalle dichiarazioni di Giorgio Napolitano in merito alla cittadinanza dei figli degli immigrati, Forza Nuova ritiene che ciò che fa di un uomo un italiano, oltre al principio dello ius sanguinis, sia lo specchiarsi in quella cultura e in quello stile di vita che ha forgiato il nostro popolo: la Tradizione Romana e Cattolica; Tradizione che ha poco a che fare con i campi nomadi. Non ci sorprende che l'episodio di violenza in questione sia capitato su un territorio amministrato a livello regionale e provinciale dal 'vigile' occhio dalla Lega Nord, come leghista è il Sindaco di Trescore. Che fossero impegnati a salvare Cosentino? Le battaglie identitarie devono diventare fatti e andare oltre ai semplici slogan elettorali che la Lega ha urlato per tutto il Nord in quindici anni di governo. Forza Nuova chiede l'immediato sgombero, da parte delle forze dell'ordine, del campo nomadi di Trescore e l'intervento delle istituzioni in merito al problema sicurezza in Val Cavallina".

Insomma Forza Nuova chiede un intervento duro e rigoroso nella questione nomadi alla Lega Nord, rea secondo **Stefano Belotti**, coordinatore di Forza Nuova di Trescore, di non aver fatto abbastanza. "La Lega Nord ha sempre promesso controllo sull'immigrazione e sui campi nomadi, realtà consolidata da decenni a Trescore, alla fine non ha fatto nulla e anzi non riesce ad avere un vero controllo della situazione come espresso in consiglio comunale dall'assessore **Loredana Vaghi**".

In un consiglio comunale del 2011 era infatti sfilato tra i punti all'ordine del giorno proprio il controllo delle presenze al campo nomadi di via Pascoli, con l'assessore ai Servizi sociali che aveva confessato che era difficile effettuare un controllo sul campo nomadi e sapere chi veramente stava nel campo con la strada spesso invasa da camper che arrivavano e scomparivano nel giro di pochi giorni. Così la Lega Nord viene rimproverata proprio su uno, anzi su due dei suoi punti forti, la sicurezza e il controllo delle presenze degli extracomunitari.

Cartucciamica
Servizio smaltimento toner e cartucce esaurite per le aziende a norma di legge esonerandovi da ogni obbligo (SISTRI / REGISTRO CARICO SCARICO)

DA € 199,00+iva annui
CARTUCCIAMICA SNC
via nazionale 1141 - 24069 Luzzana (BG)
tel/fax 035/821182 www.cartucciamica.it

Lago d'Endine
Val Cavallina

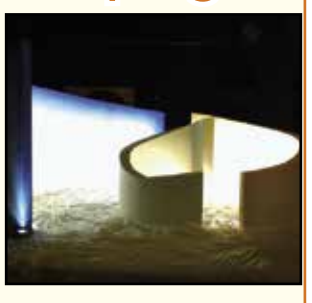
VALLE CAVALLINA SU FACEBOOK

Vietato pattinare sul lago…ma non per assessori e consiglieri comunali

Il lago ghiacciato ha richiamato in questi fine settimana centinaia di persone in valle Cavallina che hanno voluto provare l'ebbrezza di camminare o pattinare sul ghiaccio, a nulla sono valsi i divieti posti come sempre in bella vista sul lungolago dalle amministrazioni comunali, ordinanze che vietano a tutti di andare sulla superficie ghiacciata. Alle ordinanze sono poi seguiti gli avvertimenti dei sindaci dei comuni lacustri che come sempre chiedono a tutti di non salire sulla lastra di ghiaccio. Avvertimenti puntualmente inascoltati da tutti, anche dagli amministratori dei comuni interessati. Basta infatti andare su Facebook per vedere come alla fine le ordinanze emesse dai comuni non vengano rispettate dagli stessi amministratori comunali che non solo trasgrediscono alle ordinanze da loro emesse, ma addirittura postano sulla rete foto e video. E così si va dall'assessore di Monasterolo del Castello che pattina pacifico all'alba (o al tramonto, comunque il sole non c'è) con il figlio, o il consigliere di minoranza che fa video, foto e vende pure i pattini. E così a seguire il buon esempio di assessori e consiglieri ci sono molti altri cittadini che scorrazzano sul lago di Endine. Ma alla fine in pochi riescono a resistere allo spettacolo dato dal lago in questi giorni di freddo invernale e del resto ognuno è libero di prendersi i rischi che vuole. L'ordinanza serve per avvertire dell'eventuale pericolo, poi ognuno decide secondo coscienza e secondo esperienza visto che da ormai secoli si va sul lago a pattinare.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Sul… presepe la ConsultaGiovanesmorza le polemiche e spiega...



Si torna a parlare del presepe della consulta dei giovani, dopo il tanto discutere durante il periodo natalizio e dopo le impressioni raccolte nell'ultimo numero di Araberara. Stavolta la parola passa ai diretti interessati che spiegano come è nata l'idea del presepe che tanto ha fatto discutere in paese. *"Tecnicamente si tratta di un'installazione in polistirolo trattato al fine di resistere all'azione degli agenti atmosferici* – spiegano i referenti della Consulta Giovani - *e posta su di una pedana, di dimensioni all'incirca di 5 metri x 3 metri. Ancora una volta il protagonista è il dato visivo, o meglio, in questo caso, l'assenza degli elementi che tradizionalmente caratterizzano la Santa Capanna.*

Le "statuine" della Madonna, di San Giuseppe e di Gesù Bambino sono state sostituite da tre luci: due esterne, a rappresentazione della Madre e del Padre, e una centrale, di intensità maggiore e accesa soltanto durante la notte della Nascita, che ovviamente simboleggia il Figlio. Così facendo si è cercato di non riproporre i canonici presepi che tendenzialmente si è abituati a vedere, creando invece una versione alternativa, nuova e giovane, ma allo stesso tempo tesa a non intaccare il valore intrinseco al Presepe e al Santo Natale. Anche la forma a spirale della struttura non è casuale: da una parte richiama l'abbraccio e la concentricità del nucleo familiare che si stringe attorno alla nascita di una nuova vita; dall'altra essa è aperta, a dimostrazione della possibilità per chiunque di poter far parte della speranza che offre la Nascita. La realizzazione del progetto, sponsorizzato tramite volantini ben oltre i confini comunali, è stata resa possibile grazie al sostegno di alcuni esercizi commerciali del paese". Ecco qui la spiegazione del presepe, sperando che il chiarimento porti finalmente pace prima dell'arrivo del carnevale.

ENDINE – "NUMERO SPROPOSITATO DI PACO

Chi vuol far saltare il… Banco

Scoppia la polemica, centin distribuiti, la minoranza chie sotto tiro ancora Luisa Gueri

ENDINE/2 - LE MINORANZE ALL'ATTACCO

"Allontanata la Ghidini che diceva no alla Giunta. Motivazioni economiche? Madai"

Scontro per il mancato rinnovo del contratto al funzionario del Comune **Antonella Ghidini**, rea, secondo la minoranza, di aver voluto vederci chiaro in alcune questioni interne al Comune cercando di far risparmiare il Comune ma trovando la porta sbarrata dall'assessore **Luisa Guerinoni** che in cambio ha chiesto la testa della funzionaria. E lo scontro si è consumato nell'ultimo consiglio comunale, quello del 10 gennaio: "*Speriamo che nessuno abbia la coda di paglia e capisca che la democrazia prevede anche di sentire posizioni diverse dalle proprie* – comincia **Corrado Ziboni** che non risparmia un attacco alla Lega di **Angelo Pezzetti** - *chi è bravo a fare minoranza, per esempio quella attuale in parlamento, sarebbe andato in consiglio con cartelli di protesta per quel che è successo.*

Ma non è nel nostro stile sempre molto attenti anche alla forma composta oltre che al contenuto. Con quello che è successo negli ultimi giorni in Comune, che ha portato alla nuova convenzione, la maggioranza è proprio caduta in basso e per Endine il 10 gennaio è stato un brutto giorno, molto triste".

Cosa è successo? *"Già in estate si era saputo di questa importante interruzione di collaborazione tra la Ragioniera Ghidini ed il Comune di Endine Gaiano, quando si è dovuto andare presso il consorzio per approvare argomenti che a Endine non erano passati per come si volevano deliberare. Ma allora si erano avute tutte le assicurazioni del caso. In effetti sembrava inverosimile e non giustificata questa circostanza e non gli abbiamo dato peso. Ovviamente prendiamo atto delle motivazioni economiche esposte, visto che sono state esposte in un luogo istituzionale, ma per noi quelle ufficiali non sono quelle reali e non siamo così ingenui da non capirlo. Altrimenti ci viene da chiedere: con che criterio si è scelto il Funzionario da allontanare? Se il Comune continua senza, perché non farlo prima si sarebbe risparmiato di più? Perché non interrompere anche la collaborazione con il Ragioniere Sana, si risparmierebbe di più? E tante altre domande, ma non vogliamo infierire ulteriormente. Non è invece forse per evitare di avere pareri contrari del Funzionario Ghidini sulle delibere?".*

La questione esplode: "*Siamo senza parole per l'interruzione di collaborazione con il Funzionario Antonella Ghidini che ringraziamo fin d'ora per la passione, collaborazione, disponibilità dimostrata in questi anni. Tanto tempo ha dedicato per il Comune di Endine Gaiano, spesso come all'inizio, in situazione non ottimale di lavoro e non posso dimenticare gli aiuti concreti in molte brutte occasioni viste le disavventure passate nelle precedenti amministrazioni che sicuramente anche il Sindaco non dimenticherà. Da parte nostra va comunque la stima più sincera e la vicinanza morale visto anche il modo ed i tempi decisi per comunicare la scelta alquanto discutibile. Da questo momento, senza la figura della Rag. Ghidini, che cercava di mediare tra parte politica e quella tecnico/legislativa ci terremo liberi di intervenire con più incisività rispetto alle molteplici situazioni anomale riscontrate considerato che probabilmente aumenteranno anche".*

Lo scontro è servito.

ENDINE INTERVENTO

IL SINDACO

La Ghidini? Via per motivi di risparmio

Angelo Pezzetti

Il Consiglio Comunale di Endine Gaiano, in data 10/01/2012 , ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e con 3 voti contrari della minoranza, la Convenzione fra i Comuni di Sovere ed Endine Gaiano per la gestione associata di servizi comunali.

Nel precisare che, con il Comune di Sovere, da anni si condividono servizi, la suddetta convenzione riguarda esclusivamente la gestione associata inerente il Settore economico finanziario che prevede la gestione del bilancio preventivo e del conto, la gestione del personale, il trattamento economico-giuridico e la gestione di tributi (gestione entrate,tributi e tasse comunali).

Aspettando che la stessa convenzione venga approvata dall'organo consiliare del Comune di Sovere, ricordo che la collaborazione col Rag. **Luca Sana** è dettata da motivi oltre che di stima e professionalità, anche, a maggior ragione in momenti come quelli attuali di cambiamenti repentini dove risulta delicato e fondamentale porre attenzione alla pianificazione dei Bilanci Comunali, da competenza comprovata sul campo.

L'indennità del Rag. Luca Sana sarà annua per tredici mensilità per un compenso di 16000 euro e il valore di retribuzione di risultato nella percentuale del 30% della retribuzione di posizione in godimento.

La convenzione prevede inoltre un numero di 8 ore settimanali in comune di Endine Gaiano e avrà durata per il periodo dal 01/02/2012 al 31/12/2012 con possibilità di rinnovo dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

La stessa professionalità è stata da sempre dimostrata dalla Rag. **Antonella Ghidini** che RINGRAZIO PUBBLICAMENTE per ciò che ha fatto in tutti questi anni di onorato servizio presso il Comune di Endine Gaiano con diligenza, professionalità e im-

segue a pag. 45

Pregiatissimo Dott. Bonicelli, Le chiedo Cortesemente ospitalità per alcune riflessioni che hanno visto coinvolta l'organizzazione alla quale mi onoro di appartenere.

Sono **Delio Cortinovis** socio fondatore della Cooperativa Sociale P.A.E.S.E. (acronimo di Progettare Agire E Superare l'Emarginazione) e non Le scrivo a nome dell'organizzazione che ho contribuito a fondare, ma Le scrivo a titolo personale ovvero di un cittadino che, mi permetta ma questa è storia, ritiene di aver contribuito dal 1993 a costruire insieme ad altri azioni di risposte al bisogno a favore delle fragilità della Vallecavallina.

Questa riflessione non si configura quale risposta agli attacchi strumentali e gratuiti nei confronti dell'organizzazione alla quale appartengo e che in questi ultimi anni ho letto sul quindicinale da Lei diretto: mi creda conosco perfettamente lo scopo politico, nemmeno troppo velato, e quali implicanze economiche e psicologiche si celino dietro a tali articoli.

No, non voglio rispondere al sig. Ziboni: me ne manca la motivazione e francamente non ne sento il bisogno… Voglio però ricordare ai cittadini della Valcavallina la storia di un'utopia realizzata (mi si permetta la contraddizione nei termini) di un gruppo di operatori sociali che scommisero sul sogno di poter contribuire a dare risposte significative alle fragilità di una comunità. La memoria è importante e va alimentata… Se non altro per il rispetto della storia stessa.

La Cooperativa Sociale P.A.E.S.E. Onlus persegue la finalità sociale in una prospettiva diretta alla prevenzione del disagio sociale, sanitario e della disabilità.

A nostro avviso ciò comporta una sostanziale declinazione progettuale degli interventi in funzione di un approccio pedagogico sistemico. Assumere l'onere di una assistenza, sia essa sociale, famigliare, sanitaria o scolastica, per noi significa impegnarci a ricercare, all'interno delle singole problematiche, le vie migliori per offrire un servizio efficace, efficiente e, soprattutto, rispondente al bisogno, capace di elevare il bisogno stesso a risorsa, ossia di valorizzarlo non solo come contesto d'utenza, ma anche come significato profondo e autentico dell'intervento. Perciò agiamo i bisogni progettualmente, ponendoci in primo luogo l'obiettivo di offrire una prospettiva aperta ai disagi, alle sofferenze, alle solitudini. (…)

In tale assioma progettuale la coop. P.A.E.S.E. nell'anno 1994 promuove con la Comunità Montana Valle Cavallina la ricerca Tangram, ovvero una rilevazione del bisogno espresso ed inespresso della Comunità sulla quale poi costruire le politiche sociali del territorio. Tale ricerca divenne per alcuni anni la traccia sulla quale si impostarono i servizi socio-assistenziali-educativi offerti ai cittadini della Valcavallina. All'equipe della cooperativa vennero riconosciuti solo i costi del materiale per l'elaborazione e, per scelta nostra, non il lavoro di elaborazione dell'indagine, rielaborazione e imputazione dei dati.

In tale logica e su stimolazione dell'osservatorio handicap, a ottobre 1998 in Valle si avvia il primo Servizio di Formazione all'Autonomia, servizio diurno rivolto a persone diversamente abili progettato, finanziato e gestito interamente e direttamente dalla cooperativa sino al 01/02/2007, anno in cui si è trasformato in Centro Diurno Disabili e che ora, dal 01/01/2011, è gestito dalla società che il sig. Ziboni ha presieduto .

"HI DISTRIBUITI"

co (alimentare) naia di pacchi dechiarimenti, ino

Sotto tiro c'è sempre lei, l'assessore di Endine **Luisa Guerinoni**, e questa volta la questione riguarda la gestione del banco alimentare. La vicenda finisce sui banchi del consiglio comunale con un'interrogazione delle minoranze che vogliono vederci chiaro. E cosa c'entra Luisa Guerinoni con il banco alimentare?

"C'entra eccome – spiegano le minoranze – lei e anche il marito si occupano direttamente della questione ma ci sono cose poco chiare. Il numero dei pacchi consegnato per esempio è spropositato, 5 o 6 volte di più che nel paese vicino di Sovere dove gli abitanti sono 2500 in più che a Endine e anche sull'assegnazione dei pacchi non ci vediamo chiaro. Ci risulta che ne usufruisca gente che ha un tenore di vita non proprio da povero, anzi".

Nell'interrogazione **Corrado Ziboni** e il suo gruppo 'In Comune con Noi' assieme a **Sabrina Cocchetti** e al suo gruppo "Confrontiamoci con Endine' chiedono di sapere quali sono i costi sostenuti dal Comune di Endine a qualsiasi titolo, sia diretto che indiretto per la gestione del Banco alimentare: "Vogliamo sapere poi le modalità del trasporto, da chi viene effettuato e i relativi costi ma anche le modalità per l'individuazione dei beneficiari e i criteri per la distribuzione delle derrate alimentari.

Ma non finisce qui, vogliamo sapere quali informazioni sono state fornite alla popolazione e il numero di utenti che hanno usufruito di questo servizio e quanti sono residenti a Endine e quanti in altri Comuni e infine vogliamo l'elenco del personale comunale impiegato e dei volontari che gestiscono il servizio".

Insomma, qualcuno vuol far saltare…il b(B)anco.

SPINONE AL LAGO – ARRIVA L'IMU

Marco Terzi: "Ci troveremo la gente fuori dal municipio con i forconi"

Tra gli spettri che si affacciano all'orizzonte in questo 2012 c'è l'Imu, la nuova imposta sugli immobili che dovrebbe rappresentare buona parte del pacchetto 'salva Italia'. E a lamentarsi di questa nuova misura sono soprattutto i sindaci che dovranno imporre una nuova tassa che assomiglia all'ici ma che ha poco in comune con l'Ici visto che gran parte dei soldi prenderanno la via per Roma. "L'Imu costerà di più ai cittadini rispetto alla vecchia – spiega **Marco Terzi,** sindaco di Spinone al Lago - Ici e comporterà sacrifici per tutti ma, a differenza del passato, i soldi non resteranno in mano al Comune. I comuni di fatto dovranno solo prendere i soldi per conto dello stato e girarli a Roma. In Municipio sono iniziate le simulazioni su quanto potrà pesare sui cittadini e sono molti i soldi che prima rimanevano e che oggi invece spariranno dalle casse comunali. Così l'Imu costerà in media il 20% in più per la prima casa rispetto all'Ici e almeno il 60% in più per tutti gli altri immobili. L'Imu arriva da Roma con due aliquote base, lo 0,4% per la prima casa e lo 0,76% per tutti gli altri immobili, su cui il Comune ha un margine d'azione dello 0,2% in più o in meno. Inoltre, per la prima casa è prevista una detrazione di 200 euro, più 50 euro per ogni figlio a carico che, fatti due conti, alleggerisce un po' la pressione per le famiglie che hanno solo la proprietà della casa in cui vivono. I calcoli fatti a Spinone parlano di una raccolta di 280.000 euro tra prima e seconda casa e di questi 130.000 euro andranno verso Roma. Di fatto avremo una perdita dovuta ai soldi dati allo stato e soprattutto agli 80.000 euro di mancata raccolta dell'Ici che prima venivano coperti dallo stato e che ora rimarranno vacanti. Ma se per la prima casa le cose non cambieranno molti rispetto all'Ici, saranno le persone che hanno la seconda casa a dover pagar cifre importanti, magari 600 o 800 euro.

Così la gente dei nostri paesi, che magari ha fatto una vita di sacrifici in Svizzera o in altri paesi all'estero ed ha comprato gli appartamenti da lasciare ai figli, ora si ritroveranno a pagare magari anche cifre importanti. La nostra paura è che noi ci ritroveremo la gente fuori dalla porta con i forconi per protestare perché penserà che quei soldi andranno al comune. La gente dovrà pagare cifre importanti e identificherà nel sindaco il capro espiatorio. Invece di quei soldi i comuni vedranno ben poco visto che circa 210.000 euro andranno a Roma e questi sono i soldi che verseranno i nostri cittadini e si parla di un comune di mille abitanti, pensate cosa accadrà in comuni più grandi".

GAVERINA TERME

Avanzano i lavori della nuova rete di illuminazione

Avanzano spediti i lavori per l'ammodernamento della rete di illuminazione elettrica comunale a Gaverina Terme. I lavori sono arrivati all'incirca a metà del loro percorso con il comune che ha da poco approvato il secondo stato di avanzamento lavori. "*L'opera* – spiega il sindaco **Denis Flaccadori** – *permetterà di avere una rete di illuminazione che consentirà un risparmio energetico notevole e una migliore qualità di illuminazione. L'opera avanza speditamente grazie anche alle ottime condizioni meteo che hanno accompagnato questo inverno asciutto, consentendo così agli addetti di lavorare con continuità nel cantiere. Così l'opera è già arrivata a metà del suo percorso e i cittadini posso vedere i primi risultati".*

L'opera di miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica è stata assegnata alla ditta Cambianica s.r.l. di Berzo San Fermo che ha offerto un ribasso migliore con la base d'asta partita da 606.966 euro e i lavori assegnati per 591.810 euro.

ENDINE – INTERVENTO SULLA COOPERATIVA "PAESE"

La pedagogia del limite e del bisogno

Primo Centro Diurno

A febbraio 2002 P.A.E.S.E. apre il primo Centro Diurno Integrato a Endine Gaiano accollandosi un investimento a proprio carico di circa € 140.000 e che sino all'ottenimento

dell'accreditamento regionale ne ha sempre coperto le perdite.

Nell'anno 2004 si avvia il primo servizio prelievi domiciliare comunale per cittadini non in regime (ADI), gli ambulatori infermieristici e tutti gli altri servizi attualmente erogati dalla cooperativa nel comune di Endine.

A onor del vero si ricorda che già il servizio prelievi nasce come servizio rivolto alla popolazione nell'anno 2002 presso il punto prelievi del CDI utilizzando per l'occasione l'ambulatorio infermieristico del servizio messo a disposizione dalla cooperativa. L'esperienza non durò molto in quanto la successiva normativa prevedeva, per l'attivazione, di munirsi di autorizzazione sanitaria regionale per il servizio punto prelievi: cosa difficile da ottenere se non previo lungo iter normativo e autorizzativo, condizionato anche da disponibilità di copertura dei territori. Solo attraverso la necessità di copertura si può avviare un ambulatorio dedicato solo al servizio prelievi, che è sottoposto a rigide normative sanitarie.

Autorizzazione che sicuramente il comune di Ranzanico ha ottenuto visto che il servizio prelievi presso l'ambulatorio medico locale funziona dal 2004/2005 ed è tuttora operativo. Il progetto fu richiesto dall'allora Amministrazione Comunale alla scrivente cooperativa e che la medesima presentò gratuitamente non chiedendo alcun compenso. Legittimamente il comune di Ranzanico decise di affidare la gestione del servizio progettato dalla cooperativa P.A.E.SE. alla propria società di servizio *Sodalitas.*

Sodalitas concorrente di PAESE

Perciò si decise di optare per il servizio di prelievi ematici domiciliare. Mi permetta una piccola digressione direttore, ma il sig. Ziboni, se la memoria mi sorregge ancora, era allora vicesindaco della medesima e attuale Amministrazione comunale di Endine e

ricordo che egli stesso sostenne la creazione dei servizi sopracitati… Quindi non capisco la natura dei suoi attacchi nei confronti di servizi che lui stesso ha contribuito ad attivare… E' vero, allora non presiedeva la Società *Sodalitas*, concorrente di P.A.E.S.E., ma non ritengo che queste siano le sue attuali e passate motivazioni… L'unico timore che ho, e credo che ciò avverrà se non è già avvenuto, è che il C.d.A. della cooperativa P.A.E.S.E., a fronte delle illazioni del sig. Ziboni, decida per l'anno 2012 di ridurre la propria compartecipazione annuale (ovvero di tasca propria) del costo del servizio prelievi ematici domiciliari (circa € 5.600,00), contraendo di fatto le proprie prestazioni infermieristiche. Sono rammaricato per i cittadini endinesi ma anche all'insulto ritengo che sia umano e pedagogico porre un limite. E nel rispetto della memoria auspico che al momento opportuno la memoria stessa sorregga i cittadini, ricordando chi ha contribuito a ridurre i loro servizi e chi invece si è battuto per restituire dignità alla sofferenza.

Scusandomi con chi ci legge per la digressione, ricordo ai cittadini della Vallecavallina che chi scrive ha progettato, gestito e attivato, per conto della Cooperativa Sociale San Cassiano e con il supporto dell'equipe della cooperativa P.A.E.S.E., il laboratorio ergo terapico che ora trova sede presso il Centro Zelinda. Era il 07 gennaio 1996…

Arca di Noé e Giocolandia

Vorrei inoltre portare in evidenza che il progetto denominato *Arca di Noè* è un progetto

pensato, sperimentato e gestito dall'equipe pedagogica della stessa cooperativa sociale

P.A.E.S.E. Le origini di tale progettazione risalgono all'anno 1998/1999, anno in cui il comune di Ranzanico chiese alla cooperativa un supporto ai volontari della polisportiva locale per l'organizzazione dell'evento primaverile sportivo che coinvolgeva le scuole di quattro comuni (Ranzanico, Endine Gaiano, Monasterolo, Bianzano). Dopo diversi incontri con i referenti pedagogici della cooperativa, sig. Delio Cortinovis, Sig. **Verri Giacinto** e il sig. **Edoardo Facchinetti**, prende avvio e forma l'attuale manifestazione consolidata nel territorio denominata *"Giocolandia"* (il nome della manifestazione è stato pensato da chi scrive). Vorrei precisare che il nostro lavoro fu interamente gratuito… Sulla scorta di quella esperienza la cooperativa procede alla progettazione di una serie di servizi di supporto alle famiglie e ai minori. Il percorso progettuale termina nell'anno 2003, anno in cui la cooperativa sociale P.A.E.S.E. produce il progetto *Widening.*

Widening ed E.T.

Un segmento progettuale di Widening focalizzava la propria attenzione al benessere dei minori in ambito scolare ed extrascolastico progettando e gestendo una serie di servizi ludico ricreativi in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Si avviò pertanto a settembre 2003 lo spazio extra scolastico *E.T.* (extra-scuola tempo) nel comune di

Castelli Calepio con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che contribuì economicamente a ridurre le rette di presenza delle famiglie dei minori. Nel comune di Trescore B.rio, sempre nell'anno 2003, la cooperativa attiva una sperimentazione di "convitto" a favore di minori in età scolare (elementari e medie) che prevedeva, oltre ai supporti didattico-ricreativi, anche la fornitura e l'assistenza del pranzo. L'ampia copertura del servizio (dalle ore 12,30 alle ore 18,00) ha rappresentato per le famiglie un sostanziale supporto nella gestione del proprio progetto di vita. Il progetto fu gestito in collaborazione con la Parrocchia e l'Amministrazione Comunale di Trescore sino a giugno 2005, poi fu trasferito alla società presieduta dal sig. Ziboni che tuttora lo gestisce. Le basi progettuali ed organizzative probabilmente erano solide.

Bibliogiocando

Il know out acquisito nel corso di questi anni dall'equipe pedagogica della cooperativa

P.A.E.S.E. (che ha gestito in Vallecavallina spazi simili in collaborazione con enti formali ed informali) induce il comune di Endine Gaiano a richiedere al Servizio Sociale della Valcavallina la sperimentazione di un servizio ludico ricreativo extrascolastico a favore di minori. La cooperativa P.A.E.S.E. venne contattata e avviò a maggio 2001 il servizio denominato *"Bibliogiocando* ". Il servizio fu avviato dal sottoscritto in veste di coordinatore-educatore. Nel corso di questi anni e alla luce dei risultati interessanti prodotti dal servizio, la cooperativa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Casazza, le scuole elementari di Endine Gaiano, propone e progetta l'attuale servizio *Arca di Noè* che presenta similitudini con il precedente progetto gestito a Trescore.

Per l''Amministrazione Comunale tale progetto ha rappresentato e rappresenta una concreta risposta ai bisogni delle famiglie nella gestione quotidiana dei propri figli (i numeri stanno a confermarlo). Il contributo a sostegno dell'attività versato dall'amministrazione Comunale alla Cooperativa ha consentito alle famiglie di fruire gratuitamente (salvo il costo del pranzo) di un servizio essenziale che altrimenti pagherebbe sotto altre forme (retta, costo della baby sitter, riduzione dell'orario di lavoro, ecc.).

Il servizio, di cui la cooperativa detiene il copyright, si colloca nell'alveo di iniziative private a cui l'Amministrazione Comunale, vista l'impossibilità progettuale e gestionale propria, ha patrocinato attraverso una contribuzione economica e che ha consentito e consente alle famiglie del Comune di Endine di fruire di un servizio che altrimenti non potrebbe avere (se non pagandolo direttamente alla cooperativa) e soprattutto a costo zero.

Lavoro per 120 persone

Non vorrei abusare oltre della pazienza dei lettori, avrei ancora molto da dire, ma un'ultima riflessione mi è forse dovuta: la Cooperativa da sempre ha investito nei territori in cui opera, sviluppando ed avviando progetti con risorse proprie, comportando negli ultimi sei anni il rischio del fallimento economico della medesima. Ma grazie al proprio know out e alla professionalità costruita in quasi vent'anni di attività, la Coop. P.A.E.S.E. è entrata a far parte di un organismo progettualmente ed economicamente solido (*Movimento Cooperativo Palazzolese*) continuando a lavorare per dodici Enti Pubblici della provincia di Bergamo e per il comune di Palazzolo sull'Oglio, dando lavoro a 120 persone. E questi enti pubblici, che per dimensione superano l'ambito di Trescore, è pensabile che siano talmente sprovveduti nell'affidare ad un'organizzazione, quale la nostra, che viene dal sig. Ziboni descritta anomala nella propria offerta economica e poco seria in quanto affida i servizi professionali a volontari o lavoratori socialmente utili, i propri servizi? E nella logica da lei richiamata del libero mercato è possibile sig. Ziboni spiegare ai cittadini della Valcavallina perchè, nonostante la normativa europea e in nome del libero mercato, la società che lei ha presieduto continua a mantenere in

essere dal 01/01/2004 i servizi di assistenza domiciliare e di assistenza scolare ottenuti in forma diretta: la stessa formula che lei contesta nei confronti di P.A.E.S.E. in modo così fragoroso... Lascio all'intelligenza dei cittadini la risposta.

Per ciò che concerne la cooperativa P.A.E.S.E.: il sogno continua… oltre ogni illazione e oltre ogni barriera.

Grazie per la cortese disponibilità e pazienza.

Delio Cortinovis

Val Cavallina

CASAZZA – POTREBBE ESSERE DISLOCATA A TRESCORE

Il futuro incerto della Croce Rossa di Casazza. "Tiepido interesse dei Sindaci per farci restare"

Rimane ancora incerto il futuro dell'attuale presidio della Croce Rossa di Casazza, nessuno sa ancora capire se i volontari dell'associazione di Trescore che operano nel paese della media valle Cavallina rimarranno nella loro sede posta nello stabile del municipio e dell'ex Comunità Montana della valle Cavallina.

Giuseppe Facchinetti

La conferma o meno della postazione rientra nel quadro delle assegnazioni delle postazioni del 118, questione che ha sollevato numerose polemiche in valle Brembana e in valle Seriana ma che sembra poco interessare ai sindaci della valle Cavallina come spiega il responsabile della Croce Rossa di Trescore **Gianluigi Mutti**: "*Ancora non sappiamo se verremo confermati a Casazza o a Trescore Balneario, perché è anche possibile che la nostra presenza venga dislocata in bassa valle Cavallina. Per ora andiamo avanti con delle proroghe di mese in mese e non conosciamo ancora il nostro futuro. La presenza di un punto di soccorso sembra essere sicura, bisognerà vedere ora dove e chi opererà. Non è detto neppure che saremo ancora noi a gestire come Croce Rossa il punto di intervento del 118*".

Un servizio importante quello del 118 di Casazza che serve ad interventi operativi urgenti in caso di incidenti, malori ed altro. "*La nostra presenza sul territorio è assicurata grazie al lavoro di un centinaio di volontari che danno la loro disponibilità. Noi garantiamo interventi immediati sul territorio e secondo il mio parere oggi la postazione migliore per operare è quella di Casazza. Del resto noi copriamo la valle Cavallina e la gran parte delle volte le persone soccorse vengono trasportate a Seriate. Il punto di Casazza si trova in mezzo alla valle ed è quindi strategicamente migliore dell'eventuale sede a Trescore Balneario*".

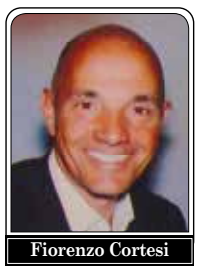
Infine la questione dei sindaci che non sembrano essere molto interessati alla vicenda, considerando soprattutto quanto accaduto nelle altre due valli.

"*Abbiamo visto che da parte dei sindaci della valle c'è stato un interessamento tiepido con una lettera inviata e basta. Il sindaco di Casazza* **Giuseppe Facchinetti** *ci ha ricevuti ma poi non è che si sia adoperato molto per intercedere presso le istituzioni e farci rimanere a Casazza. Altri sindaci della valle Cavallina invece non si sono proprio occupati della vicenda. Ci aspettavamo forse un interessamento maggiore per un punto di pronto soccorso che rischia tra poche settimane di non esserci. Intanto noi aspettiamo di capire che decisione verrà presa e credo proprio che a febbraio ci sarà una risposta definitiva sul nostro futuro a Casazza*".

CASAZZA – L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA: "PENSAVO FOSSE CONFERMATA A CASAZZA"

Cortesi: "Pronti a scendere in strada per la Croce Rossa"

In valle Cavallina e a Casazza nessuno si è mosso per fare sentire la propria voce a favore della permanenza del punto di soccorso della Croce Rossa, come ad esempio successo in valle Seriana o in valle Brembana, questa l'accusa di Giuseppe Mutti, referente della Croce Rossa di Trescore che gestisce il punto di pronto soccorso a Casazza. E così la patata bollente della precarietà di un posto di pronto soccorso in paese è passata nelle mani degli amministratori locali che ora sono pronti a dare una mano alla Croce Rossa di Trescore per vedere di sbloccare una situazione che sembrava essere già di per sé sbloccata. "*Pensavo che fosse già stata confermata la presenza della Croce Rossa a Casazza* – spiega l'assessore alla Sicurezza **Fiorenzo Cortesi** – *se non è così noi ci attiveremo immediatamente per far rimanere il punto di pronto soccorso in paese visto che è un servizio indispensabile per il comune di Casazza e per tutta la valle Cavallina. Non è pensabile di poter perdere questo servizio mentre stiamo pensando di portare a Casazza i Vigili del fuoco. Ci spiace solamente che i referenti della Croce Rossa non abbiano contattato l'amministrazione comunale per avere un aiuto o un appoggio politico per far permanere la Croce Rossa in paese. Ora ci attiveremo anche con manifestazioni o con colloqui con chi deve prendere questa decisione per lasciare a Casazza la Croce Rossa, magari scendendo anche in strada*".


Fiorenzo Cortesi

GRONE – DIMISSIONI IN CONSIGLIO COMUNALE

La maggioranza perde un pezzo... Trapletti (eletto in minoranza) se ne va...

Il Consigliere **Giuseppe Trapletti** ha dato le dimissioni dal Consiglio Comunale. Il Sindaco di Grone **Gianfranco Corali** l'aveva coccolato nel giornalino comunale di Natale del comune "le decisioni della Giunta sono prese con l'appoggio del Consigliere Giuseppe Trapletti". L'aveva inglobato: "Successivamente si è unito anche il Consigliere Giuseppe Trapletti, ai lavori della maggioranza determinando consensi mai eguagliati a Grone in ambito consigliare". Ed ora il Consigliere Trapletti ha mollato nonostante le insistenze del Sindaco in un loro colloquio privato: "Ripensaci ti lascio ancora un mese di tempo".

Ma Trapletti è stato inamovibile ed ha consegnato qualche giorno fa le dimissioni. Era da tempo infatti che il Consigliere di minoranza, eletto nelle file della D.O.C.G. del capogruppo **Francesco Marchesi**, covava l'idea di mollare i lavori del Consiglio Comunale. Da quando si è dissociato dall'opposizione avvicinandosi alla maggioranza ha bigiato tutte le sedute, più di un anno e mezzo di Consigli Comunali.

La minoranza aveva più volte chiesto le sue dimissioni, ipotesi sempre osteggiata dal Sindaco.

Ora arriva il crac dell'idillio e la minoranza si può cosi ricompattare. Entra **Gianmario Bernini** con l'intento, quasi impossibile, di riappacificare le due opposte compagini.

ENTRATICO – PIAZZA NUOVA MA GIÀ ROVINATA

CONTRO I POSTEGGI ABUSIVI NELLA NUOVA PIAZZA, BRIGNOLI: "Manderemo il vigile a dare multe"

Nuova piazza pronta ma già sbeccata, la nuova piazza Europa ad Entratico è finita, "Mancano ancora pochissimi dettagli ma a dicembre abbiamo potuto vedere questo nuovo spazio riqualificato – spiega il sindaco **Fabio Brignoli** – un bel lavoro che ha regalato a tutti i cittadini una piazza più bella con le fioriere nuove e soprattutto la nuova fontana che è stata apprezzata da tante persone.

Anche il fondo è stato riqualificato rimettendo a posto le zone di porfido che erano andate rovinate". Ma la piazza finita ha rivelato anche le prime problematiche, in primis le auto che sterzando hanno già rovinato proprio le fioriere che sono state sbeccate.

"Purtroppo qualcuno ha già danneggiato le fioriere, piccoli danni che però erano evitabili – spiega sempre il sindaco Fabio Brignoli – cercheremo di trovare delle soluzioni soprattutto per evitare che le auto parcheggino tra una fioriera e l'altra. Oggi in molti lasciano lì l'automobile, per evitare questi posteggi proibiti metteremo dei paletti per evitare la sosta selvaggia oppure manderemo il vigile per controllare e dare magari qualche multa in modo da disincentivare questa che sembra essere diventata una usanza sgradevole". L'importante è che il sindaco mandi al più presto il vigile a fare i controlli, visto che ad aprile Entratico non avrà più neppure il vigile che se ne andrà in pensione

LUZZANA

Ricorso al Tar sull'ex chiesetta

La modalità di assegnazione dei lavori all'ex chiesetta di Luzzana aveva subito sollevato qualche dubbio e le voci si erano subito rincorse nella media valle Cavallina tra sospetti e minacce di ricorso al tar.

Ora però quel ricorso è veramente arrivato e per l'ex chiesetta e soprattutto per la giunta di Luzzana si prospettano mesi difficili visto che solitamente queste vicende si prolungano per un bel po'. Così lo studio Aedicta di Vicenza è partito in quarta facendo veramente ricorso al Tar e bloccando di fatto l'avvio dei lavori, che comunque arriveranno solo nel 2013. "*Per ora è stato chiesto un rapporto all'architetto Leoni* – spiega il sindaco **Ivan Beluzzi** - *che ha gestito l'assegnazione dei lavori e soprattutto sul criterio dell'aggiudicazione dei lavori.*

Vedremo come andrà a finire, sicuramente speriamo che la questione si chiuda il più velocemente possibile. Intanto sono stati confermati i soldi che ci arriveranno dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ben 350.000 euro. Ci rimane un anno per trovare gli altri 350.000 euro per poter pagare i lavori, speriamo che la vicenda aperta al Tar si concluda prima possibile, ora il giudizio è stato rinviato al 9 febbrai, vedremo a chi darà ragione il Tribunale amministrativo regionale".

BIANZANO – FUGA DALLA SCUOLA ELEMENTARE

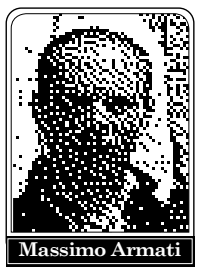
Il Sindaco: "Siamo preoccupati, non riusciamo a trattenere nella scuola del paese i nostri alunni"

Niente da fare, non sono bastati i molteplici impegni dell'amministrazione comunale, la prima scuola multimediale della bergamasca, per quanto riguarda le elementari, gli stanziamenti riservati per gli insegnanti di affiancamento, la scuola di Bianzano non decolla. Così il sindaco **Marilena Vitali** è preoccupata sul futuro della scuola del paese. "*Quest'anno abbiamo 17 alunni* – spiega Marilena Vitali - *e l'anno prossimo ne usciranno quattro. Speriamo che ci siano iscrizioni nuove, iscrizioni che rimangono aperte fino al 20 febbraio, ma noi iniziamo ad essere preoccupati. Questo perché i genitori di Bianzano, invece di lasciare i figli nella scuola del paese, decidono di iscriverli altrove e questo francamente non riesco a capirlo visto che l'amministrazione comunale fa grandi sacrifici e investe in questa struttura. La scuola ha la settimana corta, ha la mensa interna, i pomeriggi extrascolastici, educatori che affiancano gli alunni e che sono pagati dall'amministrazione comunale, ed infine quest'anno abbiamo lanciato la scuola multimediale, la prima in bergamasca per le scuole elementari. Tutto questo però sembra non bastare. Noi non abbiamo problemi di numeri visto che la nostra è una scuola montana, ma sicuramente non fa piacere vedere andare altrove i bambini del paese. Noi come altre scuole siamo a caccia di alunni, ma non solo non riusciamo a portare alunni qui in paese ma addirittura non riusciamo a trattenere i nostri, vedremo comunque l'esito che avremo il 20 febbraio e li faremo un bilancio della situazione che speriamo sia positivo*".

UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA

Massimo Armati: "Basta litigi all'Unione, un unico comune per risparmiare soldi"

La crisi economica, il taglio dei contributi dallo stato, le difficoltà sempre più crescenti? Si combattono facendo squadra e unendo le forze, nonostante le numerose divergenze che ogni giorno si ripropongono per vari motivi. Così all'Unione Media valle Cavallina le liti continuano e l'unico che punta ancora all'unione di fatto dei tre comuni in un unico ente è il sindaco di Vigano San Martino **Massimo Armati** che si trova spesso a fare da paciere tra gli altri due sindaci, **Ivan Beluzzi** e **Mauro Fadini**.


Massimo Armati

"La situazione dell'Unione oggi non è molto rosea – spiega Massimo Armati – ci sono continue tensioni e diverbi su vari argomenti che sicuramente non giovano alla stessa Unione della Media valle Cavallin. Si litiga spesso su argomenti che magari non vengono condivisi o si prendono decisioni senza il consenso di tutti. e questo avviene in un momento dove bisognerebbe unire le forse e cercare di gestire bene i pochi fondi che ancora arrivano da Stato e Regione per i lavori da portare avanti. E in tutte queste diatribe interne resiste ancora un forte attaccamento al proprio campanile quando invece sarebbe più giusto discutere di altro.

Oggi i contributi sono sempre meno e il 2012 si prospetta un anno difficilissimo da questo punto di vista.

L'unica via che rimane da percorrere non è la divisione ma l'unione delle nostre tre realtà in un unico comune. In questo modo potremmo avere più contributi dagli enti sovra comunali ma soprattutto potremmo gestire meglio i soldi che oggi abbiamo per un comune più vasto. Spero solo che l'obiettivo finale che ha portato anni fa alla formazione dell'Unione della Media valle Cavallina torni ad essere affrontato a livello di giunta".

RANZANICO

Lavori finiti a palazzo Meris (Re)

Si sono conclusi in questi giorni i lavori interni di recupero di palazzo Meris o palazzo Re come è conosciuto questo stabile che rischiava l'abbandono e che invece è stato recuperato grazie all'intervento dell'amministrazione comunale di Ranzanico che da anni sta lavorando al riutilizzo di questo palazzo storico del paese.

"*In questi giorni hanno concluso i lavori interni* – spiega soddisfatto il sindaco **Sergio Buelli** – *con i lavori della rete elettrica e i lavori edili che hanno rispettato il crono programma.*

Ora andranno avanti i lavori per il recupero degli affreschi conservati nel palazzo, recupero che viene portato avanti da specialisti seguiti dalla sovrintendenza. Infine ci sarà la parte museale che è stata data come incarico al professor Mario Suardi che curerà il museo della seta.

Tutto comunque va secondo i piani stabiliti e puntiamo ad aprire il palazzo nel secondo semestre del 2012". Per dei lavori che si stanno per concludere, altri partiranno.

Non molti, visto il periodo di crisi che colpisce le amministrazioni comunali, ma comunque qualcosa prenderà il via.

"*Nel 2012* – spiega Sergio Buelli – *ci saranno i*

segue a pag. 45

ZANDOBBIO – FAMIGLIE IN CRISI

Il Comune aiuterà a pagare la retta dell'asilo, e ci sono 24 richieste di sostegno affitto

Sarà il Comune a gestire direttamente le richieste di aiuto che arrivano alla scuola materna parrocchiale di Zandobbio. La questione della richiesta di aiuti era stata già trattata sui due numeri di dicembre di Araberara con l'asilo alle prese con continue e crescenti richieste di aiuto da parte di famiglie in difficoltà a causa della crisi economica. **Suor Libia**, la responsabile dell'asilo, ci aveva raccontato delle continue richieste di aiuto, da qui l'intervento dell'associazione anziani della parrocchia intervenuta per aiutare subito queste famiglie in crisi.

Mariangela Antonioli

Il comune era poi intervenuto con un contributo straordinario di 3.000 euro grazie al quale l'associazione era riuscita a coprire urgenti spese sostenute. La questione era infine approdata nell'ultimo consiglio comunale del 2011 con la minoranza guidata da **Sergio Vescovi** che aveva criticato la modalità di assegnazione degli aiuti e la cattiva gestione della problematica che veniva tamponata da un'associazione parrocchiale. Il sindaco **Mariangela Antonioli** aveva ribattuto che il Comune aveva tutto sotto controllo e che l'associazione parrocchiale era intervenuta solo per tamponare le emergenze urgenti. Ora la soluzione che sembra essere definitiva come spiega l'assessore ai Servizi Sociali **Franca Antonioli**: "Abbiamo deciso di intervenire direttamente aiutando le famiglie in difficoltà chiedendo l'ISEE e in modo da avere un quadro della situazione, il Comune poi verserà direttamente la quota all'asilo parrocchiale evitando così che i soldi vadano a finire altrove. Ovviamente il comune coprirà le richieste dei residenti di Zandobbio e non coprirà le richieste delle famiglie che portano all'asilo di Zandobbio i loro figli ma che non risiedono in paese". Intanto a Zandobbio il Comune prosegue a monitorare anche gli affitti con ben 24 pratiche di sostegno affitti avviate.

CENATE SOPRA – 133.610 EURO PER LA SCUOLA

64 mila euro alla Materna parrocchiale. FONDO SOCIALE PER LE FAMIGLIE IN CRISI

Sono ben 133.610 gli euro investiti nel piano di diritto allo studio del comune di Cenate Sopra un piano per il diritto allo studio che punta a valorizzare i servizi e gli interventi di sostegno a vantaggio della popolazione scolastica quello varato dal Comune di Cenate Sopra per l'anno scolastico 2011-2012.

Una cifra importante per coprire le varie attività svolte nelle scuole del paese. "In comune – spiega il sindaco **Stefano Cattaneo** - abbiamo definito un piano di intervento molto articolato, attento alle varie problematiche della scuola, ma soprattutto corposo e caratterizzato da uno sforzo finanziario non indifferente, alla luce soprattutto della precarietà dei finanziamenti statali e regionali. Un lavoro, peraltro, frutto di ampie sinergie, che vedono in campo l'assessorato all'Istruzione; la parrocchia di San Leone; i genitori, singolarmente intesi e riuniti nei Comitati; la Polizia Municipale. Tutta la comunità, dunque, che crede nella scuola, per fornire un percorso didattico-formativo ed educativo ai nostri figli".

Stefano Cattaneo

Si parte quindi dalla scuola materna parrocchiale per la quale il comune ha dato contributi importanti dal punto di vista economico con il 50% delle risorse destinate ai più piccoli: "Grande attenzione è stata data alla scuola materna parrocchiale 'Benedetto XV', alla quale sono stati erogati 64.000 euro, quasi il 50% dell'intero investimento per il diritto allo studio, di cui 9.000 euro per il miglioramento dell'attività didattica e ben 55.000 euro per il sostegno delle spese di gestione e, quindi, al contenimento delle rette a carico delle famiglie. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto una riduzione dell'investimento di 10.000 euro.

Ma attenti, non è proprio così. Abbiamo soltanto spostato i 10.000 in questione dal capitolo sull'istruzione a quello sui servizi sociali. L'anno scorso, infatti, ci siamo ritrovati a dover far fronte a richieste della scuola materna che chiedeva rette non pagate da alcune famiglie.

Quest'anno abbiamo quindi deciso di creare un 'fondo sociale', forte anche di questi 10.000 euro, per pagare le rette dell'asilo alle famiglie in difficoltà economica e dare quindi un aiuto immediato invece di dare quell'aiuto in una fase successiva.

Si pensi che lo scorso anno erano state dieci le famiglie che per vari motivi, fra cui la perdita del lavoro, una malattia o altro, non erano riuscite a pagare la retta dell'asilo.

Così, a fronte di una retta unica di 135 euro, il Comune di Cenate Sopra ha sostenuto interamente il pagamento della retta annuale di tre bambini (1.350 euro ciascuna) e quasi interamente il pagamento per altre cinque famiglie, con integrazioni che variano da 945 euro a 1215 euro).

Il sostegno alla scuola materna, quin-

segue a pag. 45

BERZO SAN FERMO – DUE INCONTRI PER LE VITTIME DELLA STRADA

Mai più fiori… sull'asfalto

'Mai più fiori sull'asfalto', torna anche quest'anno l'incontro riservato al delicato tema delle stragi sulle strade, problema molto sentito anche nei comuni della valle Cavallina. Promotore dell'iniziativa il sindaco di Berzo San Fermo **Luciano Trapletti** che venerdì 27 gennaio e venerdì 17 febbraio ha organizzato due incontri nel salone dell'oratorio don Bosco con l'associazione 'Vittime della Strada'. "Credo fortemente – spiega il sindaco Luciano Trapletti - nella cultura della prevenzione e formazione, soprattutto rivolta ai giovani per queste realtà che ci toccano ogni giorno. La sicurezza stradale, il valore della propria vita e altrui e stili di vita da evitare per poter dire davvero 'mai più fiori sull' asfalto'. Per questo motivo anche quest'anno abbiamo organizzato due incontri sul tema delle stragi sulle strade. Nel primo incontro potremo ascoltare il presidente dell'Associazione e poi esperienze concrete, di cui purtroppo anche la nostra comunità non è stata esente, ed ha vissuto, purtroppo. Sentiremo l'esperienza di chi è sopravvissuto in un incidente e per le conseguenze ha dovuto reimpostare tutta la sua vita e soprattutto l'invito alla sicurezza, alla cultura della sicurezza da iniziare a trasmettere ai nostri ragazzi fin dalla tenera età.

Luciano Trapletti

Nel secondo incontro la presenza della polizia stradale sarà motivo di confronto e formazione perché si possa davvero ridurre per non dire eliminare alcuni atteggiamenti e stili di divertimento e sballo e far capire che quando si è al volante di un mezzo bisogna essere lucidi, Questo vuol dire no alcool, no droghe e via dicendo, diciamo davvero basta alle stragi del sabato sera e non solo, e basta a famiglie distrutte da eventi del genere".

CENATE SOTTO

GIANLUIGI BELOTTI, primo presidente dell'Unione dei Colli

E' spettato a **Gianluigi Belotti** il ruolo di primo presidente della nuova Unione dei Colli, unione nata dalla trasformazione del Consorzio che unisce i comuni di Gorlago, Cenate Sotto, Cenate Sopra, Brusaporto, San Paolo d'Argon, Albano Sant'Alessandro, Torre de Roveri e Bagnatica. Il sindaco di Cenate Sotto dovrà traghettare il nuovo ente sovra comunale verso il nuovo status ampliando i servizi oggi resi.

Gianluigi Belotti

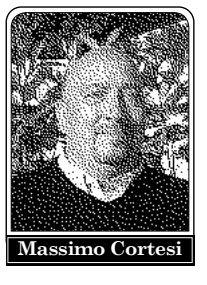
"Per me è sicuramente un onore essere stato scelto come primo presidente dell'Unione dei Colli, un ente che raggruppa ben 8 comuni per un totale di circa 40.000 persone da gestire. Un compito quindi importante soprattutto in questa fase di mutamenti. Ora si tratterà prima di tutto di trasformare questo mutamento dovuto a scelte legislative in un mutamento che dia veramente nuove opportunità di servizi migliori e con un maggior risparmio per la collettività. Per ora l'Unione ha in comune un servizio, quello della polizia locale che veniva gestito in consorzio da molti anni. In questi mesi e nei prossimi anni si tratterà di ampliare questi servizi passando magari ai Servizi Sociali, istruzione ed altri servizi ancora. Sicuramente i comuni potranno anche scegliere strade diverse, aderendo solo in parte ad un solo servizio o più servizi, tenendosi magari la possibilità di condividere con altri servizi diversi". Così sembra risolversi la problematica ad esempio del comune di Cenate Sopra, da sempre diviso dall'aderire o meno all'Unione dei Colli, avendo l'invito formale di poter aderire anche alla futura Unione della valle Cavallina che nel frattempo ha tirato il freno a mano rimanendo consorzio e preferendo prendere tempo per capire il suo futuro ancora incerto.

BORGO DI TERZO NIENTE PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

MassimoCortesi: "Approviamo le esigenze di volta in volta, la situazione nella giunta dell'Unione rimane tesa"

Si naviga a vista nell'ambito dell'istruzione all'interno dell'Unione Media valle Cavallina, per quest'anno infatti non ci sarà nessun Piano di diritto allo studio, così come successo invece negli anni passati.

Gli amministratori locali dei tre comuni infatti non hanno raggiunto un'intesa per dare un'impostazione agli investimenti da fare a favore dell'Istituto Comprensivo di Borgo di Terzo e così si va avanti a tentoni. "*Quest'anno andiamo avanti di richiesta in richiesta* – spiega l'assessore **Massimo Cortesi** – *non siamo riusciti ad arrivare a stilare il Piano di diritto allo studio e così abbiamo deciso di approvare di volta in volta le richieste che ci vengono formulate dall'istituto comprensivo di Borgo di Terzo. Non facciamo mancare nulla, ogni richiesta viene subito evasa e da un certo punto di vista questa metodologia è anche migliore perché riusciamo a rispondere in questo modo ad ogni richiesta. Sta di fatto però che ogni volta le richieste devono essere approvate e quindi si crea una procedura farraginosa per andare a rispondere alle varie esigenze dell'istituto*". Ma perché non si sia arrivati all'approvazione del Piano di diritto allo studio, non lo sa bene neppure l'assessore Cortesi: "*perché non lo abbiamo approvato non si capisce bene, un po' per le poche risorse, un po' perché si è deciso di provare a procedere di volta in volta ad evadere le richieste che arrivavano dall'istituto comprensivo, sta di fatto che alla fine i risparmi sono pochissimi e alla fine si creano solo più problemi e lungaggini burocratiche dovute al fatto che ogni richiesta deve essere vagliata. Il problema vero è che ultimamente manca anche un rapporto vero di collaborazione tra i vari amministratori dei tre comuni con un rimpallo continuo delle responsabilità tra Ivan Beluzzi e Mauro Fadini. Ora la situazione di tensione che c'era a fine anno si è stemperata, anche perché siamo tutti impegnati a tirarci su le maniche e a lavorare*".


Massimo Cortesi

E nel piano di diritto allo studio c'è anche il problema dei corsi di italiano per gli extracomunitari che hanno comportato altri malumori interni alla giunta dell'Unione. *"I corsi si tenevano ogni anno* – spiega Massimo Cortesi – *ed erano già previsti da luglio. I corsi poi sono partiti prima ancora che il loro svolgimento fosse finalizzato nel piano di diritto allo studio e senza che Ivan Beluzzi e neppure l'assessore ai Servizi Sociali di Borgo di Terzo Sissi Giacinti sapessero qualcosa. La realtà è che oggi basta proprio poco per far scaturire scintille nella giunta dell'Unione"*.

LETTERA IN MERITO ALLA VARIANTE AL PGT

"Cenate Sopra premia chi sbaglia!"

Nel 2010 il comune di Cenate Sopra si dotava di PGT (redatto dall'arch. Chiarolini di Seriate, architetto fortemente voluto dal Sindaco, per la modica cifra di euro 82.000) purtroppo però il PGT presenta alcune vistose lacune fra cui:

• Mancato espletamento della VIC (valutazione di incidenza ambientale prevista dall'art.5 del DPR 357\1997). Per questo è in atto un ricorso al TAR Brescia da parte del WWF Italia ONG Onlus in data Maggio 2010 e da parte di Italia Nostra Onlus.

• Mancata presentazione alla Regione Lombardia della documentazione aggiornata dello studio Geologico. In pratica il PGT non poteva essere approvato!!

Questi ricorsi al TAR stanno comportando per il comune di Cenate Sopra evidenti enormi danni in quanto il PGT potrebbe essere annullato e con esso tutti i Permessi di Costruire rilasciati, creando pertanto una serie di costruzioni abusive; Il Comune inoltre dovrebbe rimborsare oneri ed ICl.

Per questo motivo il sindaco **Stefano Cattaneo**, ad un solo anno dall'approvazione, decise di procedere ad una variante generale del PGT, che riparasse tutti gli errori progettuali del neonato PGT.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico decise, visto gli errori del precedente progettista, di bandire una gara d'appalto aperta per la progettazione della variante al PGT.

Alla gara hanno chiesto di partecipare 12 concorrenti, fra di essi spiccano alcuni fra i migliori studi di Urbanistica a livello Nazionale, quasi tutti con docenti universitari presso le facoltà di architettura Italiane ed estere, basta guardare i loro siti Web per rendersi conto della loro esperienza ed importanza.

Studi con docenti universitari e prezzo offerto per l'incarico:

• Paolo Favole di Milano (MI) euro 23.250,00
• Società Terraria s.r.l. di Milano (MI) euro 21.700,00
• csTAT di Milano (MI) euro 25.531,78
• Società CPU s.r.l. di Orzinuovi (BS) euro 18.000,00
• Società FDA International di Milano (MI) euro 24.800,00
• Paolo Gariboldi di Gorgonzola (MI) euro 27.900,00

segue a pag. 45

MediaValle Seriana

RUBRICA

SCENARI GANDINESI

ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012:

Lega: da "Berghèm frecc" a "Gandì stinck"

I passi (all'indietro) di quelli di "Insieme":

Gherardi allo scoperto, Servalli in silenzio

Castelli (in aria) e Todisco tira il "fiato"

Markus Wolf

Dalla più recente adunata del popolo leghista, non tutti, a Gandino, sembrano essersi ripresi; e qualcuno ha già commentato: da "*Berghèm frecc*" a "*Gandì stinck*".

E', infatti, una sensazione di continuo rinvio quella che si respira nella sede di via Cazzaniga: nelle stanze che ospitarono uno storico negozio di alimentari, le camice verdi sembrano pronte a rigirare la polenta ancora a lungo, prima di alzare la serranda e servire il piatto caldo della prossima primavera elettorale.

Le ragioni vanno cercate, in parte, tra i fattori "forestieri".

Roberto Pedretti, il commissario nominato per togliere la Val Seriana dall'imbarazzo di **Bosatelli** (il segretario di valle le cui opache iniziative economiche sono state oggetto di plurimi servizi della trasmissione televisiva "Le iene") e il mandatario di media valle, **Giorgio Valoti**, sembrano davvero intenzionati a passare letteralmente al setaccio le candidature per Gandino, prima di autorizzare l'uso del simbolo.

Qualcuno dice che questo occorre per evitare che le tensioni tra maroniani e bossiani delle ultime settimane si ripetano a livello locale: i due "*forester da via*" avrebbero quindi l'incarico di pesare esattamente le due correnti ed evitare spaccature.

Qualcun altro dice che l'intervento dall'alto serve soltanto per evitare che l'intera vicenda sia gestita in famiglia (facile capire a quale ci si riferisce): Pedretti e Valoti avrebbero, quindi, il compito di prendere le decisioni senza dipendere interamente dalle mosse dei due fratelli, **Marco Ongaro** e **Giovanni Ongaro**, uno ex sindaco e l'altro ex parlamentare, ma entrambi smaniosi di togliere la parola "ex" davanti alla carica ricoperta.

Salvo illuminazioni sulla via di Milano (dove il 22 gennaio 2011 la Lega ha celebrato le nozze di convenienza tra **Umberto Bossi** e **Roberto Maroni**) non è ancora il momento, quindi, per avere sicurezze sul candidato sindaco della Lega. E devono proprio essere state le nebbie di queste settimane a consigliare le ultime due figure messe sull'orizzonte dai meglio informati (**Gianluigi Radici** e **Paolo Lanfranchi**) di stare assolutamente immobili.

Radici, ginecologo e medico condotto a Leffe, potrebbe sostituire, nell'immaginario elettorale, la figura di **Antonio Savoldelli**, che negli anni ha deluso non poco, e, allo stesso tempo, recuperare l'esperienza della moglie, **Sara Bonazzi**, ex assessore di Gandino e dell'amministrazione provinciale, ormai da anni in panchina.

Paolo Lanfranchi, potrebbe, invece, mettere a frutto l'impegno al rifugio *"Parafulmen"*, di cui è re indiscusso. Qualcuno si interroga però sul vero appeal elettorale di Lanfranchi: il dubbio che "re indiscusso" lo sia perché non è mai stato felice delle discussioni sulle sue scelte nella gestione del rifugio (di proprietà della Comunità Montana, ma concesso in uso allo Sci Club Valgandino) si sta facendo strada ed ha portato anche a recenti discussioni al calor bianco all'interno della associazione.

Alla fine, proprio la vicenda del rifugio potrebbe essere quella che lo porterà a lasciare: la convenzione è destinata a scadere alla fine del 2012 e sarebbe lui il primo a non volere che passi il messaggio di una sua candidatura diretta soltanto in vista del rinnovo.

* * *

Sulla sponda opposta (ma, in realtà, appena girato l'angolo, visto che la sede di "*Insieme per Gandino, Barzizza, Cirano*" è a pochi metri da quella della Lega) sembrano essersi fatti seri passi. All'indietro, però.

Eh sì, perché le previsioni più solide sono prossime ad una secca smentita.

Giambattista Gherardi, assente nei precedenti incontri, è sceso decisamente in campo e, all'assemblea del 12 gennaio, ha preso la parola. Con rocamboleschi giri di parola, ha messo in chiaro la propria opinione: **Gustavo Maccari** ha fatto bene, ed è quindi giunto il momento per chi gli è stato al fianco fino adesso per passare in prima fila.

Fatti due conti, considerato che hanno annunciato l'abbandono sia il vice sindaco, **Roberto Colombi**, che i due assessori **Carlo Repetti** e **Filippo Servalli**, e persino quella colonna portante di **Gianluigi Salvi** (consigliere con mille deleghe del sindaco) non resta che il direttore di "Civit@s", il periodico comunale. Gherardi, appunto.

Che di esperienza amministrativa non manca di certo: al di là del periodico comunale, è stato sindaco di Moio de' Calvi ed è tuttora impegnato nell'amministrazione brembana.

Filippo Servalli, da cui tutti si attendevano una presa di posizione è stato in assoluto e imbarazzante silenzio. Forse perché letteralmente ammutolito dagli interventi con cui si è aperta la riunione: prima da quello di Gherardi (che, dopo tutto, lo ha letteralmente passato); e poi da quello di **Gustavo Maccari** che ha presentato quella di **Elio Castelli** come unica candidatura spendibile. O almeno l'unica con il suo personale e pesante sostegno.

Chi si aspettava che Castelli – rimasto impassibile durante l'intero intervento di Maccari, anche quando il sindaco in carica pronunciava il suo nome e le sue lodi per il salvataggio della casa di riposo – accettasse d'emblèe è rimasto basito.

Lo storico dirigente d'industria, ritiratosi da qualche anno a lavorare in proprio, non è certo sembrato sorpreso dell'appoggio dell'attuale primo cittadino, ma non è parso nemmeno entusiasta dell'avventura, che non ha dato affatto per scontata. Anzi.

Castelli si è infatti limitato a poche asciutte parole.

In sostanza, ha ringraziato Maccari della stima, ma – salvo ripensamenti e comunque a condizione di avere associata una squadra affiatata e qualificata, al di fuori di ogni area di partito – ha chiarito di avere di meglio da fare.

Una risposta fredda e distaccata che qualcuno collega, più che al non entusiasmo di Servalli per una sua discesa in campo, alla notizia, recente-

segue a pag. 45

MAGGIORANZA SPACCATA. IL SINDACO: "SONO STANCO"

Casnigo. La maggioranza scivola sull'olio di colza. Imberti dichiara guerra alla centrale e alle piscine (ma poi in consiglio vota a favore)

Ar.Ca.

Beppe Imberti si smarca, il suo gruppo si spacca un'altra volta e lui però stavolta non vuole sentirne: "Non alzo la voce, né tantomeno prendo posizione, sono stanco". A spaccare nuovamente la maggioranza è sempre lei, la centrale, che sia a biomassa o a colza, poco importa, le centrali a Casnigo fanno questo effetto. Prima la centrale a biomassa sostenuta da Imberti a tal punto che era partita una raccolta firme contro di lui organizzata da suoi compagni di partito (PD) e da qualcuno del suo gruppo. Si era sfiorata la crisi in maggioranza.

Poi la questione era rientrata perché a forza di tira e molla Casnigo era uscito dai tempi massimi previsti per richiedere il finanziamento e non se ne era fatto più niente. A quel punto era toccato ai gestori delle piscine proporre una centrale ma a olio di colza che avrebbe permesso di risparmiare sul riscaldamento degli impianti.

Ma a questo punto a mettersi di traverso era stato il sindaco Beppe Imberti che aveva detto "Mai e poi mai accetterò una centrale a colza, quella sì che inquina". Anche qui assemblee pubbliche e incontri e anche qui la questione sembrava rientrata. Invece tutto riesplode per un'interpellanza presentata dalla minoranza, in consiglio si ripresenta la questione e con la questione arrivano anche **Giorgio Valoti** e **Nodari** delle piscine. La maggioranza si è spaccata, metà ha votato a favore e metà contro, se si sommano i voti della minoranza, uno contrario e tre a favore era decisivo quello del sindaco: "Visto che il mio voto avrebbe fatto la differenza perché erano 7 a 8 ho votato a favore". Ma se sei sempre stato contrario! "L'ho fatto solo per pareggiare e sparigliare le carte, sono stanco di questa situazione, tutti stano tirando troppo la corda, Nodari si fa prendere per i fondelli da Bogazzi che vuole la gestione delle piscine sino al 2027 e io non sono per niente d'accordo. Così facendo non si andrà mai più in appalto per la gestione, una scelta scellerata. Io non sono favorevole alla centrale a olio di colza e il mio gruppo è davvero spaccato a metà, ci sono quelli che dicono di lasciarla fare così non rompono più le scatole a chiedere sempre finanziamenti e soldi e l'altra metà che invece dice no perché inquina". Imberti non vuole sentire ragioni: "Non hanno voluto la centrale a biomassa quando c'era un vantaggio per tutti e adesso vadano a farsi fottere. La centrale a biomassa era la soluzione al problema ecologico vero del paese, la soluzione per il liquame degli animali, non avrebbe provocato inquinamento ed era la soluzione giusta anche per i contadini che non avrebbero pagato l'acqua e avrebbero avuto vantaggi certificati di 600.000 euro all'anno, le mucche avrebbero evitato di far puzzare i campi, insomma un vantaggio enorme per tutti e adesso che succede? che vengono a propormi una centrale ad olio di colza? ma se la tengano.

Quando ci sarà un progetto ci sarà la conferenza dei servizi e poi il Comune dirà no, che si arrangino".

Insomma Casnigo nel caos, maggioranza spaccata e Imberti che ufficialmente dichiara guerra alla centrale a olio di colza ma poi in consiglio comunale vota a favore.

GAZZANIGA – IL CAPOGRUPPO EX SINDACO

"Siamo le formichine della valle"

Qualcuno ironicamente la chiama la 'Bella addormentata nel bosco della Media Valle', definizione di un sindaco, che forse esagera, ma tant'è a Gazzaniga non si muove davvero foglia. Il paese è immobile. Il sindaco **Guido Valoti** se la prende col patto di stabilità, il vice sindaco **Mattia Merelli** annuncia un piano opere pubbliche risicato e che 'forse nemmeno si farà, dipende se ci lasciano o meno spendere', mentre quello che sino a pochi mesi fa era il deus ex machina del Comune, il capogruppo **Marco Masserini** è sempre più fuori da tutto: "Ho altro a cui pensare anche se un primato positivo l'abbiamo – continua Masserini – siamo il Comune più virtuoso della valle e il nostro indebitamento è crollato, diciamo che siamo delle ottime formichine".

VERTOVA – MEMORIA DEL SINDACO ATTUALE PER L'EX SINDACO

GIAN FILIPPO RAPETTI

Gian Filippo Rapetti nasce a Vertova il 28/10/1928, secondo di 4 fratelli. La sua giovinezza si divide tra lo studio e l'aiuto nella gestione della storica Osteria di famiglia, dove fa un po' di tutto ed impara anche a suonare il pianoforte.

Laureatosi in matematica e fisica presso l'Università degli Studi di Pavia, già a partire dal 1962 fu nominato supplente temporaneo di matematica presso la Scuola Media Statale di Vertova. Il suo legame ed il suo impegno presso questa scuola sono durati per tutta la sua vita lavorativa, dapprima come insegnante poi come Preside Incaricato e poi dal 1983 come Preside di Ruolo risultando vincitore di concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Fu preside incaricato anche presso la Scuola Media Statale "Fanzago" di Clusone nel 1975. Insegnò anche a Gandino negli anni '60 e negli anni '70 a Fiorano al Serio presso le Suore Orsoline dell'Istituto Scolastico S. Angela di Gandino. Gli ultimi anni di attività professionale venne nominato preside per un breve periodo a Gromo ed infine a Selvino.

Andò in pensione nel 1995 ma fino al 2001 ricevette incarichi di Presidente di Commissione d'esame per gli esami di maturità in alcuni Istituti Superiori di Bergamo, degli esami per infermieri, e in diversi concorsi abilitanti per insegnanti.

Coniugato dal 1965 con la moglie Luisa, che lo ha sempre assecondato nelle sue molteplici responsabilità professionali, amministrative e politiche.

All'attività lavorativa ha fin da giovane accostato l'interesse e la passione verso l'impegno civico. Fu vicesindaco e consigliere comunale, fino a diventare Sindaco, incarico che ricoprì per due mandati dal 1970 al 1980. Nel 1977 grazie alla sua dedizione e all'impegno profuso nell'Amministrazione Comunale, fu insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Dal 1980 al 1995 fu anche assessore nel consiglio direttivo della Comunità montana Valle Seriana di Albino e per un periodo presidente dell'Assemblea.

Nel 1986 fu nominato per alcuni mesi commissario straordinario della Pia Casa di riposo "Card Gusmini" di Vertova.

Fu sempre vicino alle varie associazioni e gruppi presenti in paese, in particolare nel 1952 fu tra i soci fondatori del G.A.V. Vertova. Grande appassionato e conoscitore di musica classica, il suo amore per l'arte lo portò naturalmente a seguire da vicino l'attività del Corpo musicale di Vertova, nel quale per molti anni fu consigliere del direttivo, preoccupandosi di preparare gli articoli per la stampa locale e le presentazioni dei vari concerti.

Fu tra i soci fondatori del Coro Filarmonico di Valle Seriana di Mino Bordignon.

La comunità di Vertova l'ha voluto ricordare con una folta partecipazione ai funerali.

Il Sindaco
Riccardo Cagnoni

VERTOVA/COLZATE – DAL 12 GENNAIO AL 19 APRILE

Rinvio della sentenza del Tar sul transito dei mezzi pesanti: tentativo di conciliazione

Riccardo Cagnoni vs **Adriana Dentella**. Time out. La decisione definitiva del Tar, dopo l'ennesimo ricorso di Colzate che aveva mandato su tutte le furie Cagnoni che aveva accusato la Dentella di buttare via i soldi pubblici per avvocati, doveva essere presa il 12 gennaio. La questione è sempre quella della strada e del transito dei mezzi pesanti che vanno a Vertova passando da Colzate, la Dentella diceva no e Cagnoni sì, supportato anche dai pareri della Provincia e dei tecnici e dalle varie sentenze.

Riccardo Cagnoni

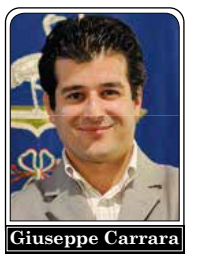
Adriana Dentella

E invece colpo di scena, la Dentella ci ripensa in zona Cesarini e chiede un incontro con l'avvocato di Vertova: "Ha chiesto un rinvio – spiega Cagnoni – e adesso il giudice ha spostato il tutto al 19 aprile, in quella data ci dovrebbe essere la sentenza definitiva ma la novità è che forse non si arriverà a quella data perché l'udienza è stata spostata proprio per fissare prima un tentativo di conciliazione di fronte al Tar. Incontro che si farà davanti al giudice. Per conto mio non ci sarebbe stato motivo di trovarsi davanti al presidente del Tar, comunque auspico una soluzione positiva, nel frattempo comunque i camion pesanti continuano a transitare e non ci sono stati problemi".

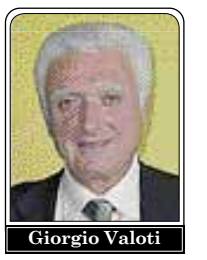
» ELEZIONI COMUNALI

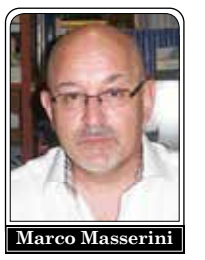
LEFFE: DIETROFRONT IN MAGGIORANZA, GIUPPY DECIDE DI RICANDIDARSI, TROPPI VETI SU PEZZOLI. IL CENTRO NON TROVA IL CANDIDATO. LA LEGA TENTA DI RICUCIRE CON LUCA TIRONI

Gianni Pezzoli


Giuseppe Carrara

Luca Tironi


Giorgio Valoti


Marco Masserini

Bruno Bosatelli

Dietrofront. Di quelli dell'ultimo momento. Fa un passo indietro **Gianni Pezzoli** (che non era ben visto da tutto il gruppo) e tocca ancora a **Giuppy Carrara**, che tenta la carta del secondo mandato. Qualcuno, in primis qualche sindaco vicino, aveva da tempo paventato un forfait di Giuppy che però all'ultimo, anche per mancanza di validi candidati, ci riprova. "*Il sindaco si fa per passione, non per i soldi*" aveva scritto qualche tempo fa sul suo giornalino **Roberto Pezzoli**, l'accusa che viene rivolta a Giuppy dai suoi detrattori è che si è licenziato dalla Casa Serena dove faceva il massaggiatore per fare il sindaco a tempo pieno. Che comunque non è l'unico sindaco ad avere fatto questa scelta.

Il Centro (in senso politico, Udc e dintorni) naviga sempre a vista, nel senso che sta cercando in tutti i modi di trovare un candidato spendibile ma sinora quelli che sono stati contattati hanno risposto picche, gli incontri vanno avanti, il tempo stringe ma il Centro qualcosa proverà comunque a fare.

Non sta meglio la Lega Nord che con **Giorgio Valoti** tenta di rimettere insieme i cocci del patatrac creato da **Bruno Bosatelli** & C., obiettivo recuperare **Luca Tironi**, le sue dimissioni da segretario cittadino non sono state protocollate e si tenta di rimetterlo in pista, lui però non sembra dell'idea, aveva detto chiaro e tondo che per settembre (e sono passati già quattro mesi) voleva avere già il candidato, quel **Marco Masserini** che gli era stato cassato proprio da Bosatelli & C. Così non è stato. Ma per la Lega non ci sono molte alternative, l'unico nome spendibile sembra quello di Luca Tironi che però adesso dice no, altrimenti si correrà con l'ennesimo candidato preso dall'esterno rischiando, anche in questo caso, l'ennesima figuraccia: *"Voglio chiarezza* – spiega Luca Tironi – *andare tanto per andare non avrebbe senso, faremo una lista ma il candidato è ancora da decidere. La mia candidatura? Sono titubante, vorrebbe dire… contraddire quello che ho detto, io avevo detto che rischiavamo di arrivare in ritardo e così infatti è stato, ci vuole un programma a medio lungo termine che coinvolga tutto il territorio, che non riguardi solo Leffe ma anche Gandino e per ora è impensabile, la gente mi dice di non mollare, ma non mollare cosa? comunque vediamo, faremo e farò il possibile"*. Insomma la porta rimane comunque aperta.

CENE – NEL 2013 IL COMUNE RIENTRERA' NEL PATTO DI STABILITA'

Lo "sceriffo" Maffeis sparerà le ultime cartucce nel 2012, poi conti blindati: *"Finiremo il nuovo ponte e inizieremo i lavori in biblioteca"*

(An. Ma.) Un'ombra si aggira per Cene, è lo spettro… del Patto di Stabilità! Secondo le nuove normative statali nel 2013 anche i comuni sopra i 3000 abitanti rientreranno nel Patto che fino ad ora ha creato grattacapi solo ai comuni sopra ai 5000 abitanti. Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Ora l'asticella si è abbassata ed anche Cene nel 2013 dovrà sottostare a questa particolare regolamentazione economica.

Il Sindaco **Cesare Maffeis** senza perdere troppo tempo ha già preso in mano le carte per vederci chiaro: *"Proprio stamattina ho fatto una riunione con la responsabile della segreteria del Comune. Cene ha un bilancio sano, non siamo preoccupati ma dal 2013 bisognerà pianificare diversamente l'attività amministrativa"*.

Una regola piuttosto vincolante del Patto è una sorta di "congelamento" delle risorse a bilancio, ma per aggirare il problema Maffeis

punterà tutto sul 2012: *"I denari ci sono, il comune è sano e possiamo fare investimenti senza indebitarci, questo sarà un anno propizio. Faremo grandi cose"*. Per esempio? *"Ultimeremo il più presto possibile i lavori del nuovo ponte perché dopo si rischia di non poter più fare i pagamenti, tra la lentezza della burocrazia e le pratiche complicate non vogliamo rischiare di lasciare il ponte in sospeso per troppo tempo. Poi riammoderneremo la biblioteca, un modo anche per investire sui giovani a cui tengo molto. Stiamo già studiando il progetto, creeremo uno spazio più idoneo ai nostri tempi con nuovi supporti informatici ecc. Faremo tutto ciò senza il rischio di indebitarci perché le risorse in cassa ci sono. Il Patto purtroppo limiterà la possibilità d'azione di un comune come il nostro ed è per questo che nel 2012 spereremo le nostre migliori cartucce"*.

Il nuovo ponte a che punto è? *"Il primo lotto è terminato, a breve entrerà nel vivo il secondo con il posizionamento vero e proprio del ponte e poi programmeremo il terzo che comprende l'arredo urbano del sagrato della chiesa"*. Fammi una stima dei lavori fatti fino ad ora. *"Siamo tra il 25% e il 30%, la tempistica non è complessa è la burocrazia che ci frena…"*.

Ultimi posti barca disponibili in acqua e a terra
- Servizio di alaggio
- Guardiania notturna
- Pontili attrezzati
- Servizio di recupero
- Cantiere rimessaggio

Rapporto qualità/prezzo: Il migliore di tutti i laghi lombardi

Vela, canottaggio e vacanze in uno dei laghi più belli della Lombardia

- 30.000 mq di superficie
- 270 ormeggi con finger
- 130 posti barca a terra al coperto
- 100 posti barca a terra all'aperto
- Due scivoli di alaggio con molo dedicato a derive, skiff e catamarani
- Gru di alaggio 10 ton
- Gru di alaggio 1 ton per vela disabili con pontile dedicato
- Piscine outdoor e indoor
- Scuola vela
- Scuola canottaggio
- Centro civico culturale
- Regate nazionali e internazionali
- Squadre agonistiche vela e canottaggio
- Spettacoli ed eventi
- Piazza di 6.000 mq con solarium
- Ostello
- Ristoranti
- Bar e Pub

edificio commerciale ultimi lotti disponibili

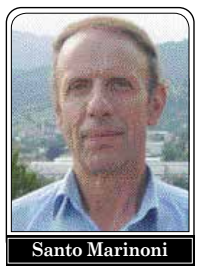
Ultimi posti barca disponibili

035 960150 - direzione del porto
info@portoturisticodilovere.it
www.portoturisticodilovere.it

Media Valle Seriana

PEIA – SANTO MARINONI: PARTITI I LAVORI DELLA SALA POLIFUNZIONALE

Aumenta la popolazione (1.860). "Per forza, a Peia si sta bene"


Santo Marinoni

Sono cominciati i lavori alla sala polifunzionale. Il via in questi giorni, in tempo di crisi Peia non abbassa la guardia. Intanto riflettori sul bilancio: "Stiamo aspettando di capire bene dal governo il discorso dell'IMU – spiega **Santo Marinoni** – non sappiamo esattamente cosa rimane a noi Comuni quindi non abbiamo ancora fatto il bilancio ma per fine febbraio contiamo di presentarlo, l'Ho già analizzato tutto, è tutto sotto controllo ma siamo fermi per il discorso IMU". Come va con la minoranza? "C'è e fa la sua parte, come è giusto che faccia, ognuno ha il suo ruolo". Come è partito il 2012? "Bene, speriamo prosegua così, l'aria che tira non è delle migliori, il governo non sa che pesci pigliare figurarsi noi, teniamo duro e facciamo squadra. La crisi si sente anche a Peia, l'edilizia si è fermata anche qui, è un periodo negativo per tutti". Gli unici lavori che partono sono quelli del Comune: "Sì, noi teniamo botta, la gente ha paura a spendere, non sa dove arriva questa crisi e non si fida". Vengono da lei a chiedere lavoro? "No, per fortuna non siamo a questi livelli a Peia, qui non è ancora venuto nessuno". E Peia a differenza degli altri paesi della Media Valle è anche uno dei pochi che continua ad aumentare il numero di abitanti: "Siamo a 1860, e siamo sempre in aumento. Perché? Ma perché Peia è un paese meraviglioso e si sta bene".

VALGANDINO – LETTERA

Professori, abbassate i toni

Gentilissimo Direttore,
vista la vostra costante attenzione alle varie vicissitudini della Val Gandino, vorrei esporre con molta umiltà qualche semplice riflessione.

Innanzitutto vorrei mettere in evidenza la buona riuscita della mostra "L'alfabeto del Sacro" conclusasi a Peia poco tempo fa. Parlo di Peia forse per vano campanilismo, ma potrei citare vari eventi avvenuti o che tutt'ora stanno avvenendo (vedi scuola all'impegno sociale e politico svolta a Casnigo) nei paesi amici della Val Gandino. Vorrei sottolineare che queste manifestazioni sono rese possibili grazie a una lunghissima serie di volontari che con moltO impegno le rendono concrete.

Ma ora veniamo a ciò che realmente mi preme; devo essere sincero, sono veramente stanco di leggere alcuni articoli sul suo giornale o alcuni commenti sul vostro sito internet di persone che si presentano addirittura (con estrema umiltà) come dottori e/o professori. Queste persone pare che godano a criticare il lavoro degli altri e sinceramente da persone di un rango sociale più alto (di cui purtroppo io non faccio parte) mi aspetterei ben altri comportamenti.

Persone che hanno la dovuta conoscenza dovrebbero aiutare sì con critiche, ma devono essere in grado di accendere un sereno dibattito costruttivo.

Sia chiaro, non me la sto prendendo con il giornale, anzi, la pubblicazione di innumerevoli idee è lodevole e credo sia sinonimo di grande professionalità.

Perché i rigori li sbaglia solamente chi li tira… e aggiungerei che a nessuno è vietato provarci…

Grazie per l'ascolto

Luca Pezzoli

FIORANO AL SERIO - LETTERA

Sua maestà la regina Poli

Detto, fatto; i cittadini di Fiorano al Serio, da quest'anno sono diventati sudditi. Perchè? Nei giorni scorsi sono stati distribuiti i calendari fatti stampare dall'amministrazione per l'anno 2012, ovviamente facendo parte di questa bellissima comunità, il suddetto calendario è approdato anche a casa mia.

Togliendo il cellofan, scivola a terra un foglio recante il simbolo della lista del "nostro" sindaco. Al di là del contenuto a cui lascio ai cittadini di Fiorano i commenti (che spero tengano conto delle varie determine pubblicate in parte su questo giornale e in parte sul nostro sito www.nuovocorso.org attraverso i miei articoli), la cosa che mi ha lasciato perplesso (per essere gentile), è il fatto che il sindaco ha pensato bene di abbinare alla distribuzione del calendario la distribuzione di questo volantino chiaramente propagandistico, probabilmente come dice lei, pagato dal gruppo di maggioranza, ma sicuramente distribuito a spese del Comune e quindi dei cittadini di Fiorano. La domanda è: considerato il fatto che non è stato pubblicato l'*InformaFiorano 2011* (cosa che crea un deficit democratico, in quanto zittisce di fatto le opposizioni); non sarebbe stato corretto chiedere anche agli altri gruppi consigliari se erano interessati a inserire all'interno del pacco del calendario un proprio volantino realizzato a proprie spese, dove presentare le proprie istanza e i propri commenti sull'operato dell'amministrazione?

Del resto non ci si può aspettare altro da un'Amministrazione che fa pubblicare a pagamento il bando della lottizzazione del PE8 (determina n. 173 dell'11/08/2011), sul giornale di partito della Lega Nord (suo principale alleato) quale è "*La Padania*" che, per sua natura, non può essere rivolto a tutti rendendo tale "avviso" non adeguatamente pubblicizzato.

Inoltre prima dell'ultimo consiglio comunale (svoltosi il 25/11/2011) il nostro gruppo aveva presentato delle interpellanze e una mozione; a tuttora non ci è stata "concessa" nessuna risposta, né per iscritto né nel consiglio; e non sappiamo se nel prossimo ci verranno fornite; anche se c'è da dire che viste quelle che ha fornito alle nostre ultime interrogazioni, non darle sarebbe la stessa identica cosa.

Vorrei prima di concludere fare una considerazione.

La considerazione è questa (è vero che ho detto che non volevo commentare il contenuto del volantino, ma l'argomento è importante): ad un certo punto si legge, riferito ai lavori fatti alla scuola elementare, "*Rimane ancora da fare la scala di sicurezza, si presenterà attenzione ad ogni bando emesso dalla Regione, dalla Provincia o ad ogni possibilità che si presenterà per reperire fondi da destinarvi"*... traduzione: "in fondo, la scala di sicurezza, non è una cosa così importante come può essere la barriera con passacarte negli uffici comunali (oltre 8.000,00 euro) o la riesumazione di una fontana e posta accanto alla scuola elementare (quasi 3.000,00 euro) o lo spostamento di 10 metri del monumento al Maestro Bordignon (oltre 700,00 euro) o la costruzione di un campo di calcio non utilizzabile dai fioranesi se non a pagamento (oltre 500.000,00 euro) ecc, ecc...; e quindi si può aspettare che i soldi piovano dal cielo."

In conclusione vorrei augurare un buon anno; e nella consapevolezza che i tempi che stanno arrivando saranno particolarmente difficili dire a tutti di non smettere mai di sperare.

Virgilio Venezia - *Membro Commissione Cultura della lista Nuovo Corso* - Fiorano al Serio

CAZZANO – NUOVO ORATORIO ELETTORALE

LA MINORANZA: "Ecco la loro promessa Elettorale: 30% dei compensi per l'Oratorio"

Si ritorna sulla questione indennità non devolute all'oratorio e lo fa la minoranza sventolando il programma elettorale di **Manuela Vian** consegnato in tutte le case prima delle elezioni, tre paginette di programma di cui una dedicata al nuovo oratorio dove si legge: "Oltre all'impegno di costruire il parcheggio interrato ad uso pubblico, tutti gli amministratori Lega, devolveranno il 30% dei compensi percepiti durante la legislatura". Cosa che, sinora, a quanto risulta alla minoranza, non è mai avvenuta.

CAZZANO – LETTERA MINORANZA

"L'assessore all'urbanistica? Assente in 22 Giunte su 23"

"Gentile direttore, l'assessorato, almeno sulla carta, più importante, è quello all'urbanistica e ai lavori pubblici, quello che dovrebbe dare la linea al paese. Assessorato che a Cazzano è affidato all'onorevole **Nunziante Consiglio** che però nel 2011 si è presentato solamente una volta ad 1 riunione di Giunta su 23 sedute e su 51 votazioni era presente solamente a una. Ecco l'elenco:

01-Del. del 07-02-11 tariffe smaltimento rifiuti 2011
02-Del. del 07-02-11 Tariffe prezzi a serv.domanda individuale
03-Del. del 07-02-11 Importo somme sogg.a esec.forzata
04-Allegato 01 al Bilancio di previsione Del .del 07-02.11
04-Del. del 07-02-11 Bilancio di Previsione 2011
05-Del. del 28-02-11 Incar.avv.fiorona per T.A.R.Sig.Moretti
06-Allegati n.2 alla del.n.6 del 14-03-11 su dim.Caccia Ivan
06-Del. del 14-03-11 Dimiss.di Caccia Ivan comm.Edilizia
07-Allegato 01 alla conv. corso nuoto su del.07 del 14-03-11
07-Del. del 14-03-11Convenz. con piscine Casnigo per nuoto bambini
08-Allegato n.01 alla Del. del 25-03-11 Cons.Terr.Valseriana SPA
08-Del. del 25-03-11Rinnovo accordo CTAValseriana SPA
09-Del. del 25-03-11 Programma eventi I sem.2011
10-Allegato 01 alla Del. n.10 del 25-03-11 conv.Ag.Entrate
10-Del. del 25-03-11 Conv.con Agenzia delle Entrate
11-Del. del 25-03-11 Bozze bandi fondi rustici (capitolato)
12-Del. del 25-03-11 Incarico per studio prog.Cascina Dosso Comune
13-Allegato 01 alla Del. giunta n.13 del 08-04-11
13-Del. del 08-04-11 Approv.Bilancio Consultivo 2010
14-Del. del 08-04-11 Toponomastica Comunale (Vie)
15-Allegato 01 alla Del. di giunta n.15 del 22-04-11
15-Delibera 22-04.11 Convenzione Equitalia per risc. rifiuti
16-Delibera 22-04-11 Dimiss. comm.bilancio Sig.Rossi GP e sostituzione
17-Allegato 01 alla Del. di giunta n.17 del 11-05-11
17-Del. del 11-05-11 Variazione di bil prev.'11 per ARPA
18-Del. del 11-05-11Spazi propag. per referendum del 12-13 Giugno '11
19-Del. del 11-05-11Assegnazione spazi per refer.del 12-13 Giugno a gruppi politici
20-Del. del 11-05-11Propaganda elett. per referendum del 12-13 Giugno'11
21-Del. del 11-05-11 Asseg.Contr.5Terre valg. Bando per PMI
22-Del. del 25-05-11 Approv.Integraz.Regol.Uffici con del giunta n.22 del 27-05-11
23-Delibera del 27-05-11 Gita Sociale terza età 2011
24-Del. del 10-06-11 Convenzione con parrocchia per 2011
25-Allegato 01 alla Del. 25 del 10-06-11 protoc. banda Gazzaniga
25-Del. del 10-06-11 Protoc.intesa con banda cittadina Gazzaniga
26-Del. del 17-06-11 conf. delega avv.G.Calabrese per sinistro subito 21-10-10
27-Del. del 24-06-11 Distr.Comm.Valgandino x gestione Casnigo
28-Allegato 01 alla Del. del 27-06-11 Conv. tra Comune e Parrocchoia per Oratorio
28-Del. del 27-06-11Convenzione tra Copmune e parrocchia per parch.Oratorio
29-Allegato 01 alla Del. del 08-07-11 Variaz.comp.Bilancio prev.2011
29-Del. del 08-07-11 Variaz.comp.di bilancio prev.2011
30-Del. del 08-07-11 Progetto per impiego lav.soc.utili
31-Alleg.01 alla delibera del 08-07-11 Inc.Arch.C.Martineli
31-Del. del 08-07-11 Incarico Arch.C.Martinelli causa legale Mosconi
32-Del. del 08-07-11 Incarico a avv.Fiorona causa Comune-Imberti
33-Del. del 26-08-11 Appr.prog.per lavor.soc.utile
34-Allegato 1 alla Del. del 16-09-11 Convenz.Comune -ASL per AIDO
34-Del. del 16-09-11Camp.imform.convenz.con ASL per AIDO
35-Del- 16-10-Prot Intesa Teatro
36-All-Dimiss Urbanistiva
36-Del-16-10 Dimiss.Urbanistica
37 -All-Dimissioni Istr.
37-Del-14-10-Dimiss. Istruzione Delibera copia uso amministrativo(2)
38-del-14-10 Fondo Accessorio
39-All-
39-Del-21710 2011
40-Del-21-1o-2011-
41 Allegato
41-Auser
42-Igiene Ambient-Delibera copia uso amministrativo
43-Auser.
44-Alpini
45-Allegato
45-Del-Auser
46-Allegato
46-Contr-collettivo
47-Allegato
47-Reg-Energetico
48-Natale
49-Contrib-Associaz-
50-Approv-Gestione-
51-Fondi X Oratorio

Durante tutto il 2011 l'assessore Nunziante Consiglio ha partecipato solo ad una riunione di giunta con la Delibera N°28 dove viene approvata la Convenzione con la Parrocchia per 380.000,00 euro di affitto parcheggi".

CAZZANO S. ANDREA

L'Onorevole non devolve il gettone all'Oratorio perché non lo incassa

(p.b.) L'On. **Nunziante Consiglio** non devolve i 18,97 euro di gettone a seduta (del Consiglio comunale) all'oratorio perché… non li percepisce. Sul numero scorso, quello del 13 gennaio, avevamo scritto che era stata rifiutata da tutti (onorevole Consiglio compreso) la proposta di tre consiglieri di rinunciare al gettone (18,97 euro) a seduta del consiglio comunale per il nuovo oratorio. In realtà l'informazione che ci era stata data da membri del consiglio comunale era errata per quanto riguarda l'Onorevole Consiglio che aveva rinunciato con una lettera al Comune all'importo previsto dalla legge sulle indennità come assessore. "Della lettera però noi non eravamo a conoscenza – spiega il capogruppo di minoranza **Giovanni Calderoni** – e quindi non sapevamo niente, perché mentre nel 2010 la rinuncia all'indennità di vicesindaco di Nunziante Consiglio (allora era vicesindaco, poi si era dimesso ed è rimasto però assessore) era stata fatta con delibera di giunta quindi notificata anche a noi, per il resto delle indennità non è stata fatta nessuna delibera".

Un gesto nobile, quello dell'onorevole, visto che incassa già l'indennità di parlamentare e quei pochi euro non gli servivano. No, non è nemmeno così: il fatto è che una modifica del TUEELL (Testo Unico Enti Locali) vieta ai parlamentari di ricevere alcun emolumento dagli enti locali in cui sono eletti come consiglieri o addirittura assessori (per la verità prima vietava solo "i gettoni di presenza" avendo dimenticato l'indennità da assessori, per cui gli onorevoli che ricoprivano tale carica avevano tranquillamente incassato le indennità da assessori). Ci sarebbe da riaprire la discussione (approdata anche in Consiglio provinciale) su quanto riceve come presidente della Teb.

Qui le leggi sembrano contraddirsi e quindi tutto resta com'è.

Certo, l'onorevole, avendo come tutti i componenti della sua lista, promesso in campagna elettorale di devolvere il 30% di gettoni e indennità varie per l'Oratorio, formalmente non è tenuto a farlo, non ricevendo nulla dal Comune di Cazzano. Naturalmente non escludiamo lo faccia in privato, con parte delle altre sostanziose indennità da deputato e presidente della Teb. Ma questo fa parte del… segreto confessionale (della serie: non sappia la destra cosa fa la sinistra). Quindi ci scusiamo formalmente per l'errore commesso nell'articolo.

Formalmente.

segue da pag. 13

INTERVENTO – CASTIONE

Il capogruppo di maggioranza si dissocia dalla... maggioranza

za, se non era messo a contratto che lavoravano gratuitamente?

Ed ancora, chi verrebbe esposto alle conseguenze penali di un eventuale fatto di reato nel caso in cui i commissari escano, magari per sbaglio, dal confine legale delle trattative?

Il Sindaco? I Consiglieri Comunali? Il Comune?

Purtroppo a queste domande non ho avuto una risposta; nessun documento mi è stato fornito su questa delega commissariale.

Ovviamente ho esposto al nostro Sindaco tutte le motivazioni del mio dissentire, frutto anche delle manifestazioni negative che in merito a questa operazione mi sono giunte da parte di numerosi membri del gruppo Vivipresolana, consiglieri e non.

L'opportunità politica

Oltre alle osservazioni di carattere giuridico, sorgono spontanee anche riflessioni di tipo politico e di immagine di questa operazione voluta d'autorità.

Al di là del fatto che, secondo la mia opinione, data la difficile stagione che stiamo affrontando ed il clima economico generale, avremmo avuto altre priorità da affrontare, guardando comunque a questa scelta mi preme sottolineare che la mancata definizione nel tempo della commissione, diventerebbe non solo un espediente per le trattative con la società impianti del Monte Pora, ma addirittura potrebbe diventare un organo permanente di persuasione verso l'amministrazione, cosa che in qualsiasi caso non accetterei per integrità politica e per il profondo rispetto dell'elezione Consiliare.

Pertanto, non posso e non potrò mai tollerare che una Commissione di Consulenti esterni svolga un lavoro senza essere sottoposta al controllo dei Consiglieri.

E da qui non ci si schioda.

Ero pronto a discutere senza alcuna ostilità ideologica di una eventuale nomina di Consulenti tecnici, da collocare però a margine di una Commissione composta da Consiglieri eletti che avrebbero trattato in prima persona assumendosi la responsabilità politica di fronte a tutto il Comune. Mentre i consulenti, professionisti o meno, non avrebbero interferito nella scelta politica dei Consiglieri.

Inoltre, sempre a mio avviso, vista l'ottima qualità di tutti i Consiglieri del Comune di Castione, tali "consulenti" non sarebbero necessari.

Sia chiaro che non accuso nessuno di essere un delinquente, per carità, ma che il primo cittadino arrivi ad imporre austeri tecnici quasi da Governo Monti, è un po' troppo per un Consigliere Comunale che fa il suo mestiere.

Mai vorrei ritrovarmi in futuro a dover scrivere lettere di rimorso come quelle del Prof. Rossi, in cui si lamentava di non essersi opposto adeguatamente al suo sindaco.

Questo è pacifico e democratico. Ci sono poi questioni d'immagine.

Ad esempio, mi chiedo e chiedo al Sindaco, come si possa conciliare il messaggio di Vivipresolana con una nomina d'imperio di un consulente esterno che, al di là della sua innegabile simpatia, si distingua quale imprenditore legato al Mercato Immobiliare.

Messe nero su bianco queste osservazioni, mi viene spontaneo pensare che si tratti di un problema di percorso per una compagine che non è unita né da interessi personali né da ordini di scuderia.

Per concludere - e ci tengo a precisarlo ai miei concittadini - il mio dissenso pubblico si concentra esclusivamente su questo preciso segmento della nostra attività amministrativa e non al progetto ViviPresolana.

I Consiglieri Comunali, che in virtù del loro mandato politico si rapportano ai cittadini fornendo nomi e numeri del loro operato, creano quella simbiosi tra cittadinanza e amministrazione che porta il nome di Trasparenza, cuore pulsante del progetto Vivipresolana. Questo è il mio credo politico e, ne sono certo, è anche quello del Sindaco.

Rimango quindi un consigliere che agisce per i Valori di Vivipresolana, per il suo programma e per gli obiettivi che si pone, agendo però con forza quando la situazione lo richiede e lo richiederà.

Per questo motivo presenterò formale interpellanza su questa vicenda, tutelando così il Comune, noi Consiglieri e il nostro messaggio politico.

Fabio Ferrari
Capogruppo di Vivipresolana

SOLTO COLLINA – SABATO 4 E DOMENICA 5 FEBBRAIO

Mini grande calcio in Collina con Inter, Milan, Alatanta…

Grande calcio in… miniatura in Collina. Sabato 4 e domenica 5 febbraio si terrà, sui campi di calcio di Solto Collina e Riva di Solto, un torneo riservato alle squadre giovanili di società professionistiche (Albinoleffe – Atalanta – Inter – Milan – Monza – Torino). Due giorni di sport, organizzata grazie alla collaborazione tra l'US Solto Collina, il GSG Riva di Solto e l'USD Sebinia Alto Sebino. Si comincia sabato 4 febbraio dalle 14.30 e alle 18.00 con le partite di qualificazione.

A seguire S. Messa presso la struttura coperta dell'Oratorio "San Giovanni Bosco" di Solto Collina, ufficiata da **Don Alessio Albertini** (fratello di Demetrio, stella del Milan e ora Vicepresidente della FIGC). Dalle 21, dopo la cena, ci sarà una festa animata per i piccoli atleti (2 giovani cantanti di Solto Collina, Margherita e Valentina, e l'altrettanto giovane "Mago Tyler"), con proiezione di foto immagini delle partite appena disputate). Domenica 5 febbraio dalle 9,30 alle 13,30 partite di qualificazione e dalle 15 alle 17 le finali. Alle 17.00-18.00: premiazioni, dove gli atleti saranno accolti con le musiche della "*Banda della Collina*". "*Spinti dal grande successo dell'anno scorso* – dice il Presidente dell'U.S. Solto Collina, **Umberto Paris** – *ci ripresentiamo quest'anno con la seconda edizione del 'Trofeo della Collina', che vedrà coinvolte ancora una volta squadre giovanili professionistiche blasonate. Ringrazio le società che hanno aderito al Torneo e auguro loro tantissimi anni di successi, con la speranza che i loro allievi mantengano per sempre questa semplicità e voglia di giocare per divertirsi, rispettando l'avversario e il pubblico. Ringrazio anche tutti i miei collaboratori e tutti i volontari che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione, privandosi del loro tempo libero. Concludendo, anche quest'anno un grosso grazie va ai nostri sponsor, che nonostante il periodo di crisi economica hanno voluto fare sacrifici per vedere questi campioni in erba correre sui campi della nostra splendida Collina*".

"*Quest'anno abbiamo apportato importanti modifiche alla formula del Torneo* – dice l'organizzatore, **Roberto Verzeni** – *perché quello che piace più a tutti noi e al nostro pubblico è vedere in campo l'onestà, la purezza, l'amicizia e la sportività di queste giovani promesse. Per questo abbiamo creato un unico girone all'italiana, che comporterà maggiori incontri ma ci permetterà di veder giocare il più possibile i nostri piccoli Pulcini. Assisteremo quindi a due gironi intensi di sport puro, con attori principali quei piccoli fanciulli che altro non sanno fare che strappare applausi e lacrime di gioia, con l'auspicio che il loro futuro sia coronato con il successo, mantenendo sempre la semplicità, la spontaneità dell'adolescente*".

"Infine – conclude il Vice Presidente dell'U.S. Solto Collina, **Fabio Zanni** – *un doveroso e sentito ringraziamento va al parroco di Solto Collina,* **Don Antonio Fedrighini,** *che con la consueta generosità ha messo a disposizione le strutture dell'Oratorio 'San Giovanni Bosco', e alle amministrazioni comunali di Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno, che da subito hanno creduto e contribuito alla realizzazione di questo evento che, ci auguriamo, possa diventare un appuntamento abituale da ospitare sulla nostra Collina*".

segue da pag. 42

RUBRICA SCENARI GANDINESI

ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012:

mente balenata, che a sinistra ci sia già chi pensa ad una lista alternativa, proprio per sbarrargli la strada.

Una vecchia conoscenza come **Maurizio Todisco**, più volte consigliere comunale negli anni '80 e oggi vicino agli ambienti dell'ecologismo di sinistra, starebbe infatti "annusando il fiato" dei propri compari nel tentativo di evitare che, con Castelli, venga confermato alla guida del paese quella alleanza tra moderati (laici e non) che è stata alla base delle fortune elettorali di Maccari.

L'unica certezza, per ora, è che i giochi sono destinati a chiudersi entro il prossimo mese.

Markus Wolf (Marco Lupo)

segue da pag. 40

RANZANICO

Lavori finiti a...

lavori del collegamento della camminata tra la zona 'triangolo' a Ranzanico e la camminata di Spinone al Lago, progetto già depositato e che ora dovrà partire a breve creando una unica lunga passeggiata che da Ranzanico arriverà fino alla località Legner a Monasterolo del Castello, praticamente collegando tutta la riva del basso lago di Endine. Partiranno poi i lavori di ampliamento della videosorveglianza con 4 nuove telecamere, 2 poste all'ingresso del villaggio Angela Maria e 2 all'ingresso del paese alto".

Infine il PGT che avanza: "*La settimana prossima faremo gli avvisi per la convocazione della VAS ed arriveremo all'assemblea pubblica per la presentazione del PGT alle varie forze sociali ed economiche, che potranno così prendere visione del Piano di Governo del Territorio e dare consigli utili, da qui procederemo poi all'adozione*".

segue da pag. 38

ENDINE INTERVENTO

IL SINDACO

La Ghidini? Via per motivi di risparmio

pegno.Da qualche anno però, esattamente dal 2009, Regione Lombardia non erogava più il finanziamento per le gestioni associate, per cui il Comune di Endine Gaiano riconosceva un importo di 32000 euro al comune di Sovere, per le 32 ore del Rag. Sana Luna e per le 32 ore Rag. Antonella Ghidini, a fronte appunto di circa 19000 euro di finanziamento regionale che il Comune di Sovere rimborsava al comune di Endine Gaiano

Nel 2010 e 2011 il comune di Endine Gaiano ha versato perciò al Comune di Sovere circa, ripeto, 32000 euro netti per il servizio dei 2 funzionari.

Quindi, anche se a malincuore e conscio della perdita della professionalità della Ghidini ribadisco che la scelta è stata dettata solamente ed esclusivamente da motivi di risparmio economico, oltretutto in un momento dove sembrava più che prospettata, in seno al Consorzio Val Cavallina Servizi, la trasformazione in Unione o quanto meno, anche se la finanziaria ha prorogato di qualche mese, la previsione di almeno due funzioni associate (si parla di Istruzione e Servizi Sociali); visto quindi che bisogna sempre più tagliare la spesa pubblica sono certo che il Dottor Alessandro Invidiata, che dal 02/01/2012 è il nuovo Responsabile Affari Generali, possa assolvere al meglio questo nuovo incarico.

In data 11 aprile 2011 il Consiglio Comunale di Endine Gaiano si è espresso, con 11 voti favorevoli della maggioranza e 4 voti di astensione da parte della minoranza, per l'approvazione della convenzione tra il Comune di Endine Gaiano e il Ministero della Giustizia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 186. 9 bis (codice della strada), art.54 del D.l.vo 28 agosto 2000,n.274, e art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001.

Il comune di Endine Gaiano si avvale perciò, da qualche giorno, della collaborazione di un addetto nell'area tecnico-manutentiva.

Il Sindaco
Angelo Pezzetti

segue da pag. 41

CENATE SOPRA

64 mila euro alla Maternaparrocchiale Fondo sociale per...

di, è sempre notevole, ma erogato in forme diverse.

Del resto, l'asilo parrocchiale 'Benedetto XV' è un'istituzione in paese, nel campo dell'educazione dei bambini da 3 a 5 anni, particolarmente cara alla popolazione. Quest'anno sono 95 (altri 3 dal prossimo gennaio 2012) i bambini che lo frequentano, di cui 10 inseriti nella sezione Primavera".

Ci sono poi i fondi destinati alla scuola elementare: "Alla scuola elementare è stato erogato un contributo di 17.427 euro, finalizzato non solo alla copertura delle spese dei beni di consumo, ma anche al sostegno di diversi progetti: teatro, giochi della gioventù, attività psicomotoria (per le classi prima e seconda), avviamento allo sport (per le classi terze, quarte e quinte), affettività.

Per la cronaca, sono 158 gli alunni che frequentano la scuola elementare, di cui 17 non residenti. Ben 83, poi, i ragazzi che frequentano la scuola media: 27 a Trescore e 56 a Cenate Sotto.

Per loro sono stati stanziati 9.859 euro, comprensivi del contributo per l'acquisto dei libri scolastici (circa 5.000 euro, indirizzato al Consorzio Servizi Val Cavallina).

Oltre alle attività scolastiche, si è posta grande attenzione anche ai servizi: per esempio, il servizio di trasposto scolastico impegna l'amministrazione comunale per 83.072 euro, una voce sostanziosa nel budget dell'amministrazione comunale, ma grazie al contributo delle famiglie di 42.247,90 euro, la spesa a carico dell'amministrazione comunale scende a 40.824,10 euro: sempre una bella cifra.

Ormai assimilato il servizio mensa, dopo i cambiamenti effettuati lo scorso anno, con l'estensione del servizio a tutti gli alunni della scuola elementare. Ad oggi, il numero di alunni che usufruiscono della mensa è di 75 unità (8 in più dello scorso anno), a cui si aggiungono alcune maestre. La spesa del servizio è di 25.000 euro, coperto interamente dalle famiglie".

LETTERA segue da pag. 41

"Cenate Sopra premia chi sbaglia!"

• Studio Bradaschia s.r.l. di Trieste (TS) euro 21.700,00

Alla gara ha partecipato anche il progettista dell'attuale PGT (quello con gli errori) Arch. Chiarolini di Seriate (BG) offrendo per l'incarico euro 27.900,00

Incredibilmente la variante al PGT è stata assegnata all'arch. Chiarolini per la modica cifra di euro 27.900,00, che se la sommiamo all'incarico precedente, il Comune di Cenate Sopra spende in due anni per il PGT la cifra di euro 109.900,00 !

Cifra decisamente spropositata per un comune di 2500 abitanti.

A questo punto ci si chiede:

• Perché il bando viene vinto da un professionista, che seppure abbia fatto alcuni PGT, non dispone sicuramente dell' esperienza e della professionalità di professionisti, docenti universitari redattori di numerosissimi PGT e piani a livello nazionale?

Perché il bando non viene assegnato ad uno studio super qualificato ad un prezzo decisamente inferiore rispetto il vincitore?

Le perplessità in merito all'assegnazione aumentano se si considera:

1. La commissione di gara, che dovrebbe per legge essere composta da minimo 3 esperti in materia Urbanistica e da un segretario, era composta dal Segretario Comunale, dal Tecnico Comunale ingegnere, e da un impiegato comunale. Sicuramente non competenti in materia Urbanistica, sicuramente non all'altezza di giudicare dei docenti universitari redattori dei migliori PGT in Lombardia!

2. Non vi è stata reale valutazione dei professori universitari;

3. Si premia un professionista, che a causa dei suoi errori nel precedente PGT, ha costretto il comune, dopo un solo anno dall'approvazione, alla redazione di una variante generale;

Forse perché un architetto importante risulterebbe ingestibile e poco condizionabile nelle scelte e nell'inserire ulteriori aree edificabili ai solito noti?

Sicuramente è risultata inaspettata la partecipazione di così numerosi architetti importanti (stranamente nessuno di Bergamo) e alla fine il bando aperto, che doveva mascherare una fittizia trasparenza si è rivelato un boomerang contro l'Amministrazione. Basta con i palazzinari-basta con i soliti noti. Salviamo Cenate Sopra dal cemento!

Grazie per l'attenzione "San Leone purificato"

Lettera firmata

Albino

L'ASSESSORE ALLA VALLE DEL LUIO E FRAZIONI

MONIA CARRARA: "La spesa è di 74 mila € Ecomprendeanchelavori per i marciapiedi"

Come già l'assessore al bilancio, anche **Monia Carrara**, con la delega specifica alla Valle del Luio, precisa che la spesa per l'impianto semaforico è esattamente di 74 mila euro ma non riguarda solo l'impianto semaforico "sarebbe davvero eccessivo, ma anche i lavori per la sistemazione e creazione di marciapiedi".

Il consigliere Zanga sostiene poi che il passaggio della pista ciclopedonale è nella zona "più schifosa". Cosa ne dice l'assessore? Monia Carrara resta perplessa poi commenta: "Ognuno la vede a suo modo, se questa è l'opinione di Zanga ne prendo atto". Ma non la condivide… "Rispetto le opinioni altrui". Sottinteso: poi mi tengo le mie.

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO SALA CIVICA "BONORANDI"

Nembro, la valle Seriana Il rischio "dormitorio"

Il PSI bergamasco organizza per giovedì 9 febbraio presso la Sala "Bonorandi" di Nembro un convegno sull'economia della Valle Seriana e di Nembro in particolare.

Il ridimensionamento produttivo rischia di trasformare la media Valle Seriana in un dormitorio; vi sono possibilità di crescita e prospettive di lavoro per i residenti della zona? Ecco il programma con inizio alle 20.45. "Il compito della politica nelle azioni di sviluppo territoriale": **Francesco De Lucia** - segretario provinciale Partito Socialista Italiano. "La riconversione della Valle: ruolo e aspettative del sindacato": **Marco Tullio Cicerone** - segretario UIL. "La riconversione della Valle: ruolo, aspettative ed esigenze delle imprese": **Pierino Persico** - presidente PERSICO s.p.a. "Le scelte dell'Ente Locale": **Francesco Ghilardi** - consigliere comunale di Nembro nella lista civica "Paese Vivo". "Le opportunità offerte dall'Europa": **Pia Locatelli** - presidente dell'Internazionale Socialista Donne. Presiede **Santo Consonni** - segretario regionale P.S.I.

QUI PDL

ZANGA: "Impianto semaforico Valle del Luio: pericoloso! La pista ciclopedonale passa nel punto più schifoso della valle"

Davide Zanga si picca di raccogliere il malcontento della città.

Anche perché disponibile a esporsi (anche sul blog di Araberara), uno dei pochissimi a firmarsi apertamente.

E allora diventa il punto di riferimento di chi ha qualcosa da ridire.

Come nel caso del nuovo impianto semaforico all'ingresso della Valle del Luio, all'incrocio delle strade per Fiobbio e Vall'Alta.

"E' pericoloso. C'era già un progetto dell'amministrazione Rizzi ma anche allora avevamo proposto uno di quei semafori che scattano per la velocità, magari bastava anche controllare i trasgressori con la telecamera.

No, hanno messo un semaforo tradizionale pericoloso: c'è un rettilineo di un Km dove si va molto veloci, anche se il regime dovrebbe essere quello del centro abitato (quindi 50 Km orari come limite).

E poi c'è la questione del costo, presentiamo un'interpellanza per sapere quale sia il costo esatto, perché si parlava di 46-47 mila euro e adesso sembra che il costo sia schizzato tra i 70 mila o addirittura 100 mila euro. Torno sulla pericolosità che ho sperimentato personalmente in tre occasioni.

In quel tratto ci sono varie attività commerciali, una banca, un bar-edicola e c'è naturalmente il parcheggio da cui i clienti escono come prima, non abituati al fatto che ci sia il semaforo, oppure ignorandolo e così in tre occasioni ho avuto la sorpresa di auto che uscivano con il rosso, rischiando l'incidente con chi, avendo il verde, transitava tranquillamente".

Sarà questione di farci l'abitudine, sperando che non succeda prima l'irreparabile.

"E poi c'è la pista ciclopedonabile. Sono iniziati i lavori e sono cominciate anche le lamentazioni, perché transita nel punto più schifoso della valle".

LE RISPOSTE DELL'ASS

Benintendi sul costo d "74 mila euro ma con Si deve chiarire la leg

"Il costo dell'impianto semaforico? Sui 74 mila euro. Ma non per l'impianto in se stesso, costerebbe davvero troppo, nella cifra ci sono tutti i lavori per la pedonalizzazione. E' stato messo per gestire al meglio l'attraversamento che in quel punto, per i pedoni, era davvero problematico". E' la prima risposta alle minoranze dell'assessore al bilancio **Roberto Benintendi** per quello che è di sua competenza, appunto i soldi spesi.

La seconda risposta va data sul Bilancio di Previsione che le minoranze lamentano non sia stato nemmeno abbozzato e non sia approdato ancora in Commissione. "Qui le cose si sono molto complicate. Non siamo il solo Comune nella situazione di dover approvare il bilancio a fine marzo, come del resto permette la legge. Anzi, già si parla

IL SINDACO IN MERITO AL PROGETTO D DELLO STABILIMENTO CON CASS

Honegger: la questio Ridiscutere l'accor Aspettiamo segnali da

""Come amministrazione non siamo stati chiamati, giustamente, in causa nella trattativa sindacale".

Il Sindaco **Luca Carrara** non se ne lava le mani, anzi. "Verremo chiamati in causa, spero a breve, per vedere a che punto siamo con l'accordo di programma sul progetto di centro commerciale. Quello che sappiamo non arriva da fonti ufficiali. Noi siamo in attesa di eventualmente ridiscutere l'accordo di programma". Non c'è stato più alcun incontro? "No, da novembre noi aspettiamo che l'assessore provinciale Zucchi riconvochi le parti". Si è parlato e l'abbiamo anche scritto, dell'ìpotesi per nulla remota di un ridimensionamento del progetto del Centro Commerciale Lombardini-Honegger. Ma se le difficoltà dello stabilimento proseguono e anzi si aggravano, ci sarà una ripercussione anche sull'accordo di programma, nella parte che riguarda l'impegno alle assunzioni di manodopera?

"Assolutamente sì, ma ad oggi non abbiamo elementi per ridiscutere nulla. Aspet-

IL RICORDO DELL' A.N.P.I. DI ALBINO A 110 ANNI DALLA NASCITA

Ercole Piacentini: la libertà. E il lavoro

Con la presente sono a chiedere, gentilmente, la possibilità di pubblicare sul prossimo numero di Araberara un articolo in ricordo del Partigiano Ercole Piacentini nel 110° anniversario della nascita. (in allegato) L'articolo, scritto dal ns. Presidente **Mauro Magistrati**, ripercorre la vita e l'impegno di Piacentini nella Resistenza, compresi i soprusi e le torture che subì per questa sua scelta di Libertà. Ercole Piacentini, insieme a Vittorio Gasparini (uno dei 15 martiri di Piazzale Loreto il 10 agosto 1944), è cointestatario della sezione ANPI da pochi mesi costituitasi ad Albino. Grazie, come sempre, per la Vs. attenzione. Buon lavoro.

Luigi Romanelli
Comitato Ricerca Storica
Sezione ANPI ALBINO

* * *

Il 9 gennaio del 1902 nasceva a Lodi Ercole Piacentini, figlio di Eugenio e Giuseppina Canfer di Vall'Alta, Cittadino Onorario della nostra Città e cointestatario della Sezione A.N.P.I. di Albino. 110 anni sono passati da quella data, 10 ne saranno passati dalla morte il 29 settembre prossimo. Ricordare Piacentini, farlo oggi nel 2012, vuol dire soprattutto riconoscere quanto la sua figura rappresenti un elevato esempio di grande senso dello Stato e di Resistenza di fronte alla dittatura fascista. Piacentini ha speso tutta la sua esistenza per promuovere prima e difendere poi i valori di uguaglianza, solidarietà, giustizia e libertà. Piacentini è il simbolo di quei principi (democrazia, diritti, sistema di tutele, condizioni di vita e di lavoro) per cui si è speso e battuto in prima persona, fino a subire il carcere e la tortura, e che oggi sono alla base del conflitto sociale che rischia di aprirsi, se già non si è aperto, come conseguenza di una crisi economica globale senza precedenti. Ecco allora che si fa con forza strada la necessità di ricordare figure come quella di Piacentini, tradurre il loro insegnamento e il loro esempio nella stringente attualità dell'oggi. Ripartire dalla Costituzione, dai valori che in essa sono trascritti e dalla visione guida che da essa prende respiro: è il modo migliore per concretizzare il ricordo di coloro che hanno combattuto per conquistarla. Quanto attuale è la difesa, ma soprattutto l'attuazione della nostra Costituzione, quanto attuale e doveroso è promuovere una cultura costituzionale che diffonda, nei luoghi di lavoro e di studio, la consapevolezza e la necessità di attuare la Costituzione? Quanto sarebbe diversa l'Italia se la nostra Costituzione, se l'insegnamento dei nostri Padri Costituenti fossero stati applicati? Mi piace, a questo proposito, richiamare una frase di Don Luigi Sturzo: "La Costituzione è il fondamento della Repubblica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal Parlamento, se è manomessa dai partiti verrà a mancare il terreno sodo sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà" (Discorso, 1957).

Di seguito uno stralcio de L'eredità di Ercole, articolo di Osvaldo Scatassi (La Moretta, N. 06, Ottobre 2002) pubblicato a Fano in occasione della morte di Ercole Piacentini.

"(…)Dopo la Grande Guerra le prime riunioni socialiste, accompagnato da un amico meccanico, Oscar, che finirà in un campo di concentramento. L'adesione al Pci, i primi pedinamenti della polizia politica, i primi avvertimenti su ciò che attende i dissidenti. Gli incontri diventano semi-clandestini, in una stanzetta cui si accede da una botola, rischiarata dalla luce di una lampada a olio. Piacentini conosce Vittoria, giovane attivista che sparirà dalla circolazione per diverso tempo, chiusa nella propria stanza per lo choc di un pestaggio. Morirà davanti a un plotone d'esecuzione. Per Piacentini arriva il momento della cattura e dei lunghi anni nel carcere di Turi, insieme con Gramsci, dal quale apprende metodo e rigore politico. Quando esce dalla prigionia riesce a riprendere contatto con la sua vecchia cellula, che si riunisce in clandestinità nel cinema di via Cavour. "Geremia" è la parola d'ordine. Si presenta ferito e sanguinante al primo incontro, perché qualcuno lo ha appena buttato giù dal tram. Il suo gruppo si specializza nella diffusione del giornale "L'Unità". Gli appuntamenti per la consegna di carta e copie sono in casolari di campagna, tra due persone. Ognuna ha in tasca metà cartolina e il passaggio si può fare se le due parti combaciano. Pedinato, senza tessera e senza lavoro, arrestato ogni volta che Benito Mussolini visita Milano, Piacentini è catturato durante una missione e sottoposto al terzo grado: ne avrà un polmone lesionato. Il silenzio sotto tortura gli vale, una volta rimessosi e rilasciato, compiti di sempre maggiore responsabilità nella rete clandestina. Una mattina i fascisti lo prelevano da casa e lo caricano su un camion: si butta a terra dal mezzo in corsa, insieme con un altro prigioniero, mentre le guardie tedesche sono distratte. Evita le pallottole correndo all'impazzata nei campi. Di nuovo a Milano, è il suo angelo custode – un questurino che lo pedina – ad avvertirlo di un'imminente retata. Diventato partigiano, il poliziotto sarà fucilato dai fascisti. Piacentini deve forse la vita a quella "soffiata". Riesce a riparare nella sua Vall'Alta, dove conosce la futura moglie Romilda, più giovane di 18 anni. Terminata la guerra, declinerà l'offerta di un seggio da senatore per lavorare in una sartoria. Negli anni manterrà inalterata una caratteristica peculiare: l'impulso di trasmettere idee e valori ai giovani, forse pensando a ciò che Gramsci aveva fatto con lui(…)".

Mauro Magistrati
Presidente
Sez. A.N.P.I. Albino

QUI LISTA RIZZI

TERZI: "Tuttotace, stannosonnecchiando ma i problemi ci sono: bilancio, Pgt, occupazione con la crisi dell'Honegger..."

Fabio Terzi (Lista Rizzi) fa il punto della situazione attuale: "Tutto tace". In che senso? "Nel senso che la maggioranza non aggiorna i consiglieri su niente. Poi magari convocano un Consiglio comunale con una valanga di punti all'ordine del giorno e che dura fino alle tre di notte. Ma attualmente non siamo aggiornati su niente". Su che cosa vorreste essere aggiornati? "Prima di tutto sul bilancio di previsione, a Roma ormai la manovra è fatta, ci sono tutti gli elementi per fare il bilancio ma ad oggi la Commissione non è stata neppure convocata". Ma la scadenza va a fine maggio, non c'è fretta. "Ma dal bilancio di previsione si possono sapere tante cose. Ad es. dalla previsione di oneri si può avere più chiaro cosa si conta di incassare di oneri. Ad es., ma sono solo voci, il ridimensionamento o meno del progetto di Centro commerciale Lombardini di cui non sappiamo più nulla". Basterebbe chiedere. "Crediamo che sia un passaggio istituzionale doveroso quello di informare il Consiglio comunale". Che altro vi preoccupa? "Anche qui le informazioni precise sulla situazione allo stabilimento Honegger dove a quanto ci risulta è stata prorogata per un centinaio di dipendenti la cassa integrazione fino ad agosto e dopo questo mese si passerebbe alla mobilità. La situazione è preoccupante e se ne dovrebbe parlare. E poi c'è la Variante al PGT che ci dicono la Giunta voglia portare addirittura in adozione entro maggio. Ci sono passaggi in commissione che devono essere fatti". Quindi aspettate. "A nostro parere, ne abbiamo discusso anche con il gruppo, questa amministrazione sta sonnecchiando e i problemi si accumulano".

SESSORE AL BILANCIO

el semaforo e bilancio: n altri lavori. Bilancio? gge sulla nuova IMU"

di una ulteriore proroga sui termini di approvazione. Perché? Abbiamo avuto una riunione con Nembro e Alzano, come vedete Comuni retti da Giunte di diverso colore e tutti abbiamo concordato che così stando le cose bisogna capire i punti neri della legge sull'istituzione dell'IMU, la nuova imposta comunale.

Ci sono aspetti che non si riescono a quantificare e nemmeno a interpretare con chiarezza. Per dire, Nembro, che ha fretta di approvarlo prima delle elezioni comunali, è nelle stesse condizioni, non può farlo fino a quando saranno chiari quegli aspetti ancora oscuri della nuova imposta. Non si possono mettere a bilancio delle cifre a caso. Ecco perché ci prendiamo altro tempo prima di portarlo in Commissione e poi in Consiglio comunale".

ALZANO - UN CALENDARIO ANDATO A RUBA E ADESSO...

Mostra fotografica nell'ex Cementeria

Il "Gruppo Identità e Territorio", costituitosi lo scorso anno ad Alzano Sopra con l'obiettivo di raccogliere ampia documentazione della storia, delle tradizioni, e della popolazione del borgo (che fu comune autonomo fino al 1927, anno di fusione con Alzano Maggiore), dopo un notevole lavoro di catalogazione dei documenti raccolti grazie alla disponibilità di numerose famiglie, di enti e associazioni, ha mantenuto la promessa fatta nel corso della raccolta, di pubblicare una prima serie di foto con il calendario 2012, distribuito nelle scorse settimane in oltre 800 copie e rapidamente esaurito, accolto quindi molto favorevolmente da negozianti e famiglie.

Il cospicuo archivio raccolto e impaginato secondo specifiche tematiche, costituito da oltre 4.000 tra foto e documenti di grande interesse per la documentazione della storia locale, è curato con professionalità da **Danilo Donadoni** che, dove ce ne fosse bisogno, interviene nel restauro conservativo in particolare sulle fotografie danneggiate dal tempo o dall'incuria, nel rispetto delle caratteristiche ambientali.

Ulteriore impegno del "Gruppo Identità e Territorio", costituito oltre che da Danilo Donadoni, da **Gianpaolo Piccoli**, **Sivia Franchini**, **Cristina Noris**, **Giovanni Ghilardi**, **Enrico Pedroni** e **Sebastiano Ghilardi**, consiste nella organizzazione di una grande mostra fotografica su pannellatura forex, che sarà realizzata presso la ex cementeria Italcementi grazie alla disponibilità della proprietà del sito (Impresa Tironi), programmata per maggio, che sarà accompagnata da serate a tema, e dalla pubblicazione di un catalogo sul materiale documentario esposto e archiviato. Un lavoro di grande interesse culturale che cade in un periodo di grandi trasformazioni del tessuto urbano di Alzano Sopra legate a nuovi insediamenti residenziali, alla nuova sede del Gruppo Tironi, all'auspicabile avvio dei lavori di ristrutturazione della ex cementeria Italcementi, alla riqualificazione dell'ampio parco afferente alla villa "Pesenti" di via Roma. Ma anche alla costruzione della palestra per le scuole elementari statali (già programmata e rinviata dalla difficile situazione economica), e al recupero a fini sociali della ex villa "Franzi".

Nella foto una panoramica di Alzano Sopra del 2001 ripresa dalla ex cementeria.

DI CENTRO COMMERCIALE E ALLA CRISI SA INTEGRAZIONE PROLUNGATA

one è solo sindacale do di programma? Lombardini e Zambaiti

tiamo che Lombardini acquisisca le aree, che sarebbe la prima garanzia". Garanzia per che cosa?

"Perché la società (la proprietà Zambaiti dello stabilimento) rientrerebbe di parte dei debiti con le banche e la situazione finanziaria migliorerebbe". E anche che il progetto di Centro Commerciale sta ancora in piedi, se uno acquista le aree è chiaro che, trattandosi di Lombardini, uno dei Re dei supermercati, non è per coltivarci patate. Intanto cassa integrazione prolungata ad agosto per i dipendenti dello stabilimento Honegger e poi con tutta probabilità la "mobilità", che significa praticamente licenziamento.

ALBINO – DUE APPUNTAMENTI

Giornata della Memoria

Perla "Giornata della Memoria" ad Albino viene organizzato un incontro Martedì 24 gennaio alle ore 20.30 Auditorium, (viale A. Moro 2/4) dal titolo

Diamo un futuro alla memoria. per non dimenticare. Incontro con il prof. **Daniele Rocchetti**, dell'ANED di Bergamo, e con gli studenti di due classi quinte dell'Istituto "Romero", da lui recentemente guidati all'incontro con un superstite della "Rosa Bianca" e alla visita di campi di sterminio.

L'Incontro è promosso da Caritas di Albino e Comune di Albino

Poi Sabato 28 gennaio ore 17,30 Auditorium, viale A. Moro 2/4 lo spettacolo teatrale "Per non dimenticare". In un'atmosfera teatrale sobria e soffusa le voci di **Guido Contini, Barbara Covelli, Paola Gelmo, Ferruccio Giuliani, Valeria Milesi** e **Antonio Russo**. Musiche scelte da **Paolo Cortesi** ridaranno vita ad alcune testimonianze.

L'Incontro è promosso dall'Associazione Pane Amaro, dalla Biblioteca comunale e l'ANPI di Albino

MA RALLENTA L'AUMENTO: "SOLO" 64 UNITÀ IN PIÙ NEL 2011

Alzano cresce ancora: 13.821 abitanti

Continua anche per il 2011 l'incremento della popolazione residente ad Alzano Lombardo che ha raggiunto, al 31 dicembre scorso, quota **13.821**, con un aumento di **64** unità rispetto al 2010 (grazie all'importante contributo di dicembre che ha registrato un incremento di **19** unità). L'aumento di popolazione residente, che dura ininterrottamente dal 1998, ha tuttavia subito una drastica riduzione nel suo valore assoluto rispetto ad esempio allo scorso anno, pari a 199 unità (la media registrata negli ultimi sei anni, è stata di 175 unità). Per approfondire questi dati è necessario attendere la statistica che sarà redatta nelle prossime settimane, in particolare per conoscere quali sono state le "voci" che hanno caratterizzato l'aumento (vivi/morti, immigrati/emigrati), e la loro distribuzione per nazionalità d'origine. Per il momento si può ritenere che il dato registrato, sia collegabile principalmente con le difficoltà economiche che attraversano le famiglie con la riduzione delle prospettive di lavoro, a fronte di una significativa offerta di nuove e vecchie abitazioni disponibili sul territorio di Alzano Lombardo.

BassaValle
Seriana

RANICA – INTERPELLANZA DELLE MINORANZE SUI CONTINUI FURTI NELLA CITTADINA

Troppi furti: rubano anche in sagrestia. Lega e Pdl chiedono più telecamere.

La risposta: "Quando ci saranno i soldi"

(An. Ma.) Novembre mese dei morti? No, a Ranica è il mese dei furti... Almeno stando a quello che Lega e Pdl con i loro rispettivi capogruppo **Giovanni Rotini** e **Giovanni Bertino** dicono: "Non è dato sapere con ragionevole certezza se si configuri una vera e propria emergenza". Questo è un passo dell'interpellanza presentata nel Consiglio Comunale di venerdì 20 gennaio. In effetti gli esempi citati nel documento parlano chiaro: "Il 13 novembre il parroco di Ranica nel 'Foglio Amico' ha segnalato ai parrocchiani che all'inizio di novembre vi è stato un furto ai danni del curato in sacrestia. In particolare i ladri hanno rubato il portafoglio di **Don Francesco**, contenente soldi e documenti, oltre alle chiavi di casa, che hanno subito utilizzato per entrare nella sua abitazione e sottrarre altri soldi. Due mesi prima lo stesso parroco aveva subito un furto analogo in sacrestia".

Giovanni Rotini

Giovanni Bertino

Ma il mese infausto ha mietuto altre vittime: "Sempre nel mese di novembre il bar del tennis di Ranica ha subito due furti. Il pericolo di furto riguarda per il vero tutti i ranichesi poiché il fenomeno sta diventando sempre più frequente.

Non è dato sapere con ragionevole certezza se si configuri una vera e propria emergenza". Dopo la panoramica sui fatti il gruppo passa alla proposta concreta:"E' indubbio che un maggior controllo del territorio possa quantomeno attenuare il fenomeno ed un'opera di prevenzione possa essere dissuasiva dal compiere sia furti ma anche reati più gravi. Se non si fa così rischieremmo di piangere sul latte versato".

Paola Magni

Ciò che non vorrebbero Lega e Pdl: "A tal fine prima di progettare un vero e proprio piano d'intervento si potrebbe pensare in prima istanza ad effettuare un'indagine rivolta alla popolazione per conoscere meglio lo stato delle cose: per ottenere dati più precisi su furti o tentati furti, su altri fatti criminosi o potenzialmente tali che possano incidere sulla sicurezza, anche per individuare le zone maggiormente a rischio. In un secondo momento si potrebbe poi, avendo a disposizione un quadro più completo, pensare ad un vero e proprio piano da realizzare da soli o in collaborazione con gli altri comuni limitrofi, in collegamento con le forze dell'ordine. In tale ottica si potrebbe, per esempio, immaginare il potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale, come già è accaduto nel vicino comune di Scanzorosciate o a Dalmine e in altri comuni, ad azioni di sensibilizzazione e formazione della popolazione".

Proposta, quella di Lega e Pdl di potenziare la vigilanza, che ha trovato un parziale accoglimento nella Giunta del Sindaco **Paola Magni**: "Le problematiche esposte sono sicuramente degne di attenzione e vigileremo per far sì che certe cose non succedano. Tuttavia per il potenziamento del sistema di videosorveglianza bisognerà aspettare tempi più propizi sotto il profilo economico. Quando ci saranno le risorse a bilancio interverremo".

NEMBRO – INTERVISTA ALL'ARCIPRE

DON SANTINO NICOLI la busso

comunità nembrese, mediatore nella

"L'ammortizzatore sociale più forte è la fa

il lavoro è importante ma non è tutto".

E tende le braccia ai più colpiti: *"Gli immi*

bisogna smetterla di pensare che ci ruba

(An. Ma.) Ci si interroga molto sull'apporto che un'istituzione religiosa come la Chiesa Cattolica può dare nei momenti in cui l'onda si fa più alta e cala lo spirito sottoterra. Le fabbriche chiudono i battenti e le braccia ad accogliere si fanno sempre più strette nella morsa di una crisi economica che non sta risparmiando colpi bassi.

E i pastori che fanno?

Lasciano che il gregge vaghi in cerca di risposte e pane per i denti o raccolgono la sfida che dà una speranza? Ne parliamo con Don **Santino Nicoli,** Arciprete di Nembro, successore di Mons. Aldo Nicoli, per Nembro un'istituzione.

Un parroco (il titolo di arciprete deriva dalla titolazione della Chiesa arcipresbiterale plebana di Nembro) che di mani ne stringe in quantità per vocazione calandosi in un territorio spesso controverso e indifferente. Nembro in questi anni ha assistito alla colata a picco di realtà industriali importanti come la Comital, laminati in alluminio che ha lasciato a casa circa 80 dipendenti e prima ancora la Crespi, altra realtà storica e industriale importantissima. La sua fondazione si deve ad un protagonista dell'industrializzazione lombarda e bergamasca, Benigno Crespi di Busto Arsizio, che fondò a Nembro, poco dopo l'Unità d'Italia, una filatura di cotone.

Crespi e il suo "villaggio ideale" per gli operai che in questi anni è diventato un sogno muto, le macchine ferme e gli echi dell'Art Déco impiastrata sui muri dello stabilimento che ha perso tutte le sue evoluzioni e la sua voce.

E Don Santino combatte con questa realtà di smantellamento materiale e umano: "La Chiesa in questo momento più che mai deve essere un segnale di speranza. Purtroppo molte realtà industriali sul nostro territorio hanno chiuso e mi sono chiesto più volte come la Chiesa possa controbattere questa emergenza. Mi sono risposto che noi pastori dobbiamo essere segni di speranza perché il lavoro è importante ma non è tutto, essere guide spirituali e prendere per mano le persone in difficoltà guidandole fuori dalle situazioni critiche. Naturalmente da parte dell'aiutato ci vuole propensione, bisogna che si apra tendendo la mano". E il punto focale di questa rinascita Don Santino l'ha scovato: "La famiglia, bisogna lavorare dentro a quelle mura ed è per questo che la comunità nembrese si sta preparando all'evento di Milano con Papa Benedetto XVI per il VII incontro mondiale delle famiglie dal titolo 'La famiglia: il lavoro e la festa' che si terrà dal 30 maggio al 3 giugno 2012". E come state agendo nel concreto? "Accogliamo le varie famiglie in difficoltà. Le aiutiamo a pagare le spese per dar loro una speranza concreta".

Per questo Don Santino Nicoli ha istituito un "Fondo di solidarietà": "Altro segno e motivo di speranza perché il modo per uscire dalla crisi c'è".

E come? "Affrontando l'emergenza con uno spirito sereno senza diventare vittime di questa crisi. Certo il proble-

NEMBRO

ELEZIONI: nei programmi non guardate alle grandi opere, ma ai "servizi sociali"

(p.b.) Vigilia elettorale. Si alimentano speranze (modeste) sui "nuovi" che saranno eletti. Non ci si aspetta che risolvano tutto, solo "che facciano qualcosa". Molti sono ancora sintonizzati sulle "grandi opere" che un Sindaco realizza o meno, lo misurano su quello. Ma sta cambiando qualcosa. Probabilmente le capacità di un amministratore le si misurerà sulla sua capacità di intervenire sul sociale, sulle opportunità di lavoro, sulle "opere" che facilitano la mobilità, sui "servizi" che riducono i costi di tempo e denaro. La crisi che ha messo al tappeto (è il caso) interi paesi come Leffe e la media valle, non è che si sia fermata a Eboli, come nel romanzo, vale a dire in questo caso al ponte di Cene. Albino da alcuni anni sta affrontando la crisi del suo stabilimento storico. E Nembro e Alzano hanno visto le loro fabbriche storiche disfarsi, dislocarsi, chiudere. Le nuove amministrazioni cercano affannosamente di mettere in atto qualche strategia alternativa, finora senza alcun successo. E allora ripiegano sulle "opere" visibili, che fanno bello il paese ma lasciano ai margini famiglie che si trovano sole ad affrontare una nuova povertà improvvisa, portandosi in eredità stili di vita non più sostenibili. Ecco, in questo senso, nel leggere i programmi dei candidati, date un occhio di riguardo a quell'aspetto che solitamente veniva in passato relegato a due righe, quello dei "servizi sociali". In genere a questo assessorato fino a un decennio fa veniva relegato un componente "minore" di Giunta, tutti ambivano ai Lavori pubblici e soprattutto all'Urbanistica. Da qui in poi, anche se questa consapevolezza non si è ancora fatta collettiva (ognuno se la tiene per sé, quasi vergognandosi), date un'occhiata più attenta alla parte "sociale" dei programmi. Per ora la supplenza, senza clamori, la stanno esercitando le parrocchie.

TORRE BOLDO

CLAUDIOSESSAEL'AREAINDU

dovrebbe vedere le scelte fat

Lavori in centro quasi conclusi

(An. Ma.) Nuovo anno stessa musica. Il Sindaco di Torre Boldone **Claudio Sessam** incalzato sul Pgt e sulla destinazione del comparto industriale ex GTS, che è volato dalla cittadina della Val Seriana sulle ali della delocalizzazione, non si scompone e parte con il solito ritornello che ha accompagnato la fine del 2011. "Stiamo lavorando alla presentazione del Piano – spiega Sessa – prima non posso dire nulla. Non mi voglio sbilanciare, quando faremo la presentazione del Pgt alla cittadinanza diremo tutto". Non può anticiparci qualche cosa? "Le scelte sono state fatte, ora stiamo lavorando sulla presentazione vera e propria. Sarà un passo importante perché la cittadinanza vedrà il nuovo volto di Torre non solo sulla carta ma anche in 3D". A proposito di "nuova Torre", come procedono il lavori di riqualificazione del centro cittadino? "Sono un po' fermi per il freddo, a breve sistemeremo i semafori in via Bugattone e li faremo diventare da quattro tempi a due. Il traffico con questo sistema sarà più fluido. Via Foscolo è stata sistemata ma deve essere tutta asfaltata e tra qualche mese riprenderemo i lavori per completare le piste ciclopedonali". Le tempistiche di queste rifiniture? "A marzo le asfaltature, ad aprile l'inaugurazione se tutto

Claudio Sessa

TE

ola della
crisi:
amiglia,
grati,
no il lavoro"

ma lavoro è grosso e fa emergere altre grosse problematiche ma l'animo deve sempre guardare verso l'alto".

Chi sono i più colpiti?

"Sicuramente gli extracomunitari sono la categoria più fragile, sono loro che per primi perdono il lavoro. È ora di finirla di dire che vengono qua in Italia per rubarcelo, stanno peggio di noi ma quest'aspetto è difficile farlo capire agli italiani è un'idea che non entra facilmente nella testa della gente. Loro sono i primi a soffrire perché non sono in grado di pianificare la loro situazione economica, cerchiamo di aiutarli anche con l'infaticabile lavoro del Centro ascolto e dell'assistente sociale **Raffaella Mezzetti**".

Ma le iniziative messe in campo da Don Santino non finiscono qua: "Cerchiamo di portare avanti un cammino di solidarietà tra le famiglie. Abbiamo proposto ai più benestanti della nostra comunità di adottare una famiglia meno fortunata economicamente.

Oltre all'aiuto materiale diamo anche un supporto psicologico, per aiutare la gente a prendere atto delle difficoltà per poi reagire ma soprattutto vagliare le opportunità che offre il nostro territorio. Noi tessiamo la tela e siamo il tramite tra tutte queste realtà. Perché il vero ammortizzatore sociale è la comunità, la rete di rapporti che si creano, ma soprattutto la famiglia. L'appartenere ad un nucleo ristretto di persone legate dall'amore e dall'affetto è il più forte ammortizzatore sociale che esista".

PRADALUNGA – LA CRISI DELLA MAGGIORANZA

TUTTO IN ALTO MARE, NAUFRAGIO IN VISTA

Frizioni caratteriali tra Sindaco (Lega) e Vicesindaco (Pdl), beghe in Giunta: "Sulle scelte puoi mediare, sui caratteri no"

(An. Ma.) Le notizie positive e quelle negative si equivalgono, in mezzo c'è un Giunta convocata nel pieno della bufera che taglia in due come un'accetta la seconda crisi della maggioranza del Sindaco **Matteo Parsani**. In queste settimane ci sono state ripetute prove d'abboccamento tra le parti, gli incontri si sono susseguiti con frenesia, riunioni incrociate tra le segreterie, tra gli interessati e i rispettivi amministratori provinciali.

Matteo Parsani

Un punto non è ancora stato messo e ora la patata bollente è passata alle segreterie provinciali e ai suoi rispettivi rappresentanti. **Cristian Invernizzi** segretario provinciale della Lega Nord e **Carlo Saffioti** segretario provinciale di Pdl stanno vivendo ore concitate e ognuno ovviamente cura il suo orticello. Almeno così è successo nella serata di giovedì 19 dicembre in casa Pdl, un incontro a porte chiuse che ha visto la presenze oltre che di Saffioti anche di **Marco Macconi**. Il "dissidente" pradalunghese **Davide Fiammarelli** e i suoi sono usciti dalla sede provinciale decisamente confortati. Il partito sta con noi questa la sintesi.

La voce dei "dissidenti"

Partiamo con una panoramica sui veri artefici della seconda crisi della Giunta Parsani iniziando dalla testa o dalla tessera che ha dato avvio al tutto. Fiammarelli come è andato l'incontro in segreteria? *"L'incontro è andato molto bene abbiamo, spiegato quello che è successo e ora dovranno incontrarsi le rispettive segreterie.La cosa confortante è che il partito ci ha dato il suo appoggio"*. Le critiche all'operato di Parsani restano invariate o c'è dell'altro? *"Restano le stesse, i dissapori riguardano le tempistiche e le soluzioni alle problematiche da mettere in campo. La maggioranza non cade continueremo a lavorare collaborando con la Lega. Per ora siamo ancora assessori…"*

Il nodo da sciogliere ora è quello sulle nomine in Giunta, il Sindaco ha le lettere di dimissioni sul tavolo ma per ora non le ha ancora protocollate…

"Questo è una segno positivo che vuol dire che il Sindaco non ci vuole fuori dalla Giunta – spiega Fiammarelli – *ma dobbiamo ancora trovare l'intesa su alcune cose. Se le cose dovessero volgere al peggio e la Lega non accoglierà le nostre richieste ci comporteremo di conseguenza…"*. Mi spieghi meglio di che cosa si compone questo aut aut? *"Abbiamo chiesto alla Lega di dare un'accelerata al progetto del nuovo polo scolastico e di conseguenza il trasferimento del centro sociale. I costi e le tempistiche le vedremo dopo ma ora bisogna iniziare il dibattito su queste scelte. Abbiamo chiesto alla Lega di riattivarsi per non perdere opportunità preziose"*.

"Dissidenti" che oltre ad avere le idee chiare hanno anche uno spirito di gruppo notevole, lo dimostrano le parole di **Tiziano Carrara** altro Assessore dimissionario: *"La compagine di Pdl a Pradalunga è compatta e si stringe intorno al suo rappresentante Fiammarelli che è la vera mente dell'amministrazione Parsani"*. Come vede questa crisi?

Davide Fiammarelli

"Per ora è ancora tutto fermo ma le segreterie stanno dialogando, ci sono margini positivi…". Qual è il vero nodo della crisi? *"Diverse problematiche ma le più spiccate riguardano la spera caratteriale di Sindaco e Vicesindaco. Sulle scelte si può anche mediare ma sul carattere no…"*. Quindi lei non ha buoni presagi? *"La situazione è complessa ma cercheremo di risolverla. Ci sono due modi di concepire la gestione pubblica che purtroppo cozzano tra loro"*. Beghe in Giunta? Quante in questi anni? *"Più di una, ci sono state abbastanza discussioni sulle scelte da fare e ripeto su queste si può anche trovare una mediazione ma purtroppo sui caratteri non c'è niente da fare…"*.

Casa Lega

In casa Lega il telefono squilla ma per ora nessuno alza la

segue a pag. 50

NEMBRO – ELEZIONI COMUNALI

Lega con *Morotti al 60%, e Bonomi al 40%.* "Paese Vivo" con i Cancelli aperti (ad altri). Pdl aspetta di passare su… "Il Ponte"

(An. Ma.) Le pedine si stanno muovendo in modo vorticoso e in questi giorni i lavori per la preparazione delle liste che si presenteranno alle prossime elezioni comunali di Nembro hanno avuto un'accelerata improvvisa. Le certezze restano due, la lista di centro-sinistra "*Paese Vivo*" e quella di centro-destra de "*Il Ponte",* intorno balla un turbine difficile da interpretare. Facciamo ordine cominciando dagli indecisi, Lega e Pdl prima a braccetto con "Il Ponte" di **Francesco Testa** che poi si sono allontanati ed ora si pensa ad un riavvicinamento. All'inizio il gruppo di Testa era partito con l'appoggio di **Giovanni Morlotti** (Lega) e **Lorenzo Caccia** (Pdl). Poi l'amore si è raffreddato e ognuno ha deciso di andare per la sua strada merito anche del diktat de "Il Ponte": *"Solo rappresentanti della società civile, fuori i partiti"*.

Ma ora la novità su questo fronte è che i destini di queste due compagini potrebbero ricongiungerci. Testa: *"Speriamo di riuscire a ricucire la frattura entro metà febbraio. Sarebbe controproducente presentarsi con tre liste di centro-destra, Morlotti che è saggio lo sa. Purtroppo i giovani all'interno della sezione Lega scalpitano per andare da soli..."*. "Il Ponte" che nonostante lo stallo politico ha già incominciato a darsi da fare da parecchio: *"Abbiamo definito la struttura della lista* – spiega Testa – *e ora dobbiamo nominare quattro rappresentanze politiche. Partiremo a breve con la stesura del programma, ormai ci troviamo ogni lunedì, e cercheremo di colmare i buchi nella struttura della lista ovvero alcune nomine che non abbiamo ancora fatto"*.

Il Candidato sindaco per esempio... *"Stiamo ancora vagliando le candidature"*. Giovanni Morlotti sulle scelte è decisamente più certo, nonostante il ritardo che la Lega ha accumulato in queste elezioni. Ora i passi vanno spediti. Morlotti: *"A fine febbraio usciremo allo scoperto, ormai il dado è tratto, ci presenteremo. Non potevamo più aspettare e una lista della Lega a Nembro ci vuole..."*. Lei sarà della partita? *"Correrò anche questa volta, ho ancora la voglia di mettermi in gioco anche se lascerò molto spazio a quelli più giovani di me..."*. Il gruppo c'è già? *"Uscirà principalmente dalla nostra sezione, dai nostri 15/20 militanti. Loro si stanno impegnando molto per il movimento, sono carichi..."*. Candidato Sindaco? Ballano i nomi di **Natale Bonomi** e **Luca Morotti**, conferma? E quantificando in percentuale chi è il più probabile? *"Diciamo 60% Morotti e 40% Bonomi. Sono due nomi molto apprezzati che anche nella scorsa tornata elettorale in fatto di preferenze avevano portato a casa un ottimo risultato"*.

Concludiamo la panoramica con la maggioranza uscente di "Paese Vivo", **Eugenio Cavagnis,** come suo solito, non si sbottona: *"C'è un gruppo individuato dall'assemblea che sta valutando le candidature, tante persone hanno dato la disponibilità e questa è una cosa molto importante. Vuol dire che la voglia di impegnarsi e mettersi in gioco c'è"*. Il nome caldo resta **Claudio Cancelli**, me lo conferma come suo probabile successore? Le specifico che molte persone informate sui lavori del suo gruppo mi hanno indicato Cancelli come certo Candidato Sindaco di "Paese Vivo"... *"Ripeto, non c'è nulla di definitivo, però le posso dire i nomi di chi non lo sarà sicuramente"*. Sono tutto orecchi... *"Naturalmente il sottoscritto e* **Mariarosa Perico**, **Ferdinando Birolini**, **Eugenio Noris**, **Angela Panna**. *Questo è il gruppo delegato nella scelta del nuovo Candidato Sindaco"*. In conclusione trattiamo dell'ultimo gruppo rimasto, il Pdl di Caccia. Su questo fronte ci sono pochissime novità, tutto è ancora in alto mare. Gli incontri si fanno più serrati ma per ora la quadra non è ancora stata trovata. Un Pdl al palo, seduto forse ad aspettare il tram che passi… su "Il Ponte"?

ONE – INTERVISTA AL SINDACO

USTRIALEGTS: *"Voci campate in aria, il Pd te dalla precedente amministrazione".* i. La Giunta partorisce i "parcheggi rosa"

gira per il verso giusto".

Lavori che non fanno solo registrare novità sotto il profilo viabilistico ma anche sociale e di tutela verso le fasce più "sensibili": "In queste settimane stiamo mettendo i parcheggi rosa, riservati alle donne in gravidanza, e nei prossimi giorni li doteremo anche di cartelli. Non c'è nessun comune nella provincia di Bergamo che ha questo tipo di parcheggi". E come le è venuta l'idea? "L'ho vista per caso a Mantova, è un'idea che mi è piaciuta e ho cercato di adottarla anche nel nostro comune. Un'iniziativa che non costa molto ma è davvero importante". A proposito di costi come va la stesura del bilancio? "Stiamo avendo grossi problemi, dopo la manovra Monti tutti i comuni sono in palla perché non sanno bene come calcolare a bilancio la voce entrate. Siamo in attesa. Eravamo pronti già a far approvare il bilancio in Consiglio ma siamo stati costretti a rimandare la seduta di 10 giorni perché non riusciamo ancora a dare certezza alle voci delle entrate. Ho già avvisato le minoranze e fortunatamente hanno capito la situazione".

Spiega nello specifico le difficoltà che state affrontando? "Riguarda principalmente il calcolo dell'Imu, la nuova Ici che il Governo Monti ha approvato". Cambiamo argomento, sull'ultimo numero di Araberara abbiamo pubblicato la posizione del Pd locale riguardo la destinazione dell'ex GTS, l'area industriale che sta per essere trasformata in residenziale con la costruzione di 120/140 nuovi appartamenti. Qual è la vostra posizione in merito? Mi conferma l'indiscrezione? "Il Pd sta facendo una rincorsa alle voci che circolano in paese. Quando usciremo con il Piano, nella presentazione alla cittadinanza, si capiranno le scelte fatte. Però una cosa voglio dire al Pd, voglio consigliar loro di leggere un testo illuminante in materia 'Consumo del territorio e finanza locale' dell'Ifel. Prima di sparare a zero cose inesatte per non dire campate in aria dovrebbero riflettere meglio. Non serve a niente cercare lo scoop, dovrebbero invece riflettere meglio sulle cose fatte dalla precedente amministrazione, no certe cose non le avremmo mai fatte…".

segue da pag. 49

PRADALUNGA
LA CRISI DELLA MAGGIORANZA

Tutto ancora in alto mare e il naufragio è dietro l'angolo…

cornetta e Pdl non la smetterà di chiamare almeno finché non si chiarirà definitivamente la situazione. Parsani, il Sindaco, latita o meglio galleggia e nega la situazione, basta vedere l'ultimo numero di Araberara in cui ha affermato che *"crisi non c'è, si discute solo. Nessuno mi ha consegnato le dimissioni, semplicemente stiamo discutendo all'interno della maggioranza"*.

Ma le dimissioni sono sul tavolo da un bel po' di giorni è lo stesso Fiammarelli a confermarlo. Bisogna salire più su in casa Lega per capirci qualche cosa mi dico e seguo una spifferata che mi da la notizia di un interessamento alla "crisi pradalunghese" del Sindaco della Lega Nord di Alzano Lombardo **Roberto Anelli**.

Il motivo? Anelli è residente a Pradalunga… Anelli mi conferma il suo interessamento alla questione? *"Non le confermo nulla, il Sindaco Parsani è un mio caro amico e a volte mi chiede dei consigli sul da farsi ma la cosa finisce qui…"*. Appunto perché è il confidente di Parsani dovrebbe essere il più informato dei fatti… *"Lo sono ma sono cose private di cui preferisco non parlare"*. Allora saliamo ancora più su e chiediamo spiegazioni al neosegretario di circoscrizione della Val Seriana **Roberto Pedretti**: *"Si può dire che la crisi è rientrata, tutto risolto. Hanno semplicemente fatto un polverone per un granello di sabbia. Poi le alleanze politiche sono un po' come una famiglia o meglio come un fidanzamento è normale che ci siamo alti e bassi. Purtroppo in questi ultimi tempi quando si tratta di casi tra Lega e Pdl si montano sempre dei gran polveroni. Ripeto a mio parere la crisi è risolta, ho incontrato l'altro giorno Parsani a Milano e mi ha confermato questa cosa e che cercheranno di lavorare al meglio per portare a casa gli obbiettivi del programma elettorale. Su questo non vedo grandi difficoltà poi se qualcuno vuole continuare ad accendere fuochi tanto per fare faccia pure ma rischia di scottarsi"*.

Una conclusione che suona come un monito: basta bizze se non si va tutti a casa. Chissà se Pdl e i suoi "malpancisti" saranno d'accordo…

segue da pag. 23

INTERVENTO SOVERE

Cosa propongono gli altri candidati su Farmacia e Casa di Riposo?

fiducia di tutti gli attuali candidati sindaci e dei loro gruppi o fiancheggiatori?

Tutto ciò premesso lancio il primo sasso nello stagno;

La mia posizione sulla casa di Riposo di Sovere e sulla farmacia è nota a tutti e sta scritta anche nel mio programma. Ma i cittadini di Sovere nello specifico non conoscono la posizione dei 4 candidati. Di certo la notizia dell'aumento della retta che sale a 1800 euro al mese, non può passare sotto silenzio! Pezzetti, Filippini, Pedretti, Danilo Carrara, Pier Luigi Carrara, e Carlo Benaglio, sono ben consapevoli che in aggiunta alla retta di 1800 euro, la casa di riposo incassa, per ogni ospite, anche 1500 euro dalla Regione, più i proventi della Farmacia. Sono proprio sicuri questi candidati che oltre 3500 euro al mese vanno integralmente in servizio agli ospiti? Si sono mai presi la briga di documentarsi sulle effettive spese esposte nel bilancio annuale, se mai lo hanno letto o visionato? Come giustificano i Candidati, l'esborso, esposto in bilancio, per cui la casa di riposo ha liquidato al proprio avvocato una parcella di 34 milioni di lire, solo per redigere lo Statuto, che era scaricabile dal sito della Regione Lombardia gratuitamente? Sono a conoscenza dell'ammontare delle parcelle liquidate al loro legale negli ultimi 3 anni? Spero proprio che Araberara voglia dare spazio ai candidati fin dal prossimo numero su questo primo tema che, sono certo, ci occuperà per diverse uscite, perché molto avrò da dire ai cittadini sugli interessi che ruotano attorno alla casa di riposo ed alla Farmacia Comunale dl Sovere, arbitrariamente gestita dalla Casa di Riposo. L'intero contenuto di questo documento ricade sotto la personale responsabilità civile e penale del sottoscritto in qualità di Candidato Sindaco di Sovere alle prossime elezioni amministrative.

Lovere, 23 gennaio 2011

Luigi Minerva

segue da pag. 29

SOLTO COLLINA - PIERANTONIO SPELGATTI CANDIDATO SINDACO

SPELGATTI GUIDA UNA LISTA CIVICA

"Nomi nuovi non vuol dire rinnegare il passato, anzi, semplicemente..."

vorare assieme per il territorio e per la gente".

Sei stato uno dei pochi, se non l'unico, a non aver subito attacchi durante la campagna elettorale e durante questi due anni e mezzo, perché? *"Non lo so, io sono come sono, mi ha fatto piacere, io non ho avuto problemi con nessuno, il gruppo Gatti dopo la vittoria mi ha avvicinato proponendomi di continuare a portare avanti quello che sinora avevo portato avanti ma per coerenza dissi no, le manifestazioni le abbiamo comunque fatte con la Pro Loco, abbiamo cercato di tenere quello che c'era di buono e non disperdere il patrimonio sociale e culturale della Collina.*

Le iniziative importanti vanno tenute, i nomi cambiano, ma le cose buone devono andare avanti anche con nomi nuovi, io non sto a giudicare le scelte di nessuno".

E nel 2008 hai fondato anche la Banda della Collina: *"Ce lo chiedevano da tempo, genitori e ragazzi, ci siamo confrontati con loro e adesso la banda conta più di 40 persone"*. Due anni e mezzo di minoranza, anche se non eri proprio addentro ai meccanismi della maggioranza, dal fuori come è stata vissuta la crisi? *"Girano tante voci, si parla di interessi personali, non lo so, non entro in merito, noi andiamo avanti per la nostra strada e proponiamo la nostra idea alla gente, ognuno è responsabile di quello che dice e di quello che fa. Non ho mai dato giudizi sugli altri"*.

Non vi ha contattato nessuno delle altre liste?

"*No"*. Fabio Zanni non sarà in lista? *"Fuori da tutto, una scelta sua, con gli anni con Fabio è nata una bella amicizia, è una persona valida e disponibile, rispetto la sua scelta. La mia candidatura non è comunque una scelta di Fabio o mia, è una scelta maturata assieme nel gruppo"*. Una lista completamente nuova: *"Sì, forse sono l'unico nella mia lista a non essere nuovo, l'abbiamo quasi finita"*. Si parlava di un appoggio di Fabrizio Minelli?

"Non l'ho mai sentito, siamo in buonissimi rapporti ma non c'è nessuno al nostro interno inserito da lui. E comunque nomi nuovi non vuol dire rinnegare il passato, noi non rinneghiamo niente, anzi, semplicemente guardiamo avanti". La tua dote migliore *"Saper ascoltare"*. La peggiore? *"Forse sono un po' permaloso, me la prendo troppo"*. Il simbolo rimane quello dell'ultima volta?

"*Qualcosina, non tutto, lo stiamo studiando"*.

La prima cosa che fai se vieni eletto? "*Riparto da dove ho lasciato il Comune due anni e mezzo fa"*. Un motivo per cui dovrebbero votarti? *"Ho dimostrato in questi due anni e mezzo di minoranza che disinteressatamente porto avanti le cose che servono a tutti"*.

Fabio Zanni era un candidato sindaco schierato politicamente, PDL, tu? *"Non siamo schierati, lista civica, ognuno ha il suo pensiero politico, anch'io, ma non quando si parla di Solto Collina"*.

Vivi con tuo padre Giuseppe e tua madre Giuditta, pensionati, tuo padre era muratore, cosa ti hanno detto?

"*Niente, sono contenti, loro sono sempre contenti quando mi vedono contento, basta quello, poi se non vengo eletto pazienza"*. Non sei su facebook, nemmeno su twitter: "*Vado ancora alla vecchia, diciamo che preferisco stare con le persone in carne e ossa piuttosto che chattare e poi ho imparato davvero tanto lavorando con gli anziani. Vedi, è come una biblioteca, se bruci un libro perdi un universo di emozioni, lo stesso con un anziano, bisogna davvero farlo sentire a casa anche se non è a casa, hanno un'umanità e un universo che noi non abbiamo e che è un patrimonio di tutti, l'ho imparato in questi anni stando ogni giorno con loro"*. Pierantonio Spelgatti è pronto, forse uno dei pochi candidati degli ultimi anni a non avere geometri o tecnici in famiglia, a non avere immobiliari o un titolo da medico o dentista. Si parte dalla base. E per arrivare in alto bisogna sempre partire da lì.

segue da pag. 23

BOSSICO - INTERVISTA AL SINDACO MARINELLA COCCHETTI

SETTE ANNI SULL'ALTOPIANO:

"Arriva l'Adsl, la Bossico-Ceratello, lavori in centro e fuori. E poi c'è la nuova scuola di musica…"

"Nonostante il difficile periodo congiunturale che stiamo vivendo, stiamo portando avanti le opere previste nel programma elettorale. In particolare come prima opera è stato il completamento di Via Castello con il posizionamento dei sottoservizi e rifacimento della pavimentazione, inoltre è stata appena ultimata la sistemazione della strada Onito Plass con il rifacimento del fondo stradale e il collocamento della rete idrica a servizio delle numerose cascine presenti nella zona. Da qualche mese si è poi conclusa la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti, in rispetto della normativa vigente, ad uso di cittadini e turisti, che ha richiesto un impegno notevole sia organizzativo che economico.

Infine al lotto conclusivo in programma, di cui ho già detto, durante il mio mandato è stato appaltato anche il 4° lotto della Bossico Ceratello appena concluso. Voglio ricordare anche che è stata attivata la Scuola di Musica a cui partecipano circa 60 bossichesi (bambini e adulti) e che per la stessa si è individuato uno spazio apposito allestendolo con arredi e strumenti musicali a disposizione degli allievi. Certo, vista la mancanza di disponibilità di risorse economiche, i miracoli non li possiamo di certo fare".

Opinione un po' di molti è che fa tutto il sindaco e tutti gli altri (o meglio le altre) sono in ombra… cosa obietta? *"In un paese piccolo come Bossico, è normale che la figura di riferimento sia il Primo Cittadino, ma il Sindaco senza i collaboratori non 'cammina'; è grazie alla collaborazione di Assessori e Consiglieri, che l'Amministrazione è in grado di attuare il suo programma. Il Sindaco non agisce da solo e non fa scelte se prima non sono state condivise dagli Assessori"*.

Non manca lo stimolo di una minoranza? *"Certo la minoranza, in un'Amministrazione, fa da stimolo, ma non ne sentiamo la mancanza perché lavoriamo con passione per il bene e al servizio dei cittadini"*.

Quali le difficoltà maggiori di amministrare oggi? Quali le soddisfazioni maggiori?

"La difficoltà principale è riconducibile alle continue normative che cambiano spesso e da un giorno all'altro, e alla 'tenaglia' che continua a dare giri di vite anche ai Comuni virtuosi. Manca anche la possibilità di rivolgersi al "politico che non c'è" per un aiuto, un consiglio, una collaborazione. La maggior soddisfazione è quella di essere attorniata da persone che lavorano in modo disinteressato, di poter offrire dei servizi ai cittadini e apportare migliorie al paese".

L'augurio del sindaco ai suoi abitanti per questo nuovo anno. *"L'augurio sincero, che scaturisce dal cuore, è quello di avere fiducia nel futuro nonostante le criticità che stiamo vivendo in questi ultimi anni a livello locale e nazionale e collaborare con l'Amministrazione.*

Il Comune, come più volte ribadito, non è l'Amministrazione o i dipendenti, che sono al servizio dei cittadini! Il Comune è tutta la cittadinanza, quindi se si uniscono le energie Bossico può crescere e svilupparsi economicamente, socialmente e culturalmente. Solo con tutte le forze in sincronia si fa crescere un territorio. L'augurio che ci si sente di fare è proprio quello di una buona e costruttiva collaborazione".

Pasquale Sterni

segue dalla prima

INDIGNATI, SPAVENTATI O DEFRAUDATI?

giovani. E questo sarebbe davvero un indice di apprensione, di vicinanza, di consapevolezza che effettivamente nel mondo dei giovani c'è una forte positività. La gioventù non è ancora… bruciata.

E allora ci rendiamo conto che i giovani non sono solamente indignati, ma sono spaventati, perché si sentono defraudati nel futuro che rischia ogni giorno sempre di più di diventare miraggio. Quante aspirazioni infrante; quanti traguardi interdetti a causa di uno scontro per cui non sono attrezzati. E' la storia di sempre: i grandi dichiarano guerre… ma a morire sono sempre i giovani.

Se un giovane, per esempio, a 18 anni non si sente responsabile, questo è negativo. Ricchi e poveri ci sono sempre stati nella storia. Un pezzo di pane non lo si nega a nessuno. I nostri figli non sono eroi e tantomeno sfasciano le vetrine. Viceversa non sono "anti-eroi" se si fanno sentire con i loro slogan e cartelli senza arrivare allo scontro.

La reazione pacifica dei giovani non è assolutamente da accantonare. Se ciò avviene è perché una buona parte della gioventù (dico una buona parte perché ci sono anche i lazzaroni) non vuole vivere da anatroccolo tutta la vita. Dopo tutto a cosa saranno chiamati un giorno anche i nostri giovani se non a puntare su qualcuno che assicuri loro una svolta degna della loro vita).

Prima o poi saranno trascinati anche loro a dire il loro sì o il loro no, tradotto in voto, ma il sì o il no dipenderà da quanto il mondo degli adulti e dei grandi ha trasmesso loro. Indignati, sì, ma effettivamente anche un po' spaventati perché la parola futuro non l'abbiamo ancora colorata di speranza.

Metua

segue dalla prima

Benedetta gente

riprendo tutto, i ritardi, le inefficienze di chi è pagato per soccorrermi, le paure altrui (la propria sta dietro l'obiettivo) e poi magari vendo le immagini a qualche tv.

* * *

L'A1 non è solo un'autostrada, pare sia un'epidemia che svuota gli asili. Febbre altissima. Quando mi hanno detto che si chiama in quel modo ho ripensato ai nostri moti d'orgoglio nazionale, la prima autostrada (appunto la A1, quella chiamata "del sole"). Che poi a pensarci perché dovevamo essere orgogliosi? Cominciava la truffa del secolo, lo smantellamento del servizio pubblico dei trasporti (si pensi alle ferrovie e tramvie che da Bergamo arrivavano a Clusone, Lovere, Trescore, Sarnico…). Poi mi è tornata in mente la tragedia dell'Andrea Doria, la nave italiana dei nuovi sogni che alla settimana Incom prima del "cinema" (sala e pellicola stesso nome) affondava miseramente anche nelle immagini di un mare che noi ragazzi immaginavamo come quello dei pirati. Ah, il K2 conquistato da due italiani, con il terzo (Bonatti), che avrebbe raccontato un'altra storia meno edificante. E l'attualità è quella di un altro alpinista bergamasco (anche Bonatti lo era) caduto sulle rocce di casa, che sembra una morte "minore", ma non c'è scala di dignità nelle disgrazie, se non nell'eco mediatica. Che altro? La morte del bandito Giuliano, che noi ragazzi volevamo essere tutti banditi Giuliano, nella confusione sociale del bene e del male. L'alluvione del Polesine e i film di Don Camillo?

No, già dall'elenco vedete che forse mettevamo l'orgoglio nei posti sbagliati. Ma perché l'avevamo (l'orgoglio) e in qualche parte dovevamo pur metterlo. Oggi ci coltiviamo solo rancori.

* * *

Il dopoguerra accostato a questa guerra, combattuta con altri mezzi, un nemico invisibile che ti attacca ogni giorno, punta al bersaglio grosso (gli Stati) e intanto fa strage di "civili". Ci sarà anche qui un dopoguerra, perfino la "guerra dei cent'anni" un bel giorno finì e gli anni li si potè finalmente contare anche se quelli che l'avevano cominciata erano tutti morti. Ogni guerra lascia cadaveri, feriti, mutilati nel corpo e nello spirito e reduci, tanti reduci che cercano di riprendere la loro vita di prima, non trovando più nulla che assomigli al prima. Fino a qualche settimana fa ero quasi certo dell'ennesima rinascita, perché ho vissuta la prima, dal '45 in poi, siamo cresciuti in un incredibile (per le condizioni reali) ottimismo. Potevamo essere allevati al pianto e soprattutto al rimpianto. Invece i nostri "reduci" di famiglia, i nonni e i genitori, ci hanno tirati su guardando in avanti, al futuro, per noi lo volevano, lo pretendevano migliore del loro passato, a costo di rinunciare alla loro vita, ai loro ricordi, con quelle foto attaccate ai vetri opachi delle credenze che non hanno impedito di accostargli nuove foto a colori, di figli e nipoti, l'orgoglio di mandarli a scuola, un lavoro, il frigorifero, la prima auto, la lavatrice, il primo televisore, tutto a rate. Comprare a rate significa programmare e certificare un futuro, guardare avanti. Oggi non sono più tanto sicuro, non vedo brillare né la rabbia né la speranza. E amici, conoscenti che si chiudono in una sala giochi, che "grattano" ogni mattina un foglietto con l'occhio "bianco", avido, quello dell'attesa di un miracolo che non è per nulla celeste, ma ha il colore oscuro dell'azzardo. Ci riprenderemo, dai, ce la faremo. Ma in quale campo di concentramento di delusioni finirà tutta quella gente cui abbiamo voluto bene e che nel furore della guerra non dichiarata, si è arresa senza combattere?

(p.b.)

segue dalla prima

IL TEATRINO DELLE OPERE

precauzione non serve, né il rispetto per l'intonso e mi inchino alla mia goffaggine. Ogni tanto mi ripeto che ci vuole coraggio per voltarsi ma ancora di più ce ne vuole con l'intenzione perché il gesto è neutro ma la mira è volontà. Penso questo anche quando vedo la terra franare a mozzare i fiati in una sospensione mortale. Nomade perché per certi versi anche lei dovrà pur andare in qualche luogo.

Il problema oggi è che ci siamo arrogati il diritto di decidere noi dove farla stare, imbrigliando la terra in massicce colate di disperazione e bruttezza. In Italia ogni due o tre secondi spunta un metro quadrato in più di cemento e andando avanti così ci mangeremo anche il mare. Se il cane fa la sua pisciata l'uomo fa la sua cementificata. Non a caso i nostri sindachelli di provincia quando eletti pensano a montare su un bel teatrino grottesco di opere. Essenziali ma purtroppo il più delle volte diventano mausolei all'ovvio di una presunzione spiccia.

Per non parlare delle speculazioni, di quando si inverte il corso legale delle norme, per impilare spicci, perché gira e rigira il denaro fruttato male è sempre volgare.

Come l'oro per brillare d'altra luce e le pellicce per vestirsi d'altra pelle che sono tutti e due un modo per nascondere certe pochezze ereditarie. Inutile girarci intorno siamo un Paese di montagna che fa finta di essere in pianura pensando di vivere sotto altre regole. Ma soprattutto siamo il paese più costruito al mondo.

Il consumo di suolo in Italia, mettendoci dentro l'abusivismo difficile da quantificare esattamente, le nuove costruzioni, l'asfalto, le deforestazioni, gli incendi, è intorno ai duecentomila ettari l'anno.

Nel Regno Unito gli ettari annuali ammontano a dieci/quindicimila. L'Italia è troppo fragile per poter sostenere un consumo di suolo così avvilente.

La bulimia costruttiva, il grigio ottuso che uccide a pelle delle città tra non molto ci ferirà. Il tempo dei proclami si è asciugato bisogna "rinaturalizzare" il territorio, occorre più coraggio da parte degli amministratori. Perché tra un po' le lacrime supereranno il latte versato.

Alla fine andrà come ne "Il Copernico" di Leopardi, quell'operetta che vede un sole stanco di assecondare gli uomini: "Che importa cotesto a me? che, sono io la balia del genere umano […] e che mi debbo io curare se certa poca quantità di creaturine invisibili, lontane da me i milioni delle miglia, non veggono, e non possono reggere al freddo, senza la luce mia? E poi, se io debbo anco servir, come dire, di stufa o di focolare a questa famiglia umana, è ragionevole, che volendo la famiglia scaldarsi, venga essa intorno del focolare, e non che il focolare vada dintorno alla casa".

Rattizziamo le braci del nostro buon senso, l'entità naturale non è scontata per il solo fatto che nella nostra percezione è inestinguibile. Gli infiniti finiscono da qualche parte anche se noi non vediamo le squadrature dei nostri orizzonti. E di solito lo schianto dei cieli fa crepare le ossa di un accento fragoroso.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

LA FEBBRE NEL CASSETTO DEI RICORDI

te che non vedevo da una vita, che mi guardi con quegli occhi strani che io ti dicevo che sembravano due lampadine infilate in un cranio, sempre accesi e pronti ad andare dappertutto, e io a seguirti. E ti ho seguito ancora per tre giorni, come se il tempo si fosse mangiato il resto e fossimo di nuovo tornati in quei posti, in quegli anni, in quei mondi. Ero un puzzle sparso a ridosso di un corpo suddiviso in frammenti di anima che non mi lasciava nemmeno respirare, mai, nemmeno un minuto. Ho chiuso il cassetto e sono tornata qui, nel mio nuovo mondo, che poi è il mio vero mondo, la febbre è ancora con me, non mi posso muovere. La libertà senza salute è prigionia del corpo. Quindi inutile.

Aristea Canini

segue da pag. 21

LOVERE - IL PGT APPROVATO

Versione 'Vender': "600 abitanti alle Cave, 110.000 mc edificabili, in cambio solo 300 parcheggi e un palazzetto che non serve..."

dei 300 parcheggi ed il Palazzetto dello Sport costituiranno un'opera al servizio dell'intero paese, ma sono decisamente troppo poco come 'standard di qualità' ricavabile da un nuovo quartiere di ben 600 abitanti con 110.000 mc. residenziali e commerciali del valore di almeno 120/140 milioni di euro. Il Palazzetto dello Sport non è peraltro una priorità. Al contrario sono assolutamente necessari quegli svincoli di collegamento con la statale 42. Perdere questa occasione vorrebbe dire che una nuova viabilità alternativa o complementare al lungo lago non si farà mai più e sarebbe una sciagura perché intanto sorgerà un nuovo quartiere che aggraverà i problemi di viabilità oggi esistenti".

E dubbi anche per l'ipotesi che l'Anas costruisca gli svincoli: *"Ipotesi non realistica. Il PGT pone a carico del proprietario dei terreni dell'area ex cave solo un non meglio precisato onere di 'organizzare le predisposizioni per un nuovo svincolo in galleria con la S.S. 42 da realizzarsi utilizzando l'esistente galleria di aerazione' che non sono comunque gli svincoli veri e propri. Non sono comprese cioè le opere di effettivo collegamento con la galleria, ovvero sia le corsie di decelerazione e accelerazione interne alla galleria e gli svincoli esterni che sono opere costose. Una previsione di spesa non azzardata e sicuramente sottostimata può oscillare tra i 10 e i 15 milioni di euro pari a oltre il valore annuale di un intero bilancio del Comune di Lovere".*

L'Amministrazione Comunale ha detto informalmente che spera che sia l'ANAS a farle a sue spese. "*Ma è ben difficile che l'ANAS si metta in questa prospettiva perché ci sono già gli svincoli per Lovere e per Costa Volpino e distano tra loro solo 2 chilometri.*

Secondo l'elenco delle azioni concrete indicate nel Piano dei Servizi, l'Amministrazione Comunale si limita a prevedere di raddoppiare la galleria delle Suore e la galleria piccola dell'Ospedale a sue spese con una previsione di costo rispettivamente di 4.440.000 e di 840.000 Euro che dovrà faticosamente trovare nel suo bilancio. Questa previsione di spesa è peraltro insufficiente perché il raddoppio della galleria delle Suore avrebbe un costo superiore (forse il doppio) data la natura geologica delicatissima dell'area sotto il Convento (non si capisce peraltro dove e come sboccherebbe la nuova galleria dato che ci sono case e c'è una curva a gomito che costituirebbe un grave intralcio). La prospettiva concreta è che gli svincoli della statale 42 non li farà pertanto nessuno. E che il Comune non potrà realizzare il raddoppio della galleria delle Suore perché non avrà mai risorse sufficienti".

Un disastro, secondo Vender, per Lovere: *"Nascerà quindi un nuovo quartiere di 600 abitanti che, per scendere al lungo lago (e risalire) e per andare e venire dalla Valle Camonica o da Bergamo, potranno utilizzare solo le strade oggi esistenti, gravando quindi ulteriormente su Santa Maria e sulla strozzatura del Trello. L'aspetto singolare è che l'Amministrazione, rendendosi conto che questa sarà la prospettiva più probabile per i prossimi decenni, ha previsto qualche opera di modesti allargamenti sulle vie San Maurizio, Gobetti, Davine, Gerone, Celeri e Valvendra per mitigare l'impatto del traffico aggiuntivo del nuovo quartiere. Ma li ha previsti a carico di coloro che sono proprietari delle case poste sui due lati di queste vie. In sostanza, il grosso aumento di traffico derivato dal nuovo quartiere aggraverà la già difficile viabilità attuale di Via San Maurizio, Via Gobetti, Via Gerone, Via Valvendra, ecc. e l'aggravamento potrà essere solo parzialmente attenuato, ma a spese non di Schiavi (che realizzerà il business del nuovo quartiere) o del Comune, bensì dei privati proprietari delle case di quelle vie! La conseguenza più grave di questa scelta miope non è comunque questo disagio, bensì il fatto che si spreca l'unica occasione realistica per risolvere il problema della creazione di una viabilità alternativa per accedere e uscire dal paese, sia in direzione di Bergamo che della Valle".*

E allora? *"L'unica reale possibilità di finanziarli sarebbe infatti proprio la costruzione di questo quartiere, perché nel business immobiliare che genera 110.000 mc. di nuove costruzioni ci sono le risorse necessarie e sufficienti. Dati i costi ingenti rimane altrimenti irrisolto il problema che tutti i paesi di riviera che hanno puntato all'economia del turismo come Iseo, Salò, Desenzano ecc. hanno affrontato pedonalizzando e valorizzando il lungo lago, e creando contestualmente viabilità alternativa e grandi parcheggi che portano il turismo fino al bordo dei centri storici. Se non si onera il privato della costruzione degli svincoli si perde, in sostanza, l'occasione storica che è l'unica vera ragione per la quale si può espandere il paese e consentire di creare un nuovo quartiere residenziale nell'area difficile della cava dismessa.*

Rimandare a fasi successive, in sede di convezione e/o di piani attuativi significa solo rimandare la discussione e presentarsi al tavolo con il Privato più deboli avendo concesso al Privato i diritti di edificazione senza avere le giuste contropartite o avendole indirizzate, vedi Palazzetto dello Sport, su opere non prioritarie. In più qualsiasi ulteriore decisione amministrativa che dovesse ripensare i diritti edificatori concessi con il PGT, costringerà l'Amministrazione ad indennizzare la Proprietà per il parziale venir meno degli stessi".

E c'è anche l'edificabilità nella zona alta di Lovere, quella di Davine-Mori. *"L'espansione prevista in questa zona è una scelta sbagliata perché il consumo di territorio verde non compromesso va limitato, la zona ha un alto valore paesaggistico e Regione e Provincia con le loro osservazioni l'hanno ampiamente evidenziato. La strada di collegamento che allunga via dei Mori non è una giustificazione sufficiente perché un'altra strada di collegamento a servizio delle case oggi collocate tra Lazzaretto e Davine è già prevista nell'ambito dell'operazione Cave e non ne serve quindi un'altra".*

Critiche anche per il centro storico: *"E' stupefacente l'assenza di misure robuste per il recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico che avrebbe bisogno, consentitemi il paragone per brevità, di una cura da cavallo e non di aspirine perchè: mancano idee per il recupero del patrimonio edilizio esistente e per il rilancio delle attività economiche, vincoli troppo restrittivi alle manutenzioni e ristrutturazioni freneranno e bloccheranno il recupero".*

Contrari anche alla realizzazione del Palazzetto dello Sport: *"Una priorità errata per tre ragioni. Un nuovo complesso per la scuola dell'obbligo verrebbe in realtà prima di un nuovo Palazzetto dello Sport. Il piano dei servizi evidenzia giustamente che a completa attuazione del piano mancheranno circa 9.000 mq. di aree sulle quali accogliere le varie classi di scuola elementare e delle medie. Il PGT sottovaluta questo problema e lo liquida dicendo che eventualmente se non verranno aumentati gli alunni per classe con una legislazione apposita, si costruiranno nuove aule nelle aree libere delle scuole attuali. Sappiamo che ciò - qualora fosse possibile (scuola elementare) - andrebbe a grave detrimento della già non eccessiva area verde intorno alla scuola, mentre ove non possibile (scuola media) dovranno essere occupati spazi inesistenti. Questi problemi potrebbero invece trovare un'ottimale soluzione con la costruzione di un nuovo polo scolastico dell'obbligo nella zona delle cave con annesse le strutture collaterali e di servizio (palestre, spazi esterni, parcheggi, ecc.) in un contesto generalmente più accessibile, perchè inserito in una zona residenziale, con edifici a norma, rispondenti alle attuali necessità e soprattutto collocato in un unico spazio (asilo - elementari – medie) facilmente raggiungibile a piedi o con percorsi veicolari adeguati. La nuova zona commerciale prevista nell'area cave, ricaverebbe sicuramente beneficio dalla collocazione di un polo scolastico limitrofo. Gli attuali edifici scolastici potrebbero trovare destinazioni diverse, ad esempio residenziali (per le attuali scuole medie ed asilo) o essere ceduti, qualora fosse necessario, per finanziare queste opere".*

"RAGAZZE, VOLETE VIVERE UN GRANDE AMORE? SCEGLIETE UN'AUTO PICCOLA SCEGLIETE 107"

PEUGEOT 107
A 8.200 €

SERVOSTERZO ELETTRICO, CLIMATIZZATORE, VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SEDILI CONFORT.

Offerta riferita a Peugeot 107 Active 1.0 5 porte con pack elettrico e clima, valida per immatricolazioni entro il 31.01.12 e con rottamazione di vetture intestate da almeno 6 mesi. Immagine inserita a scopo illustrativo. Valori max: consumi ciclo combinato l/100 km 4,6; emissioni CO_2 g/km 106.

PEUGEOT 107

in prova anche domenica 29 gennaio

PEUGEOT
agisci e emozioni

PEUGEOT
F.lli BETTONI

da oltre 30 anni
Il tuo Concessionario
di fiducia

www.bettoni.peugeot.it
bettoniautocv@virgilio.it

COSTA VOLPINO via Pio XI 20
di fronte allo stabilimento DALMINE
tel. 035 970306

SERIATE via Nazionale 101
p. 300 metri da TEM5 gecatoll
tel. 035 291410

CLUB PAUL CANIGGIA AMICI DELL'ATALANTA

Il Club Caniggia sostiene l'Atalanta

Non c'era il Presidente **Antonio Percassi**, c'erano due giocatori di "peso" come **Ferriera Pinto** e **Gianpaolo Bellini**, c'era naturalmente il Presidente dei Club bergamaschi Amici dell'Atalanta **Marino Lazzarini**. C'era soprattutto lui, il vulcanico organizzatore e fondatore del Club, **Beppe Rota.** Una sessantina i partecipanti, ma non per l'effetto "cronaca nera" che ha coinvolto l'Atalanta, ma per l'epidemia che ha colpito un po' dappertutto e messo a letto un sacco di persone.
Presso il ristorante Sporting di Endine martedì 24 gennaio la cena sociale di uno dei più giovani ma anche più rampanti Club Amici dell'Atalanta. Con la sicurezza granitica dei tifosi che "si resta in A".

FORZA ATALANTA

Montagna

"OGNUNO DI NOI
HA IL PROPRIO DESTINO
SCRITTO SULLO ZAINO"

PROPOSTA: una Fondazione per Mario Merelli

Molti tra coloro che non conoscevano personalmente Mario Merelli si sono stupiti per la straordinaria eco e risonanza della sua scomparsa. Ma per chi ha avuto la fortuna di affondare nella sua grande mano calda e sincera la propria, tale partecipazione emotiva è apparsa ovvia, quasi scontata. Merelli era un tam-tam che si ripeteva sempre costante. "C'è il Mario! Dove? Quando? Bello, andiamo…". E fa niente se era magari la sesta o settima volta che si andava a sentirlo. Come nel caso della serata che abbiamo organizzato lo scorso agosto a Songavazzo e che aveva visto i "tre grandi Mario della montagna" raccontare le proprie esperienze davanti a un pubblico particolarmente numeroso: Mario Merelli**, Mario Curnis** e **Mario Poletti**, con la supervisione di **Paolo Valoti**, avevano suscitato viva partecipazione e commozione.
Scherzai con loro sui "tre Mario tutti lì insieme, evento davvero eccezionale" e il "gigante buono di Lizzola" replicò auspicando che si potesse parlare ancora a lungo dei tre Mario insieme, temendo che altrimenti lui per primo avrebbe potuto lasciare soli gli altri due: "Ognuno di noi ha il proprio destino scritto sullo zaino, dietro la schiena, e nessuno mai potrà cancellarlo" soleva ripetere.

Le parole di Mario Merelli trasmettevano sempre emozioni vere, e ascoltare la sua voce, per chi sulle vette non riusciva a salirci, era il modo migliore per assaporare la magia del rumore del vento e quel silenzio musicale che solo la montagna e le sue cime sanno regalare. Guardare Mario nel profondo dei suoi occhi equivaleva a sentirsi su un picco e assaporare la pace e la serenità dell'infinito che ti circonda. E così, chi non aveva i mezzi e le capacità di scalare una vetta, si consolava andando a sentire e vedere il Mario, immedesimandosi nei suoi racconti e trovando consolazione ai propri sogni e desideri. Perchè lui e la montagna erano un cosa sola: ascoltare il Mario che parlava, era ascoltare la montagna, sentirla e viverla dentro. Prima di essere un alpinista, lui era un narratore e un poeta. Ma Mario Merelli è oggi soprattutto uno dei più grandi testimonial del territorio bergamasco e delle nostre Orobie. Associare Bergamo e le nostre valli a Mario Merelli, sarebbe uno straordinario e impareggiabile biglietto da visita. Ben vengano le proposte di intitolargli la cima del Pizzo Coca e di adoperarsi perché trovi presto completamento l'ospedale che Mario stava realizzando nella regione del Dolpo in Nepal, ma ora serve anche qualcosa nel tempo che leghi in modo indissolubile Bergamo a Merelli.
Sono convinto che a lui piacerebbe molto gli si intitolasse una fondazione con lo scopo di promuovere la cultura e il patrimonio delle montagne e del territorio orobico, una fondazione alla quale possano da subito contribuire anche le istituzioni locali, gli istituti di credito bergamaschi, le associazioni di categoria economiche e produttive. Una fondazione che possa sostenere progetti in grado di promuovere la montagna nei suoi molteplici aspetti, da quello sociale a quello turistico: per guidarla Mario ci ha lasciato Paolo Valoti, amico inseparabile e già da tempo infaticabile ambasciatore delle Orobie, in questi ultimi anni capace di promuovere nel modo migliore la cultura della montagna bergamasca e delle sue genti. Fondazione Mario Merelli: Paolo e Mario ancora insieme, e noi con loro. Bergamo e le sue valli sarebbero grate…

Aurelio Biassoni

RICORDI DI GIOVENTÙ: LA CREATIVITÀ SPORTIVA DI MARIO

"Quando Mario da volò sul campo di portando dal ciel

Enula Bassanelli

Lo conosciamo come valente alpinista, come persona umile e dal cuore grande, un uomo schivo e gentile. Ma ***Mario Merelli*** era anche una persona eclettica che a livello sportivo ha praticato le discipline più disparate, alcune delle quali fantasiose, originali… quasi pionieristiche.
"In questi tristi giorni ho ripensato tanto ai momenti passati insieme a Mario". A parlare è **Maurizio Piffari**, di Lizzola, stessa classe di Merelli (il 1962), gestore del Rifugio Barbellino e impegnato nel Soccorso Alpino col suo cane da valanga. *"Dalle scuole medie in avanti, fino ai 30 anni, io, Mario e* **Franco Piffari** *eravamo inseparabili"*. Maurizio ha un fiume di ricordi, va indietro nel tempo e torna all'infanzia e alla giovinezza, ne emerge un quadro di una forte amicizia consolidata dall'essersi cimentati insieme in attività di tutti i tipi.

Il carattere allegro e le risate irrefrenabili

"Mario scherzava sempre, era sempre sorridente con tutti e per tutto, sempre disponibile, non si tirava mai indietro. Lui c'era sempre, anche a fare gli scherzi c'era sempre. Raccontava tante barzellette e aveva una risata irrefrenabile. Mi ricordo che quando negli anni 80 andavamo alla discoteca Papillon lui si arrampicava sul muro all'interno del locale e la gente lo guardava incuriosita. Una volta eravamo in piscina con ***Romeo Crotti*** *di Ponte Nossa, e lui e Mario si sfidavano. Prima hanno nuotato da un capo all'altro della piscina con una sigaretta accesa chiusa in bocca, poi Mario ha rifatto il tragitto, questa volta in bocca teneva un uovo, solo che poi non riusciva più a toglierlo e ha dovuto romperlo. Era negato in un solo sport, il calcio. Ricordo che aveva superato 5 o 6 selezioni per diventare maestro di sci. Lo vedevo in paese quando andava verso la sua baita oppure a fare la spesa, teneva sempre lo zaino solo su una spalla, mi sembrava quasi un rito. Timido lui? No, non direi che era timido, come tutti noi montanari se non veniva coinvolto non diceva nulla, non partecipava, ma se iniziava a parlare non ti lasciava più andar via. Sì, era anche una persona umile. Si prestava anche per mettere le luci sul campanile di Lizzola nel periodo natalizio calandosi con le corde: è stato il primo a farlo. Dopo le scuole medie ha frequentato l'alberghiera a San Pellegrino. Lavorava all'albergo di famiglia, ma ha fatto anche il battipista e ha collaborato nella gestione degli impianti da sci. Noi ci siamo persi un po' di vista quando ha iniziato le spedizioni"*.

Discesa libera lungo lo skilift

"A Lizzola, nella zona del campetto proprio di fronte all'hotel di Mario, inizialmente esisteva uno skilift. Noi, nel periodo delle scuole medie, ci eravamo inventati una discesa particolare. Salivamo con l'impianto sganciandoci qualche metro più su, dove il terreno è più ripido, per acquisire velocità nella discesa. Siccome la neve non veniva battuta bene lungo lo skilift, si formava un binario come nello sci di fondo. Noi, per scendere, ci lanciavamo giù con gli sci dentro il binario in discesa libera. Quasi in fondo, però, c'era un palo, e l'abilità consisteva nel saltar fuori dal binario prima di raggiungere il palo: la sfida era arrivare più vicino possibile all'ostacolo. La gente ci guardava, qualcuno voleva imitarci. Una volta ha provato un altro ragazzo ed è finito contro il palo con la gamba, risultato rottura del femore". Da quel giorno hanno smesso.

Il freestyle

Nel 1980 o giù di lì a Lizzola ha avuto luogo una dimostrazione di freestyle. Mario e Maurizio non potevano mancare fra il pubblico. *"Siamo andati a conoscere uno di questi sciatori, il francese Gutierrez, gli abbiamo chiesto informazioni, ci ha detto che se volevamo imparare il freestyle dovevamo partecipare ai corsi estivi a Cervinia. Abbiamo frequentato questi corsi per due o tre estati e ci siamo cimentati nelle gare: salto, trampolino, balletto e gobbe. Durante il corso al mattino ci allenavamo sul ghiacciaio e nel pomeriggio sul trampolino col salto in acqua. Un'estate Mario è andato in Marocco con l'équipe a sciare sulla sabbia con gli sci normali, in quell'occasione io non c'ero"*. Nella seconda metà degli anni ottanta si conclude il periodo freestyle.

Discesa sui ghiaioni

Coraggio e fantasia non possono mancare per riuscire a inventarsi quanto segue: *"Sempre negli anni 80, anche con Franco, ci siamo messi a scendere lungo i ghiaioni con gli sci ai piedi nei mesi estivi. Sci normali s'intende, quelli da discesa sulla neve. Io e Mario calzavamo gli scarponi da salto che, essendo molto alti, fungevano da parastinchi impedendoci così di prendere i sassi sulle gambe. Ci siamo esercitati ad Ardesio lungo il ghiaione alle spalle dell'Edilceramiche. Siamo scesi anche dal Cimon della Bagozza. Volevamo provare al Pizzo Camino ma non siamo più andati, o perlomeno io non ci sono andato, poi non ricordo se invece Mario e Franco l'abbiano fatto. Non si prende velocità nei ghiaioni che hanno all'incirca una pendenza di 45 gradi, la tecnica efficace per curvare sta nel continuare a saltare. Noi non ci siamo ispirati a nessuno e solo in seguito abbiamo scoperto che lo faceva anche* **Toni Valeruz***"*. Questa passione è durata un paio di stagioni.

Discesa sull'erba

Per il trio di Lizzola gli sci erano un mezzo dai mille usi: *"Abbiamo sciato anche con gli sci sull'erba, ma non con gli sci d'erba. Questo lo facevamo sui pendii del Monte Toazzo"*.

Il parapendio

"Finita l'epoca dello sci acrobatico, nell'87 abbiamo contattato uno che volava col parapendio perché volevamo imparare anche noi, lo abbiamo fatto venire a Lizzola, ma erano proprio i primi modelli di parapendio e sulle piste da sci non decollavano. Poco dopo abbiamo ritentato, contattando **Angelo Todisco***, uno dei precursori di questa disciplina in Lombardia. Grazie ai suoi insegnamenti abbiamo cominciato a provare l'ebbrezza di librarci nell'aria. Todisco usava un parapendio che aveva costruito con le sue mani. Per un po' di anni abbiamo volato, ci lanciavamo dal Redorta, dal Coca, dal Cimon della Bagozza, da Vigna Soliva, tutte le montagne qua intorno. Una volta sono partito da cima Coca e dopo 7 minuti ero già atterrato a Valbondione"*. Poi Maurizio racconta un episodio incredibile: *"Alla finale di un incontro di calcio a Valbondione a Ferragosto siamo partiti dal Rambasì col parapendio e Mario, planando, ha portato in campo il pallone per l'inizio della partita"*, come un angelo delle montagne che si materializza per fare un dono alla sua comunità.

Dago, il cane da valanga

Nel periodo dei 'salti' (come loro due chiamano il freestyle), entrambi facevano parte del Soccorso Alpino. *"Mario aveva un pastore tedesco, Dago, che era un cane da valanga, e prima di lui suo papà* ***Patrizio*** *ne aveva uno, uno dei primi, si chiamava Bari. Una volta Mario doveva andare a Solda in provincia di Bolzano ad addestrare il cane e mi ha chiesto di accompagnarlo, ho accettato, siamo partiti nel fine settimana e prima siamo andati a Domodossola a fare una gara di freestyle, anche col cane, poi il lunedì c'era il corso a Solda e abbiamo fatto una tirata diretta da Domodossola fino là in auto. Mario non accennava a voler fare neanche una pausa e allora io continuavo*

IL FOTOC

MATTEOZANGAAC

Al campo base lavora tra la

Enula Bassanelli

Pakistan, campo base del Nanga Parbat. Le bufere spazzano le creste sollevando la neve farinosa. La piana, ricoperta da una coltre bianca, è avvolta da cime maestose con pareti verticali. Le temperature sotto lo zero ghiacciano il fiato, la sopravvivenza in alta quota è condensata in una tenda.
Il Nanga Parbat, che nella lingua locale significa 'montagna nuda', con i suoi 8.125 m è la nona montagna più alta della Terra. Fu conquistata per la prima volta nel 1953 da **Hermann Buhl** in solitaria, che salì dal versante nord. Nel 1970 **Reinhold Messner** e suo fratello **Günther** raggiunsero la vetta (dal versante Rupal) ma nella discesa perse la vita Günther, travolto da una valanga. Adesso al campo base di questa montagna, più precisamente sul versante Diamir, a quota 4.230 m, sono accampati **Simone Moro** e **Denis Urubko**. La loro sfida è conquistare la cima del Nanga Parbat in invernale: un'impresa mai riuscita prima d'ora nella storia dell'alpinismo.
Insieme alla coppia italo-kazaka è presente **Matteo Zanga**, fotografo professionista, il quale, dal campo base, cattura con le sue macchine fotografiche ogni istante della spedizione (composta anche da due cuochi pakistani più una guida locale), trasmettendo il materiale ai media di tutto il mondo. Tutto il mondo, infatti, col fiato sospeso sta seguendo la "Nanga Parbat winter expedition".
Ricostruiamo con Zanga questo suo viaggio dall'altra parte del globo al fianco di due alpinisti fra i più grandi di tutti i tempi, contattandolo direttamente al campo base. Matteo, la barba incolta di un mese e tra le mani una tazza di the verde caldo ottenuto dalla neve sciolta (unica bevanda disponibile), comunica con noi mentre dalla tiepida tenda-cucina gestisce la comunicazione della spedizione. La temperatura esterna oscilla tra i meno 18 e i meno 30 gradi. In sottofondo le voci degli alpinisti che, il giorno in cui chiamiamo, sono scesi in fretta al campo base dopo aver appreso la tragica notizia dell'incidente mortale occorso a ***Mario Merelli.***

* * *

Un giorno come tanti in ottobre **Matteo Zanga** riceve un sms: *"Sei disponibile a venire in spedizione al Nanga Parbat?"*. Il mittente è **Simone Moro**. Matteo appoggia la sua macchina fotografica, sfoglia il calendario, non trova impegni particolarmente importanti per i mesi seguenti. Allora fa un sospiro profondo e digita la risposta: *"Sì, verrò"*.

Non c'è tempo da perdere perché la partenza è fissata per il 26 dicembre e deve procurarsi tutta l'attrezzatura: sarà il reporter della spedizione e non può lasciare nulla al caso. *"Sono andato a Lugano alla sede della North Face, lo sponsor di Simone Moro, e ho firmato il contratto"*. Ha acquistato del materiale particolare: luci artificiali adatte al freddo, valigie a tenuta stagna, schede di memoria: *"Non tantissime cose, anche perché Simone ha la Canon come sponsor che ci ha fornito le 35 millimetri, mentre la Hasselblad è personalmente mio sponsor e mi ha prestato una macchina medio formato, è una fra le più belle del mondo e a loro il prestito viene utile perché la testo a temperature proibitive. Per le riprese video uso le Canon"*. Matteo ha il compito di

OMERELLI. L'ALPINISTA RACCONTATO DALL'AMICO D'INFANZIA MAURIZIO PIFFARI

al Rambasì in parapendio i calcio di Valbondione o la palla d'inizio partita"

Maurizio Piffari

a chiedergli 'Ma non è che il cane deve fare pipì?' e lui non si fermava. Siamo stati là tutta settimana, io ho fatto il figurante, quello che si mette in una buca e aspetta che i cani lo trovino". Il 7 febbraio 1988 una valanga si riversò sulle piste di Lizzola e travolse ***Giovanni Frani***: *"Mario si recò sul posto col cane e partecipò alle ricerche"*. Sempre Mario andò sul Dente di Coca a soccorrere ***Luciano Moraschini*** di Valbondione il 20 maggio 1990: *"Recuperò la salma calandosi dall'elicottero col gancio baricentrico"*.

La calma di Mario:

"A cavallo fra gli anni 80 e 90 è emersa in Mario la grande passione per la montagna. Nell'alpinismo ha fatto tutto con la calma. Aspettava con pazienza l'occasione giusta.

Per destreggiarsi sugli Ottomila questa è una dote fondamentale, che gli ha permesso di compiere tutte le sue imprese. Quando hai la calma hai tempo di pensare a quello che fai, per questo era l'ultima persona a cui credevo sarebbe potuto succedere quello che invece, purtroppo, è successo".

Mario Merelli con l'amico alpinista **Marco Zaffaroni** e con un diplomatico nepalese nel corso delle premiazioni di una notturna di sci alpinismo al Passo della Presolana nel 2008, mentre promuovevano il progetto della creazione di un distretto sanitario a Kalika, nella Valle del Dolpo, a nord-est del Nepal. Foto **Mirco Bonacorsi**.

MORTE DI UN ALPINISTA

(p.b.) Gli alpinisti la morte in montagna la mettono in conto come "la bella morte" e quando arriva è come l'avessero aspettata (e troppo spesso scampata). **Mario Merelli**, morto (18 gennaio) cadendo sulle sue montagne, va ad aggiungersi al lungo elenco dei caduti per una passione che li portava fuori dai fondovalle, dagli stessi paesi in cui erano nati e cresciuti, per cercare qualcosa di indefinito. E ancora le domande di chi sta al caldo delle stufe e dei caloriferi: ne valeva la pena? Sono andati a cercarsi il freddo fuori dal letto… Ma chi glielo fa fare? Domande che non si fanno, pena la ritorsione di un giorno qualsiasi in cui qualcuno di noi muore per strada, mentre va al lavoro, in un incidente sul lavoro, mentre va in vacanza, mentre gira a vuoto come capita a tanti di noi, certi giorni che non si capisce più cosa ci facciamo al mondo e cerchiamo qualcosa che dia senso all'insensato correre in tondo. Loro, gli alpinisti, cercano in alto, noi cerchiamo in basso. E già detta così è chiaro che chi punta al cielo miri al bersaglio grosso di una riposta che evidentemente non trovano e tornano però a cercarla lassù, dove non arrivano i rumori delle auto, delle beghe, delle ambizioni, del carrierismo, delle crisi finanziarie, degli scandali, delle ruberie. Il fatto di puntare verso l'alto non li trasforma in angeli, anche gli alpinisti hanno le loro, a volte feroci, rivalità, le loro debolezze, le loro ambizioni. Non fosse che l'ambizione di arrivare per primi a scoprire il grande vecchio della montagna, quello che ti dà le risposte illuminanti per trovare il coraggio della discesa verso le miserie quotidiane. Nessuno l'ha davvero ancora trovato. Ma, come quel personaggio del film (Qualcuno volò sul nido del cuculo) che tentava di sollevare da solo un peso enorme per scagliarlo contro l'inferriata che lo imprigionava, pur nell'evidenza di non potercela fare, o come le cinque anatre di Guccini, di cui una sola arriverà al traguardo, possiamo sempre rispondere: "Almeno io ho tentato" o che comunque "bisognava volare". E certi tentativi e certi voli valgono una intera vita.

GRAFO DI VILLA D'OGNA AI PIEDI DEL NANGA PARBAT

COMPAGNASIMONEMOROEDENISURUBKO

n tecnologia più evoluta e l'assenza di qualsivoglia comodità

SCHEDA

Matteo Zanga, classe 1980, si laurea in giurisprudenza a Milano ma ben presto capisce che il mestiere di avvocato non fa per lui. Nel 2009 partecipa a un concorso di reportage fotografici indetto dalla rivista Orobie portando degli scatti che ritraggono i guardiacaccia della riserva del Barbellino. Le immagini hanno successo e da quel momento la fotografia diventa una professione a tempo pieno.

Si occupa principalmente di fotografia pubblicitaria alla quale affianca molti lavori di fotografia aerea e di montagna, spesso dei veri e propri reportage. Grazie all'esperienza maturata nel Soccorso Alpino è in grado di destreggiarsi in montagna in situazioni difficili. Attualmente è impegnato nella spedizione al Nanga Parbat per conto di The North Face.

realizzare foto e filmati e di inviarli in tempo reale al sito di The North Face e della Gazzetta dello Sport.

Come va la vita lassù? *"La vita qui è 'fredda', e questa è l'unica cosa negativa, che incide non solo sul nostro fisico ma anche sull'attrezzatura, che a meno 30 gradi funziona con difficoltà. A risentirne maggiormente sono le attrezzature elettroniche. Le macchine fotografiche devono restare fuori al gelo, altrimenti con la condensa si rovinano. Per le foto interne uso un'altra macchina apposita che tengo sempre all'interno. Altrimenti, per usare all'interno le altre macchine, dovrei sigillarle nelle valigie stagne, trasferirle dentro e attendere che vadano in temperatura"*. Ma Matteo si consola con il cibo: *"Qui si mangia benissimo! I due cuochi al seguito della spedizione sono molto bravi e la cucina locale è ottima. Abbiamo con noi tantissima carne: 50 polli, 2 capre, 40 kg di yak, poi pasta, riso e alcune cose italiane come spaghetti, alcuni dolci, panettoncini, speck… Due valigie di viveri italiani per variare con il cibo pakistano"*.

Il trekking di avvicinamento è durato tre giorni, durante i quali un centinaio di portatori hanno portato sulle spalle un totale di due tonnellate e mezzo di roba. Gli alpinisti in spedizione hanno voluto donare a ciascun portatore un paio di scarponi, un paio di occhiali da sole, una giacca a vento e dei guanti: *"Erano entusiasti di questo regalo e poi lungo il tragitto sono sempre stati gentili e sorridenti"*. Per la gente del posto, che vive in piccoli villaggi praticando l'agricoltura, questi viaggi in quota costituiscono una manna dal cielo, perché lavorare come portatore consente di guadagnare una cifra consistente.

"Queste persone non hanno niente, addirittura alcuni di loro hanno camminato con delle calzature fatte di paglia ricoperta di cellophane e legate con le corde". Si usa definire 'sherpa' i portatori himalayani ma è un termine inesatto: *"Non bisogna dire 'sherpa', perché gli sherpa sono una popolazione ben precisa, mentre i nostri sono semplicemente dei portatori locali e tanti vengono dai villaggi che abbiamo attraversato. Spesso gli uomini litigano per spartirsi il lavoro di portatore, dal momento che è una fonte di notevoli introiti"*.

La marcia ha comportato un dislivello impegnativo di 3.000 metri, ma Matteo assicura che ne è valsa la pena considerando i luoghi e le popolazioni che ha incontrato durante il tragitto. La spedizione ha risalito la Valle Diamir percorrendo un sentiero, a tratti scavato nella roccia, che mette in comunicazione alcuni villaggi di capanne di paglia e muri a secco, luoghi in cui i bambini scorrazzano liberi e sereni (insieme agli animali) e l'eco delle loro grida giocose risuona tra le montagne. Attorno ai miseri borghi il terreno è terrazzato e i contadini non riposano neppure d'inverno. Ma non è un'atmosfera triste: questa gente ospitale si accontenta di ciò che ha ed è felice, lo si legge nei sorrisi dei bambini. Sorrisi che da noi, ormai saturi di tutto, difficilmente si notano ancora.

"Sopra i 3.000 metri, ogni

100 metri avverti sempre di più la quota. Un trekking impegnativo ma ho attraversato posti stupefacenti con gente meravigliosa. I bambini poi, loro sono forse l'aspetto più bello, in ogni

villaggio frotte di bambini mi correvano dietro appena vedevano la mia macchina fotografica. Inizialmente si incontrano piccoli villaggi, che contano al massimo un centinaio di abitanti, poi a quota 3.500 m diventa tutto innevato e di villaggi non ce ne sono più".

La tassa da versare al governo pakistano in inverno è bassa, rapportata a quello che si sborsa per le spedizioni estive. *"Accanto al nostro accampamento ce n'è un altro, sono tre alpinisti polacchi che puntano pure loro alla cima del Nanga Parbat. Ci hanno detto che pagano il 90 percento in meno che in estate, perché nella stagione fredda è raro che vi siano spedizioni"*.

Il campo base dista quattro ore di cammino dal primo nucleo abitato, ma d'inverno le persone vivono più in basso, perciò per trovare qualcuno serve un giorno intero di cammino. *"Se dovesse mancarci qualcosa cosa faremmo? Telefoneremmo via Skype e arriverebbe un portatore. Per ora non ne abbiamo avuto la necessità"*.

Le giornate trascorrono nella tenda che funge sia da cucina sia da mensa, dove i fornelli a cherosene emanano un po' di calore, tanto che a volte si riesce a raggiungere una temperatura di 10 gradi sopra lo zero: *"Mentre cucinano posso togliere la giacca a vento!"*.

È vero che a quelle quote non si prendono raffreddori e influenze? *"Sì è vero, e poi The North Face ci ha fornito i materiali migliori in assoluto. Il sacco a pelo tiene caldo fino a meno quaranta. Quando mi sveglio la mattina il sacco a pelo è ricoperto di ghiaccio, ma dentro ci sto bene"*.

Il pianoro innevato dove hanno montato le tende è circondato da ghiacciai e il Nanga si staglia nella sua imponenza proprio di fronte alle loro tende. *"Mi muovo poco dall'accampamento, primo perché ho veramente tanto da fare, secondo perché a queste quote non riesci a fare molto, diventi lento, e se ti allontani è pericoloso. Ieri sono andato al ghiacciaio, dopodomani vado al campo uno, è il massimo che mi concedo e che posso fare in giornata, poi devo restare al campo base: qui ci sono le trasmissioni radio e le comunicazioni via satellite, devo essere presente. I primi giorni di permanenza avevo 110 battiti al minuto e la notte faticavo a dormire, poi sono diventati 70, il fisico si è adattato"*.

Nostalgia? *"Non più di tanto dato che col lavoro sono sempre a contatto con i media e in un certo senso è come essere a casa. Certo mi piacerebbe farmi una doccia calda, dormire in un letto normale e farmi la barba. Ho i piedi ghiacciati da mattino a sera! Altri desideri? Confesso che ho una voglia incredibile di pizza, ci penso continuamente"*.

Veniamo all'impresa di Simone Moro e Denis Urubko. Dal campo base alla vetta ci sono esattamente 4.000 metri di dislivello. *"È una delle ascese più lunghe e le condizioni invernali sono molto rigide, tanto è vero che la via che volevano fare inizialmente si è rivelata troppo dura, il ghiaccio è troppo ostico e il rischio valanghe alto. I polacchi, invece, vogliono tentare questa anche se sono consapevoli che è durissima. Simone e Denis al contrario hanno rinunciato subito e vogliono aggredirla da un'altra parte, seguendo una via molto più lunga ma più semplice e soprattutto*

più sicura. È una via che aveva già tentato Messner ma non era riuscito a portarla a termine perché si era trovato con troppa neve e non aveva con sé gli sci, e dopo di lui più nessuno ha seguito quell'itinerario. Moro e Urubko ci provano e per ovviare al problema neve porteranno le racchette da neve".

Come descriveresti Moro e Urubko? *"È come vedere l'America e la Russia, questo dice tutto. Da una parte il capitalismo, gli sponsor, il business e lo spettacolo. Dall'altra il regime sovietico. Un esempio: Denis prende appunti su fogli di riciclo, Simone usa il Mac. Li accomuna l'alpinismo, entrambi hanno un metodo veloce, atletico e senza troppi dispendi di energie. Un metodo vincente che consentirà di andare in cima in modo rapido e leggero"*.

Fotografie di Matteo Zanga.

CONTIAUTO MESSINA

DAL 1962 — DAL 1927

CURNO > SS. DALMINE - VILLA D'ALMÈ
Via Dalmine • TEL: 035.611484

GAZZANIGA > VIA BATTISTI • TEL: 035.711023
ROVETTA > VIA MILANO • TEL: 0346.71994

Presentano la...

Nuova Fiat Panda

Estetica

New

Linee morbide
Lunghezza 365 cm,
Larghezza 164 cm,
Altezza 155 cm,
Passo 230 cm

Motori

New

4 propulsori:
i bicilindrici TwinAir Turbo
da 85 cavalli
L'inedito TwinAir
aspirato da 65 CV
Il 4 cilindri
a benzina 1.2
Fire da 69 cavalli
e il turbodiesel 1.3
Multijet II da 75 CV.
Motorizzazioni bifuel
e la nuova Panda 4x4

Sistema Start/Stop di serie

Cambio robotizzato Dualogic

Blue&Me TomTom Live

GSI (Gear Shift Indicator)

Funzionalita'

Comfort

Piu' spazio

TI ASPETTIAMO A PROVARLA

sabato 28 e domenica 29 gennaio

presso i nostri saloni di Curno, Gazzaniga e Rovetta

WWW.GRUPPOEMMECIAUTO.EU